

## Cresce l'occupazione in regione L'incremento grazie alle donne

DELLE CASE / PAGINA 21



## Via al Festival Treviso Città impresa Mieli: ecco come costruire la pace

BERTOLO / PAGINA 8



I VIGNAIOLI DI COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA E CONSORZI DEL PROSECCO: «UNA ESCALATION CON EFFETTI DIROMPENTI»

# Dazi, minaccia sul vino

Trump li annuncia al 200% «se non saranno rimossi quelli sul whiskey». Preoccupazione a Nord Est

Donald Trump minaccia l'Unione Europea con dazi del 200% su vini e champagne, alimentando i timori di una guerra commerciale a tutto campo. Definendo il Vecchio Continente ostile e molto cattivo, il presidente americano ha annunciato sul suo social Truth che procederà con le tariffe se l'Ue «non rimuoverà immediatamente» i dazi sul whiskey americano, annunciati da Bruxelles in risposta a quelli sull'acciaio e l'alluminio varati dalla Casa Bianca. Aumenta la preoccupazione tra i vignaioli del Nord Est. **CESCON** / PAGINA 7

UCRAINA, TRATTATIVA IN STALLO. INTANTO MOSCA RIVENDICA IL KURSK

## Putin cauto sulla tregua «C'è molto da discutere»

Per ora da Mosca non è arrivato né un sì né un no. La Russia «sostiene» l'idea di una tregua, ma ancora non basta. **ZANCONATO** / PAGINA 4



Vladimir Putin

IL COMMENTO

CARLO BERTINI

## SE IL PD SI ALLONTANA DAL COLLE

Che succede se il Pd divorzia idealmente da Sergio Mattarella? Una domanda che si trascina diversi altri interrogativi. / PAGINA 6

IN CRONACA

NUOVE APERTURE IN CITTÀ

## Le serigrafie degli studenti sulle vetrine dei negozi sfitti



Arte sulle vetrine dei negozi sfitti

Tra primavera ed estate i portici del centro storico che abbracciano palazzo D'Aronco accoglieranno il nuovo Contarena - marchiato Signorvino - nonché la multinazionale Lush al posto dell'ex Tonini. Intanto sulle vetrine di alcuni negozi sfitti sono comparse serigrafie realizzate da giovani studenti della Tiepolo. Primi allestimenti distribuiti fra via Aquileia e via Vittorio Veneto. **PERTOLDI E NARDUZZI** / PAGINE 24 E 25

FACEVA ALLENARE I BIMBI NUDI

## Cinque anni per pedofilia a un coach di minibasket

Nel telefonino aveva i video degli allievi di minibasket, fatti allenare nudi. Foto e video rubati anche negli spogliatoi, mentre erano sotto la doccia. Le telecamere collocate dagli investigatori nella palestra hanno poi immortalato altri reati. **CESARE** / PAGINA 26

LA SPERIMENTAZIONE

COMINCIA PORDENONE

## Telecamere in dotazione al personale sanitario



Bodycam sulle divise dei sanitari

Un'aggressione - fisica o verbale - ogni due giorni nelle strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia. Un'emergenza vera e propria, come denunciato a più riprese dai sindacati. Ora arriva la reazione. **SEU** / PAGINA 2

ANTICIPO DEI NUBIFRAGI ESTIVI SUL FRIULI. ATTESE ALTRE PRECIPITAZIONI NEL CORSO DEL WEEKEND



## Maltempo, grandinata imbianca il centro di Udine

Piazzale Chiavris imbiancato, a Udine, dopo la fitta grandinata abbattutasi sul Friuli nel pomeriggio di ieri / PAGINA 19

LA GIALLISTA IN FRIULI

## Genisi e il ritorno di Lolita Lobosco

PAOLADALLE MOLLE

«Sono diventata una giallista per caso, in seguito alla lettura dei romanzi di Camilleri. La figura così potente del commissario Montalbano ha messo in luce il vuoto riguardo alle figure femminili con ruoli dirigenziali nella letteratura poliziesca italiana». Parola di Gabriella Genisi. / PAGINA 51



**ARTECERAMICHE**  
S.r.l.

Vieni a scoprire  
l'agevolazione giusta per te  
- 50% - 65%  
E CONTO TERMICO

**CAMINETTI  
STUFE • CUCINE  
CANNE FUMARIE  
CALDAIE  
A BIOMASSA**

Via delle Arti, 14 MAJANO (UD) - TEL. 0432/959178

SEGUICI SU FB "ARTECERAMICHE S.r.l."



BASKET A2 - LA FINAL FOUR

## Udine e Cividale Serata di Coppa

Bologna, ore 18 e 20.30, pioggia e allerta meteo permettendo, al PalaDozza vanno in scena le semifinali della Coppa Italia. E va in scena la festa del basket friulano, perché con Rimini e Cantù, nella crema della serie A2, ci sono anche l'Old Wild West Udine e la Gesteco Cividale classificate seconda e terza al termine del girone di andata. **SIMEOLI** / PAGINA 58



**Sanità in Friuli Venezia Giulia****L'ATTIVAZIONE****Il dispositivo**

L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale è stata scelta come azienda test e avvierà nell'arco del prossimo anno la sperimentazione di nuovi strumenti di deterrenza. Gli addetti potenzialmente esposti al rischio di aggressione saranno dotati di una bodycam, una telecamera da indossare, che potrà essere attivata in caso di emergenza. Se la sperimentazione sarà positiva potrebbe essere estesa anche alle altre realtà del sistema sanitario regionale.

**IL SERVIZIO****I vigilantes**

Nel corso del 2024 sono stati potenziati i servizi di vigilanza, che coprono l'intero arco della giornata in alcune strutture, con controlli in particolare nei luoghi in cui, statisticamente, si sono verificati il maggior numero di aggressioni. L'Azienda sanitaria universitaria Giuliana isontina ha attivato servizi specifici a Trieste e Monfalcone, mentre l'AsuFc ha potenziato la vigilanza, coprendo tutte le strutture ospedaliere della provincia.

**L'ALLARME****Il "pulsante"**

Negli ospedali (e in particolare nei Pronto soccorso) sono stati installati specifici dispositivi che consentono di far partire - con la pressione di un unico pulsante - una chiamata di emergenza diretta alle centrali operative delle forze dell'ordine. Un sistema che consente a polizia e carabinieri di rendersi conto in tempo reale di quel che sta accadendo, con la possibilità di un intervento tempestivo a supporto del personale sanitario.

**COSA SONO LE BODYCAM**

- ✓ Sono piccole telecamere agganciate ai camici tramite un magnete
- ✓ L'operatore può attivare la registrazione con un semplice pulsante e **informerà il paziente** che il dispositivo è in funzione
- ✓ Sono in grado di registrare ciò che accade di fronte al personale sanitario
- ✓ I filmati potranno essere consultati **solo da autorità competenti** come l'azienda sanitaria, le forze dell'ordine e la magistratura
- ✓ I video resteranno disponibili per **7 giorni**



# Telecamere in corsia

Le bodycam saranno sperimentate a partire dal 2026 negli ospedali. L'obiettivo è ridurre le aggressioni ai danni del personale sanitario.

**Christian Seu**

Un'aggressione - fisica o verbale - ogni due giorni nelle strutture ospedaliere del Friuli Venezia Giulia. Un'emergenza vera e propria, come denunciato a più riprese dai sindacati. Regione e aziende sanitarie stanno correndo ai ripari, potenziando i servizi di vigilanza specie nei Pronto soccorso e aumentando gli occhi elettronici nelle corsie, ma non solo: da Pordenone partirà la sperimentazione delle bodycam, le telecamere indossabili dal personale sanitario, capaci di riprendere gli autori di eventuali violenze.

**TELECAMERE INDOSSABILI**

I numeri, del resto, forniscono un quadro allarmante. Secondo il report elaborato dalla Cisl del Friuli Venezia Giulia e presentato mercoledì a Pordenone nel 2024 sono sta-

ti 629 gli episodi di aggressione registrati negli ospedali della regione. I più colpiti sono infermieri (365 episodi) e gli operatori sociosanitari (113). Per tentare di arginare il fenomeno la Regione punta a incrementare quella che, in gergo, è definita sicurezza passiva degli operatori. L'Azienda sanitaria Friuli Occidentale è stata scelta come azienda test e avvierà nell'arco del prossimo anno la sperimentazione di nuovi strumenti di deterrenza. Gli addetti potenzialmente esposti al rischio di aggressione saranno dotati di una bodycam, una telecamera da indossare, che potrà essere attivata in caso di emergenza. Se la sperimentazione sarà positiva questa soluzione potrebbe essere estesa anche alle altre realtà del sistema sanitario regionale. Il direttore generale dell'Asfo, Giuseppe Tonutti, ha confermato il prossimo

avvio della sperimentazione, spiegando che tra gli operatori coinvolti potrebbero esserci anche i tecnici della prevenzione impegnati durante le attività ispettive nei luoghi di lavoro.

**COME FUNZIONANO**

Proprio mercoledì la Regione Veneto ha annunciato l'avvio della sperimentazione dei dispositivi tecnologici indossabili. Le bodycam che saranno testate per due mesi nelle strutture dell'Ulss 4 Veneto Orientale, inizialmente in Accettazioni e Triage. Gli operatori, formati, indosseranno dei dispositivi leggeri, applicati alle divise con dei magneti, con i quali potranno registrare le eventuali condotte di utenti aggressivi. Il dispositivo è in grado di recuperare anche le immagini dei 30 secondi precedenti. Al termine dell'utilizzo, la bodycam viene posizionata su una

Dopo il test nel Pordenonese si valuterà se adottare il sistema nelle strutture del resto della regione

Nel corso del 2024 sono stati potenziati videosorveglianza e servizi di vigilanza dopo le violenze contro gli infermieri

stazione di ricarica, dalla quale sarà avviato il download dei dati, nella disponibilità poi solo del personale dell'azienda sanitaria autorizzato e di forze dell'ordine e magistrati. Gli operatori sanitari saranno dotati anche di un "braccialetto" smart, che permetterà di fornire informazioni che riguardano lo stato vitale di chi lo indossa, un'eventuale caduta a terra, la geolocalizzazione, oltre ad attivare un sistema di allarme in caso di necessità.

**VIDEOSORVEGLIANZA E VIGILANTES**

Nel corso del 2024 sono stati potenziati i servizi di vigilanza, che coprono l'intero arco della giornata in alcune strutture, con controlli in particolare nei luoghi in cui, statisticamente, si sono verificati il maggior numero di aggressioni. L'Azienda sanitaria universitaria Giuliana Isontina ha attivato specifici servizi di



Sanità in Friuli Venezia Giulia

<b>Episodi di violenza in Friuli Venezia Giulia</b>	
<b>OSPEDALE</b>	
Servizio Psichiatrico Diagnosi e Cura (SPDC)	70
Pronto Soccorso	71
Area di Degenza	135
Aree comuni	7
Ambulatorio	64
<b>TERRITORIO</b>	
Servizi per le Dipendenze	19
Servizi Psichiatrici Territoriali/REMS	53
Servizio di Emergenza/Urgenza territoriale	4
MMG, PLS, Continuità assistenziale	<3
Ambulatori territoriali	25
Domicilio del paziente	<3
Istituti Penitenziari	<3
RSA / Residenze Protette	25
Fisica	141
Verbale	420
Contro la proprietà	28
Utente / Paziente	343
Parente/caregiver/conoscente	128
Estraneo	10

sorveglianza, grazie a convenzioni siglate con gli istituti di vigilanza, al Pronto soccorso di Cattinara e all'ospedale di Monfalcone, entrambi teatro di episodi di intemperanze balzati agli onori delle cronache. Anche l'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale si è attrezzata, garantendo il servizio di vigilanza in tutte le strutture ospedaliere: a novembre l'attività di monitoraggio con personale esterno è stato ampliato anche con turni diurni, in particolare al Santa Maria della Misericordia di Udine, nel presidio ospedaliero di Latisana e Palmanova e all'ospedale Gervasutta. Inoltre, sono stati attivati sistemi di chiamata di emergenza collegati direttamente con le forze dell'ordine.

**AGGRESSIONI IN AUMENTO**

Il trend locale segue sostanzialmente l'andamento nazionale. «Dai dati dell'Osservatorio del ministero sulla sicurezza dei professionisti sanitari e sociosanitari, che fanno riferimento a segnalazioni su base volontaria, emerge che nel 2024 sono state segnalate oltre 18mila aggressioni a livello nazionale, coinvolgendo circa 22mila operatori», ha ricordato il ministro della Salute, Orazio Schillaci. «Per questo – ha aggiunto – abbiamo approvato norme per non lasciare impuniti gli aggressori, con la procedibilità d'ufficio e pene più severe, e potenziato la vigilanza con più presidi di polizia negli ospedali. Fino ad arrivare all'ultima legge che ha introdotto l'arresto in flagranza di reato anche differita», sottolinea l'esponente del governo, ricordando le misure approvate dall'esecutivo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fedriga e Riccardi hanno incontrato a Trieste i primi cittadini di Latisana e Spilimbergo Chiarimento sulle procedure che porteranno a privatizzare i servizi nella Bassa friulana

# La Regione assicura: «Confronto con i sindaci sulle esternalizzazioni»

## IL VERTICE

E sternalizzare per mantenere inalterata la gamma di servizi erogati nel Pronto soccorso di Latisana. O si esternalizza o si chiude: *tertium non datur*. C'entra, ed è un tema difficilmente smentibile, l'atavica carenza di personale, soprattutto infermieristico. È il senso della posizione della Regione, espresso ieri dal presidente Massimiliano Fedriga e dall'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che ieri hanno incontrato a Trieste il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, e quello di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, i due centri interessati dal percorso di partenariato pubblico privato che l'amministrazione regionale sta valutando dopo le manifestazioni d'interesse presentate da due soggetti privati che operano nell'ambito della salute.

### LA QUESTIONE DI LATISANA

I componenti della giunta regionale (affiancati dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale) hanno spiegato alla delegazione arrivata dal centro della Bassa Friulana la ratio del provvedimento che ha portato la dirigenza dell'Asu Fc a inserire nella versione definitiva del Piano attuativo la previsione dell'esternalizzazione oltre che dei servizi medici di Pronto Soccorso, «anche dei servizi medici all'ambulatorio della Sala gessi di Radiologia e Ortopedia di Latisana e nell'ambulatorio di Radiologia per le prestazioni di diagnostica d'urgenza». E in questa parte del piano, aggiunta dopo l'approvazione da parte della Conferenza dei sindaci a fine gennaio, si fa riferimento anche ai termini temporali («Esternalizzazione che partirà presumibilmente il primo luglio», si legge) e al fatto che saranno «ricompresi anche i servizi infermieristici e di supporto alle attività del Pronto soccorso». Una scelta obbligata, secondo la Regione, per poter garantire la funzionalità della piattaforma dell'emergenza a Latisana e che si inserisce nell'alveo di norme nazionali rispetto alle quali neppure l'Autonomia consente di derogare. Oltre a Set-



L'ospedale civile di Latisana. In alto, il presidente Fedriga e l'assessore regionale Riccardi

Alla riunione hanno presenziato anche il presidente del Consiglio regionale Bordin e la consigliera Spagnolo

Al centro del vertice anche il tema del partenariato tra pubblico e privato dopo l'interesse di due società

te, dalla Bassa friulana sono arrivati anche gli assessori comunali Sandro Vignotto, Denisa Pitton e i consiglieri Antonino Zanelli (delegato alle questioni sanitarie) e Claudio Serafini. Hanno partecipato anche il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin (collegato da Bruxelles) e la consigliera regionale della Lega, Maddalena Spagnolo. «È stato avviato un percorso di partecipazione tra enti al fine di coinvolgerli nella condivisione di un progetto di ammodernamento ed efficientamento della sanità regionale. Condividendo le finalità del confronto avviato la riunione è stata aggiornata», ha fatto sapere la delegazione latisanese al termine dell'incontro.

IL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO  
 Dopo gli approfondimenti

preliminari relativi al Piano attuativo 2025, che verrà illustrato nella versione aggiornata alla Conferenza dei sindaci di lunedì, «la discussione si è incentrata sulla visione strategica del nuovo assetto della sanità regionale anche con l'integrazione di partenariati pubblico-privati nei presidi che maggiormente potranno apportare miglioramenti dei servizi sanitari con tale innovazione, essendo attualmente interessati a tali verifiche preliminari proprio Latisana e Spilimbergo», ha sottolineato Sette. In giornata è in programma un incontro tra i dodici sindaci dell'Ambito Bassa Friulana, che anticipa la citata Conferenza dei sindaci, convocata dal presidente Alberto Felice De Toni dopo la richiesta dei colleghi primi cittadini. — CHR.S.

## L'AZIENDA SANITARIA

### Il piano attuativo



I componenti della giunta regionale (affiancati dal direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale, Denis Caporale) hanno spiegato alla delegazione arrivata dal centro della Bassa Friulana la ratio del provvedimento che ha portato la dirigenza dell'Asu Fc a inserire nella versione definitiva del Piano attuativo la previsione dell'esternalizzazione di alcune specifiche funzioni del Pronto soccorso.

## IL SINDACO

### «Percorso»



«È stato avviato un percorso di partecipazione tra enti al fine di coinvolgerli nella condivisione di un progetto di ammodernamento ed efficientamento della sanità regionale. Condividendo le finalità del confronto avviato la riunione è stata aggiornata», ha fatto sapere la delegazione latisanese, guidata dal sindaco Lanfranco Sette al termine dell'incontro, che si è svolto ieri pomeriggio a Trieste.

## L'APPUNTAMENTO

### La Conferenza



In giornata è in programma un incontro tra i dodici sindaci dell'Ambito Bassa Friulana, che anticipa la Conferenza dei sindaci, convocata dal presidente (e sindaco di Udine) Alberto Felice De Toni dopo la richiesta dei colleghi primi cittadini. L'incontro è in programma lunedì pomeriggio all'ospedale di Udine: prenderà la parola anche l'assessore regionale alla Sanità, Riccardo Riccardi.



## Le crisi internazionali

# La frenata

## Putin: «Tregua, molto da discutere»

Mosca non chiude: «Ma è necessario affrontare alcune questioni». Il presidente Usa: «Parole promettenti, vorrei incontrarlo»

Alberto Zanconato / MOSCA

Per ora da Mosca non è arrivato né un «sì» né un «no». La Russia «sostiene» l'idea di una tregua in Ucraina, ma ci sono «sfumature» che vanno ancora analizzate, e comunque ogni cessate il fuoco deve essere «tale da portare ad una pace a lungo termine e affrontare le cause di fondo del conflitto». Questa la risposta di Vladimir Putin alla proposta scaturita dall'incontro di Gedda tra inviati americani e ucraini. I particolari vanno messi a punto con ulteriori «consultazioni con gli Stati Uniti», magari a livello di presidenti, ha aggiunto Putin, esprimendo «gratitu-

xander Lukashenko, presente in conferenza stampa con il capo del Cremlino dopo un incontro bilaterale, il confronto potrebbe estendersi anche alla giornata di oggi. Per il momento Putin non ha voluto mostrare alcun cedimento, ma nemmeno segnali di chiusura che rischierebbero di guastare i rapporti con Washington.

### I PUNTI DA CHIARIRE

«L'idea di un cessate il fuoco in se stessa è corretta e la sosteniamo, ma ci sono sfumature che dobbiamo discutere», ha sottolineato Putin citando alcuni aspetti tecnici, come chi dovrà ordinare la cessazione

**Zelensky: «Il dittatore vuole respingere la proposta ponendo richieste impossibili»**

**Il Cremlino spinge sulla cessione da Kiev delle regioni annesse oltre alla Crimea**

dine» per gli sforzi del suo omologo americano Donald Trump per mettere fine al conflitto. Ma nulla di più.

### LA RISPOSTA DI TRUMP

Putin ha fatto una dichiarazione «molto promettente» ma «non completa», ha detto Trump incontrando il segretario generale della Nato Mark Rutte, precisando che sarebbe «un momento molto deludente per il mondo» se la Russia rifiutasse un piano di pace. «Mi piacerebbe incontrarmi, parlare con Putin», ha fatto sapere ancora Trump. La questione della tregua e delle possibili condizioni per la pace sono al centro di colloqui tra lo stesso Putin e l'inviato della Casa Bianca, Steve Witkoff, cominciati in serata nel più stretto riserbo nella capitale russa. Mosca non ha precisato quando avranno termine, ma secondo il presidente bielorusso Ale-

delle ostilità, o come controllare la tenuta della tregua su una linea del fronte lunga 2.000 chilometri. E come verificare che l'Ucraina non usi la tregua temporanea per continuare «la mobilitazione forzata e gli approvvigionamenti di armi». E con questo Putin ha confermato tutte le perplessità espresse dai suoi collaboratori nelle ore precedenti. In particolare dal consigliere Ushakov, secondo il quale la proposta di cessate il fuoco di 30 giorni «rappresenta solo l'approccio dell'Ucraina» ed è una soluzione «affrettata» che non condurrebbe ad una soluzione «duratura» del conflitto. Mentre per la Russia, come ha sottolineato Putin, dovrebbe portare alla soluzione delle «cause di fondo» del conflitto. In primo luogo, dunque, sbarcando la strada ad una adesione di Kiev alla Nato. Una condizione sulla quale, secondo



Il presidente russo Vladimir Putin accoglie al Cremlino il presidente bielorusso Alexander Lukashenko ANSA/AFP

Ushakov, la Russia ha già incassato il consenso di Washington. Ma Mosca insiste anche nella cessione da parte dell'Ucraina delle quattro regioni (Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson) parzialmente occupate dalle forze russe, oltre alla Crimea, annessa fin dal 2014.

### ZELENSKY DENUNCIA

«Il dittatore russo Vladimir Putin vuole respingere la proposta degli Stati Uniti di un cessate il fuoco di 30 giorni con l'Ucraina. Per riuscirci, pone richieste impossibili», denuncia il presidente ucraino Volodymyr Zelensky nel suo discorso serale riportato da Rbc-Ucraina. «Abbiamo tutti sentito dalla Russia parole molto prevedibili e una manipolazione da parte di Putin sulla tregua: in realtà sta preparando un rifiuto fin da ora».

### Le condizioni di Putin

● Acquisizione, oltre alla Crimea, delle quattro regioni ucraine attualmente controllate in modo parziale: Donetsk, Lugansk, Zaporizhzhia e Kherson

Impegno ufficiale dell'Ucraina a rinunciare all'adesione alla Nato

Cancellazione di tutte le sanzioni occidentali contro la Russia



### LA CONTROFFENSIVA RUSSA

## «Abbiamo ripreso Sudzha» Avanzata nel Kursk occupato

Kiev rischia di perdere una leva per i negoziati sulla tregua. Il presidente russo sugli ucraini: «In caso di blocco avranno solo due opzioni: arrendersi o morire»

MOSCA

L'esercito russo afferma di aver riconquistato Sudzha. A meno di 48 ore dalla proposta di cessate il fuoco avanzata da Kiev e Washington, le

forze del Cremlino hanno annunciato di aver ripreso la principale cittadina di quella fetta della regione russa di Kursk di cui i soldati ucraini si erano impossessati la scorsa estate. Forse costretta a lasciare del tutto la zona, Kiev rischia di essere privata di una possibile 'pedina di scambio' nei negoziati. Putin afferma che la «cessazione del conflitto» è legata allo sviluppo della situazione

«sul terreno». «Se nei prossimi giorni ci sarà un blocco fisico delle forze ucraine nella regione di Kursk, nessuno potrà scappare. Ci saranno solo due opzioni: arrendersi o morire», tuona il presidente russo, che mercoledì ha visitato il fronte. La notizia della conquista di Sudzha da parte delle truppe russe non è al momento verificabile. Kiev dice di non poter né smentire né confermare, ma l'esercito



Ispezione da parte dei soldati russi tra le rovine in Kursk

ucraino appare in grave difficoltà nella regione, e sembra abbia ormai perso il controllo di gran parte di quei 1.300 chilometri quadrati che si stima avesse conquistato sette mesi fa. Addirittura il 90%, afferma la Bbc. Il Cremlino sostiene che le sue truppe siano nella «fase finale dell'operazione» per riprendere il controllo dell'oblast. In sette giorni le truppe russe hanno preso decine di chilometri quadrati di territorio. Kiev accusa l'esercito russo di aver fucilato cinque soldati fatti prigionieri. Il responsabile ucraino dei diritti umani ha annunciato di aver chiesto alla Croce Rossa e all'Onu di indagare su questo possibile crimine di guerra. —



Le crisi internazionali

LA MISSIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

# Trump vede Rutte alla Casa Bianca «La Nato ora più forte grazie a me»

The Donald insiste, l'Alleanza transatlantica «ingiusta» verso gli Usa. E poi torna sulla Groenlandia

di Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Lo chiamano 'The Trump whisperer', ma nello Studio Ovale Mark Rutte è riuscito a sussurrare ben poco a The Donald. Almeno nella parte d'incontro aperta ai media, il segretario generale della Nato ha fatto quasi scena muta lasciando che Trump dilagasse e ribadisse che l'Alleanza transatlantica è «ingiusta» verso gli Stati Uniti. È probabile che Rutte abbia deciso di giocare le sue carte lontano dalle telecamere. «Con le mie azioni ho reso la Nato più forte», ha rivendicato l'inquilino della Casa Bianca ricordando di aver avvertito i

**L'ex premier olandese era volato dal tycoon due settimane dopo la vittoria a novembre**

Paesi membri che se non avessero aumentato le spese per la difesa non avrebbero più avuto l'ombrello americano.

LA POSIZIONE DEL SEGRETARIO

Rutte ha sottolineato che il numero di membri che hanno rafforzato i loro investimenti nelle ultime settimane è «sbalorditivo», aggiungendo che tutti si stanno impegnando. «Dobbiamo fare di più. Voglio lavorare con gli Usa per avere una Nato davvero rin vigorita sotto la tua guida», ha detto l'ex premier olandese che era volato a Mar-a-Lago dal tycoon due settimane dopo la sua vittoria alle elezioni di novembre per convincerlo a non abbandonare l'alleanza. C'era già riuscito durante il primo mandato, nel 2018, ma oggi si trova davanti a un'amministrazione più allineata sulle posizioni di Mosca che su quelle di Bruxelles, mentre i capi della difesa di Regno

Unito, Germania, Francia, Italia e Polonia si stanno creando una sorta di blocco a parte dell'Alleanza, escludendo gli Stati Uniti e Rutte. Trump ha elogiato la leadership del segretario - «sta facendo un grande lavoro» - ma ha ribadito che, soprattutto sul conflitto in Ucraina, la cooperazione transatlantica è iniqua. Gli Stati Uniti «sono dall'altra parte dell'Oceano e i Paesi della Nato sono proprio lì... è ingiusto», ha attaccato ricordando - con cifre sbagliate - i miliardi di dollari inviati da Joe Biden a Kiev. Il Pentagono sta rivalutando la presenza delle truppe Usa nel mondo in vista di tagli che coinvolgeranno, con tutta probabilità, anche l'Europa. Senza la presenza di 84.000 militari statunitensi, numero aumentato a dismisura dall'invasione dell'Ucraina, il Vecchio Continente farebbe fatica a difendersi da un eventuale attacco russo.

LA GROENLANDIA

Il tycoon ha anche provato a coinvolgere Rutte nel progetto per un'eventuale annessione della Groenlandia. «Potrebbe essere determinante», ha sottolineato indicando il segretario e dicendosi sicuro che «avverrà». «Dobbiamo farlo. Abbiamo bisogno della Groenlandia per la sicurezza nazionale. Dobbiamo stare attenti», ha aggiunto riferendosi al crescente interesse cinese e russo nella regione artica. Rutte ha preso le distanze dall'ipotesi di un ruolo della Nato, convenendo però che «i cinesi usano le rotte dell'estremo nord e dell'Artico e i russi si stanno riarmando». Per Rutte la soluzione ideale sarebbe che i sette paesi artici, escludendo quindi Mosca, «lavorino insieme sotto la guida degli Stati Uniti per garantire che la sicurezza di quella parte del mondo». —



L'incontro avvenuto nello Studio Ovale tra Mark Rutte e Donald Trump ANSA

L'UOMO DEL PRESIDENTE

## Chi è l'inviato Steve Witkoff Braccio destro per ogni crisi

Amico di lunga data del tycoon e già emissario in Medio Oriente è stato scelto per volare a Mosca e parlare con Vladimir Putin su una possibile tregua con Kiev

NEW YORK

Steve Witkoff ha costruito la sua fortuna nel settore immobiliare come Donald Trump, di cui è amico di lunga data nonostante la rivalità sui campi da golf. Il presidente lo ha scelto come inviato speciale in Medio Oriente, ruolo ora

ampliato fino all'Ucraina. È stato indicato da Trump per incontrare a Mosca Vladimir Putin al posto del segretario di Stato Marco Rubio e di Keith Kellogg, nominato inviato speciale per la Russia e l'Ucraina ma ormai ridimensionato. Dopo la visita di successo nella capitale russa per riportare a casa l'insegnante Marc Fogel, Witkoff è di nuovo a Mosca per parlare di una possibile tregua con Kiev. Viaggio che segue il blitz in Medio Oriente su Gaza. Trump e Witkoff, entrambi

newyorkesi, si sono incontrati negli anni '80, quando il secondo lavorava in uno studio legale che si occupava di un affare per Trump. Il loro primo contatto risale però a qualche tempo prima in una gastronomia: Trump non aveva i soldi per ordinare un panino e chiese a Witkoff di pagarlo per lui. Witkoff durante il primo mandato di Trump ha giocato un ruolo defilato nell'amministrazione, e nell'ultima campagna elettorale, Witkoff è stato uno dei maggiori finanziatori di Trump. —

IL CANCELLIERE AL BUNDESTAG

## Merz spinge sul riarmo Serve il voto dei Verdi

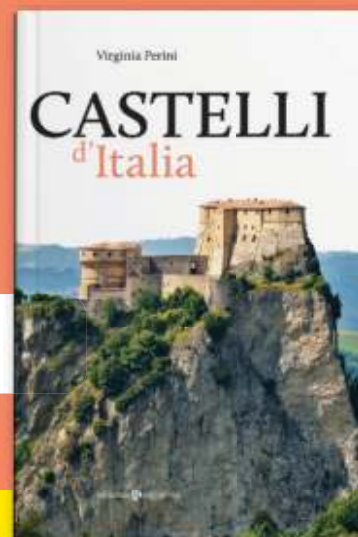
BERLINO

Friedrich Merz va in pressing sul riarmo tedesco, intervenendo in parlamento da cancelliere in pectore. La Russia, ha avvertito, già conduce una guerra ibrida in Germania e sarebbe da «irresponsabili» ritardare ulteriormente le scelte per la difesa. Parlando al Bundestag uscente si è rivolto soprattutto ai Verdi, il cui voto favorevole sarebbe decisivo per approvare una riforma della costituzione con cui centrare tre obiettivi prima ancora di diventare cancelliere: investimenti whatever it takes per la difesa, un fondo da 500 miliardi per le infrastrutture ed un intervento per assicurare maggiori risorse ai Laender. Ha anche detto che i fondi serviranno per «la tutela del clima». Dopo aver condotto una campagna elettorale contro i Verdi, proprio loro dovrebbero togliere a Merz le castagne dal fuoco. La capogruppo dei Verdi Katharina Droege ha ricordato che «nei mesi scorsi abbiamo ripetutamente chiesto ai conservatori di modificare il freno al debito. E la risposta è sempre stata negativa». Secondo lei si può raggiungere un accordo sul fondo per la difesa, mentre il resto sarà materia per il prossimo parlamento. Martedì 18 è previsto il voto, da cui dipende anche la nascita del futuro governo: la riforma è possibile con il vecchio parlamento, perché con il nuovo servirà o il sostegno dell'ultradestra di Afd o quello della Linke, che potrebbe concederlo per il freno al debito ma non per la difesa. Si attende la Corte costituzionale sui ricorsi di Linke e Afd per sanzionare la scelta di far decidere materie tanto complesse al vecchio parlamento, non più legittimato. —



# CASTELLI d'Italia

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano



nord/est  
multimedia

Dal 6 marzo in edicola con

il mattino la tribuna la Nuova  
Corriere *Alpi* *Messaggero* *Veneto* IL PICCOLO

in collaborazione con  
editoriale *Programma*



NEL MIRINO LE AFFERMAZIONI A HIROSHIMA

# Nuovo attacco di Mosca contro Mattarella

Scoppia un altro caso diplomatico. Tajani convoca l'ambasciatore russo: «Il Capo dello Stato è un uomo di pace»

Giuseppe Tito / ROMA

Nuovo affondo dalla Russia contro il presidente della Repubblica. Questa volta Mosca prende lo spunto dalle parole pronunciate dal Capo dello Stato lo scorso 8 marzo al Memoriale della Pace di Hiroshima. «La Russia si è fatta promotrice di una rinnovata e pericolosa narrativa nucleare, a cui si aggiungono il blocco dei lavori del Trattato di Non Proliferazione, il ritiro dalla ratifica del Trattato sulla messa al bando totale degli esperimenti nucleari e le minacce rivolte all'Ucraina, instillando l'inaccettabile idea che ordigni nucleari possano divenire strumento ordinario nella gestione dei conflitti come se non conducessero inevitabilmente alla distruzione totale», aveva tra l'altro detto Mattarella.

## LA REPLICA

E prendendo di mira questo ragionamento Maria Zakharova, la portavoce del ministero degli Esteri russo, ha risposto durante una conferenza stampa a una domanda al riguardo. Una risposta dura, come quella del 14 febbraio

nel commentare l'intervento di Sergio Mattarella a Marsiglia dove - secondo la rappresentante russa - il presidente italiano avrebbe paragonato l'attuale governo russo al terzo Reich di Hitler. E quanto basta per far scoppiare un nuovo caso diplomatico tra Roma e Mosca, tanto da costringere Antonio Tajani a far convocare l'ambasciatore russo alla Farnesina. «Ho capito bene? Ha dichiarato che la

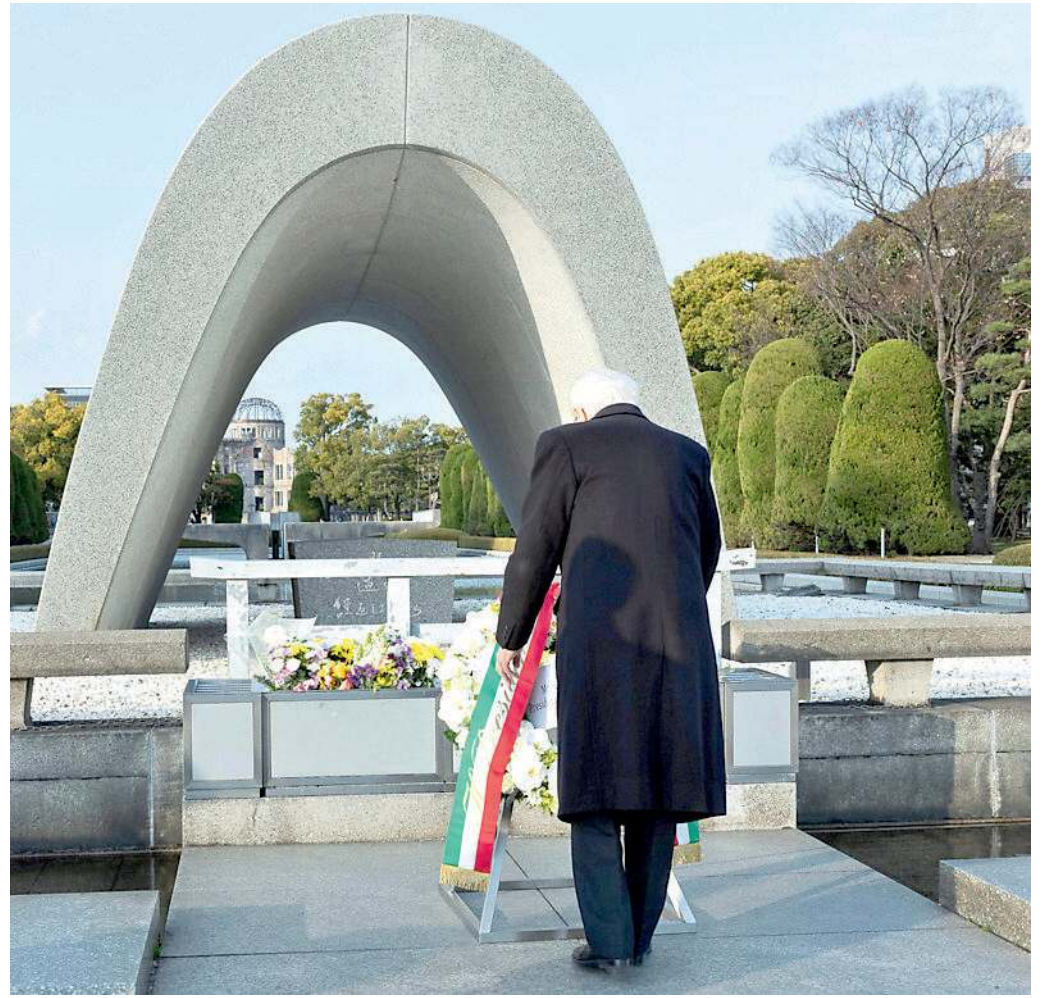
## Zakharova: «Ha detto menzogne affermando che la Russia minaccia con armi nucleari»

Russia starebbe minacciando l'Europa con le armi nucleari? Sono menzogne, è una bugia, non è vero, è un fake, è disinformazione. Di queste parole bisogna rispondere», ha proseguito Zakharova, invitando il giornalista a rivolgersi a Mattarella per chiedergli «su che basi si sia permesso una tale falsità». Il presidente italiano, ha affermato ancora la portavoce, «non troverà nessuna dichiarazione da par-

te di nessun rappresentante della Federazione Russa che possa essere interpretata in questo modo. Il presidente del nostro Paese, i ministri, i funzionari statali hanno ripetutamente parlato di questa questione e hanno fatto di tutto affinché fake di questo tipo siano confutate».

## IL COLLE

Dal Quirinale il silenzio, nessuna risposta diretta, una linea già adottata dal Colle in occasione del precedente affondo della Zakharova. Interviene però il governo con il nostro ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che condanna severamente l'ennesimo attacco verbale giunto dalla Russia: «Il Presidente della Repubblica è un uomo di pace e simbolo di unità nazionale ed europea», ha affermato annunciando di aver chiesto al segretario generale della Farnesina, Riccardo Guariglia, di convocare l'ambasciatore della Federazione Russa. La presa di posizione netta del governo viene supportata da diverse voci del centrodestra. Tace Matteo Salvini. Corale la denuncia delle opposizioni. —



Il presidente italiano Sergio Mattarella in visita al memoriale della bomba a Hiroshima

## IL VOTO AL PARLAMENTO EUROPEO

## Schlein: «Ora tra noi serve un chiarimento» E in FdI il caso Berlato

## BRUXELLES

La spaccatura in Europa nel voto sul riarmo ha lasciato addosso al Pd più di un ematoma. La segretaria Elly Schlein ha risposto alle richieste di confronto e congresso rilanciando: «Serve un chiarimento politico. Le forme e i modi li valuteremo». Come a dire: non sono io che dovrò dare spiegazioni, ma gli altri. Cioè, chi ha condiviso la scelta degli eurodeputati - come Stefano Bonaccini e Pina Pi-

cierno - che a Strasburgo non hanno seguito le sue indicazioni ufficiali del Nazareno. Il dibattito europeo ha allargato le distanze anche dal M5s. Almeno sulla carta, la bocciatura di Elly Schlein al riarmo aveva riavvicinato le posizioni delle due forze. Ma la scelta della segretaria di puntare sull'astensione, seguita dalla «diserzione» di metà dell'eurogruppo che ha votato «sì», ha permesso al presidente del M5s Giuseppe Conte di riaffilare le armi.



Sergio Berlato

Anche gli eurodeputati veneti si sono espressi sul riarmo e sugli aiuti all'Ucraina e la maggior parte di loro ha seguito le indicazioni del partito. In questo contesto, però, vanno segnalati due casi. Il primo riguarda la dem vicentina Alessandra Moretti, che ha votato «sì» al riarmo, alli-

neandosi alla corrente di Bonaccini e differenziandosi da tutti coloro che invece seguendo l'indicazione di Elly Schlein si sono astenuti.

«In un momento storico come questo era necessario dare un segnale per avviare l'Unione europea della difesa, che è in linea con le aspettative e il progetto di unione federale dei padri fondatori», spiega Alessandra Moretti.

L'altro distinguo riguarda Sergio Berlato di FdI, che ha votato «sì» al riarmo come tutti gli altri colleghi ma «no» agli aiuti all'Ucraina, mentre Giorgia Meloni aveva chiesto ai suoi di astenersi.

«Per il regolamento del Parlamento europeo sia il voto di astensione che il voto negativo sono voti contrari», spiega Berlato allontanando l'ipotesi di uno strappo. —

E.FER.

## LA NUOVA INCHIESTA COINVOLGE HUawei

## Europarlamentari, sospetta corruzione

## BRUXELLES

Nuovo caso sospetto di corruzione al Parlamento europeo dopo lo scandalo Qatargate. La polizia giudiziaria belga ha condotto perquisizioni a tappeto a Bruxelles, in Vallonia e nelle Fiandre fermando diversi lobbisti legati al colosso cinese delle tlc Huawei. Le persone fermate sono sospettate di aver corrotto attuali ed ex parlamentari europei per favorire gli interessi commerciali dell'azienda in Europa. Apposti i sigilli anche nei locali dell'Eurocamera, in particolare negli uffici asse-

gnati a due assistenti parlamentari parte degli staff di Forza Italia (Ppe) e dei liberali di Democratic Bulgaria (Renew). Uno dei principali sospettati nell'inchiesta è Valerio Ottati, 41enne italo-belga. Dal 2019 Valerio è direttore degli affari pubblici di Huawei con l'Unione Europea e prima di diventare lobbista, ha trascorso quasi dieci anni al Parlamento europeo, come assistente parlamentare di Crescenzo Rivellini, eurodeputato italiano di Forza Italia, tra il 2009 e il 2014, e poi fino al 2019 come assistente del dem Nicola Caputo. —

Che succedesse il Pd divorzia idealmente da Sergio Mattarella? Una domanda che si trascina diversi altri interrogativi sul profilo di «partito di governo» ormai appannato da molteplici fattori, in parte voluti dalla sua segretaria. Ma tra questi, l'attestarsi su un'orbita sempre più distante dal Sole del Quirinale di certo indebolisce le difese immunitarie dem dal rischio di velleitarismo ed estremismo pacifista che grava ormai sul suo onorato simbolo: finito ai margini dell'universo socialista europeo dopo la scelta di astenersi dal voto di mercoledì a Strasburgo sul piano di riarmo europeo.

Ora, per capire lo stato dei rapporti (praticamente ines-

stenti da quando Elly Schlein è al timone), tra il Colle e largo del Nazareno, sede del Pd, è bene illuminare la scena con un fulmineo tuffo nel passato: nel 2007 Mattarella partecipò alla stesura del Manifesto fondativo dei valori del Partito democratico, che sancì l'ingresso del soggetto politico guidato da Walter Veltroni nel firmamento della politica italiana. E quel documento, redatto da fior di intellettuali, al punto 7, intitolato «La speranza della pace», fissava questo paletto: «Il ripudio della guerra va co-

niugato con l'attiva partecipazione dell'Italia alle responsabilità della comunità internazionale nell'assicurare un giusto ordine mondiale». Piuttosto esautivo e per certi versi preveggenza. E che ruolo ebbe prima di allora il capo dello Stato? Titolare del ministero della Difesa nei governi D'Alema e Amato fino al 2001, seguendo la partecipazione dell'Italia con la Nato nella guerra del Kosovo; e siglando nel 2000 per l'Italia con altri Paesi europei

l'accordo per la progressiva integrazione dell'industria europea della difesa.

Quindi, se il Presidente è il principale bersaglio occidentale della propaganda russa è segno che le sue parole e influenze danno fastidio al Cremlino. E non sarebbe azzardato ipotizzare che dopo la «Trump-exit», un atlantista convinto come il capo dello Stato non dissenta con il piano di riarmo proposto dalla Commissione Ue: quando dal Giappone Mattarella di-

ce che «in Europa esistono delle preoccupazioni per cui si pensa che è necessario rafforzare la Difesa europea» sembra chiaro a cosa pensi.

Passiamo a Elly Schlein: la leader dem batte sul tasto di una difesa comune europea, negando però che serva il primo passo del riarmo degli Stati indicato dall'Europa, approvato da tutti i partiti socialisti, tranne il Pd, planato su una poco onorevole astensione. Al punto che la segretaria è sotto la scure di un congresso di chiarimento, richiesto da più parti.

Concludendo: per la prima volta un segretario Pd si discosta dal Colle in politica estera e per la prima volta il Pd non mantiene canali di collegamento con il Presidente, consuetudine mai abbandonata finora, pur tra conflitti e dissensi: come quelli tra Giorgio Napolitano e Pier Luigi Bersani «non vincitore» per un soffio nelle urne, cui fu negato l'incarico a formare un governo. Detto ciò, è facile immaginare quanto poco farà piacere a Mattarella assistere la prossima settimana allo spettacolo di un Pd che si contorce sulle risoluzioni da votare in aula dopo i discorsi di Giorgia Meloni, alla vigilia del Consiglio europeo sul nodo della Difesa. Ma di questo Schlein non sembra farsene cruccio. —

## IL COMMENTO

## SE IL PD SI ALLONTANA DAL COLLE

CARLO BERTINI

stenti da quando Elly Schlein è al timone), tra il Colle e largo del Nazareno, sede del Pd, è bene illuminare la scena con un fulmineo tuffo nel passato: nel 2007 Mattarella partecipò alla stesura del Manifesto fondativo dei valori del Partito democratico, che sancì l'ingresso del soggetto politico guidato da Walter Veltroni nel firmamento della politica italiana. E quel documento, redatto da fior di intellettuali, al punto 7, intitolato «La speranza della pace», fissava questo paletto: «Il ripudio della guerra va co-

niugato con l'attiva partecipazione dell'Italia alle responsabilità della comunità internazionale nell'assicurare un giusto ordine mondiale». Piuttosto esautivo e per certi versi preveggenza. E che ruolo ebbe prima di allora il capo dello Stato? Titolare del ministero della Difesa nei governi D'Alema e Amato fino al 2001, seguendo la partecipazione dell'Italia con la Nato nella guerra del Kosovo; e siglando nel 2000 per l'Italia con altri Paesi europei

l'accordo per la progressiva integrazione dell'industria europea della difesa.

Quindi, se il Presidente è il principale bersaglio occidentale della propaganda russa è segno che le sue parole e influenze danno fastidio al Cremlino. E non sarebbe azzardato ipotizzare che dopo la «Trump-exit», un atlantista convinto come il capo dello Stato non dissenta con il piano di riarmo proposto dalla Commissione Ue: quando dal Giappone Mattarella di-

ce che «in Europa esistono delle preoccupazioni per cui si pensa che è necessario rafforzare la Difesa europea» sembra chiaro a cosa pensi.

Passiamo a Elly Schlein: la leader dem batte sul tasto di una difesa comune europea, negando però che serva il primo passo del riarmo degli Stati indicato dall'Europa, approvato da tutti i partiti socialisti, tranne il Pd, planato su una poco onorevole astensione. Al punto che la segretaria è sotto la scure di un congresso di chiarimento, richiesto da più parti.



## La guerra commerciale

# Trump: dazi del 200% sul vino Ue La minaccia spaventa le Borse

Il presidente americano ha annunciato il nuovo balzello «se non saranno rimossi quelli sul whiskey»

NEW YORK

Donald Trump minaccia l'Unione Europea con dazi del 200% su vini e champagne, alimentando i timori di una guerra commerciale a tutto campo sulle due sponde dell'Atlantico.

Definendo il Vecchio Continente ostile e molto cattivo, il presidente americano ha annunciato sul suo social Truth che procederà con le tariffe se l'Ue «non rimuoverà immediatamente» i dazi sul whiskey americano, annunciati da Bruxelles in risposta a quelli sull'acciaio e l'alluminio varati dalla Casa Bianca. E, incontrando il segretario generale della Nato Mark Rutte, ha rincarato la dose precisando a piegarci sulle tariffe sui metalli né tantomeno su quelle reciproche che dovrebbero scattare il 2 aprile. «Siamo stati derubati per anni, e non lo saremo più», ha detto Trump mostrando la

sua forte determinazione a procedere nonostante le tensioni sui mercati finanziari. Se le borse europee chiudono deboli - Milano ha archiviato la seduta in calo dello 0,80%, Wall Street è nuovamente in profondo rosso, con gli investitori sempre più preoccupati dall'impatto delle politiche commerciali del presidente. Dietro le quinte la frustrazione degli amministratori delegati delle grandi aziende americane monta con il passare dei giorni. Il timore è quello di una recessione ma, soprattutto, di una stagflazione dalla quale emergere avrebbe un costo molto alto. La mancanza di certezze su come Trump intende procedere è l'aspetto che più innervosisce i leader delle big americane che - secondo indiscrezioni - stanno guardando con estrema preoccupazione al pugno duro del presidente contro il Canada. Ottawa sta ostentando sicurezza ed è in una posizione attendista, con-



Bottiglie di vino su un espositore: le esportazioni verso gli Usa sono a rischio

Il ministro Laurent Saint-Martin ha detto che la Francia è pronta a replicare

sapevole che - come è accaduto negli ultimi giorni - le minacce di Trump non sempre si concretizzano.

Nonostante questo si è rivolta alla Wto contro i dazi sull'alluminio e l'acciaio, denunciandoli come incoerenti rispetto

agli obblighi americani.

L'Ue invece sembra intenzionata a procedere sulla via del dialogo. «Non ci piacciono i dazi perché pensiamo che siano delle tasse e che siano negativi per le imprese e per i consumatori. Abbiamo sempre detto

che difenderemo i nostri interessi. Lo abbiamo detto e dimostrato. Ma allo stesso tempo voglio anche sottolineare che siamo aperti ai negoziati», ha detto la presidente della commissione Europa Ursula von der Leyen, sottolineando che il commissario al Commercio è in contatto con la sua controparte negli Stati Uniti e venerdì parleranno proprio su questo tema. Condannando l'escalation di Trump in una «guerra commerciale che ha scelto di dichiarare», il ministro francese per il Commercio Estero, Laurent Saint-Martin, ha avvertito: la Francia resta «determinata a replicare» alle tariffe, «non cederemo mai alle minacce e proteggeremo sempre le nostre filiere».

Non è la prima volta che l'industria degli alcolici e superalcolici si ritrova al centro di una guerra commerciale transatlantica. Durante il suo primo mandato, Trump aveva infatti imposto tariffe sul settore senza mai però spingersi al 200%. All'epoca minacciò anche dazi sullo champagne ma, alla fine, non diede seguito alle sue parole. L'ipotesi di una stretta tariffaria gela i colossi del settore, la cui intensa lobby a Washington degli ultimi mesi non sembra aver dato frutti. In borsa i titoli di Lvmh, produttore dello champagne Moët & Chandon, hanno chiuso in calo dell'1,1%, mentre quelli di Rémy Cointreau del 4,7%. —

## PREOCCUPAZIONE DI COLDIRETTI, CONFAGRICOLTURA E CONSORZI DEL PROSECCO

# Umore nero tra i vignaioli a Nord Est «Escalation con effetti dirompenti»

Maurizio Cescon

Stavolta l'umore è proprio nero. «Ci facevano già paura i dazi al 25%, figurarsi al 200%. Il comparto del vino del Nord Est e il regno del Prosecco subirebbero danni incalcolabili», dice sconsolato Stefano Trinco, presidente del Consorzio Doc Friuli, enologo e imprenditore alla Vigneti Pittaro di Codroipo, nella Grave, terra di pianura, ricca e generosa. «Con tariffe del genere si andrebbe fuori mercato, è una deriva senza ritorno. Mi auguro che sia una boutade di Trump per poi arrivare a una mediazione. Se davvero dazi così pesanti fossero introdotti, sarebbe una cosa spaventosa, una guerra commerciale che non si sa dove porterebbe».

Il tam tam corre veloce tra le Doc del Veneto e quelle del Friuli e un brivido corre lungo la schiena di chi ogni giorno lavora tra vigne e cantine. «Mi ha chiamato in mattinata il mio importatore americano e mi ha fatto ascoltare in diretta la Cnn che annunciava i dazi del 200% sul vino italiano - racconta Martin Figelj, vignaiolo del Collio e presidente di Coldiretti del Friuli Venezia Giulia - . Se passa una cosa del genere saremmo nei guai, il vino resterebbe esclusiva delle élite, non lo comprerebbe più la classe media. E soprattutto noi produttori perderemmo il valore

aggiunto dato dalla vendita al calice. A New York un bicchiere di Pinot grigio in enoteca costa oggi 16 dollari, con una tassa doganale del 200% lo stesso calice arriverebbe a 50 dollari, una cifra improponibile. Per non parlare della bottiglia di Barolo o di Brunello al ristorante, che costerebbe più di mille dollari. Stiamo vivendo un clima molto pesante che influenza anche il consumo interno, e siamo a ridosso del Vinitaly. C'è tanta preoccupazione, spero che le cose cambino, l'incertezza e la tensione continua non aiutano».

Previsioni fosche da parte del Consorzio del Prosecco Doc, un gigante da 750 milioni di bottiglie l'anno, molte delle

quali prendono la via dell'Atlantico per sbarcare negli Usa. «Gli Stati Uniti rappresentano il nostro primo mercato, con oltre il 23% della destinazione commerciale - commenta il presidente del Consorzio di tutela Giancarlo Guidolin - . Al momento è difficile prevedere l'impatto per la nostra denominazione. Se le misure venissero applicate, specie nelle proporzioni diffuse ieri, le ripercussioni sarebbero sicuramente deleterie per molte delle nostre aziende, il cui export verso gli Usa in alcuni casi supera l'80%. Tuttavia, la Denominazione è supportata da un mercato di esportazione diversificato, con Regno Unito, Germania e Francia tra le principa-

li destinazioni. In ogni caso, la storia ci insegna che le guerre commerciali non portano mai a risultati positivi: auspichiamo ancora un dialogo costruttivo tra Stati Uniti ed Europa per ridurre al minimo i potenziali danni».

Secondo le stime dell'Unione italiana vini (Uiv), un'eventuale imposizione di dazi al 25% potrebbe tradursi in una perdita annua di circa 472 milioni di euro per l'intero comparto del vino italiano negli Stati Uniti. Con i dazi al 200% sarebbe un bagno di sangue. Gli Usa rappresentano un mercato strategico anche per il Conegliano Valdobbiadene Prosecco, che nel 2023 si è attestato come il quinto Paese impor-



Martin Figelj

tatore di spumante Docg, con un valore di 17,3 milioni di euro e circa 3 milioni di bottiglie vendute, registrando una crescita del +1,5% rispetto al 2022. «Le ultime dichiarazioni del presidente Usa sono allarmanti - afferma il presidente del Consorzio Conegliano Valdobbiadene Franco Adami - ma è decisamente troppo presto per fare qualsiasi previsione affidabile. Mi auguro, nono-

stante tutto, che ci siano ancora i margini per scongiurare misure che penalizzerebbero più o meno pesantemente il nostro settore. A rendere più problematica l'eventuale imposizione di dazi c'è anche l'indebolimento, lento ma costante, del dollaro sull'euro, che comporta un ulteriore aumento del prezzo per il consumatore degli States».

«Inutile rimarcare che, con tariffe di queste proporzioni, i nostri produttori di vino perderebbero il partner commerciale numero uno al mondo - sottolinea Christian Marchesini, presidente dei viticoltori di Confagricoltura Veneto - . Sia per il Prosecco che per Valpolicella e Amarone gli Stati Uniti sono il primo mercato di esportazione fuori dall'Unione europea e il rischio è di compromettere la filiera nazionale che vale quasi due miliardi di euro».

«Speriamo che questa di Trump sia solo una provocazione, una tassazione al 200% sui vini azzererebbe di fatto le vendite verso gli Stati Uniti - dice Cristiano Fini, presidente di Cia Agricoltori italiani - . Il rischio di dazi all'Europa lascerebbe strada libera ai competitor che potranno aggredire una quota di mercato molto appetibile: dal Malbec argentino, allo Shiraz australiano, fino al Merlot cileno». «L'escalation tariffaria avrebbe effetti dirompenti su entrambe le sponde dell'Atlantico - si legge in una nota di Federvini - . I danni sarebbero ingenti e probabilmente irreparabili, coinvolgendo filiere produttive, decine di migliaia di imprese e centinaia di migliaia di lavoratori. Le istituzioni italiane, europee e americane lavorino per un compromesso». —



Christian Marchesini



Giancarlo Guidolin



Franco Adami



Stefano Trinco



Eventi Nem



cittàimpresa

festival  
dei territori  
industriali

ieri con Paolo Mieli l'anteprima dell'iniziativa promossa da Nem, che per tre giorni porterà sul palco esperti di geopolitica, imprenditori, scrittori

# Al via il Festival Treviso Città Impresa

## «Al mondo servono nuovi equilibri»

Margherita Bertolo / TREVISO

Dalle braci del Novecento alle guerre incandescenti di oggi. Il secolo scorso, devastato da due conflitti mondiali, una lunga guerra fredda e cento altri focolai, ha lasciato delle braci fumanti. Che ora riaccendono antichi conflitti, dentro a un quadro geopolitico di grande instabilità. Come stanno cambiando dunque gli equilibri? Con quali conseguenze sul piano sociale, economico, commerciale?

### L'ANTEPRIMA

Il Festival Città Impresa, per la prima volta a Treviso, ha aperto il sipario ieri sera ponendosi proprio queste domande. In un gremito auditorium di Santa Caterina, la rassegna promossa dal gruppo Nord Est Multimedia, il sito *ilNordEst*, la *Tribuna di Treviso*, con il Comune di Treviso, Confindustria Veneto Est e la Camera di commercio Treviso-Belluno Dolomiti si è presentata al pubblico in anteprima. E come spetta al primo violino dell'orchestra, ha dato il "la" ad una tre giorni di eventi intonati sulla frequenza del momento: la sfida della competitività in un mondo in rapida trasformazione.

### I SALUTI DI MARCHI E CONTE

«Banca Finint e Nord Est Multimedia hanno un minimo comune denominatore: vogliono essere strumenti per lo sviluppo del territorio. Treviso non è solo economia e impresa, ma anche storia, integrazione, solidarietà. Quindi è giusto che si parli non solo di impresa ma anche di geopolitica. Oggi siamo tutti spaesati vivendo in un nuovo mondo inimmaginabile fino a pochi anni fa, in noi c'è pertanto la voglia di avere occasioni di riflessione come questa» ha dichiarato in apertu-

ra Enrico Marchi, presidente del gruppo Banca Finint, che ha introdotto l'evento.

«Grazie a quanti hanno creduto nei valori di un territorio – ha aggiunto il sindaco di Treviso, Mario Conte –. Come città noi faremo da cornice a questo evento di altissimo livello. L'obiettivo è quello di non subire ma governare in un periodo caratterizzato da forte incertezza sotto tutti i punti di vista. Di sicuro non c'è più spazio per la superficialità e l'impreparazione. Oggi dobbiamo tutti capire, studiare cosa sta succedendo. E lo facciamo a Treviso».

### FIAMME DAL PASSATO

Ad occuparsi di vecchi e nuovi equilibri è lo storico ed editorialista del Corriere della Sera Paolo Mieli nel suo ultimo libro "Fiamme dal passato. Dalle braci del Novecento alle guerre di oggi", edito da Rizzoli, di cui ha discusso



Paolo Mieli, a destra, con Marco Panara ieri sera sul palco dell'Auditorium Santa Caterina, a Treviso



Marco Panara, Enrico Marchi e Paolo Mieli ieri alla serata inaugurale del Festival Treviso Città Impresa

Mieli: «Per avere la pace vanno curate le tossine depositate dalle dittature»

Conte: «Non c'è spazio per la superficialità. Dobbiamo capire cosa sta succedendo»

Marchi: «Siamo tutti spaesati, per riflettere servono occasioni come questa»

ieri sera in dialogo con Marco Panara, direttore del festival. Ripercorrendo gli eventi chiave delle disastrose dittature del Novecento – quella nazista, quella fascista, quella comunista – Mieli interviene nel dibattito storico contemporaneo inquadrando le matrici da cui le violente storature di oggi hanno avuto origine. «Noi pensavamo di aver risolto ogni problema con la pace dopo la seconda guerra mondiale. Avevamo la pace in Europa, negli Stati Uniti, nel mondo occidentale ma avevamo depositato tossine e lasciato che crescessero nel resto del mondo. L'ultimo mio libro serve a vedere da dove vengono queste tossine, fin dai tempi dell'antichità. Per arrivare ad una pace vera bisogna curarle definitivamente» ha spiegato Mieli.

### PANARA: «UN CAMBIO DI PARADIGMA»

«Dobbiamo cercare di leggere il momento che stiamo attraversando, un'esperienza nuova perché veniamo da ottant'anni nei quali il rapporto tra Europa e Usa è stato di solida alleanza portando un lungo periodo di pace e prosperità. Ora i paradigmi ai quali eravamo abituati stanno cambiando e dobbiamo cercare di capire come affrontarli e come il mondo si riorganizzerà. Treviso Città Impresa è il primo evento nazionale che affronta queste tematiche» ha sottolineato Panara.

Le incertezze geopolitiche di oggi, eredità di conflitti mai davvero sopiti, stanno ridisegnando mercati e relazioni economiche. E le imprese si trovano di fronte a nuove sfide, tra frammentazione e opportunità, dove la capacità di adattarsi e guardare oltre i confini faranno la differenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER PARTECIPARE BASTA REGISTRARSI NEL SITO

## Competizione e la sfida mercati, ecco tutti gli argomenti di oggi

Mattia Toffoletto / TREVISO

Automotive, gelo demografico, agroalimentare, la geopolitica ai tempi di Trump. Il festival Treviso Città Impresa entra nel vivo stamane alle 10.30, all'ex chiesa di San Teonisto (via San Nicolò 31), con il meeting inaugurale "Competere oltre i nuovi confini": dopo i saluti del sindaco Mario Conte, di Maurizio Molinari (capo ufficio Parlamento euro-

peo a Milano), Paolo Possamai (direttore editoriale Gruppo Nem), Mario Pozza (presidente Camera di commercio Treviso-Belluno), si discuterà su "Trump 2.0: gli impatti su crescita, inflazione, aziende italiane" con Gregorio De Felice (Intesa Sanpaolo). Quindi "Le opportunità dell'industria italiana" con Paola Carron (presidente Confindustria Veneto Est), infine "L'impresa nella rivoluzione mondiale"

con intervista ad Arianna Alesci, vicepresidente Otb Foundation.

Sempre oggi, alle 15, a palazzo Bomben, si ragionerà su "Come cambia la logistica in un mondo frammentato" con il giornalista Cesare Alemanini e Monica Scarpa, Ad Gruppo Save Intermodal. Alla stessa ora, in sala Coletti a Santa Caterina, ecco "Automotive: quali strategie per il rilancio": relatori Marco Bonometti, pre-



La presentazione di mercoledì scorso: da sinistra Alessandra Pizzi, Paola Carron, Mario Conte, Carlo Miotto, Fabio Lorenzetto e Carlo Frioli

sidente Ad Omr, Luca Businaro, Ad Novation Tech.

Alle 16.30, alla Sala Coletti, "Il gelo demografico e le aspettative delle imprese": introduce Alessandro Rosina, docen-

te di Demografia alla Cattolica; ospiti Marco Bentivogli (Base Italia), Maria Raffaella Caprioglio (Umana), Katia Da Ros (Irinnox) ed Elsa Fornero, già ministra del Lavoro. A Pa-

lazzo Rinaldi, alle 16.30, "Agroalimentare e vitivinicolo", con Matteo Bortoli, responsabile marketing Lattebusche, Sandro Boscaini, presidente Masi Agricola, Chiara Rossetto, Ad Moli Rossetto. Alla stessa ora, al Bailo, "Il Messico è ancora un'opportunità?": con Federico De Stefani, Ad Sit, Mario Pezzini, centro sviluppo Ocse, Federico Zoppas, direttore generale Zoppas Industries. Alle 18, ex chiesa San Teonisto, "Le nuove regole del grande gioco: la geopolitica ai tempi di Donald Trump": con Dario Fabbri, analista geopolitico.

Per partecipare basta registrarsi su [www.tribunatreviso.it](http://www.tribunatreviso.it) e [www.festivalcittaimpresa.it](http://www.festivalcittaimpresa.it). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# BULOVA



## CHRONO HIGH PRECISION 262 kHz

Con una frequenza otto volte superiore ai movimenti al quarzo tradizionali, High Precision Quartz 262 kHz di Bulova offre una precisione straordinaria, garantendo una deviazione di soli  $\pm 10$  secondi all'anno. Prestazioni d'eccellenza, per chi non accetta compromessi.

[www.bulova.it](http://www.bulova.it)

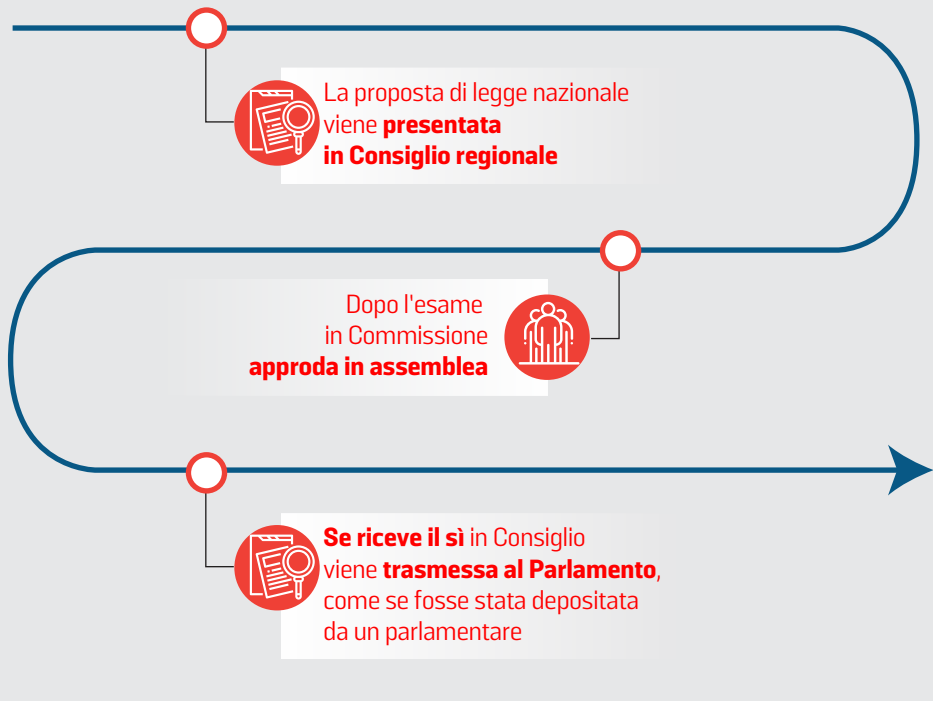
Acquista Bulova dai Rivenditori Autorizzati e ottieni un'estensione gratuita della garanzia a 5 anni.



## Friuli Venezia Giulia

## LA PROPOSTA DI LEGGE NAZIONALE, DI CHE COSA SI TRATTA

## L'ITER



## NIQĀB – LA PROPOSTA DELLA LEGA

- **Modifica la legge 152/1975** che per motivi antiterrorismo vieta di coprire il volto «senza giustificato motivo»
- **Viene espunta questa definizione** perché il Consiglio di Stato aveva ritenuto giustificati i motivi religiosi in una sentenza
- **Vengono inasprite le sanzioni pecuniarie** (da mille a 2 mila euro passano ad essere da 5 mila a 10 mila euro)
- **Si introduce la fattispecie della coercizione a coprire il volto**, sanzionata in modo ancora più duro se la persona costretta è minore, donna o persona con disabilità



WITHUB

## LE NOVITÀ

## La coercizione



La proposta a prima firma di Antonio Calligaris (Lega) ritocca la legge 152/1975 che vieta di coprire il volto «senza giustificato motivo». Elimina questa espressione siccome la motivazione religiosa è stata ritenuta giustificata dal Consiglio di Stato, aumenta di 5 volte le sanzioni pecuniarie e introduce la fattispecie della coercizione a coprire il volto, punita più severamente se si tratta di minore, donna o persona con disabilità. La Lega «non intende mercanteggiare al ribasso i diritti delle donne e dei minori», afferma Calligaris.

## LE MOTIVAZIONI

## L'uso a scuola



La motivazione per la quale viene proposta la legge è il caso niqāb a scuola scoppiato a Monfalcone ed entrato nel dibattito pubblico in tutta Italia. A inizio febbraio è emerso che quattro ragazze all'istituto Pertini si recavano a scuola con il volto coperto dal niqāb e la preside aveva escogitato il riconoscimento delle alunne in privato in un'aula prima dell'ammissione in classe per consentire loro la frequenza. Diego Moretti (Pd) incalza: «Calligaris dica a Valditara di occuparsi di questo invece del rimpallo con l'Ufficio scolastico regionale che mette in difficoltà le scuole».

# No al niqāb in pubblico Primo sì in Commissione

Arriva l'ok al progetto di legge nazionale con i soli voti della maggioranza Patto, Pd e M5s lasciano l'aula in protesta, mentre Avs e Open dicono no

## Valeria Pace

Arriva il primo sì in V Commissione consiliare (Affari istituzionali) al progetto di legge nazionale a prima firma del capogruppo della Lega in Consiglio regionale, Antonio Calligaris, che mira a vietare l'uso del niqāb o il burqa in luogo pubblico o aperto al pubblico. Le «norme urgenti per l'ordine pubblico, la sicurezza e la tutela dei diritti delle donne e dei minori» approderanno in aula martedì prossimo. Il sì arriva con i soli voti a favore della maggioranza, mentre la minoranza si divide tra chi sceglie l'Aventino e chi partecipa alla votazione per il no.

## IL VOTO

Pd, Patto e M5s escono dall'aula in polemica con una calendarizzazione «strumentale» del provvedimento, in quanto a ri-

dosso del voto per le Comunali a Monfalcone, mentre è stato detto no alla richiesta delle opposizioni di convocazione d'urgenza della III Commissione (Salute) sulla privatizzazione di alcuni ospedali per l'imminenza della scadenza elettorale. Protestano anche contro la mancanza di tempo per prevedere audizioni. Avs e Open invece scelgono di rimanere in aula per esprimere il proprio no alla legge. La discussione è scandita da bagarre, accuse incrociate di mancanza di coerenza e interventi fiume.

## LA DISCUSSIONE

Si parte a incrociare le armi oratorie dall'ordine dei lavori. Furio Honsell (Open) chiede di rimandare la discussione per organizzare audizioni. Il presidente Diego Bernardis (Fp) nega l'assenso e ricorda che tutto è avvenuto secondo

regolamento e senza procedura d'urgenza. Ma la fretta della Lega viene contestata da Rosaria Capozzi (M5s), da Enrico Bullian (Patto) e da Diego Moretti (Pd), e da tutte le opposizioni. E anche se non c'è nessuno di Forza Italia in aula – cosa sottolineata più volte dalle opposizioni, che adombrano un'assenza in dissenso – è protagonista la mozione da loro avanzata, in cui si propone di istituire un tavolo con le associazioni culturali islamiche e gli imam, indicata dalle minoranze come la misura più opportuna da mettere in campo. Ma a margine della seduta della V Commissione, Roberto Novelli (Fi), il proponente, puntualizza che il gruppo è a favore del provvedimento targato Lega. L'esponente del Carrocio, Lucia Buna, dal canto suo esprime favore per il tavolo. Bullian rivendica di aver detto



ENRICO BULLIAN  
CONSIGLIERE REGIONALE  
DEL GRUPPO DEL PATTO-CIVICA

Bullian: «Fanno propaganda elettorale per Monfalcone dicendo falsità. Così non si vieta il velo in Fvg»

«più volte che in uno Stato democratico si deve poter vivere a volto scoperto per la piena espressione della persona», e Moretti ricorda la mozione (a prima firma Calligaris) votata quasi all'unanimità nel 2019, dove il Pd si era schierato per l'obbligo di avere il volto scoperto negli uffici pubblici regionali. Non mancano le stoccate: Bullian accusa la Lega di «fare campagna elettorale con le istituzioni», porta il caso del maxi-manifesto a Fogliano di Redipuglia con il volto di Calligaris che si intesta «un progetto di legge per vietare il burqa in Fvg» e la scritta «no al velo islamico», mentre si tratta di un progetto di legge nazionale. Moretti affonda: «È una destra che non va d'accordo nemmeno con se stessa, visto che la lista Ciriani candida una persona di origini del Bangladesh che dichiara che non vede nulla di male nell'uso del velo integrale». Calligaris dal canto suo parla di «ambiguità» da parte di Pd e Patto che disertano il voto. Per il no si schiera Honsell, denunciando «l'accanimento contro tre ragazzine che vanno a scuola a Monfalcone». Pellegri dal canto suo rimarca che «non c'è notizia di reati commessi da donne con il niqāb a Monfalcone» e dunque non si capisce il perché di una legge securitaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Via alle trattative. La parte datoriale propone aumenti del 6% ma la richiesta è arrivare al 14% per recuperare l'inflazione

## Comparto unico, non c'è intesa tra i sindacati e la Regione

## IL PUNTO

## Marco Ballico

Pieno recupero dell'inflazione. Il sindacato si presenta al tavolo di trattativa per il rinnovo contrattuale 2022-24 del comparto unico con una richie-

sta unitaria. La proposta della Regione di un incremento sullo stipendio pari al 6% è dunque già incenerita all'alba del confronto.

Si sono visti a Udine nella sede della Regione. Da una parte Santi Terranova, presidente della delegazione trattante degli enti pubblici. Dall'altra le categorie della Funzione pub-

blica: Orietta Olivo, Alessandro Crizman e Giancarlo Valent per la Cgil, Massimo Bevilacqua e Walter Giani per la Cisl, Michele Lampe per la Uil, Paola Alzetta per la Cisl. Il primo altolà l'hanno piazzato i sindacati. E riguarda i salari dei 12.500 dipendenti del comparto unico Fvg, di cui circa un quarto in Regione. Lavoratori

per i quali le indicazioni della giunta Fedriga hanno previsto un ritocco all'insù del 6% sullo stipendio, aumento non poco inferiore alla richiesta, legata all'indice Ipc dei prezzi al consumo che, nel triennio sotto esame, vale oltre il 14%. «Abbiamo ribadito la nostra posizione, già espressa in conferenza stampa», fa sapere Olivo. «Abbiamo ricordato la nostra piattaforma dell'ottobre 2023 e ribadito la richiesta del pieno recupero inflattivo del 14,4% della retribuzione», aggiunge Bevilacqua. Numeri molto lontani. Tra 6% e 14% ballano infatti 2.660 euro lordi all'anno, secondo i calcoli della Cgil (che ha pure lanciato una petizione su change.org).

Ma ieri c'era un altro tema in discussione, di carattere nor-



ORIELLA OLIVO  
SEGRETARIA  
FP CGIL

Secondo i calcoli della Cgil ballano 2.660 euro lordi l'anno. Lanciata una petizione online. Aperture alle nuove categorie

mativo. Le storiche categorie che distinguono i dipendenti del pubblico impiego regionale del Fvg potrebbero infatti andare in pensione. Parliamo della A (ausiliari, commessi), della B (autisti, cantonieri), della C (impiegati amministrativi, geometri), della D (ingegneri, architetti, avvocati, in sostanza i funzionari laureati). La proposta della delegazione trattante di parte datoriale, a vale-re sul contratto 2022-24, quello appunto da rinnovare, è di tre nuove categorie: Operatori qualificati, Istruttori e Funzionari. Una semplificazione che aprirebbe la strada alle progressioni di carriera interne pure ai non laureati e sulla quale i sindacati hanno offerto, al momento, un'apertura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# nel giardino del Doge Manin



mostra floreale  
di piante e arredi  
per il verde  
15/16 marzo  
dalle 9 al tramonto  
ventesima edizione

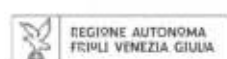
## Biglietti

Nel Giardino del Doge Manin  
intero € 3,00  
acquistabile anche online  
dal 1° marzo

## Villa Manin

intero € 8,00  
ridotto € 5,00  
[www.villamanin.it](http://www.villamanin.it)

Villa Manin  
Passariano di Codroipo (UD)  
tel. 0432 821210  
[info@villamanin.it](mailto:info@villamanin.it)



Con il patrocinio della Città di Codroipo





## In Friuli Venezia Giulia

# Tornano le Province: nuovi concorsi Risarcimento ai dipendenti dell'Edr

L'assessore Roberti: si tratterà di un riconoscimento per i disagi subiti, mansioni e stipendio non cambiano

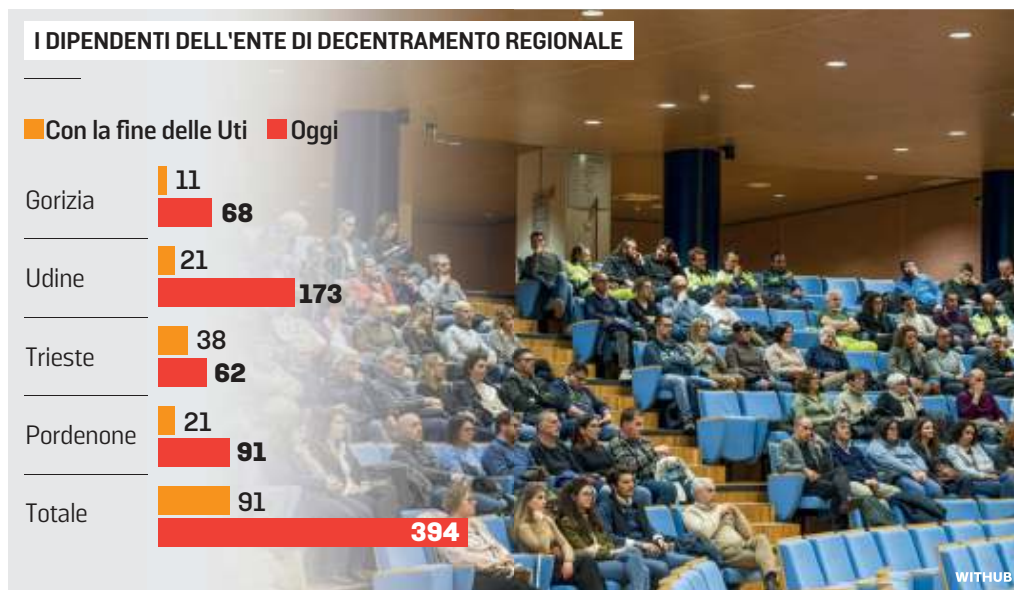
Giacomina Pellizzari

Il ritorno delle Province non provocherà alcun problema economico e organizzativo ai 394 dipendenti degli Enti di decentramento regionale (Edr) impegnati quotidianamente nella manutenzione di edifici scolastici, viabilità, impianti sportivi e nella gestione della centrale unica di committenza. Con l'ennesimo passaggio al nuovo ente non solo stipendi e mansioni resteranno immutate, ma ognuno di loro, a seconda del numero dei passaggi a cui sarà stato sottoposto, riceverà dalla Regione un risarcimento per i disagi subiti.

«Sarà un modo – ha spiegato, ieri, l'assessore regionale alle Autonomie locali, Pierpaolo Roberti, alle maestranze degli Edr di Udine, Pordenone e Gorizia riunite nel capoluogo friulano, all'auditorium Comelli, (in precedenza l'aveva fatto anche a Trieste)

– per riconoscere i disagi che oggettivamente ci sono stati». Quello di ieri è stato un primo passo verso la condivisione delle scelte che la Regione andrà a fare da qui alla prossima primavera quando le nuove Province dovrebbero risultare operative. Con il dibattito parlamentare in corso al Senato il condizionale è d'obbligo. «Non pensiamo di fare le cose velocemente per il gusto di farle – ha spiegato l'assessore –, alle nuove Province le funzioni verranno trasferite nel momento in cui saremo pronti a dotarle di personale».

Numeri alla mano, Roberti ha fatto notare che dal 2018, anno in cui sono state archiviate le Uti, il personale è stato più che quadruplicato: «Da 91 siamo passati a 394 unità. L'Edr di Gorizia allora aveva 11 dipendenti oggi ne conta 68, quello di Udine da 21 è passato a 173, Trieste da 38 a 62 e Pordenone da 21 a 91.



Il personale degli Enti di decentramento regionale è arrivato a contare 394 unità

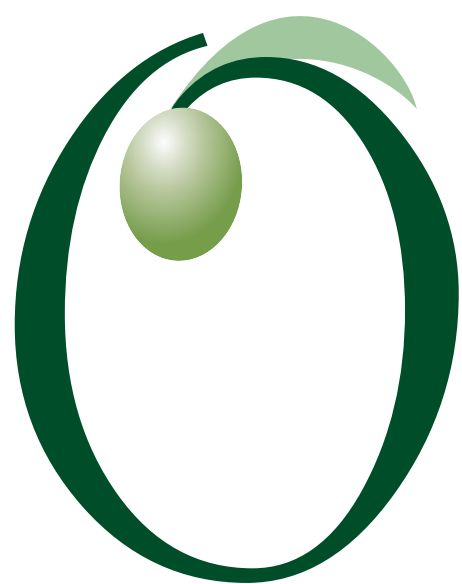
Nonostante le oggettive difficoltà a cui tutte le pubbliche amministrazioni sono sottoposte, abbiamo incrementato in maniera fattiva e significativa le risorse umane, permettendo agli organismi di svolgere al meglio le tipiche fun-

zioni di area vasta». A queste parole Roberti ha aggiunto: «Sapendo che ora il personale è in numero sufficiente per affrontare la marea di risorse che in parte avevamo già in pancia con il passaggio dalla Province anche per l'edilizia

scolastica e a cui si sono aggiunti i fondi del Pnrr, le nuove funzioni saranno trasferite solo quando saremo in grado di dotarle anche del personale necessario».

La Regione, insomma, si prepara ad aprire un'altra stagione di concorsi pubblici senza venir meno al mantenimento dei diritti acquisiti dai già assunti. L'obiettivo della Regione è evitare di creare disagi ai lavoratori per garantire risposte efficaci al territorio e alla cittadinanza in termini di servizi. «Nel percorso che ci porterà alle nuove Province – ha ribadito l'assessore – l'intendimento dell'amministrazione è lo stesso che la anima e la guida dal 2018: chiarezza e condivisione di tutti i passaggi con il personale che non vedrà modifiche economiche». Roberti ha voluto dirlo ai dipendenti perché «diversamente da quanto successo in passato, ritengo indispensabile condividere le scelte. Coinvolgere direttamente i dipendenti ci porterà a evitare che qualcosa ci sfugga, parlandone con loro riusciremo a sciogliere i dubbi e a capire se c'è qualcosa che va modificato». Da qui l'apertura del dialogo con i ringraziamenti «anche a seguito – sono sempre le parole dell'assessore – dei riscontri che abbiamo dai sindaci secondo i quali il cambio di passo si è visto». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# OLIO CAPITALE

expo

17° SALONE DEGLI  
OLI EXTRAVERGINI  
TIPICI E DI QUALITÀ

## 14-16 MARZO 2025

GENERALI CONVENTION CENTER  
**TRIESTE**



**ORARIO**  
10:00-19:00  
#oliocapitale  
www.oliocapitale.it

- ✓ OLTRE 200 ESPOSITORI DALLE REGIONI ITALIANE
- ✓ OIL BAR
- ✓ DEGUSTAZIONI GUIDATE DEGLI OLI EXTRAVERGINI D'OLIVA
- ✓ LABORATORI DI ASSAGGIO E ABBINAMENTI DEGLI OLI EVO ALLE PIETANZE
- ✓ OLEOTURISMO
- ✓ SERVIZIO DI CONSEGNA OLI A DOMICILIO



organizzato da



co-organizzato da



realizzato da



con il patrocinio



partner



con il sostegno





# DENTI FISSI<sup>®</sup>

## IN GIORNATA.\*

by 

379 1069679



\*\* si offre una garanzia sulla componente protesica \*in pazienti clinicamente idonei

**TRICESIMO** | CV DENTAL CLINIC

[www.dentifissiingiornata.it](http://www.dentifissiingiornata.it)



## Capitale 2027

GIAN MARIO VILLALTA (PORDENONELEGGE)

«Una città che sa fare squadra»



«Pordenone è una città che sa fare squadra e sa fare piazza con passione encomiabile – spiega Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge –. È il luogo dove si legge, si scrive, dove ci si riunisce intorno alla letteratura e alla poesia, ai fermenti culturali e alle novità del nostro tempo. Direi che al progetto eravamo vicini tutti, ma la partecipazione e l'impegno più diretto è stato di Michela Zin, direttrice della Fondazione. Mi è piaciuto il dossier all'insegna di una Pordenone "sorprendente", perché lo è, se pensiamo che la Camera di commercio progetta e promuove un festival di letteratura che non c'è in nessuno posto altrove, che gli allora giovani protagonisti di Cinemazero si inventano il Festival del muto, che c'è una realtà come Dedicà tra le più originali del Paese, che ci sono degli autori strepitosi di fumetti e graphic novel e pure un palazzo dedicato. Sorprendente... e che sorprenderà».

MARCO FORTUNATO (CINEMAZERO)

«Un onore essere chiamati»



«È stato un onore essere stati chiamati a rappresentare il sistema culturale del territorio nel corso dell'audizione – il commento di Marco Fortunato, presidente di Cinemazero –. Da sempre crediamo nel potere della cultura e del cinema, in particolare come strumento di conoscenza e cambiamento, non solo culturale ma soprattutto sociale. Come ha del resto sottolineato anche il ministro Alessandro Giuli leggendo le motivazioni: "L'approccio strategico mira a rafforzare l'identità del territorio attraverso progetti che intrecciano patrimonio storico, arti visive, cinema e partecipazione attiva della comunità". Quello di oggi è un traguardo fondamentale per costruire la città che vogliamo: inclusiva, accogliente, proiettata verso il futuro e dotata di spazi culturali moderni e interconnessi che sappiano attrarre le giovani generazioni. Questi valori ci appartengono da sempre».

CLAUDIO CATTARUZZA (FESTIVAL DEDICA)

«Un premio all'identità culturale»



A leggere il riconoscimento anche Claudio Cattaruzza curatore del festival Dedicà: «È un premio all'identità culturale della nostra città e al lavoro collettivo di tante realtà che hanno contribuito a renderla un punto di riferimento nel panorama culturale nazionale e internazionale. È un traguardo che conferma l'importanza di investire nella cultura come motore di crescita e di coesione sociale. Il festival Dedicà, che da domani tornerà per la sua 31ª edizione, con lo scrittore iraniano-olandese Kader Abdolah, con la sua vocazione all'approfondimento e al dialogo interculturale ha sempre cercato di portare a Pordenone le voci più significative della letteratura e del pensiero contemporaneo, creando ponti fra culture e prospettive diverse. Siamo orgogliosi di aver dato il nostro contributo e continueremo, con ancora più entusiasmo, a fare della cultura un elemento centrale dell'identità e dello sviluppo di Pordenone».



# Pordenone

## Il motore della cultura

La voce dei sodalizi protagonisti del dossier vincente  
Un'affermazione che conferma la solidità del sistema

Cristina Savi

C'è un prima e un dopo per Pordenone, fino a ieri, per molti, "quella città non lontana da Venezia". Oggi, con il titolo di Capitale Italiana della Cultura 2027, la città che in Italia tanti ancora faticano a collocare geograficamente, si candida a diventare un punto di riferimento culturale riconosciuto a livello nazionale. Un successo che non arriva per caso, risultato di un "sistema cultura" che ha saputo convincere la giuria ministeriale con un progetto solido, ambizioso. Ora è tempo di dare forma concreta a questa visione e a farlo dovranno essere soprattutto i tanti soggetti del "sistema" che compone il dossier. «Una grande soddisfazione per un riconoscimento meritatissimo, frutto di un grande lavoro di squadra», sottolinea Marco Fortunato, presidente di Cinemazero.

Il suo sguardo è rivolto al futuro: «Quello di oggi è un traguardo fondamentale per costruire la città che vogliamo: inclusiva, accogliente, proiettata verso il futuro. Cinemazero ha contribuito attivamente alla candidatura, con la convinzione che il cinema sia uno

strumento di conoscenza e cambiamento sociale».

Claudio Cattaruzza, curatore del festival Dedicà, il primo grande evento in calendario (da domani prende il via la 31ma edizione) in città "post proclamazione", evidenzia come il successo sia il risultato dell'impegno di tante realtà culturali che hanno reso Pordenone un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale. «Il festival Dedicà ha sempre cercato di creare ponti fra culture e prospettive diverse», afferma, ribadendo l'importanza della cultura come motore di crescita e coesione sociale.

L'effervescenza culturale della città, capace di generare e accogliere innovazione, è un aspetto sottolineato anche da Bruna Braidotti, direttrice artistica della Compagnia di Arti e mestieri. «Già negli anni Ottanta si respirava un fermento straordinario, con iniziative che hanno poi dato vita a realtà consolidate nel tempo. Una tradizione che oggi si rinnova, con la volontà di mantenere Pordenone una città aperta e libera, capace di creare cultura».

Gian Mario Villalta, direttore artistico di Pordenonelegge,

VIDEOMAPPING

IN PIAZZA DELLA MOTTA È STATO  
CELEBRATO IL SUCCESSO (F. PETRUSSI)

Laura Zuzzi  
(Casa Zanussi):  
«Ora le sfide  
sono non disperdere  
le risorse conquistate  
e lavorare insieme»



ge, mette in luce il ruolo della città come luogo di produzione e diffusione culturale: «È un luogo dove si legge, si scrive, dove ci si riunisce intorno alla letteratura e alla poesia». Pordenonelegge ha sempre creduto nel valore della condivisione culturale e continuerà a essere un punto di riferimento per chi vede nei libri un ponte verso il mondo».

Il riconoscimento offre anche nuove opportunità, c'è chi già ha in serbo progetti speciali. Livio Jacob, presidente de Le Giornate del Cinema Muto, la manifestazione che più di ogni altra proietta Pordenone a livello internazionale, anticipa alcune delle iniziative che arricchiranno l'anno della Capitale: «Abbiamo proposto "Le stagioni del silenzio", quattro appuntamenti con film muti accompagnati da orchestra, e un evento speciale con Teho Teardo».

Giovanni Lessio, presidente del Teatro Verdi di Pordenone, conferma l'impegno dell'istituzione teatrale: «Nella prospettiva di Pordenone Capitale non potremo che impegnarci in una programmazione ancora più ricca e prestigiosa, continuando a coltivare collaborazioni e sinergie, anche in-





ternazionali. Vogliamo consolidare maggiormente il nostro ruolo di supporto ai tanti partner culturali locali, a partire dal Festival del Cinema Muto con il quale stiamo già da tempo ipotizzando nuove formule di promozione dei capolavori e delle musiche da film. Ma grande ruolo giocano anche gli spazi esterni del teatro: piazzetta Pescheria può diventare, in stretta sinergia con Pordenonelegge, la "piazzetta dei poeti", consolidando il suo ruolo di palcoscenico all'aperto».

Laura Zuzzi, presidente dell'Irse e fra le fondatrici della Casa dello Studente, vera e propria istituzione culturale cittadina, pone l'accento su una visione culturale ampia e articolata: «Non posso che essere felice per il riconoscimento, ora la sfida è non disperdere le risorse e, soprattutto, capire qual è il concetto di cultura. Eventi? Concerti? Personalità in città? Sì, anche. Ma serve un progetto più ampio di crescita sociale e responsabilità che includa ambiente, salute, benessere, uno sviluppo industriale armonioso e una politica di reale inclusione e integrazione».

Anche Marco Dabbà, presidente del Palazzo del Fumetto, condivide l'entusiasmo per il risultato raggiunto: «Il Palazzo del Fumetto è stato da subito in prima linea nella candidatura di Pordenone Capitale Italiana della Cultura e, anche per questo, siamo orgogliosi del grande gioco di squadra che ha portato a questa vittoria. Credo che la preparazione nei mesi precedenti e le audizioni romane abbiano dimostrato la bontà di una proposta strutturata con una visione progettuale a lungo termine. Il coinvolgimento del territorio e la partecipazione diffusa, uniti alla trasversalità dell'offerta proposta, credo abbiano convinto la commissione. W Pordenone!». Il cammino verso il 2027 è iniziato. La sfida ora è tradurre il riconoscimento in progetti che lascino un segno duraturo in una città modello di cultura diffusa, partecipata e innovativa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOVANNI LESSIO (TEATRO VERDI)

«Costituiamo un tavolo di regia»



«Il Teatro Verdi – il pensiero di Giovanni Lessio, presidente del teatro Verdi, ha partecipato con convinzione ed entusiasmo alla redazione del dossier di candidatura. Non possiamo, ovviamente, che essere felicissimi del prestigioso riconoscimento. Abbiamo peraltro chiara la necessità che il lavoro di squadra continui, magari costituendo un "tavolo di regia" che coordini le azioni prospettate. Da parte nostra, riscontriamo sempre di più come il Verdi sia il teatro di un intero territorio, oltre che punto di riferimento imprescindibile della città. Si distinguono, in questo senso, alcune attività qualificanti, come il progetto Montagna o la decennale residenza artistica della Gmjo, la Gustab Mahler Jugendorchester, che ha contribuito a far conoscere il nome del teatro e di Pordenone a livello internazionale. Il Verdi ormai lavora su una programmazione lunga tutto l'anno. Siamo, a tutti gli effetti, la "casa della cultura" di Pordenone».

LIVIO JACOB (GIORNATE DEL CINEMA MUTO)

«Apripista per tante iniziative»



La nomina di Pordenone a Capitale italiana della Cultura che rende orgoglioso anche lo staff delle Giornate del cinema muto. A partire dal suo presidente Livio Jacob: «Le Giornate del cinema muto sono nate nel 1982 dalla collaborazione fra due associazioni allora giovanissime, la Cineteca del Friuli e Cinemazero, e nel giro di pochi anni sono diventate una manifestazione di importanza internazionale, svolgendo un ruolo di apripista in ambito culturale per la città, che poi ha visto fiorire nel tempo molte altre importanti iniziative. Da oltre 40 anni, grazie a programmi sempre attrattivi, le Giornate portano ogni ottobre a Pordenone centinaia di archivisti, collezionisti, giornalisti, studiosi, studenti e appassionati di cinema muto provenienti da ogni parte del mondo, che hanno già eletto Pordenone capitale in questo campo specifico».

MARCO DABBÀ (PALAZZO DEL FUMETTO)

«In prima linea sin dal principio»



«Il Palazzo del fumetto – rivela il presidente Marco Dabbà è stato da subito in prima linea nella candidatura di Pordenone Capitale italiana della cultura e, anche per questo, siamo orgogliosi del risultato raggiunto dalla nostra città con un grande gioco di squadra che ha visto vicine realtà molto diverse per un obiettivo comune. Credo che sia la preparazione nei mesi precedenti, sia le audizioni romane, abbiano dimostrato la bontà di una proposta strutturata con una visione progettuale a lungo termine. Il coinvolgimento del territorio e la partecipazione diffusa, unita alla trasversalità dell'offerta proposta, credo poi abbiano convinto la commissione. Adesso, come sempre nello spirito dei friulani, sappiamo che abbiamo davanti a noi due anni per preparare la città, sperando di ottenere lo stesso risultato di Matera, che è diventata una città visitata da migliaia di turisti. Viva Pordenone!».

# Alberto Parigi: «Il territorio unito ha vinto la sfida»

Il sindaco reggente: «Subito al lavoro per definire la governance»

L'INTERVISTA

MASSIMO PIGHIN

«Gli attimi che hanno preceduto la proclamazione? Posso descriverli così: uno dei momenti cruciali della vita, come il matrimonio o la nascita dei figli. Ora, la prima mossa sarà pianificare la governance. Pordenone e il Friuli occidentale dopo il 2027 me li immagino come un territorio che esce dall'ombra, con una ricaduta turistica e di immagine molto forte». Alberto Parigi, il giorno dopo la proclamazione di Pordenone a Capitale italiana della cultura 2027, è ancora emozionato. I sentimenti sono forti, ma non gli impediscono di delinare le prossime mosse, con una speranza: in caso di successo elettorale del candidato sindaco Alessandro Basso, continuare a rivestire un ruolo di punta in questa partita come assessore alla cultura.

**Parigi, negli attimi che hanno preceduto la proclamazione che emozioni ha provato?**

«È stato un momento cruciale della vita, come il matrimonio o la nascita dei figli. Quando è stato detto quel benedetto nome, è stata quasi una liberazione: la tensione è proseguita, ma almeno si era saputo il verdetto».

**E ora quali sono i suoi sentimenti?**

«Sono quelli di chi sta realizzando la cosa. Credo siano le emozioni e i sentimenti di un'intera città e di un intero territorio. Oltre a questo, sono già proiettato nel mettere a terra il piano: adesso viene il bello e il "difficile"».

**Fino alle elezioni di aprile, come si muoverà l'amministrazione?**

«La prima mossa è pianificare la governance di questo processo: stiamo già facendo un ragionamento, bisogna capire bene il governo dell'operazione che abbiamo delineato nel dossier e che ora va messa a terra. Questo è il primo passo da cui discende tutto: capire chi fa cosa. Abbiamo delineato un potenziamento di Sviluppo e territorio, a fianco del Comune, ora bisogna capire, molto velocemente, come attuarlo. Ci potremmo affidare, inoltre, a professionisti esterni».

**E dal punto di vista visivo, nell'immediato, farete qualcosa per celebrare la conquista del titolo?**

«Sì: posizioneremo manifesti



ALBERTO PARIGI  
È SINDACO REGGENTE  
DEL COMUNE DI PORDENONE

**«Emozioni simili al matrimonio o alla nascita dei figli. Vorrei proseguire questo percorso da assessore»**

**«Sono emerse la nostra anima riservata e quella "ribelle"»  
Botta e risposta con Clemente Mastella**

e apporteremo modifiche alla cartellonistica. Inoltre, organizzeremo una festa per celebrare questo risultato storico. Nel fine settimana definiremo i dettagli di queste iniziative».

**Ha guidato la squadra nel segmento decisivo della sfida: in caso di successo di Basso, sarà assessore alla cultura?**

«Penso sì, Alessandro si è espresso in questa maniera. Del resto anche le mie scelte, a suo tempo, sono state in questo senso: ho immaginato che questo sogno si realizzasse, ora che si è concretizzato – come dissi all'epoca – sono pronto a dedicare tutto me stesso».

**Per Pordenone e il Friuli occidentale è un risultato storico: che significato ha?**

«Pensandoci a mente fredda, vedo molto forte la questione dell'uscire da un cono d'ombra: questo pezzo d'Italia, effettivamente, è sempre stato un po' trascurato. Forse anche per la nostra riservatezza e la poca capacità di promuoverci perché abbiamo un'anima riservata, che abbiamo raccontato nel dossier. Ma abbiamo anche un'anima "ribelle", che voleva esprimersi. L'idea

è di avere un ruolo riconosciuto a livello nazionale».

**È stato un percorso lungo: quali le principali difficoltà incontrate?**

«Non ne abbiamo affrontate di particolari, se non quella obiettiva di costruire l'architettura di un percorso così difficile. Non abbiamo trovato ostacoli, anzi: abbiamo trovato una comunità che ha risposto con un entusiasmo incredibile, fin dall'inizio. Per prima cosa dissi che bisognava crederci: questa comunità ci ha creduto fino in fondo. Se non hai l'intima convinzione di potercela fare, un obiettivo del genere non lo raggiungi».

**La Destra Tagliamento, in questa partita, ha palesato una coesione che non è fra i tratti distintivi del territorio: perché?**

«Credo che abbia giocato il fatto che, fin dall'inizio, si è capito che la direzione data era plurale e trasversale: stavamo affrontando una battaglia comune, che andava al di là delle bandierine. Questo è stato fondamentale».

**Il sindaco di Benevento Clemente Mastella ha criticato la vittoria di Pordenone: come risponde?**

«Sono insinuazioni e invidie. Forse c'è un equivoco di fondo da chiarire: il titolo premia la città con il progetto migliore e non il patrimonio artistico. Altrimenti vincerebbero sempre Roma e Firenze, ad esempio. Evidentemente Mastella non conosce Pordenone e non ha letto il nostro progetto articolato e di spessore».

**Come si immagina il territorio dopo il 2027?**

«Mi immagino un territorio che esce dall'ombra, che ha una ricaduta turistica e di immagine molto forte: lo dimostrano le altre capitali che, come noi, non avevano particolare risonanza, ma che sono riuscite a crescere».

**Giunti a questo punto del percorso, cosa le rimane?**

«Stiamo vivendo un'avventura incredibile, che mi lascia il senso di aver fatto una cosa storica assieme a tutto il territorio. Inoltre, chiudo la mia esperienza da vicesindaco reggente con il raggiungimento di questo traguardo».

**A chi dedica questo successo?**

«La dedica la faccio alle persone e alle organizzazioni che si sono spese, fuori e dentro il Comune, con persone speciali. Come la dirigente del settore cultura Flavia Maraston, ma non soltanto lei: tanti hanno partecipato a questa esperienza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I nuovi disturbi alimentari

## LA PANDEMIA

Il peso del Covid



Il Covid è stato sicuramente un acceleratore dell'aumento delle diagnosi di disturbi del comportamento alimentare. Negli ultimi tre anni, è stato riscontrato un peggioramento dei sintomi tipici dei dca, di ansia e depressione: secondo un recente studio sugli adolescenti italiani, nel 51% dei casi sono stati registrati sintomi riferibili alla sfera alimentare nel periodo post Covid (terzo lockdown). I dati dicono anche che, con la pandemia di Covid-19, c'è stato un incremento del 30-35% nei casi di disturbi alimentari e un abbassamento dell'età di esordio. Il motivo? Non esiste una spiegazione universale, ma le cause potrebbero essere collegate all'abbassamento dell'età puberale nei ragazzi che si sentono troppo "piccoli" in corpi maturi e che la società e i suoi canoni vorrebbero subito pronti e performanti. Non hanno aiutato, durante il periodo di pandemia, anche l'isolamento sociale, il deterioramento delle relazioni interpersonali e le difficoltà economiche hanno contribuito a peggiorare la situazione, in particolare tra le fasce più giovani della popolazione.

# Quando il cibo crea ansia

Non soltanto anoressia e bulimia, aumentano i casi  
Le prime diagnosi arrivano alle elementari (8-9 anni)

DANIELA LARocca

**S**ei troppo magra. Sei troppo grassa. Mangi troppa verdura. Mangi troppe schifezze. Ma mangi? Ma perché non la smetti di mangiare? Tutte queste non sono domande, sono il suono di una goccia continua, *tum tum tum*, che diventa pioggia battente nella testa di chi soffre di disturbi del comportamento alimentare. Una volta erano associati all'anoressia o alla bulimia, ora sono un groviglio di situazioni talmente complesse che si fa fatica ad individuare il bandolo della matassa. In Italia, secondo il Ministero della salute, 3, 5 milioni di persone soffrono di anoressia nervosa, bulimia, disturbo da alimentazione incontrollata o da uno degli altri disturbi alimentari. Numeri che emergono con la "Giornata nazionale del fiocchetto lilla", dedicata ai disturbi del comportamento alimentare che si celebra domani, 15 marzo.

## I NUOVI DISTURBI

Ma cosa sono oggi i disturbi alimentari? Nell'immaginario collettivo associamo i Dca (disturbo del comportamento dell'alimentazione) o Dna (disturbi della nutrizione e dell'alimentazione) a quella foto di

## I DATI

IL FENOMENO NON RIGUARDA SOLO LE  
DONNE: MOLTI I RAGAZZI RICOVERATI

Tra le meno note  
c'è l'Arfid  
I pazienti evitano  
di consumare  
specifici alimenti

ragazza che si guarda allo specchio, si vede grassa e invece ha il profilo delle ossa che buca la pelle. L'anoressia, appunto. O la bulimia, lo sfogo arrabbiato sul cibo che porta ad abbuffate e poi all'autopunizione con l'espulsione volontaria di quanto ingerito. Ma non esiste solo questo. L'immagine si è trasformata in decine di diagnostiche. Chi mangia solo proteico e chi beve strani bibitoni, chi non mangia proprio un certo tipo di alimento, chi si ab-

buffa di notte, chi invece conta spasmodicamente le calorie. L'elenco si fa sempre più lungo e dettagliato: anoressia nervosa, bulimia nervosa, disturbo da alimentazione incontrollata (binge eating disorder) ma anche disturbo evitante o restrittivo dell'assunzione di cibo, pica e disturbo da ruminazione. Per non parlare dei nuovi dettami dell'alimentazione che performa e della "diet culture", la cultura della dieta che, invece di spingere verso un'alimentazione consapevole volta a prendersi cura del proprio corpo, sfocia spesso in una ossessione disfunzionale. Basti pensare al mondo dell'assolutismo proteico (tutto ormai è protein, anche dove non serve), il calcolo delle calorie e la fobia del carboidrato (l'ortoressia) e l'ansia del corpo sagomato su uno specifico modello (bigorexia o vigoressia). E, sempre più diffuse, già in adolescenza, anche altre forme di comportamenti alimentari disfunzionali come il night eating syndrome e tutte le forme di sovrappeso e obesità alla cui base è presente un disagio psichico più o meno marcato. Tra le meno note c'è l'Arfid, l'evitamento di specifiche categorie di nutrienti, inserito nel Manuale Diagnostico e Statistico

dei Disturbi Mentali (DSM-5) solo nel 2013. È molto spesso difficile da inquadrare a livello diagnostico perché i suoi sintomi possono essere riconducibili a diverse patologie: problemi di gestione dell'ansia, altri disturbi alimentari, disturbi dello spettro autistico. Non presenta una distorsione dell'immagine corporea o il timore di ingrassare, piuttosto viene spesso sviluppata con problemi ossessivo compulsivi, rigidità sociali e neofobia (rifiuto di mangiare cibi nuovi o non familiari). Problema noto ma che ha assunto altri aspetti è quello della dronkorexia, quando il paziente limita l'assunzione di cibo per prevenire qualsiasi eccesso calorico. Crede così, bevendo soprattutto alcolici, di rimanere dentro i fabbisogni calorici senza consumare granché cibo.

## SEMPRE PIÙ GIOVANI

Ma chi soffre di dca? La Sinpia, società italiana di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, ha tracciato un quadro allarmante sui disturbi dell'alimentazione. Le donne sono quelle più colpite (con una proporzione fino a 9 volte più alta rispetto agli uomini) ma si anticipa sempre più l'età di insorgenza: le prime diagnosi arrivano già a 8-9

anni, fascia di età in cui, secondo alcuni studi, si arriva a una nuova diagnosi ogni 100 mila bambini. La curva è un'istantanea che cristallizza la situazione: dal 2019 al 2023 crolla l'età di insorgenza dei disturbi alimentari. Non un fenomeno che riguarda i liceali, come accadeva prima della pandemia, ma ragazzi delle medie. Il 20% della popolazione ammalata, infatti, non ha compiuto 14 anni. Un altro dato che emerge dalla ricerca della Sinpia è la



## LE CREDENZE DIFFUSE DA SMONTARE

## Troppi falsi miti da sfatare Non basta la forza di volontà

Maria Ducoli

Complessi, sfaccettati, poliedrici. I disturbi del comportamento alimentare (dca) sono una bolla a sé, un mondo a parte con regole e leggi tutte sue, schemi rigidi o assenza di controllo, emozioni troppo forti e altre quasi impercettibili. Una tana del coniglio in cui, proprio come Alice, si precipita e il proprio corpo si allarga a dismisura un minuto prima, mentre quello dopo si restringe di colpo. Non a causa di pozioni magiche dai colori allettanti, ma per la dispercezione corporea, così viene chiamata da chi se ne intende. A causa della loro complessità, del loro essere un mondo a parte, il rischio è quello di fraintendere i



IL PERCORSO DI RIABILITAZIONE  
NELLA MAPPA A DESTRA  
L'ELENCO AGGIORNATO DELL'ISS

disturbi alimentari, di non capirli o di capirli nel modo sbagliato. E, da qui, una serie di falsi miti. Tutti da sfatare.

**Se quando pensi a un dca pensi solo all'anoressia, ti stai sbagliando:** solo l'8% di chi è affetto da disordini alimentari soffre di anoressia, mentre il 19% soffre di bulimia, il 22% di binge eating e il 47% di quelli che vengono definiti come disturbi alimentari non altrimenti specificati.

**Se pensi che un dca colpisca solo le ragazze, ti stai sbagliando:** secondo i dati, il 25% delle persone che soffrono di un dca sono ragazzi. Ma questo numero riguarda solo coloro che chiedono aiuto, c'è ancora tutto un sommerso.

**Se pensi che le persone che**

**soffrono di anoressia siano sottopeso, ti stai sbagliando:** i disturbi alimentari non hanno un aspetto specifico e si stima che oltre la metà di persone che soffrono di anoressia sia normopeso, cosa che spesso rende più complicata la diagnosi. Questo perché i dca non hanno a che fare solo col peso e con l'aspetto fisico, ma con il comportamento e le emozioni.

**Se pensi che il binge eating sia solo una mancanza di autocontrollo, ti stai sbagliando:** si tratta di un disturbo caratterizzato da episodi ricorrenti di abbuffate, accompagnati da un forte senso di perdita di controllo e vergogna. Non è una questione di volontà o disciplina.

**Se pensi che la bulimia sia**

**meno grave dell'anoressia, ti stai sbagliando:** tutti i disturbi alimentari possono avere conseguenze fisiche e psicologiche gravi. La bulimia è spesso invisibile perché chi ne soffre mantiene un peso stabile, ma i rischi per la salute sono altrettanto pericolosi.

**Se pensi che i dca siano**

## LA MAPPA DEI CENTRI PER I DCA DELL'ISS

\*L'Istituto superiore di sanità aggiorna costantemente i centri segnalati dai centri provinciali. Sul sito la mappa aggiornata (inquadra il Qrcode per accedere e avere tutte le informazioni utili)



## UDINE

- Centro Unico per i Disturbi del Comportamento Alimentare
- Fenice Fvg Odv

## MONFALCONE

- Centro Unico per i Disturbi del Comportamento Alimentare

## TRIESTE

- Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina
- Irccs Materno Infantile Burlo Garofolo di Trieste

## SAN VITO AL TAGLIAMENTO

- Azienda Sanitaria Friuli Occidentale

## BELLUNO

- Ospedale San Martino
- Associazione Margherita Fenice

## PADOVA

- Az. Ospedale Università di Padova

## PORTOGRUARO

- Dipartimento Salute Mentale

## TREVISO

- Ulss 2 La Marca Trevigiana
- Gruppi di Mutuo Aiuto presso: Aps Sogno Numero2 Antea, Treviso



I nuovi disturbi alimentari



presenza crescente di giovani maschi affetti da dca. Questi trend, nazionali e internazionali, sono confermati anche dall'Ospedale pediatrico Bambino Gesù di Roma, i cui dati mostrano, dal 2020, un incremento del 38% nell'attività clinica di ricoveri ospedalieri: i day hospital sono passati da 1.820 a 2.420 del 2024. Di pari passo, le nuove diagnosi di disturbi della nutrizione e dell'alimentazione sono aumentate del 64%, passando dalle 138

del 2019 alle 226 del 2024. I dati, inoltre, mostrano una crescita dei nuovi accessi tra le fasce d'età più giovani (meno di 10 anni e 11-13 anni) che sono cresciute del 50% tra il 2019 e il 2020, passando da 59 a 89. Un allarme sociale che racconta molto del mondo dei ragazzi, mangiati dalle aspettative di un mondo che chiede troppo e che rischia di consumarli come il torso di una mela. Anche qui, *troppo*. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TESTIMONIANZA

Sentirsi di troppo, e al contempo sentirsi troppo: pesante, grassa, ingombrante. Elisa Sossi ha 28 anni, vive a lavoro a Trieste, e da quando ne aveva 15 convive con l'anoressia. Le restrizioni alimentari sono iniziate nel periodo adolescenziale, un momento critico, tra dinamiche familiari, amicizie e amori sbagliati: «Ho perso 15 chili in tre mesi, per un intreccio di fattori che fatico ancora a dipanare», racconta. Nodi difficili da sciogliere, e forse nemmeno importa farlo. «I miei genitori, vedendomi dimagrire così velocemente – non mangiavamo quasi mai insieme, per motivi lavorativi e di organizzazione – iniziarono a preoccuparsi, anche perché non ero sovrappeso», continua.

«All'inizio, almeno in parte, non capirono. Dopo alcuni momenti di reticenza e scontro, comprensibili da chi non ha dimestichezza con disturbi di questo tipo, mi sono stati molto vicini». Sossi, da figlia unica, oggi riconosce di essere stata fortunata ad avere la mamma e il papà che ha: «Non tutti avrebbero reagito così», confida, facendo emergere come la scoperta della malattia non abbia coinciso con la presa di coscienza di essere malata. Sembra sottile, ma non lo è. «Mi sono sempre sentita giudicata, come se il mio disturbo fosse una scelta o un capriccio adolescenziale, che poi sarebbe passato da sé» spiega. A forza di sentirselo ripetere, si finisce per crederci. «Nel tentativo di essere vista, cercavo di diventare invisibile, sparendo fisicamente ogni giorno di più: ero ossessionata dal controllo delle calorie e sono arrivata al punto in cui quel controllo ha avuto la meglio su di me. Giunta al limite, ho deciso di farmi aiutare e ho intrapreso diversi percorsi, conosciuto tanti specialisti con cui non mi sono trovata bene: era tutto ridotto al pe-

La giovane giornalista e scrittrice ha 28 anni, vive e lavora a Trieste «Grazie alla scrittura e ai social ho imparato ad amarmi di nuovo»

La storia di Elisa Sossi e la lotta all'anoressia «Da ragazza ho perso 15 chili in tre mesi»



Elisa Sossi ha scritto due libri sul tema dei disturbi alimentari

so che avrei dovuto raggiungere per essere in salute, per loro io ero un numero» racconta. «Ci è voluto un po' di tempo, ma poi finalmente ho trovato una psicologa e un nutrizionista di cui mi fido, che mi aiutano a gestire gli alti e i bassi di una malattia che ancora accompagna la mia vita».

Elisa, però, è tanto altro, oltre la gabbia dell'anoressia: da quando è bambina, intraprende la danza classica, «importante per la mia formazio-

ne come persona, e contemporaneamente zona trigger per il discorso del confronto con le altre». Il fisico da ballerina, purtroppo, in molti casi è ancora ritenuto indispensabile per svolgere al meglio questa disciplina. «Ma la danza – prosegue Sossi – mi ha aiutato più di quanto mi abbia condizionato». Capitolo imprescindibile della sua vita, così come la scrittura, altro strumento di conforto e autoterapia: oltre a scrivere per mestiere (è

giornalista e copywriter), Elisa ha pubblicato due libri, «Il peso della leggerezza» e «Un riflesso non mi basta».

«Tenere una penna in mano è sempre stato il mio passatempo preferito, fin da quando ero bambina mi dedicavo a inventare storie. Una volta concluso il liceo (il linguistico Petrarca di Trieste), ho interrotto gli studi per un anno e ho scritto il primo libro, fondamentalmente per uscire dal mio isolamento. A quei tempi, non avevo ancora realizzato davvero di essere malata, ma sentivo la necessità di condividere un certo fastidio verso una società che giudica i disturbi invisibili inesistenti, e ritiene patologia solo quella che provoca dolore fisico comprovato».

Da quel primo diario, la scrittura di Elisa si è evoluta ancora, sfociando in una seconda opera, uscita a gennaio, che raccoglie tutti i post pubblicati sui social negli ultimi cinque anni. «Uso Instagram per condividere pensieri e riflessioni e grazie a questo strumento ho conosciuto tanti ragazzi e ragazze che mi capiscono e mi supportano». Uno spiraglio sul mondo e sul futuro, «che finalmente, da qualche tempo, riesco a vedere». —

C.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'APPELLO

Riconosciamoci nel fiocchetto lilla

CHIARA DALMASSO

La ricorrenza, per chi ne ha sofferto o per qualsiasi motivo c'è stato a contatto, è tutti i giorni: ogni mattina in cui può alzarsi in salute, fare sport, lavorare o studiare, uscire a cena e scegliere che cosa mangiare senza sensi di colpa, è da celebrare come una vittoria. Il trionfo della vita sul rifiuto della vita. Il 15 marzo si celebra la Giornata nazionale del Fiocchetto lilla, per sensibilizzare sul tema dei disturbi della nutrizione e dell'alimentazione, patologie invisibili che fanno male quanto le altre, quelle che provocano dolore fisico, ma che spesso vengono ancora derubricate a «capricci», oppure, peggio, a scelte consapevoli. Ebbene, non lo sono. Promossa per la prima vol-

ta nel 2012 dall'associazione «Mi nutro di vita» e istituita con una direttiva del presidente del consiglio nel 2018, la giornata fu creata per iniziativa di un padre, Stefano Tavilla, che perse la figlia Giulia, di soli 17 anni, a causa di una grave forma di bulimia. «Dopo diversi anni di negazione della malattia aveva trovato il suo momento di consapevolezza accettando di farsi aiutare», scrisse lo stesso Tavilla in una lettera al Parlamento italiano, «da quel momento tutto quello che siamo riusciti a ottenere è stato essere messi in lista d'attesa in una delle poche strutture convenzionate esistenti in Italia, e in quella condizione Giulia è morta». Proprio il 15 marzo.

Ecco perché, per lei e per tutti gli altri (maschi e femmine), che hanno perso la vita a causa di mali subdoli, che si in-



STEFANO TAVILLA SUA FIGLIA GIULIA È MORTA A 17 ANNI ERA MALATA DI BULIMIA NERVOSA

sinuano nella testa e a modo loro la comandano, o che tutti i giorni lottano per conquistarsi il loro pezzo di mondo, oggi è importante mostrare un simbolo lilla: che sia un fiocchetto appuntato in silenzio su una camicia o una piazza piena di palloncini e di rumore - oggi saranno tante, in tutta Italia - teniamolo alto, con orgoglio. Ripartiamo da quel fiocchetto, riconosciamoci in quel simbolo, nei colori pastello di centinaia di piazze italiane, nel grido di dolore di chi chiede interventi concreti e sostegno da parte del governo. Serve coraggio per chiedere aiuto, ma uscirne si può, ed è più facile in un contesto empatico e accogliente: nel nostro piccolo, nelle parole della quotidianità, possiamo iniziare a costruirlo.

Tutti insieme, in un abbraccio colorato di lilla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

- STRUTTURE FVG
- STRUTTURE IN VENETO

SELVAZZANO DENTRO

- Ali di Vita Odv

QUINTO

- Casa di cura privata Villa S.ta Chiara

GARDA

- Casa di Cura Villa Garda SRL

VICENZA

- Aulss8 Berica
- Associazione Midori Odv

VILLA MARGHERITA

- Casa di Cura Villa Margherita KOS Care S.r.l.

VERONA

- Azienda ospedaliera universitaria integrata di Verona
- Centro Regionale di Riferimento DCA di Borgo Roma

VICENZA

- Associazione Midori Odv

patologia fisica l'abbia scelto?

Se pensi che un dca sia solo una questione di cibo, ti stai sbagliando: questi disturbi affondano le radici molto più in profondità e hanno a che fare con il modo in cui le persone provano a gestire emozioni difficili, stress, traumi e insicurezze.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA VICINANZA DEL PRESIDENTE MATTARELLA

# Lunghe ore di paura nei Campi Flegrei La terra ha tremato Crolli e gente in fuga

Notte drammatica per un terremoto di magnitudo 4.4  
Ci sono stati feriti, auto distrutte e un tetto è crollato

Armando Petretta / NAPOLI

Il bilancio finale ha le sembianze dello scampato pericolo, ma non rende appieno quella che è stata una notte da incubo per migliaia di persone. Tanta la paura per la scossa di terremoto che, al pari di quella del maggio scorso, è stata la più forte degli ultimi quaranta anni nell'area dei Campi Flegrei, con la sua magnitudo 4.4. Il bilancio parla di un ferito dal crollo di una controsoffittatura nel quartiere napoletano di Bagnoli, di una villetta sgomberata, una chiesa chiusa ed una scuola interdetta, oltre ad alcune vie imbianca-

te dalla polvere dei calcinacci caduti sulle macchine in sosta.

Tredici le persone che hanno fatto ricorso al 118 in preda a crisi di panico, per piccole ferite provocate da schegge di vetro (anche un bambino di 5 anni) o per essere caduti (sei) durante la fuga.

Un bilancio che non rispecchia il panico che il sisma registrato all'1.25 con epicentro a via Napoli, al confine tra i comuni di Napoli e Pozzuoli, ha generato realmente. Colpa della durata prolungata della scossa, ma anche di quel requisito sottolineato dai tecnici dell'Ingv, quello delle accelerazioni al suolo,

tra le più forti mai registrate da quando il bradisismo ha ripreso vigore nei Campi Flegrei. Questo perché «recentemente – ha spiegato Francesca Bianco, direttrice del dipartimento Vulcani dell'Ingv – si è triplicata la velocità di sollevamento del suolo, da 1 a 3 centimetri al mese».

Per il futuro impossibile fare previsioni: «Non possiamo escludere – mette in guardia il sindaco di Napoli Gaetano Manfredi – che nelle prossime ore o giorni ci possano essere altre scosse di pari entità». Né che bisognerà lasciare le proprie case. «I cittadini devono sapere su qua-



Un abitante di Bagnoli mostra i danni causati dal terremoto

le territorio vivono e quali rischi corrono. L'ipotesi di evacuazione – conferma il ministro della Protezione Civile Nello Musumeci – non è assolutamente da scartare, ma in questo momento i vulcanologi ci dicono che è prevista una sequela di scosse ma nessuna imminente attività eruttiva».

Si muovono le istituzioni: il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, ha chiamato il sindaco di Napoli per esprimere vicinanza alla città e ai napoletani. Anche la premier Meloni ha monitorato la situazione in stretto contatto con Musumeci e proprio il ministro accoglien-

do la richiesta del governatore campano Vincenzo De Luca, ha firmato il decreto dello stato di mobilitazione nazionale. «Questo significa – spiega il prefetto di Napoli, Michele di Bari – avere uno strumento flessibile che dà la possibilità di avere maggiori risorse dal punto di vista della pianificazione».

Tornando alla notte scorsa, non sono mancati momenti di tensione. È successo all'esterno della ex base Nato di Bagnoli dove centinaia di persone si sono radunate per cercare riparo, trovando chiusi i cancelli d'accesso. Cancelli che sono stati forzati dalla folla. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESUNTA CORRUZIONE

## Gli ex vertici della Conad sono indagati a Bologna

BOLOGNA

Consulenze opache, società costituite per ottenere soldi e perfino una macchina d'epoca per partecipare alla Mille Miglia. Sono i contorni di un'inchiesta della procura di Bologna che ha sequestrato 36 milioni e indagato 9 persone, nell'ambito del percorso che portò all'acquisizione dei negozi della catena francese Auchan da parte di Conad. Fra gli indagati l'ex ad di Conad Francesco Pugliese e l'ex direttore finanziario Mauro Bosio che avrebbero costituito una fiduciaria per ricevere false consulenze di imprenditori. La denuncia è partita da 2 cooperative di dettaglianti associate e Conad risulta parte lesa nel procedimento. Nell'indagine anche il manager e broker Raffaele Mincione, già coinvolto in Vaticano nel processo per la compravendita della Santa Sede del palazzo di Sloane Avenue a Londra che ha riguardato anche il cardinal Becciu e che aveva avviato una causa in Inghilterra contro la Segreteria di Stato della Santa Sede. —

BERTIOLO

REGIONE AUTONOMA FVG | CONSIGLIO REGIONALE DEL FVG  
COMUNE DI BERTIOLO | PROMOTURISMO FVG  
COMITATO REGIONALE UNPLI FVG | CONSORZIO FRA PRO LOCO MEDIO FRIULI  
CONSORZI DOC DELLA REGIONE FVG  
C.C.I.A.A. DI UDINE | E.R.S.A. | CITTÀ DEL VINO FVG

76<sup>A</sup> FESTA REGIONALE  
DEL VINO FRIULANO

42<sup>A</sup> MOSTRA CONCORSO VINI  
BERTIÛL TAL FRIÛL

15 MARZO | 30 MARZO

scopri il programma 2025 sul sito [www.bertiolo.com](http://www.bertiolo.com)

Grazie ai soci di  
PrimaCassa  
CREDITO COOPERATIVO FVG

CABERT  
CANTINA DI BERTIOLO

IO SONO  
FRIULI  
VENEZIA  
GIULIA

UNIONE NAZIONALE  
PRO LOCO

SAGRA  
di Qualità

CONSORZIO  
FRA PRO LOCO  
MEDIO FRIULI

ECO  
FVG



La perturbazione

Ondata di maltempo in regione  
 Grandinata imbianca il Friuli

Strade coperte dai chicchi anche a Pordenone e in diversi centri della regione. Attese altre precipitazioni

UDINE

Un velo di bianco ha ricoperto alcune zone di Udine e, prima ancora, di Pordenone nella serata di ieri. Una forte perturbazione (anticipo dei nubifragi estivi) nel tardo pomeriggio è passata sul Friuli arrivando dal Veneto, scaricando al suolo chicchi di grandine di piccole dimensioni. La grande quantità, in ogni caso, ha dato un colpo d'occhio "invernale" lungo diverse arterie, fortunatamente senza provocare danni. Alcune assicurazioni, peraltro, avevano avvisato i propri clienti già qualche minuto prima della perturbazione per un possibile rischio grandinata. Secondo le previsioni Osmer Arpa Fvg, il maltempo persisterà sulla regione fino al weekend, con un miglioramento atteso solo verso lunedì. Quest'oggi, sono previste piogge estese ed intense che si presenteranno a più riprese nel corso della giornata. —



A sinistra, la strada imbiancata dalla grandine tra piazza Chiavris e via Tricesimo; a destra, in alto, via Monte Peralba e, sotto, a Pordenone

LO SCIATORE DI 18 ANNI

Domani  
 a Tolmezzo  
 l'ultimo saluto  
 a Marco

Si avvicina il giorno dell'ultimo saluto a Marco Degli Uomini, diciottenne di Tolmezzo morto domenica in ospedale per le conseguenze di una caduta sugli sci avvenuta nel polo dello Zoncolan. Domani alle 10, tutti i suoi cari potranno dirgli addio alle 10 nella Casa funeraria Piazza di Tolmezzo, seguendo il rito civile. Successivamente, il giovane riposerà nella tomba di famiglia a Prato di Resia. Già oggi alle 20, alla Pieve di Santa Maria Assunta di Prato in comune di Resia, sarà invece recitato il rosario. E sempre sabato, la Federazione italiana sport invernali (Fisi) ha annunciato che in tutte le gare fuori regione sarà osservato un minuto di sospensione e silenzio. Sulla neve friulana, invece, stop alle prove del calendario regionale per tutte le discipline. Annullati di conseguenza anche i campionati provinciali. —

SEMPLICEMENTE TUTTO

DACIA SANDERO STEPWAY

Expression Eco-G 100

DA 89 €\* / RATA MESE

Con minitasso 3,99% TAEG 5,61%  
 anticipo 4.920€ - 36 rate - rata finale 10.773€  
 o sei libero di restituirla  
 Offerta valida fino al 31/03/2025 Info e condizioni presso la Rete aderente

APPROFITTA DELLA PRONTA CONSEGNA, SU UN NUMERO LIMITATO DI VETTURE E FINO A ESAURIMENTO SCORTE

FINO A 7 ANNI DI GARANZIA DACIA ZEN

Gamma DACIA SANDERO STEPWAY. Emissioni di CO<sub>2</sub>: da 114 a 140 g/km. Consumi (ciclo misto): da 5,5 a 7,4 l/100 km. Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025.

\*Esempio di finanziamento con valore futuro garantito riferito a Sandero Stepway Expression Eco-G 100 a € 17.100 (IVA inclusa, IPT e contributo PRU esclusi)-anticipo € 4.920, importo totale del credito € 12.530,00 (che include finanziamento veicolo € 12.180 e spese istruttoria pratica € 350) + imposta di bollo € 31,33 (addebitata sulla prima rata); interessi € 1.433,36, Valore Futuro Garantito € 10.773 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 30.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro /km; Importo Totale dovuto dal consumatore € 11.962,16 (in 36 rate da € 88,62 oltre la rata finale. TAN 3,99% (tasso fisso), TAEG 5,61%; spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2, salvo approvazione Mobilize Financial Services; documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Dacia convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/, messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Dacia che aderisce all'iniziativa valida fino al 31/3/2025.

AUTONORDFIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD)  
 VIA NAZIONALE, 29  
 TEL 0432 284286  
 WWW.AUTONORDFIORETTO.IT

PORDENONE (PN)  
 VIALE VENEZIA, 121/A  
 TEL 0434 541555

MUGGIA (TS)  
 STRADA DELLE SALINE, 2  
 TEL 040 281212



# ECONOMIA

IL BILANCIO DEL LEONE

## Generali, utili record a 3,8 miliardi «In 194 anni di storia mai così forti»

Donnet: «Superati tutti i target del piano». In assemblea proposto un dividendo di 2,17 miliardi



Roberta Paolini  
INVIATA A MILANO

«Sono qui da nove anni e ho sempre sentito parlare di scalate. Quello che so è che, quando sono arrivato, la compagnia valeva 15 miliardi in Borsa. Oggi ne vale più di 50».

Philippe Donnet, Group Ceo di Generali, parla dal 40esimo piano della Torre Hadid, sede della compagnia a Milano. Ha l'eloquio calmo di chi gode della conferma dei risultati, anche quando attorno tutto è in agitazione. Quelli della compagnia triestina la collocano come baricentro della finanza italiana e player di primo piano in Europa.

Negli ultimi tre piani strate-

gici, il gruppo ha modificato il mix dei ricavi, attraversato la crisi del Covid e superato la fase di tassi di interesse bassi, che penalizzano le compagnie di assicurazione, riorientando un portafoglio di dimensioni imponenti. La raccolta netta nel ramo Vita si concentra ormai su polizze a basso assorbimento di capitale, in particolare nelle linee puro rischio, malattia e unit-linked. Il Combined Ratio nel ramo Danni è al 94%, uno dei migliori del mercato, a testimonianza della capacità di gestione e liquidazione dei rischi.

Generali chiude il 2024 con numeri da primato: il risultato operativo si attesta a 7,3 miliardi di euro (+ 8,2%), men-

tre l'utile netto normalizzato raggiunge 3,8 miliardi (+ 5,4%), il più alto mai registrato nella sua storia. La raccolta premi cresce del 14,9%, superando 95 miliardi, con il ramo Vita in forte espansione (+ 19,2%) e il segmento Danni in accelerazione (+ 7,7%).

«In 194 anni di storia, Generali non è mai stata così forte. Guardiamo con fiducia alle prossime fasi di crescita», scandisce Donnet, rivendicando il successo del piano strategico Lifetime Partner 24: Driving Growth, completato superando ogni obiettivo finanziario. «È il terzo piano consecutivo che il nostro gruppo porta a termine con successo. Di questo siamo profondamente orgogliosi».



PHILIPPE DONNET  
AMMINISTRATORE DELEGATO  
DI GENERALI GROUP

Nel Vita, la raccolta netta si attesta a 9,7 miliardi di euro, trainata esclusivamente da polizze unit-linked e prodotti puro rischio e malattia. Nel Danni, la raccolta premi cresce del 7,7%.

Il Cfo Cristiano Borean evidenzia: «Il risultato operativo del segmento Vita sale a 4 miliardi di euro (+ 6,6%), mentre quello Danni supera i 3 miliardi (+ 5,1%). Il Combined Ratio migliora a 95,9%, con una riduzione della sinistralità corrente. Il risultato operativo dell'Asset & Wealth Management cresce del 22,6%, a 1,17 miliardi, trainato da Banca Generali e dal consolidamento di Conning».

Sul fronte dell'asset management, Generali è impegnata con Natixis nella creazione di una joint venture con la controllata Generali Investments. «Non ci sono aggiornamenti particolari», sottolinea Donnet. «Sono partite le con-

sultazioni con i sindacati francesi, come previsto nell'accordo, e dureranno un altro paio di mesi». Poi aggiunge: «La procedura di Golden Power su Natixis sarà un'opportunità per fare chiarezza, rispondere alle domande e alle preoccupazioni che ci sono in giro».

Donnet ha inoltre confermato che Generali sta valutando di aumentare gli acquisti di Btp, «ovviamente in linea con la nostra politica di investimenti e la nostra tolleranza al rischio». Il gruppo ha allocato 35,6 miliardi di euro sui titoli di Stato italiani, una componente significativa del portafoglio investimenti. Nonostante l'espansione, Generali mantiene una solida posizione patrimoniale. Il Solvency Ratio si attesta al 210%, in calo rispetto al 220% del 2023, una flessione legata alle acquisizioni di Liberty Seguros e al buyback da 500 milioni previsto per quest'anno. Il Cda proporrà un dividendo per azione di 1,43 euro, in crescita dell'11,7%, con pagamento a partire dal 21 maggio 2025. La proposta comporta un'erogazione complessiva di 2,172 miliardi di euro.

L'assemblea degli azionisti si terrà il 24 aprile a Trieste, come da tradizione. Le liste per il rinnovo del board dovranno essere depositate entro sabato 29 marzo, mentre per le azioni ci sarà tempo fino al 10 aprile. Donnet si presenterà davanti ai soci con questi risultati e con una promessa: «La crescita del Leone non è finita».

Finora non ha mai fallito un impegno. —

### IN BREVE

**Aeronautica**  
Leonardo, 370 milioni di ordini per elicotteri

Leonardo ha siglato accordi per nuovi ordini di circa 30 elicotteri da diversi operatori in Europa, nel continente americano, in Africa e in Asia-Pacifico. Il valore complessivo degli ordini è di 370 milioni e le consegne sono previste tra il 2026 e il 2028.

**Macchine utensili**  
A Serinex (Finint Inv.) Gaetano Caporali

La lombarda Serinex, società produttrice di mandrini portautensili, controllata del fondo Finint Equity for Growth (Finint E4G) gestito da Finint Investments e partecipata da Abc Company ha acquisito il 100% delle quote della società Gaetano Caporali, produttore e grossista di componenti e accessori per l'attrezzaggio delle macchine utensili e centri di lavoro.

**Infrastrutture**  
Webuild oltre i target fatturato a 12 miliardi

Il gruppo Webuild chiude il 2024 con risultati oltre i target per l'anno e superiori agli obiettivi di fine piano 2023-2025. I ricavi salgono a 12 miliardi, in aumento del 20% e superiori alla guidance che li prevedeva oltre 11 miliardi.

**Finanza**  
Banco Bpm, lunedì al via l'Opa su Anima

Consob ha approvato il documento di offerta relativo all'Opa su Anima di Banco Bpm. Il periodo di offerta, si legge in una nota, sarà pari a 15 giorni di Borsa aperta: l'Opa si aprirà lunedì 17 marzo per concludersi il 4 aprile.

**UN PARTNER DEDICATO**  
**SOLUZIONI SU MISURA**  
Il fornitore di energia elettrica e gas per il tuo Business

**SKY ENERGY**

SCOPRI DI PIÙ

### IL PIANO INDUSTRIALE

## Geox a 680 milioni entro la fine del 2026

TREVISO

Un piano industriale in due fasi per Geox: la prima (biennio 2025-2026) focalizzata sull'aggiornamento dei pilastri del business model con «l'implementazione di una rinnovata value proposition e una maggiore efficienza del modello operativo» caratterizzata da una «crescita moderata», con ricavi stimati a circa 680 milioni nel 2026, e la seconda (triennio

2027-2029) più veloce. «Il piano industriale 2025-2029 – ha spiegato l'ad di Geox, Enrico Mistrion alla presentazione agli analisti finanziari del nuovo piano industriale approvato dal gruppo a fine anno – rappresenta un passaggio fondamentale per Geox e delinea con chiarezza le direttrici di trasformazione e crescita che guideranno la strategia del gruppo nei prossimi anni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CONFAPI**  
FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it  
tel. 0432-507377



L'ELABORAZIONE IRES SU DATI ISTAT

# Cresce l'occupazione in Fvg Segno più grazie alle donne

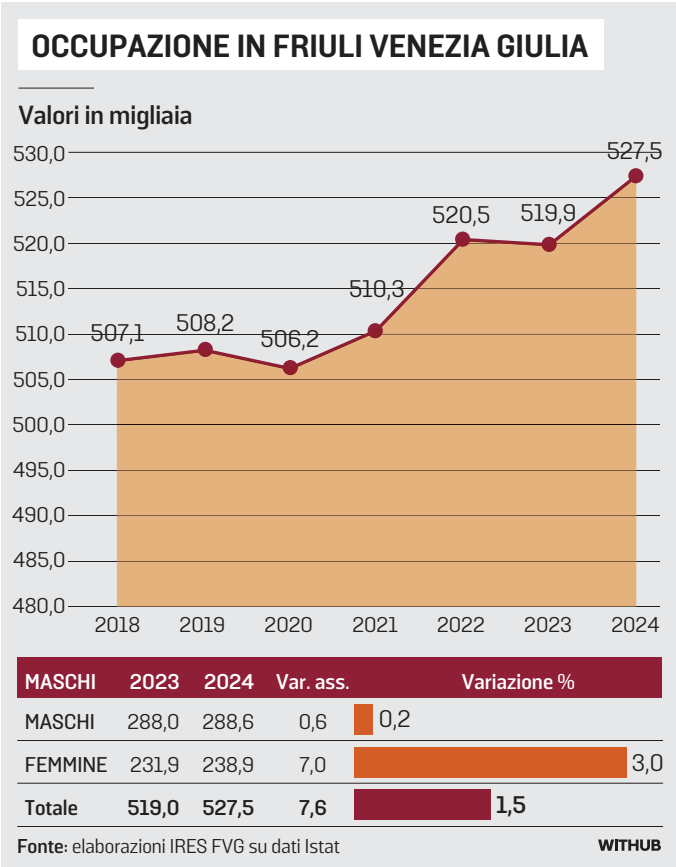
Nel 2024 i lavoratori in regione si sono attestati a 527.500, +1,5% sul 2023  
 Decisiva la performance della componente rosa che è aumentata del 3%

Maura Delle Case / UDINE

Occupazione in crescita, nel 2024, in Friuli Venezia Giulia. Stando ai dati Istat, rielaborati dall'Ires, il totale dei lavoratori in regione, l'anno scorso, si è attestato a 527 mila 500 unità, 7 mila 600 in più, pari al +1,5%, rispetto all'anno precedente e oltre 20 mila in più rispetto al 2018.

La crescita osservata dall'Ires nel report curato dal ricercatore Alessandro Russo si deve esclusivamente alla componente femminile dell'occupazione, che nel corso del 2024 ha messo a segno un +3% sul precedente pari a 7 mila lavoratori in più in valore assoluto. Ferma al palo invece l'occupazione maschile, rimasta sostanzialmente stabile con un +0,2% a fine anno rispetto al precedente.

Crescita complessiva e spinta "rosa" sono i due macro elementi che emergono



con forza dall'istantanea scattata da Russo che per quanto attiene ai settori rileva il contributo ancora positivo delle costruzioni, con 1.400 occupati in più nonostante l'attenuazione degli incentivi all'edilizia, e soprattutto delle attività dei servizi (esclusi commercio alberghi e ristoranti) cresciute nell'anno di 7 mila 100 unità. I rimanenti ambiti

Sempre più incisivi  
 gli over 50:  
 + 5.800 unità  
 nei dodici mesi

produttivi presentano un quadro invariato rispetto al 2023.

«A livello territoriale – evidenza Russo – gli andamenti maggiormente positivi si riscontrano nell'area isontina (+2.700 occupati, pari a +4,8%) e nella ex provincia di Udine (+3.500 occupati,

pari a +1,5%)».

Rispetto al 2023, il ricercatore sottolinea inoltre come ci sia stato un aumento sia dell'occupazione indipendente (+2.800 unità tra imprenditori, lavoratori autonomi e liberi professionisti) sia di quella dipendente (+4.800 unità). «Quest'ultima variazione – spiega ancora Russo – è il risultato di due dinamiche contrapposte: il calo dell'occupazione a tempo determinato (-4.000 unità) è stato compensato da un incremento sostenuto dell'occupazione a tempo indeterminato (+8.800). Inoltre, è aumentata sensibilmente l'occupazione a tempo pieno (+12.000 occupati) ed è diminuita quella part time (-4.400)».

Sempre più incisiva risulta essere la componente di lavoratori over 50, aumentata nei 12 mesi rispetto ai precedenti di 5.800 unità, un trend che si è consolidato nel corso degli ultimi anni e che ha portato gli ultracinquantenni a pesare ormai oltre il 42% sul totale degli occupati in regione, quasi il 5% in più rispetto al 2018 quando rappresentavano il 37,4%. Al contrario, si è andata riducendo sempre più la fetta centrale, quella dei lavoratori di età compresa tra i 35 e 49 anni, passata dal 42% del 2018 al 36,1% del 2024, a causa delle dinamiche demografiche.

Il tasso di occupazione regionale, calcolato nella fascia di età compresa tra 15 e 64 anni, nel 2024 si è attestato al 69,8% – 75,5% per i maschi contro il 63,9% delle femmine –. L'indicatore resta elevato, specie rispetto al passato (nel 2018 era pari al 66,2%), ma è il più basso tra le regioni Nordestine – le altre tre superano il 70% –, il resto in Italia – la media nazionale è pari al 62,2% –. Va meglio se si mette a fuoco la sola componente femminile, in questo caso il tasso di occupazione del Friuli Venezia Giulia arriva terzo, dopo Trentino Alto Adige (67,2%) e Valle d'Aosta (68,4%). Per gli uomini di età compresa tra 35 e 54 anni, inoltre, il tasso di occupazione supera il 90%.

Sono infine 900 persone in meno, rispetto al 2023, quelle in cerca di occupazione. In totale se ne conta 23 mila 900. Ma la flessione ha riguardato solo le donne, mentre il numero di disoccupati maschi è rimasto costante. Il tasso di disoccupazione, nella fascia compresa tra 15 e 74 anni, si è attestato al 4,3% nel 2024 – 5,1% per la componente femminile, 3,7% per i maschi – contro il 4,6% dell'anno precedente. Rispetto al 2023 sono diminuite di 6 mila 100 unità (-3%) anche le persone inattive tra i 15 e i 64 anni, ossia quelle che non lavorano e nemmeno sono attivamente alla ricerca di un nuovo impiego. «Tra queste – conclude Russo – si è ridotta (di 5 mila 100 unità) soprattutto la componente di coloro che non cercano e non sono disponibili a lavorare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



JUKE DA € 19.900\* con permuta o rottamazione

Acenta con Fari a LED | Touchscreen 12,3" | Apple CarPlay® & Android Auto™

\*Nissan Juke Acenta DIG-T 114 a € 19.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 25.000 (IPT escl.) meno € 5.100 IVA incl. Grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura usata di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida presso la Rete aderente fino al 31/03/2025. \*Programma soggetto a condizioni e limitazioni ad alcuni componenti del veicolo. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo su nissan.it Polizza Assicurativa collettiva emessa da Nissan International Insurance Ltd.

Valori ciclo combinato WLTP Nissan Juke: consumi da 6,1 a 4,8 l/100 km; emissioni CO<sub>2</sub>: da 139 a 108 g/km.

AUTONORD  
 FIORETTO

REANA DEL ROJALE (UD) - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432 284286  
 MUGGIA (TS) - Strada delle Saline, 2 - Tel. 040 281212

RIVENDITORI AUTORIZZATI VIDA - CODROIPO Tel. 0432 908252 LATISANA Tel. 0431 50141 DETROIT MOTORS - AQUILEIA Tel. 0431 919500 CARINI - GORIZIA Tel. 0481 524133

FINO A 10 ANNI MORE  
 LA GARANZIA CHE SI RINNOVA CON UN TAGLIANDO



## MECCANICA

# Carraro in calo a 736 milioni «I margini sono in salita»

Il gruppo raccoglie i risultati di investimenti in tecnologia e prodotti  
Enrico Carraro: «I dazi non ci spaventano, l'esposizione in Usa limitata»

ROBERTA PAOLINI

«Anche se il fatturato è calato, i margini non solo hanno tenuto, ma sono aumentati, frutto di investimenti in tecnologia, nuovi prodotti e nuovi processi. Stiamo offrendo un valore aggiunto sempre più elevato per affrontare dinamiche di mercato non sempre favorevoli».

Enrico Carraro, presidente dell'omonimo gruppo multinazionale attivo nel settore della meccanica, legge positivamente un anno molto complesso per il settore, archiviato per il gruppo che guida con un fatturato consolidato a 736,6 milioni, in riduzione del 12,96%. Il calo della prima linea del conto economico, infatti, non ha scalfito la capacità di generare margini e redditività.

«Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, raggiunti nonostante un contesto di significativa flessione nei mercati di riferimento», ha spiegato Carraro, sottolineando come la strategia del Gruppo abbia consentito di migliorare la marginalità. L'ebitda si attesta a 80,2 milioni di euro, pari al 10,9% del fatturato, in aumento rispetto al 9,6% registrato nel 2023. L'ebit si posiziona a 53,2 milioni di euro (7,2% del fatturato), mentre il risultato netto consolidato è positivo per 13,1 milioni di euro (1,8% del fatturato).

«Segnali di ripresa importanti non ne vediamo, ma non emergono ulteriori debolezze. Siamo in una fase di stabilità rispetto alla chiusura dell'ultimo trimestre 2024», ha spiegato il presidente del Gruppo, evidenziando come il mercato stia attraversando una fase di



Uno stabilimento di Carraro Group



Il presidente Enrico Carraro

attesa. «Non vediamo criticità né segnali di rimbalzo, ma qualche indicazione di recupero per il 2025 c'è. Nella seconda parte dell'anno prevediamo una ripresa grazie all'ingresso di nuovi progetti, nuovi prodotti e nuovi contratti», ha aggiunto Carraro. «Non un rimbalzo, ma un recupero».

Tra i mercati più dinamici spiccano India e Cina, mentre l'Europa – con particolare attenzione alla Germania, mercato chiave per il Gruppo – resta in una situazione di stallo,

senza segnali di deterioramento, ma nemmeno di ripresa significativa. «L'industria è in attesa, osserva, si muove con cautela. Tuttavia, alcuni settori, come agricoltura e costruzioni, mostrano segnali di inversione di tendenza», ha detto ancora Carraro.

Il presidente di Carraro Group si è soffermato anche sulle dinamiche legate al piano Merz da 500 miliardi di euro per le infrastrutture e la difesa: «Se questi investimenti si concretizzeranno, avranno un

impatto positivo anche sulla nostra industria», ha affermato. Sottolineando come gran parte dell'industria tedesca fosse legata a due mercati chiave, Russia e Ucraina, «con quest'ultima particolarmente rilevante per il settore agricolo. Se la situazione evolvesse positivamente, oltre all'aspetto primario delle vite umane, ci sarebbe un effetto di ritorno positivo per l'Europa».

Sul fronte dei dazi, invece, Carraro marca: «L'incertezza regna sovrana: quello che dico potrebbe essere smentito tra tre minuti», ha ammesso Carraro, ricordando che il Gruppo aveva una fabbrica negli Stati Uniti vent'anni fa, ma l'ha chiusa per seguire i clienti americani che stavano delocalizzando la produzione in India e Cina. «Se dovessero tornare negli Stati Uniti, saremo sempre al loro fianco, ma è un processo di medio-lungo termine. La filiera produttiva che esisteva una volta oggi andrebbe ricostruita da zero», ha chiarito.

Le ultime giornate di Borsa negli Usa sono state molto pesanti, segnale che l'incertezza economica pesa anche sui mercati finanziari. «I dazi possono avere un senso per proteggere la produzione nazionale, ma se non esiste un'industria che realizza quei prodotti, il costo lo pagano solo i consumatori», ha avvertito Carraro. «Quella di Trump non è una politica casuale. Ci rivediamo tra un anno e vediamo come evolve la situazione».

Nel frattempo, Carraro Group mantiene un profilo di rischio contenuto negli Stati Uniti, con volumi di business ridotti su quel mercato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'AZIENDA DI PORDENONE

## Geotecnica e costruzioni Ca.Ti. sfida il mercato grazie all'innovazione

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Una strategia vincente per affrontare l'attuale instabilità geopolitica ancorando il risultato. Nata nel 1982 a Pordenone, Ca.Ti. Carnica Tiranti srl, grazie a una esperienza consolidata e alla continua innovazione, oggi si afferma come punto di riferimento nel mercato della geotecnica e delle costruzioni. Aspetto rilevante e strategico da sempre, l'altissima competenza tecnica nel settore. Ca.Ti. serve un ampio ventaglio di clienti, dalle piccole e medie imprese alle grandi multinazionali, apprezzata nel mercato nazionale e internazionale, fornisce oltre 35 paesi grazie a una strutturata rete di distribuzione. La capacità produttiva raggiunge circa 2000 tiranti al mese e la lavorazione di oltre 180 tonnellate di acciaio. L'azienda è specializzata nel settore della geotecnica, produce una vasta gamma di tiranti offrendo servizi e tecnologie e fornendo al mercato anche sistemi e tecnologie di post-tensione. Il settore della geotecnica tratta i problemi riguardanti la meccanica dei terreni e delle rocce, finalizzati alla progettazione delle strutture interagenti con i terreni: fondazioni di manufatti, opere di sostegno e di presidio, opere in terra, gallerie, abbracciando la gamma di tipologie di costruzioni, dalle autostrade alle dighe in terra, centrali elettriche all'aperto e in sottoterraneo, piattaforme off-shore, edifici industriali e civili di qualunque dimensione, opere di stabilizzazione dei pendii e ponti.

«Abbiamo chiuso il 2024 – dichiara Nicola De Marco, vicepresidente Ca.Ti – con un fatturato di 11,3 milioni di euro e con un Ebitda di 1,7 milioni. Rispetto all'anno prece-



Nicola De Marco

dente abbiamo risentito di un leggerissimo calo (meno del 2%) che ci rende comunque soddisfatti data la situazione geopolitica un mercato (europeo e non solo), in forte rallentamento. Nell'ultimo decennio, la nostra attenzione è stata orientata verso l'export "diversificato" (nel 2024 abbiamo venduto in oltre 28 paesi); questa scelta è risultata strategica. Durante il 2024, abbiamo intensificato il settore dedicato alla ricerca, sviluppo e ai progetti di sostenibilità, installando un nuovo impianto fotovoltaico. Questo ci ha consentito di rafforzare l'impegno verso la sostenibilità e l'impatto ambientale dei nostri prodotti. Inoltre, abbiamo ampliato lo stabilimento, attivando una nuova zona di stoccaggio prodotto finito, con una zona dedicata allo smaltimento rifiuti e un aumento della zona di stoccaggio materiale in entrata. Il 2024 è stato un anno complesso, contraddistinto da una forte instabilità nei mercati che si sono dimostrati molto timorosi e prudenti. Fattori penalizzanti sono stati i costi delle materie prime e dell'energia. Il quadro economico resta in calo ma questo non ci distoglierà dal perseguire il nostro progetto aziendale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA FIERA IN GERMANIA

## Sono 39 le cantine del Friuli Venezia Giulia protagoniste a ProWein

UDINE

Tutto pronto per ProWein: dal 16 al 18 marzo, con una rappresentanza di 39 imprese vitivinicole, il Friuli Venezia Giulia sarà a Düsseldorf per l'appuntamento più atteso dal mondo tedesco del vino, promuovendo non solo la varietà delle produzioni e favorendo l'internazionalizzazione delle aziende, ma l'intero territorio regionale allo stand "Io sono Friuli Venezia Giulia". Punto d'incontro per professionisti del settore provenienti da ogni angolo del pianeta, occasione unica per scoprire le ultime tendenze, assaggiare nuovi prodotti e stringere relazioni commerciali, la fiera dedicata al vino



ProWein dal 16 al 18 marzo

e agli spirits accoglierà al padiglione 15 – allo stand 15 E32 – la collettiva regionale con le 39 realtà pronte a illustrare ai buyer la propria offerta, mentre all'interno dell'Enoteca regionale sarà possibile degustare le specialità in mescita grazie alla gui-

da di sommelier professionisti. Sarà inoltre presente un infopoint con personale dedicato per offrire suggerimenti e valorizzare al meglio l'offerta del territorio regionale, presentato ai visitatori anche attraverso alcuni assaggi di specialità gastronomiche regionali preparate appositamente per l'occasione.

Due gli eventi in calendario lunedì: dalle 14 alle 15 (Hall 12 D02) la masterclass "I vini del Friuli Venezia Giulia", a cura di Paolo Sivilotti, proporrà un percorso in degustazione di sei etichette figlie di un territorio unico in cui, Alpi, Adriatico, colline e pianure, tra microclimi e terreni differenti, danno vita alle eccellenze vinicole di questa regione. Al termine della giornata, a partire dalle 18 allo stand regionale di Promoturismo sarà organizzato un welcome event con musica dal vivo, degustazione di vini e prodotti tipici friulani: un'occasione per favorire l'incontro tra operatori del settore in un contesto più informale. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'OPERAZIONE

## Salvataggio Estrima Zetronic conferma l'investimento

PORDENONE

Semaforo verde per la proposta di investimento in Estrima avanzata dalla padovana Zetronic. A darne notizia è la stessa società pordenonese produttrice del veicolo elettrico Birò, quotata sul segmento Egm di Borsa Italiana, a valle della positiva conclusione della due diligence da parte di Zetronic.

L'operazione prevede la sottoscrizione di un aumento di capitale riservato, in esclusione del diritto di opzione, per un importo di 3 milioni, da perfezionarsi entro il 31 marzo, a fronte dell'ottenimento di una percentuale di capitale sociale,



Gianfranco Moretton

post aumento, pari al 52%. Quota che arriverà al 55% grazie all'opzione call concessa a Zetronic dai soci di riferimento di Estrima – Matteo Maestri, SDP Finanziaria e MobilityUp – di un ulteriore 3% del capitale sociale, ad un prezzo simboli-

co.

L'operazione avverrà nell'ambito del piano di risanamento del gruppo Estrima, sviluppato all'interno della procedura di composizione negoziata avviata dalla società, e si perfezionerà mediante l'emissione di 15.476.067 nuove azioni al prezzo di circa 0,19 euro l'una, incluso il sovrapprezzo. L'operazione è subordinata all'ottenimento da parte di Zetronic dell'esenzione di obbligo di offerta pubblica di acquisto.

Contestualmente alla positiva conclusione della due diligence e alla conferma della proposta d'investimento da parte di Zetronic, è stato nominato un nuovo amministratore delegato per guidare Brieda e C, la società produttrice di cabine di sicurezza per veicoli agricoli e industriali controllata al 100% da Estrima. Si tratta di Gianfranco Moretton, il vicepresidente di Zetronic. —

M.D.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL MERCATO AZIONARIO DEL 13-3-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
<b>3</b>						
3D Systems Corp	2.36	-6.79	2.401	2.401	-20.52	-
3M	135.2	-1.94	135.92	137.12	9.55	-
<b>A</b>						
AZA	2.256	0.89	2.222	2.26	4.13	6.989,14
Abitare in	2.94	-3.92	2.94	3.1	-27.99	80.63
Acea	17.61	2.98	17.03	17.82	-8.24	3.634,93
Acinque	2.03	-3.33	2.03	2.07	3.19	413.12
Acis Actividades Cons.Y Servi	53.55	-	53.85	53.85	9.49	-
Adidas	220	-0.95	220.7	221	-9.60	-
Adobe	352.8	-12.79	350.2	386.6	-5.58	-
Advanced Micro Devic	90.64	-2.17	90.4	92.64	-23.80	-
Aedes	0.177	-0.56	0.17	0.177	8.27	5.69
Aefle	0.704	1.15	0.694	0.706	-18.21	74.91
Aeroporto di Bologna	7.76	-0.51	7.68	7.86	4.70	280.22
Ageas	54.1	-	54.3	54.3	15.36	-
Ahold Kon	33.97	0.03	33.72	34.01	7.64	-
Air France-Klm	9.954	-0.86	9.95	10.2	24.10	-
Air Products And Chemicals	269.5	-0.11	272.7	272.7	0.36	-
Airbnb	110.8	-4.28	115.26	116.5	-10.20	-
Airbus Group	162.52	-1.29	162.52	164.44	7.58	-
Aixtron	11.555	-	11.72	11.72	-22.00	-
Alcoa	30.155	-	29.905	29.99	-22.13	-
Alerion Cleanpwr	14.08	14.85	12.3	14.68	-22.97	672.60
Alkerm	11.8	-0.84	11.8	11.85	2.64	67.44
Allianz	348	0.35	345.9	348.1	17.37	-
Alphabet Classe A	150.02	-1.52	150.02	153.98	-16.98	-
Alphabet Classe C	152.04	-1.20	152.2	155.2	-16.56	-
Altea Green Power	6.56	0.15	6.47	6.78	3.62	119.94
Altria Group	53.94	-	53.79	53.79	7.51	-
Amazon	178.56	-2.46	178.18	183.32	-13.80	-
American Airlines Group	9.812	-3.27	9.8	10.042	-36.70	-
American Express	235	-1.01	238	243.35	-18.16	-
Amgen	289.45	0.29	288.8	288.8	13.90	-
Amplifon	20.15	-0.84	20.07	20.55	-17.85	4.620.70
Analogue Devices	195.02	-	195	205	9.77	-
Anheuser-Busch	56.84	-0.77	56.74	57.16	19.69	-
Anima Holding	6.96	-	6.96	6.97	5.30	2.264.00
Antares Vision	3.38	-1.18	3.325	3.41	9.70	241.75
Apple	195.08	-2.23	195	209.75	-16.92	-
Applied Materials	137.92	-0.25	135.2	138.36	-12.82	-
Aqualif	1.228	-1.29	1.216	1.254	-12.48	91.70
Ariston Holding	4.282	-4.84	4.282	4.5	27.67	551.18
Ascopiave	2.9	1.05	2.865	2.92	5.18	678.01
Asml	641.6	-0.57	639.7	651.6	-4.93	-
At&T	23.985	1.93	23.57	24.27	8.86	-
Autodesk	226.05	-	230	230	-13.02	-
Autostrade M.	2.855	-0.38	2.655	2.81	2.64	11.86
Avio	18.7	-2.60	18.44	18.7	35.55	498.72
Axa	38.74	-0.21	38.65	39.09	13.58	-
Azimut H.	25.21	-0.98	25.13	25.59	6.28	3.641.81
<b>B</b>						
B&C Speakers	15.1	1.00	15	15.1	-10.00	166.57
B. Cucinelli	110.7	1.19	109.4	112.4	3.59	7449.38
B. Desio	7.68	-1.54	7.62	7.82	16.20	1.044.90
B. Generali	49.98	-1.23	49.98	50.8	11.97	5.870.16
B. Ifis	21.16	-1.49	21.16	21.54	1.05	1.150.11
B. Profilo	0.178	-	0.1775	0.178	-4.60	120.39
B.Co Santander	5.995	-9.30	5.931	6.027	38.03	97.182.57
B.F.	4.4	-	4.4	4.45	0.87	1.149.57
B.P. Sondrio	10.97	-1.61	10.88	11.09	36.76	5.034.03
Banca Mediolanum	13.75	-0.36	13.62	13.86	19.53	10.212.48
Banca Sistema	1.77	-0.23	1.744	1.778	41.19	142.39
Banco BPM	9.718	-0.47	9.648	9.85	25.30	14.800.06
Bank Of America	36.315	-0.43	36.6	37.1	-13.78	-
Basf	51.44	1.00	50.5	51.58	21.22	-
BasicNet	7.1	1.43	6.9	7.16	-11.23	377.33
Bastogi	0.728	9.97	0.65	0.766	34.31	80.86
Bayer	22.885	-1.27	22.605	23.04	20.72	-
Btva	12.795	-0.81	12.785	12.785	38.90	41.033.24
Beehive	-	-	-	-	-	-
Beghelli	0.336	-	0.336	0.337	2.33	61.21
Berkshire Hathaway	464.25	2.11	465.05	466.55	4.60	-
Bestbe Holding	0.221	-3.91	0.22	0.231	-40.90	0.89
Beyond Meat	2.988	0.91	3	3.003	-25.77	-
BFF Bank	8.05	-1.47	8	8.205	-10.41	1542.69
Bialetti	0.229	-1.72	0.229	0.229	-1.39	35.92
Biesse	8.01	-2.02	8.01	8.16	11.37	225.07
Bioera	-	-	-	-	-	-
Biogen	128.6	-0.58	129.85	130.25	-10.95	-
Bitcoin Group	37.15	1.09	36.5	40	-26.06	-
Blackrock	8.31	-0.53	8.35.4	8.44.9	-16.36	-
Block	50.28	-1.33	51.25	51.67	-39.93	-
Bmw	82.36	-1.79	82.02	84	7.76	-
Bnp Paribas	18.47	-0.15	73.11	73.8	25.18	-
Boeing	146.08	1.64	145.6	148.26	-12.32	-
Borgosesia	0.544	-	0.53	0.544	-6.28	25.90
Boston Scientific	88	-0.56	88.5	89.5	-1.14	-
Bper Banca	7.304	-1.00	7.248	7.388	21.38	10.473.92
Bperbank	9.889	-3.11	9.828	10.11	11.23	3.381.58
Brioschi	0.0664	7.79	0.061	0.068	4.36	46.92
Broadcom	177.96	-1.72	176.5	180.02	-21.35	-
Buzzi	50	-2.34	48.52	50.9	42.26	9.756.76
<b>C</b>						
Cairo Comm.	2.945	3.33	2.845	2.945	17.23	383.92
Caixabank	6.966	-	7.006	7.032	37.28	-
Caleffi	-	-	-	-	-	-
Callitron	74	-1.86	74	7.58	16.38	904.37
Callitron Ed.	1.655	-1.78	1.635	1.665	21.04	209.36
Campari	5.778	-4.31	5.74	6.026	0.80	7498.09
Carel Industries	18.42	-7.90	17.12	19.98	7.72	2.241.85
Carl Zeiss Meditec	60	-1.07	59.95	60.25	32.73	-
Ceconomy	3.18	-2.57	3.206	3.206	33.53	-

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
Cellularline	2.62	1.16	2.57	2.64	11.73	56.52
Cembre	42.8	-3.17	42.85	43.95	6.62	748.48
Cementir Hldg.	13.5	-1.17	13.36	13.62	29.20	2.169.54
Centrale Latte Italia	-	-	-	-	-	-
Chevron	141.82	0.68	139.92	140.7	0.98	-
Ciena	57.32	-	58.04	58.04	3.47	-
Cir	0.559	-1.06	0.556	0.567	-6.49	786.76
Cisco Systems	54.99	-1.36	56.06	56.06	-2.00	-
Citigroup	62.04	-0.23	63.21	63.21	-8.71	-
Class	-	-	-	-	-	-
Cnh Industrial	11.685	-0.89	11.625	11.925	11.43	16.205.08
Coeur Mining	5.456	-	5.474	5.566	-9.85	-
Coinbase Global	168.4	-4.17	166.18	176.26	-27.04	-
Comcast	32.41	-	32.67	32.775	-11.69	-
Comer Industries	28.3	1.43	27.7	28.3	-11.12	77.917
Commerzbank	23.19	0.87	22.92	23.37	4.87	-
Continental	67.96	-1.59	68.64	69.64	6.61	-
Credem	12.5	-0.48	12.46	12.66	15.15	4.250.56
Credit Agricole	16.165	-0.31	16.14	16.22	22.06	-
Crowdstrike Hold	308.15	-	308.2	320.6	-12.91	-
Csp Int.	0.285	-1.38	0.284	0.288	-9.28	11.43
Cy4Gate	4.165	-1.19	3.9	4.21	-14.02	100.00
<b>D</b>						
Daimler Truck Hd	38.95	-4.35	38.72	38.72	6.51	-
Daimlerchrysler	59.68	-1.44	59	60.19	12.27	-
D&Mico	3.545	-1.39	3.38	3.565	-12.43	437.06
Danaher	188.42	0.37	186.16	186.16	-16.53	-
Danieli	31.2	-1.27	30.9	31.7	31.09	1.290.60
Daniell r nc	24.35	-1.42	24.1	24.8	28.82	994.20
Datalogic	4.435	-1.33	4.39	4.53	-12.04	262.46
De Longhi	32.02	-1.66	31.88	32.83	8.09	4.938.21
Delivery Hero	24.26	-3.54	24.46	24.46	-6.09	-
Deutsche Bank	21.32	-0.93	21.05	0	30.29	-
Deutsche Boerse	264.2	-0.45	264	265.7	19.84	-
Deutsche Lufthansa	7444	2.56	7.188	7.52	16.44	-
Deutsche Post	41.73	0.36	41.31	41.72	23.79	-
Deutsche Telekom	33.62	0.96	33.48	33.72	15.98	-
Develance	8.5	0.12	8.49	8.5	-4.72	228.82
Diasorin	98.06	-0.81	97.64	99.66	-0.64	5.533.31
Digital Bros	10.04	-2.52	10.02	10.76	-9.73	146.73
Digital Value	18.92	-0.84	18.52	19.26	-23.36	196.38
Dollar General	72.82	-	72.45	72.45	1.46	-
Dominion Energy	49.57	-	49.275	49.275	4.22	-
doValue	1.748	0.58	1.716	1.76	20.33	329.96
<b>E</b>						
E.On	12.995	1.37	12.87	13	15.17	-
E.P.H.	0.0795	-	0.0795	0.086	-29.38	0.37
Edison r nc	1.86	0.27	1.845	1.87	1.39	204.67
Eerns	0.158	-1.25	0.156	0.162	-15.05	1.68
ELen	11.17	-1.49	11.01	11.29	-2.34	908.07
Eli Lilly & Company	737	-2.46	734	761.6	0.80	-
Elica	1.4	-1.06	1.38	1.415	-15.45	90.23
Emak	0.89	0.23	0.886	0.903	0.22	145.92
Enav	3.514	1.21	3.454	3.516	-15.13	1877.42
Endesa	22.05	1.33	21.86	21.87	6.42	-
Exxon Mobil	100.22	-0.06	100	100.7	-1.50	-
<b>F</b>						
Facebook	548.2	-4.11	545.3	572.5	0.03	-
Faurecia	8.342	-4.20	8.342	8.604	2.51	-
Ferrari	408.5	-1.50	405	415.1	-1.36	79.794.96
Ferretti	2.705	-1.46	2.7	2.75	-2.81	924.26
Fidia	0.0082	-12.77	0.0082	0.009	-79.56	0.42
Fiera Milano	5.15	2.79	4.78	5.18	10.65	355.92
Fila	9.97	-0.50	9.88	10.04	-3.00	429.21
Fincantieri	9.746	-0.04	9.6	9.828	-3.12	3.087.96
Fine Foods & Ph.Ntm	6.78	1.50	6.6	7	-11.32	145.74
FinecoBank	18.23	-1.94	18.135	18.57	10.13	11.288.99
First Solar	124.14	-	123.8	125.94	-25.30	-
FNM	0.429	0.23	0.428	0.435	-0.66	188.10
Ford Motor	8.856	0.81	8.8	8.8	-6.74	-
Fortum	15.32	1.69	15.465	15.465	8.17	-
Fraport	54.25	-	54.4	54.4	16.38	-
Freemport-Mcmoran	35.155	4.35	35.05	35.05	-11.59	-
FuelCell Energy	6.141	-	6.215	6.215	-41.3	-
<b>G</b>						
Gabetti Prop. S.	0.63	-0.63	0.63	0.658	12.03	37.63
Gamestop Corp	20.1	-2.71	20.23	20.845	-31.69	-
Garofalo Health Care	4.98	1.63	4.91	5	-9.75	443.55
Gasplus	2.87	2.87	2.76	2.9	-8.04	123.72
Gaz De France	17.32	0.76	17.245	17.31	13.41	-
Gefran	9.7	4.98	9.14	9.7	13.94	133.58
Generalfinance	14.2	1.43	14.05	14.3	0.76	180.64</



UDINE

E-Mail [cronaca@messaggeroveneto.it](mailto:cronaca@messaggeroveneto.it)  
Udine Viale Palmanova 290  
Telefono 0432 - 5271Il Sole Sorge alle 6.19  
e tramonta alle 18.13  
La Luna Sorge alle 18.33  
e tramonta alle 6.42  
Il Santo Santa Matilde di Germania  
Il Proverbio  
Vivint s'impare a vivi.optex  
L'OTTICA DEI GIOVANICI SIAMO RIFATTI  
IL LOOK!Ci trovi qui:  
Via del Gelso, 7/A - 33100  
UDINE  
0432 504910

## Commercio



Il Contarena dovrebbe riaprire in estate. Prima, invece, Lush si insedierà negli spazi dell'ex Tonini (foto al centro) / FOTO PETRUSSI



## Apertura del Contarena e Lush nell'ex Tonini tra primavera ed estate

Il Comune sta ultimando le verifiche burocratiche sui due immobili del centro. L'assessore Arcella: «Puntiamo a fine mese, poi la palla passerà alle imprese»



L'assessore Gea Arcella



L'assessore Alessandro Venanzi

## Mattia Pertoldi

Il countdown è ufficialmente iniziato e, tra primavera ed estate, i portici del centro storico che abbracciano palazzo D'Aronco accoglieranno il nuovo Contarena – marchiato Signorvino – nonché la multinazionale Lush al posto dell'ex Tonini. Il Comune, infatti, sta completando le verifiche di legge sui vincitori dei bandi – necessarie prima dell'assegnazione definitiva –, dopodiché toccherà alle imprese decidere le date delle due aperture che, come detto, non dovrebbero andare oltre l'estate.

## ITER BUROCRATICO

I tempi, rispetto al cronoprogramma iniziale ipotizzato dal Comune, si sono leggermente dilatati, come conferma l'assessore al Patrimonio Gea Arcella. «Entrambe le realtà hanno le loro complessità da un punto di vista delle verifiche – spiega –, Nel caso di Lush perché si tratta di una multinazionale, per Signorvino, invece, è intervenuta una modifica societaria che ha portato a un parallelo nuovo approfon-

dimento. Entrambe le pratiche, comunque, sono in fase di completamento e contiamo di concludere l'iter entro questo mese». A quel punto, come accennato, toccherà al privato decidere come muoversi. «Il Comune sta proseguendo nell'iter di valorizzazione del-

la città – ha sostenuto il vicesindaco Alessandro Venanzi – attraverso l'insediamento di brand noti a livello nazionale e internazionale. Quanto ai tempi di apertura, credo che per Lush non si andrà oltre la primavera, mentre per il Contarena penso all'estate, consi-

derato come Signorvino dovrà allestire gli interni prima dell'avvio dell'attività».

## CONTARENA E LUSH

Udine, lo ricordiamo, ha “perso” il suo Contarena nel novembre 2022 quando lo storico locale cittadino ha chiuso

per fallimento. Dopo un primo bando annullato dal Comune, il secondo ha visto la partecipazione di un unico soggetto interessato: Signorvino, appunto. Fondato da Sandro Veronesi, è uno dei brand del gruppo Calzedonia – al pari di Intimissimi, Falconeri, Tezenis e altri marchi legati all'enogastronomia – con un fatturato dichiarato, nel 2023, di 72 milioni di euro. L'aggiudicazione a Signorvino è avvenuta il 23 dicembre con il Comune che adesso – in particolar modo attraverso il manager del commercio Guido Caufin – preme, ovviamente, per riconsegnare il Contarena alla città il prima possibile. Riaprissi davvero in estate, consentirebbe tra l'altro a Udine di avere a disposizione, in alcuni tra i mesi di maggiore afflusso turistico, un locale centralissimo e che ha segnato la storia del capoluogo. Leggermente diverso, invece, è il discorso relativo a Lush che si insedierà negli spazi occupati per 53 anni dalla famiglia Tonini, sul lato opposto dei portici rispetto al Contarena. Alla scadenza del bando comunale a fine settembre, erano state presentate tre

proposte: quella di Cmd Roma, di Lush Italia e di Propage Srl. La commissione tecnica, dopo aver valutato i documenti di gara, ha attribuito il punteggio più alto all'offerta presentata dal marchio inglese del beauty che conta quasi 900 negozi in tutto il mondo.

## ZECCHINI ED EX SAVIO

Settimana più settimana meno, la strada per Contarena e Lush è ormai tracciata con esito, al netto di sorprese dell'ultimo minuto, positivo. Molto più complesso, però, è il percorso per l'ex Zecchini che necessiterebbe di uno stanziamento superiore ai 6 milioni per la sua completa ristrutturazione. Troppi, onestamente, per le casse del Comune che immagina, invece, un'operazione capace di interessare l'intero palazzo Veneziano. Tutto fermo, infine, almeno per il momento, all'ex Savio, sempre in piazza XX settembre, inserito in un contesto di project financing con l'obiettivo di riqualificare l'intera struttura dove, una volta, si tenevano le lezioni dell'ex Perco-

to. —

**14 - 15 - 16 MARZO 2025**

**W.E. SALUTE E BENESSERE MADRISIO**

**22** laboratori esperienziali

**25** stand

**16** conferenze

RICCARDO ROCCHESSE  
MAURO RANGO  
ROBERTA RIO  
FRANCO DEL MORO  
PAOLO BARON  
STEFANIA PIVA  
MARIANNA MAIORINO  
LUCA GENTINI  
DANILO RICCI PETITTONI  
ANGELO PORCARO  
PIETRO DEL GIUDICE  
GIOVANNI FORZANO  
THEODORA TELLOLI  
GIOVANNI SALVATO  
ELISA MANFRENUZZI  
NADIA BOLDARIN

Un intero weekend dedicato al relax e al benessere con conferenze, laboratori esperienziali e stand, pensato per promuovere l'armonia tra corpo e mente.

Tutto si svolgerà in spazi ampi ed adeguati, anche in caso di maltempo.

Posibilità di ristoro con prodotti e piatti tipici del territorio

Contributo di partecipazione libero e consapevole.

seguici e scopri i dettagli dell'evento

INFO E PRENOTAZIONI +39 3472604438  
genio2011@libero.it

CENTRO POLIFUNZIONALE "SOT DAL MORAR"



IMPOSTA DI SOGGIORNO

## Incontro formativo

L'amministrazione comunale informa che, a seguito dell'introduzione dell'imposta di soggiorno, approvata dal Consiglio comunale lo scorso dicembre e valida in città a partire dal 1° febbraio di quest'anno, è stato organizzato un

incontro di formazione per gli operatori del settore ricettivo situati, appunto, nel territorio municipale.

L'incontro si terrà giovedì 20 marzo – dalle 11 alle 12.30 – nei locali della Casa della contadinanza

sita sul piazzale del Castello del capoluogo friulano. Durante l'incontro, che fa seguito a quelli già tenuti a 28 novembre, oltre ad una breve disamina delle caratteristiche dell'imposta saranno approfondite le modalità di gestione

dell'imposta e l'utilizzo del portale informatico; alla conclusione dell'incontro sarà possibile porre domande e richiedere chiarimenti. Per iscriversi è necessario utilizzare l'apposito link pubblicato sul portale del Comune.

## Commercio



I ragazzi della Tiepolo abbelliscono le vetrine dei negozi sfitti in centro storico / FOTO PETRUSSI



### L'INIZIATIVA

# L'impegno dei ragazzi della Tiepolo Serigrafie sulle vetrine dei negozi

Simone Narduzzi

Vetrine da una città che l'arte vuol respirarla, oltretutto ispirarla. Ispirarla nei giovani studenti iscritti all'Accademia di belle arti Giovanbattista Tiepolo, autori delle serigrafie che, già da alcuni giorni, vanno abbellendo proprio le vetrine di alcuni negozi sfitti del centro. Va respirando arte, così, la città, abbellita attraverso l'opera di alcuni giovani, motore creativo del territorio. Una ventina gli spazi inseriti nel progetto comunale che intende combinare arte e rigenerazione urbana sfruttando così il potenziale attrattivo del centro storico.

Dall'ex Angelo della Musica, in via Aquileia, fino alla vecchia sede di Porzio e all'ex Tonini: un fil rouge artistico a collegare simboli e scritte, design moderni o rétro, fra carte

da gioco friulane dell'Ottocento e francobolli antichi. «Abbiamo cercato di dare un pizzico di colore alla città – commenta il direttore dell'Accademia di belle arti, Fausto Deganutti –, andando a riempire quelle vetrine che da tempo, in certi casi anni, sono rimaste

### I primi allestimenti sono distribuiti fra via Aquileia e via Vittorio Veneto

vuote. Abbiamo la fortuna di avere dei ragazzi estremamente creativi, così dal loro lavoro abbiamo estrapolato quanto sta venendo, di fatto, esposto».

Nel concreto, gli studenti dell'istituto si sono occupati della creazione dei modelli: la

cornice con quanto inserito al suo interno. «Successivamente – spiega ancora Deganutti – sono state create delle pellicole che vengono applicate all'interno delle vetrine, là dove possibile. In alcuni casi, vista la presenza di pellicole antiriflesso, abbiamo dovuto optare per la soluzione esterna». A occuparsi della realizzazione fisica del materiale, così come dell'applicazione, la ditta Seris sas di Udine.

«Ci piacerebbe portare avanti questo progetto – prosegue il direttore dell'Accademia –. Per questo ci siamo messi a disposizione del Comune in primis, ma anche dei proprietari dei diversi locali, con l'accordo che, nel momento in cui dovessero trovare degli affittuari, in mezza giornata libereremmo la vetrina». Gli ostacoli, su tale fronte, non so-

no fin qui mancati: «A molti proprietari l'iniziativa non interessa, per quanto basterebbe solo mettere a disposizione la vetrina. È una cosa bella e noi – ripete Deganutti – siamo a completa disposizione».

L'allestimento delle vetrine, dopotutto, richiede certo creatività ma al contempo uno sforzo economico. Da qui l'appello del direttore: «Volendo continuare con questo progetto, avremo bisogno di un sostegno da parte di qualcuno. Siamo convinti che questa iniziativa, nato bene insieme al Comune, possa proseguire altrettanto bene».

Sotto dunque con le altre vetrine: una in via Aquileia, al civico numero 20, quindi altre due in via Vittorio Veneto. E poi? Si valuterà anche in base al ritorno dell'iniziativa sul centro storico. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### ELETTO PRESIDENTE DEL CIANS

# Istituti artistici non statali Deganutti al vertice italiano

Il riconoscimento, arrivato a Roma mercoledì pomeriggio, è di quelli di prestigio e da portare con vanto. Fausto Deganutti, direttore dell'Accademia di Belle arti Tiepolo di Udine, è stato infatti eletto presidente del Cians, cioè il Coordinamento delle istituzioni Afam – vale a dire i sistemi di Alta formazione artistica musicale e coreutica – non statali.

Il Cians, nato nel 2017, ri-

nisce, come accennato, una serie di istituti di formazione accreditati Afam. Attualmente comprende 27 Istituzioni: accademie di Belle arti, accademie nazionali di arte drammatica e di danza, istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), conservatori di musica e istituti superiori di studi musicali. Oltre alla Tiepolo di Udine, ne fanno parte, tra gli altri, ad esempio, la Nuova accade-

mia di Belle arti di Milano (con sede anche a Roma), l'Istituto europeo di design e l'Accademia Teatro alla Scala. Complessivamente, le istituzioni appartenenti al Cians raggruppano circa 25 mila studenti e oltre 3 mila docenti.

«È per me un onore poter ricoprire questa carica e ringraziare tutti gli associati che mi hanno votato per la fiducia – ha commentato Dega-



Fausto Deganutti è direttore dell'Accademia di Belle arti di Udine

nutti a margine della nomina. Il mio impegno nel portare avanti il lavoro svolto da chi mi ha preceduto, nonché da tutti i soci, sarà massi-

mo. Il tutto con l'obiettivo di continuare a promuovere lo spirito di aggregazione tra le varie istituzioni formative e di proporre l'associazione

come organo consultivo nei confronti delle istituzioni e delle autorità dello Stato, in particolare dei ministeri competenti, con l'obiettivo di migliorare costantemente l'ordinamento didattico e di ricerca dell'Afam».

Un risultato di prestigio, come detto, sia per Deganutti sia per l'Accademia di Belle arti di Udine che, anno dopo anno, vede aumentare il numero di iscritti. A tal punto che la Tiepolo è alla ricerca di nuovi spazi dove potersi allargare – oltre alla sede in viale Ungheria e ai posti che verranno messi a disposizione nel prossimo futuro all'interno dell'ex Casa dello studente – e svolgere le lezioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TRIBUNALE DI TRIESTE

# Video e foto di ragazzi nudi al minibasket Condannato allenatore

Cinque anni in primo grado a un coach della Bassa friulana  
Sul telefonino trovate immagini dei bambini sotto la doccia

Alessandro Cesare

Nel telefonino aveva i video degli allievi di minibasket, fatti allenare nudi, senza indumenti intimi. Foto e video rubati anche negli spogliatoi, mentre erano sotto la doccia. Non solo, le telecamere collocate dagli investigatori nella palestra dove l'uomo svolgeva la sua attività di coach, hanno permesso di immortalare atti sessuali compiuti nei confronti dei giovani allievi minorenni. Una decina di bambini, divisi dal resto del gruppo in quanto considerati "i preferiti", tutti con un'età compresa tra i 6 e i 10 anni. Il protagonista della vicenda, un sessantenne della Bassa friulana, allenatore di basket, è stato condannato dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Trieste a 5 anni di reclusione (pena ridotta per il ri-



La sede del tribunale di Trieste in Foro Ulpiano

to abbreviato) a cui va aggiunto un anno di divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dai minori coinvolti nella vicenda al termine dell'esecuzione della pena. L'uomo è stato ritenuto responsabile per i reati di detenzione di materia-

le pornografico e di atti sessuali con l'aggravante del coinvolgimento di minorenni.

L'indagine è partita nel 2023 in seguito a una serie di segnalazioni giunte alla Procura di Trieste da parte di alcu-

ni genitori, rimasti sbigottiti dopo essere venuti a conoscenza delle modalità di allenamento utilizzate dall'uomo e delle attenzioni "particolari" che quest'ultimo riservava ad alcuni ragazzini. Gli accertamenti sono stati svolti dai carabinieri su richiesta del sostituto procuratore Chiara De Grassi. Dopo gli interrogatori che hanno coinvolto anche alcuni genitori, sono state collocati nei luoghi degli allenamenti microfoni e telecamere. L'uomo è stato sottoposto anche a perquisizione domiciliare. Una volta avuto conferma, con il materiale raccolto, delle segnalazioni dei genitori, il coach è stato sottoposto a una prima misura cautelare, il divieto di avvicinamento alle persone offese minorenni e alle loro famiglie, oltre che alla palestra dove esercitava le lezioni di minibasket.

Parallelamente è iniziato l'iter processuale davanti ai giudici, Massimo Tomassini in una prima fase, Flavia Marcianite nella parte conclusiva, che qualche giorno fa ha portato alla condanna di primo grado. L'imputato, nel procedimento, è stato difeso dall'avvocato Giancarlo Muciaccia, che è intenzionato a presentare appello non condividendo la ricostruzione fatta dall'accusa: «Attendiamo di leggere le motivazioni prima di procedere», ha commentato. Le parti civili, invece, sono state assistite dall'avvocato Mercedes Giuseppin, che a nome delle famiglie ha espresso soddisfazione per la sentenza. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVVOCATO FRIULANO

## Non portò stupefacenti in carcere a Padova Assolta anche in Veneto

Dopo l'assoluzione da parte del giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Udine per l'accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, lo scorso 18 febbraio, ieri è arrivata un'altra assoluzione per Susan Di Biagio, 48 anni, di professione avvocato, difesa in questo procedimento da Guido Galletti. Il gup del tribunale di Padova Laura Alcaro ha scagionato dalle accuse mosse nei suoi confronti la legale di Remanzacco, assolvendola «perché il fatto non sussiste» per la detenzione di sostanze stupefacenti e per aver favorito l'accesso a dispositivi idonei alla comunicazione da parte di soggetti detenuti, «per non aver commesso il fatto» per l'ipotesi di introduzione nel carcere Due Palazzi di Padova di rilevanti quantità di hascisc. Il pubblico ministero, Benedetto Roberti, nel corso della discussione, aveva chiesto quattro anni e 14 mila euro di multa per l'avvocato friulano.

«Dopo anni di vero e proprio stillicidio nei confronti di Di Biagio, che certa-



Assolta Susan Di Biagio

mente non le hanno giovato né sotto il profilo personale né sotto quello professionale — ha commentato l'avvocato Galletti — finalmente è stata ripristinata la realtà dei fatti e quindi l'insussistenza di qualsiasi ipotesi di reato, come peraltro fin dall'inizio confidavamo di poter riuscire a provare». L'avvocato Di Biagio era stato messo sotto inchiesta dalla Procura di Padova con l'accusa di essere il corriere che trasportava la droga nel carcere Due Palazzi, sfruttando la sua professione di legale e i contatti con il compagno detenuto, l'udinese Francesco Venturi. —

A.C.

EX SAFAU

## Comprava droga in città Arrestato un corriere

È stato notato aggirarsi nell'area dismessa dell'ex Safau, tra via Milazzo e via Catalafimi, incuriosendo, per il suo atteggiamento, i carabinieri del Nucleo operativo e radio-mobile di Udine. Ne è scaturito quindi un controllo che ha portato alla scoperta di 1,4 chilogrammi di hascisc e di 102,8 grammi di cocaina. L'uomo, un cittadino algerino di 41 anni, Mohamd Bandhamen, custodiva la sostanza stupefacente in una cintura modificata per riuscire a contenere i panetti opportunamente suddivisi. Ieri il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Udine, Carlotta Silva, ha convalidato l'arresto effettuato dal personale dell'Arma disponendone la custodia cautelare in carcere. Il quarantunenne risulta essere senza fissa dimora e senza un'occupazione sul territorio nazionale.

Da quanto è stato ricostruito dai carabinieri, l'algerino avrebbe svolto il ruolo di corriere della droga, arrivando a Udine da Trieste per il ritiro della sostanza, destinata poi a essere smerciata sul mercato della città giuliana. —

A.C.

LE RICHIESTE DEI CITTADINI



I consigli di quartiere della settimana: a sinistra, Chiavris-Paderno, in alto a destra Udine centro e in basso, Udine sud-Baldasseria / FOTO PETRUSSI

# Consigli di quartiere Priorità a lavori pubblici sicurezza e viabilità

Simone Narduzzi

Sicurezza partecipata, sicurezza stradale. Sicurezza al quadrato, insomma: ma elevate a potenza, durante gli ultimi consigli di quartiere partecipati in città, anche i temi legati alla vivibilità del territorio, al rinnovamento di locali storici. Della scuola secondaria di primo grado Fermi, in via Pradamano. Da via Pradamano, quindi, l'appiglio per parlare

di viabilità: coinvolti nei tre "parlamentini" svolti questa settimana gli assessori Rosi Toffano e Ivano Marchiol, ma anche il comandante della polizia locale Eros Del Longo.

Il via alle danze, con la prima riunione, mercoledì scorso, l'ha dato il consiglio di quartiere di Udine centro: al centro, come anticipato, l'ambito della sicurezza, ma non solo. «Siamo stati tutti concordi — fa sapere il coordinatore

Umberto Marin — sul fatto che, per aumentare il livello di sicurezza, occorre rafforzare le attività culturali, migliorare la coesione sociale. Ne parleremo anche nel prossimo incontro che prevedo sarà molto partecipato. Avevamo invitato anche gli studenti universitari, perché potessero darci la loro visione su Udine centro, ma non siamo ancora riusciti a intercettarli. Torneremo alla carica».

Da Udine centro a Chiavris-Paderno, con l'intervento del comandante Del Longo e dell'assessore alla Sicurezza partecipata Toffano: «Abbiamo illustrato la sicurezza partecipata — racconta quest'ultima —: le molte domande tra il pubblico hanno testimoniato il notevole interesse per l'iniziativa. Questo ci determina a portare avanti il progetto basato sulla solidarietà tra cittadini e istituzione». Presente pure il coordinatore del servizio della Circoscrizione 7, Giancarlo Piubello. «Da parte mia — spiega il coordinatore Massimo Salvador —, c'è stata una richiesta legata alle segnalazioni, su come i cittadini possano diventare parte attiva della sicurezza: quali numeri chiamare, come segnalare, di che canali servirsi».

Ultimo quartiere a trovarsi

quello di Udine sud-Baldasseria. Per l'occasione, il coordinatore Nicholas Garufi e le realtà componenti il "parlamentino" hanno scelto di convocare l'assessore a Lavori pubblici e Viabilità Marchiol per discutere su due questioni considerate più urgenti dal quartiere: «Lo stato dei lavori alla scuola Fermi — precisa Garufi — e la viabilità in generale attorno a via Pradamano, anche sul piano delle infrastrutture. Sono state espresse le preoccupazioni a riguardo: fino a maggio continueremo a raccogliere le segnalazioni per poi aprire un tavolo di lavoro utile stabilire le linee guida».

Non cambia la data di fine lavori alla Fermi. A chiarirlo lo stesso Marchiol: «Entrambe le palestre saranno pronte per settembre. Per quanto riguarda la struttura dove vengono svolte le lezioni, come concordato, dalla prossima settimana verranno disposti dei moduli prefabbricati coibentati, con impianti adeguati, negli spazi interni alla scuola per lo spostamento delle classi. Questo verrà programmato con l'istituto stesso».

Sul tema della viabilità (e della vivibilità), molto è finito per gravitare attorno a quello che sarà il piano del traffico per la zona: «Alcune azioni, nate anch'esse dal dialogo con i cittadini — illustra Marchiol — sono già in programma: penso, per esempio, alla depavimentazione del cavalcavia Dolfen. Ben vengano tutte le istanze: ci aiuteranno a ragionare sugli interventi legati al piano del traffico, permettendoci, magari, di anticipare alcuni interventi con una fase di lavori preliminare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tra via Ciconi e piazzale Unità d'Italia le forze dell'ordine passeranno con più frequenza

# Studente rapinato alla Stazione di posta Nuove telecamere e maggiori controlli

Anna Rosso

Dopo il caso dello studente rapinato, lo scorso 19 febbraio, vicino alla Stazione di Posta di piazzale Unità d'Italia (il centro di accoglienza e supporto per persone senza fissa dimora allestito negli spazi dell'ex sede dei vigili del fuoco) le istituzioni adottano tutta una serie di provvedimenti per migliorare la sicurezza in quell'area della città e, in particolare, tra la stessa Stazione di Posta e il liceo Don Milani – l'istituto frequentato dal giovane bloccato e derubato – che si trova a poca distanza, in via Ciconi.

Come è stato deciso in Prefettura, durante una seduta del Comitato di ordine e sicurezza pubblica, in quei luoghi sarà garantita una maggior presenza di forze dell'ordine. E nelle vicinanze dell'istituto scolastico – che quotidianamente richiama circa 150 ragazzi – saranno installate telecamere e ci sarà anche un potenziamento dell'illuminazione.

La riunione in Prefettura si è svolta mercoledì scorso su richiesta del Comune di Udine e ha visto la partecipazione del Prefetto Domenico Lione, dei



Nella vecchia sede dei pompieri ora c'è la Stazione di posta, un centro di accoglienza per persone in difficoltà

rappresentanti delle Forze dell'ordine e dell'amministrazione comunale, è stato un'occasione per fare il punto sulle misure di rafforzamento delle cosiddette “zone rosse” e sulle strategie di controllo e prevenzione all'area di Borgo Stazione.

«Siamo in costante coordinamento con la Prefettura e le al-

tre forze di polizia per gestire in maniera sinergica ed efficace gli strumenti a nostra disposizione, con l'obiettivo di garantire la sicurezza in città – spiega l'assessora alla Sicurezza partecipata e alla Polizia locale, Rosi Toffano. «In quest'ottica – prosegue –, abbiamo concordato con il Prefetto una serie di interventi mirati in alcu-

ne aree puntuali del territorio. I controlli, realizzati anche in collaborazione con la Polizia locale, si concentreranno tra gli altri luoghi anche nei pressi della Stazione di Posta, dove sarà prevista una maggiore presenza. Inoltre, dopo un incontro con la dirigente dell'Istituto scolastico Don Milani, abbiamo valutato ulteriori misu-

Tra gli interventi previsti per garantire la sicurezza dei residenti c'è anche il potenziamento dell'illuminazione

I dirigenti del vicino liceo Don Milani, frequentato da 150 ragazzi, avevano chiesto l'intervento delle istituzioni

re per garantire una fruizione sicura dell'area. Ho già disposto il potenziamento dell'illuminazione pubblica e l'installazione di nuove telecamere di videosorveglianza, affinché chiunque transiti in quella zona possa sentirsi più tranquillo. Il rafforzamento dei controlli, insieme a questi interventi strutturali, contribuirà a mi-

gliorare il presidio del quartiere» conclude l'assessora Toffano.

In seguito all'episodio dello studente rapinato, era stata la coordinatrice didattica del liceo Don Milani, Barbara Di Pascoli, a descrivere la situazione di insicurezza e disagio che non di rado si viene a creare nella zona tra piazzale Unità d'Italia e via Ciconi. «Il problema è che alcune di queste persone che stazionano all'esterno della struttura Stazione di posta sono spesso ubriache o sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, basta passare di lì per sentirne l'odore. E quindi finiscono per avere comportamenti inappropriati. Per questo abbiamo deciso di scrivere al sindaco, per fargli sapere che, già da tempo la situazione è diventata insostenibile dal punto di vista della sicurezza, in quanto le persone che si rivolgono alla Stazione di posta spesso importunano i nostri studenti e le segretarie e appaiono alterati». «Quella Stazione di posta – aveva dichiarato Roberto Ronutti, direttore del Centro Studi Excol – è un problema. Le persone senza fissa dimora lì certamente possono trovare supporto e aiuti, ma non sono per nulla controllate e questo non va bene. Sono spesso alterati, il nostro personale di segreteria che va a casa la sera, quando ormai è buio, è spesso importunato e ricoperto di insulti e parolacce, tanto per fare un esempio. In generale, c'è una situazione di disagio che per noi è un problema, ecco perché abbiamo scritto al sindaco». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORZA ITALIA

## Gestione dei minori stranieri Novelli: «Controlli a tappeto»

Non si parli di migrazioni bensì di «esodo». Questa la premessa fatta dal consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli per descrivere il fenomeno migratorio da cui è attraversato anche il Friuli Venezia Giulia: «In considerazione delle tendenze dei tassi di fertilità e delle condizioni occupazionali – sostiene – si prevede un'ulteriore crescita della pressione migratoria dall'Africa subsahariana verso l'Europa. Qualsiasi considerazione rispetto al tema dei migranti deve partire da questa presa di coscienza: non sono migrazioni, è e sarà sempre più un esodo. Strutturale, copioso, imponente. Soprattutto, purtroppo, non gestito adeguatamente».

Quindi il focus passa su quei fenomeni riscontrabili anche sul suolo regionale. «Pensiamo ai minori stranieri non accompagnati, i cui numeri hanno ormai assunto proporzioni molto significative – continua –. Sappiamo che si tratta, spesso, minori “teorici”, sprovvisti di documenti ufficiali e che si autocertificano come minorenni. Da tempo sostengo che non tutte le strutture adibite all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati debbano attivare adeguate misure di sorveglianza e di sicurezza per monitorare, rilevare e prevenire comportamenti problematici e violenti, in particolare quando questi ragazzi si trovano all'esterno delle medesime.



ROBERTO NOVELLI  
CONSIGLIERE REGIONALE  
DI FORZA ITALIA

Il consigliere di Forza Italia punta anche ad aprire un tavolo con i rappresentanti dei centri musulmani destinati alla preghiera

Soprattutto, non scaricando ogni responsabilità sulle forze di polizia. Contestualmente, credo sia doveroso che gli stessi gestori garantiscano controlli a tappeto per i loro ospiti».

Non soltanto, però. «Problema nel problema è l'integrazione e la convivenza – prosegue il forzista – con quella parte del mondo musulmano dove i

diritti delle donne vengono calpestati con imposizioni e restrizioni che stridono con la nostra cultura, le leggi sui diritti umani e il nostro modo di vivere. Ho presentato una mozione il cui obiettivo è l'eliminazione di ogni margine di ambiguità su temi dirimenti, dal fanatismo islamico alla sottomissione delle donne. Chiediamo di creare un tavolo con tutti i rappresentanti dei centri di preghiera musulmana per garantire un confronto che vorrebbe essere schietto e leale e per conoscere la posizione delle comunità su temi di interesse collettivo, in particolare sui diritti delle donne e sugli atti di terrorismo perpetrati nel nome di Allah. Naturalmente, resta inequivocabile il no secco al niqab a scuola».

Novelli, infine, riassume il punto di caduta delle sue riflessioni. «Gli immigrati regolari che rispettano i diritti delle donne – conclude –, intenzionati a inserirsi meritano di essere accolti e inquadrati in un sistema che li accompagni in un percorso di formazione e di inserimento nel mondo del lavoro. Chi dimostra di essere incompatibile con le nostre regole deve, viceversa, essere allontanato dai centri urbani e alloggiato in qualche struttura sicura, distante dalle scuole dei nostri bambini e dalle nostre case. Ci sono caserme dismesse e isolate a disposizione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CONGRESSO

## Azione domani sceglie il segretario regionale Coppola unico in corsa

Sabato a Palmanova si terrà il congresso regionale di Azione. L'assemblea segna un importante momento di rilancio del partito e vedrà la partecipazione di numerosi esponenti del panorama politico regionale.

L'ex parlamentare dem Paolo Coppola, passato recentemente in Azione, si presenta come unico candidato alla segreteria regionale. La sua mozione “Costruire Insieme” delinea una visione che pone al centro il metodo

concreto della politica orientata al risultato, basata su competenza, merito e responsabilità. La mozione evidenzia come il Friuli Venezia Giulia, con la sua posizione strategica, il suo patrimonio umano e ambientale, possa giocare un ruolo fondamentale nel contesto europeo. Nella proposta di Coppola spiccano il rispetto dei diritti civili, la tutela delle minoranze, l'impegno europeoista, l'equità fiscale, la qualità dell'istruzione e del-

la sanità, la parità di genere e la sostenibilità ambientale ed economica. Il diritto di voto è riservato ai 33 componenti dell'Assemblea regionale.

«Il congresso rappresenta un'opportunità di confronto per voltare pagina e rilanciare l'azione politica del nostro partito nella regione – ha detto Coppola –. Ringrazio le iscritte e gli iscritti di Azione che, nonostante io sia iscritto soltanto da dicembre, mi hanno chiesto di guidare il partito. Sento forte la responsabilità, ma ho fiducia nella comunità di Azione che è piccola, ma ricca di talenti e di persone fortemente desiderose di dare il loro contributo per una politica fatta con serietà nell'interesse del bene dei cittadini della nostra regione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ASSEMBLEA DI ITALIA VIVA

## «Servono interventi nelle zone degradate»

Qualche giorno fa si è svolta l'assemblea cittadina di Italia Viva Udine, alla presenza di iscritti e simpatizzanti e c'erano anche l'assessore Andrea Zini e i consiglieri Lorenzo Patti e Alessandro Colautti. Durante la riunione, come spiega il presidente cittadino Alessandra Pascolo, è stato espresso apprezzamento per i risultati sinora raggiunti con l'impegno di tutte le forze di maggioranza, ma è altresì emersa l'esigenza di accelera-



Lorenzo Patti

re e intensificare l'azione in alcuni ambiti di particolare interesse dei cittadini. Tra questi, è stato posto l'accento sulla necessità di definire un cronoprogramma per gli interventi di riqualificazione delle zone in cui è più sentito il problema del degrado e della sicurezza, ma anche per il rilancio del centro storico e dei borghi con iniziative attrattive, organizzate d'intesa tra tutti gli assessori interessati. È emersa anche la necessità di intervenire sulla pulizia di strade e aree verdi, fra l'altro istituendo finalmente la figura dello spazzino di quartiere e su interventi incentivanti per impedire la chiusura di attività commerciali la cui presenza contribuisce al decoro urbano e alla sicurezza». —



## L'opera pubblica al Partidor



Il rendering di come verrà realizzata la nuova sede della Protezione civile di Udine e, a destra, l'area interessata dai futuri lavori nella zona del Partidor

IL CARROCCIO

## Cunta: tutti hanno capito l'importanza del progetto



Andrea Cunta (Lega)

Critiche alla gestione dei lavori consiliari arrivano da Andrea Cunta (Lega) il quale sottolinea comunque l'importanza del progetto per la nuova sede della Protezione civile, peraltro da lui sempre sostenuta. L'esponente di minoranza rileva che «la commissione Territorio e Ambiente del nostro Comune si riunisce molto poco: per scuotere dal torpore il presidente Mansi questa volta è dovuto intervenire l'assessore Andrea Zini, che ringrazio, così finalmente si è riunita» per affrontare il tema.

«La sede – rimarca Cunta – per due anni ha rappresentato un nervo scoperto per questa maggioranza, la quale ha adottato ogni tipo di giustificazione per non realizzarla. Adesso tutti hanno capito che una sede ben progettata per la Protezione civile non è soltanto consumo di suolo, ma un punto cruciale per la gestione delle emergenze, per salvare vite umane e ridurre danni. Credo che questo risultato sia anche merito della perseveranza di tutta l'opposizione di centrodestra che, insieme alla Lega, non ha mai mollato su questo argomento». Allo stesso modo, incalza, «continueremo a muoverci nei confronti di Mansi affinché riunisca i consiglieri delegati più spesso per parlare di altre tematiche utili alla città e non solo di passaggi a livello». —

# Lavori per la nuova sede della Protezione civile

## Il conto sale a 3,6 milioni

Presentato in Commissione l'iter del cantiere che partirà entro l'anno  
L'assessore Zini: «Solo il costo delle materie prime è aumentato del 23%»

Il progetto per la nuova sede della Protezione civile cittadina in via del Partidor procede con gli aggiornamenti presentati dall'assessore alla Pianificazione territoriale e Protezione civile, Andrea Zini, alla Commissione Territorio e Ambiente che si è tenuta ieri. Il Comune, nel dettaglio, ha rivisto le premesse del progetto avviato nel 2021, riducendo il consumo di suolo e garantendo la tutela del corridoio verde vicino alla struttura. Tuttavia, l'aggiornamento dei costi ha rivelato un incremento significativo della spesa prevista.

«L'aumento – ha spiegato lo stesso Zini – è dovuto alla

sottostima iniziale di alcuni costi e al rincaro dei materiali da costruzione, che tra il 2021 e il 2023 sono saliti del 23%. Di conseguenza, il budget iniziale, fissato a circa 2 milioni 400 mila euro (metà fondi comunali, metà regionali), risulta insufficiente rispetto al nuovo quadro economico di 3 milioni 600 mila». Il Comune sta quindi cercando ulteriori risorse per approvare il progetto esecutivo e avviare i lavori entro il 2025.

«Il quadro economico che abbiamo ricevuto una volta insediati era certamente preliminare e si è rivelato inadeguato alle intenzioni proget-



ANDREA ZINI  
ASSESSORE ALL'EDILIZIA PRIVATA  
E ALLA PIANIFICAZIONE EDITORIALE

tuali – ha commentato l'esponente della giunta –. Abbiamo ridimensionato il progetto e adeguato alle reali necessità garantendo un consumo

di suolo sostenibile e prevedendo un corridoio verde sufficiente». Zini entra poi nel merito delle ultime fasi progettuali. «Il quadro economico, alla luce delle ultime informazioni dettagliate, dovrà essere aumentato, stiamo cercando la soluzione migliore per reperire i fondi necessari, anche interloquendo con la protezione civile regionale. I lavori – chiarisce l'assessore – dovrebbero partire comunque entro la fine

del 2025. Procediamo spediti per garantire una nuova sede al gruppo udinese della Protezione civile, il cui lavoro, soprattutto negli ultimi due anni, si è rivelato assolutamente di livello e utile a tutta la cittadinanza».

La nuova sede sarà un edificio moderno e funzionale, sviluppato su due piani per garantire un'organizzazione efficiente degli spazi. Al piano terra, un'ampia area sarà destinata al ricovero dei mezzi e al magazzino, assicurando un accesso rapido alle attrezzature e ai veicoli di emergenza per interventi puntuali sul territorio. Sempre sullo stesso livello, troveranno posto l'area organizzativa, dotata di una spaziosa sala riunioni, una zona cucina con mensa e un'area uffici per la gestione operativa delle attività. Il primo piano sarà dedicato a due ulteriori aree magazzino e a una zona riservata interamente agli spogliatoi, offrendo comfort e praticità ai volontari e al personale. All'esterno, l'edificio sarà immerso in un ampio spazio verde con nuove piantumazioni, inserendosi in un ambiente armonioso e integrato nel territorio circostante, anche grazie all'ampio corridoio verde che mantiene la costruzione a 20 metri dalla vicina roggia di palma. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Erbette selvatiche

il piccolo ricettario

« Tarassaco, silene, ortiche, menta, aglio orsino: queste e tante altre erbe selvatiche da conoscere e scoprire per ricette eccezionali

€ 7,90  
oltre al prezzo  
del quotidiano

in collaborazione con  
editoriale rogramma



nord/est multimedia

Dal 10 marzo in edicola con

la Nuova Corriere delle Alpi  
Messaggero Veneto IL PICCOLO



Solo a **Osoppo**



Per ogni cucina completa di elettrodomestici

**AVRAI IN OMAGGIO**



Offerta valida fino al 31 marzo 2025  
Vedi regolamento interno in negozio



LA SCUOLA DELL'INFANZIA

# Forgiare la personalità con il gioco

## Alla Marco Volpe spazi per i bimbi

Inaugurata la nuova area per la psicomotricità realizzata con il contributo della Banca di Udine

È stato inaugurato ieri il nuovo spazio per la psicomotricità alla scuola dell'infanzia Marco Volpe, un progetto realizzato grazie alla collaborazione tra l'istituto comprensivo III, il Comune e la Banca di Udine, che ha sostenuto l'iniziativa. Alla cerimonia di inaugurazione hanno preso parte l'assessore Federico Pirone, la dirigente scolastica Rosaria Arfè e il presidente della banca di Udine, Lorenzo Sirch.

Il nuovo spazio, appositamente allestito per favorire lo sviluppo psicomotorio dei bambini, è dotato di cuscini morbidi di varie dimensioni, materassi, spalliere, specchi e costruzioni in legno di grandezza variabile. Grazie a questo ambiente studiato nei minimi dettagli, i bambini potranno svolgere attività psicomotorie con cadenza settimanale per un'ora, in piccoli gruppi di 12-15 partecipanti. L'idea di creare uno spazio dedicato alla psicomotricità è nata all'interno della scuola



L'inaugurazione del nuovo spazio alla scuola Marco Volpe

la stessa, dove negli anni sono maturate competenze specifiche in questo ambito, grazie alla specializzazione di un'insegnante iscritta al registro degli psicomotricisti italiani. La metodologia adottata prevede l'utilizzo del gioco come strumento principale per consentire ai bambini di esprimere se stessi, le proprie emozioni e i bisogni affettivi, favorendo un armonico sviluppo psicofisico. Questo spazio nasce grazie alla gestione lungimirante della dirigente Rosaria Arfè e alla specializzazione dell'insegnante Sara Angiolin. «Grazie all'attenzione della Banca di Udine e alla continua crescita professionale dei nostri

insegnanti abbiamo potuto dare avvio a un progetto che integra nel processo educativo la metodologia scientifica della psicomotricità – ha commentato la dirigente Rosaria Arfè –. A cadenza settimanale tutti i nostri bambini potranno beneficiare di questo percorso che permette loro di parlare di sé stessi, delle proprie emozioni e dei propri bisogni affettivi».

La Banca di Udine, spesso a supporto del Comune per iniziative di valore a beneficio di tutta la comunità, si è dimostrata soddisfatta dell'iniziativa concretizzata dall'istituto udinese. «Siamo molto orgogliosi di aver dato avvio, con la nostra donazione, a questo progetto che dimostra da parte delle istituzioni e degli insegnanti una particolare sensibilità verso l'educazione e il benessere dei più piccoli, offrendo loro un ambiente adeguato a sviluppare abilità motorie e cognitive essenziali – ha affermato Lorenzo Sirch, presidente della Bcc

Banca Di Udine –. Si tratta di un progetto veramente qualificante per l'istituto Marco Volpe, che da sempre offre un servizio di elevata qualità».

L'assessore Pirone ha evidenziato il valore educativo e sociale dell'iniziativa: «Un progetto di questo tipo – ha detto – merita di essere valorizzato e potrebbe servire da modello per altre realtà, incoraggiando ulteriori investimenti nel settore educativo da parte di enti privati. Le scuole dell'infanzia purtroppo non rientrano nel percorso dell'obbligo ma riteniamo fondamentale sostenerle, come per esempio abbiamo già fatto tramite il potenziamento del servizio del post-accolimento. Quella che inauguriamo non è soltanto uno spazio per la psicomotricità: la scuola è il primo luogo in cui si apprendono i valori della convivenza, del rispetto e in senso più ampio della democrazia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CASA DELLA CONTADINANZA

## Consorzio Colli Orientali

### Arte e buon vino in Castello

Dopo il successo delle degustazioni del Consorzio Colli Orientali del Friuli che si sono tenute al Caffè Contarena di Udine lo scorso novembre, la passione per il vino e la cultura si uniscono in una nuova rassegna: "I Colli Orientali del Friuli nei Musei di Udine".

Un programma inedito che porterà i vini d'eccellenza del territorio dei Colli Orientali del Friuli all'interno dei luoghi dell'arte della città, creando un connubio perfetto tra il piacere del gusto e la bellezza del genio. "Vini belli in posti belli"

è il claim del Consorzio. Nel mondo del vino, un aggettivo usato dagli intenditori per descrivere un prodotto di alta qualità è "bello". Udine, con il suo straordinario patrimonio culturale, offre una cornice ideale per esaltare questa bellezza: sale storiche, giardini e musei che diventano spazi per esperienze sensoriali uniche.

L'obiettivo del Consorzio Colli Orientali del Friuli, quindi, è quello di trasformare il vino in un prodotto culturale, capace di generare un'economia della bellezza e di arricchire la

fruizione degli spazi storici della città.

Il "vernissage" è in programma per oggi (dalle 18.30 alle 20) alla Casa della Contadinanza, piazzale del Castello, con "Eresie e vini eretici". Matteo Bellotto e lo storico Walter Tomada presenteranno un viaggio tra eresie e vini rivoluzionari. Sei vini dei Colli Orientali del Friuli (Vigna Petrusa, Ca Felice, Valentino Buttussi, Pizulin, Ronch dai Luchis ed Ermacora) in un percorso tra le storie di resistenza e innovazione. —

UNIVERSITÀ

## Convegno sulla mente nel pensiero indiano

La lingua sanscrita, indoeuropea, la funzione dell'intelletto e dell'intuizione nei sistemi filosofici indiani e occidentali. Sono questi i temi al centro del convegno nazionale "Mente e linguaggio nel pensiero indiano ed europeo" organizzato dall'università oggi e venerdì 21 marzo, dalle 16, nella sala convegni di Palazzo Antonini Stringher.

L'incontro di questo pomeriggio, alle 16, sarà dedicato alla scoperta del sanscrito. Il critico letterario e saggista Mario Turello par-

lerà di "Elementi di lingua sanscrita nella China illustrata di Athanasius Kircher". Fausto Freschi, della Società indologica "Luigi Pio Tessitori", interverrà su "I pionieri dell'indologia europea". Angelo Variano, dell'università di Udine, spiegherà invece "La nascita della linguistica indoeuropea". Antonio Rigopoulos, dell'università Ca' Foscari Venezia, si soffermerà, infine, su "Il sanscrito classico e la grammatica di Pāṇini". —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VIALE PALMANOVA

## Lezioni di autodifesa con il maestro Maltese

Torna in vita la gloriosa tradizione marziale italiana. Come la musica, la pittura, la danza, il teatro tutti i popoli del pianeta hanno una cultura marziale autoctona e del tutto originale. L'Italia non fa eccezione.

Si pensi che nei primi anni del '400 fu dato alle stampe il Flos Duellatorum del friulano Fiore dei Liberi, un manuale di autodifesa con armi e senza armi. Tecniche marziali che nulla hanno da invidiare a

quelle, più note, orientali. L'Italia è anche riconosciuta come patria della scherma. Nei paesi del sud della nostra penisola, soprattutto quelli bagnati dal mar Jonio, sopravvive una disciplina che attinge le sue radici nella tradizione marziale dei guerrieri greci. Nei paesi dell'area ionica, avvolta da assoluta segretezza, sopravvive una scherma a lama corta che non ha eguali. Arte riservata a pochissimi, pronta a emergere all'occor-



Il maestro Maurizio Maltese

renza come fece, proprio in Friuli, durante la prima guerra mondiale. Oggi l'antica arte marziale ritorna grazie al lavoro del professore e maestro Maurizio Maltese.

Frutto di una instancabile ricerca durata 43 anni, Malte-

se, milanese di adozione, nato a Catanzaro, oggi residente in Toscana, vanta un curriculum marziale senza pari nel Nord Est ed è da decenni conosciuto per aver diffuso le arti marziali del sud est asiatico come Kali filippino e Silat indonesiano. Autore di 25 libri e migliaia di articoli il professore diffonde un sapere di prima mano. Domenica 30 marzo si terrà in viale Palmanova, alla Station Fitness University un seminario aperto a tutti in cui si potrà sperimentare l'antica arte. I partecipanti sono invitati a portare con sé una giacca, un cappello e una cintura da usare in coppia con un bastoncino oppure un coltello da allenamento. Per info: 347/6081376. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE FARMACIE



UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata  
**San Marco Benessere**  
Viale Volontari della Libertà, 42  
Tel. 0432470304

**Apertura diurna con orario continuato**  
(8.30 / 19.30)

**Aiello**  
Via Pozzuolo, 155 Tel. 0432232324  
**Alla Salute**  
Via Mercatovecchio, 22  
Tel. 0432504194

**Aurora**  
Viale Forze Armate, 4/10  
Tel. 0432580492

**Beltrame**  
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877

**Nobile**  
Piazza del Pozzo, 1 Tel. 0432501786

**Pelizzo**  
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891

**Sartogo**  
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969

**Zambotto**  
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno

(a chiamata fuori servizio normale)  
**LATISANA**  
**Al Duomo**  
Piazza Caduti della Julia, 27  
Tel. 0431520933

**CORNO DI ROSAZZO**

**Alfarè**  
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057

**VENZONE**

**Bissaldi**  
Via Pontabbana, 35 Tel. 0432985016

**PONTEBBA**

**Candussi**  
Via Roma, 39 Tel. 042890159

**CODROIPO**

**Cannistraro**  
Piazzale Gemona, 2 Tel. 0432908299

**CAMPOFORMIDO**

**Comunale di Basaldella**  
.za IV Novembre, 22 Tel. 0432560484

**LUSEVERA**

**Coradazzi**  
Fraz. Vedronza, 26 Tel. 0432787078

**AQUILEIA**

**Corradini**  
Corso Gramsci, 18 Tel. 043191001

**REANA DEL ROJALE**

**De Leidi**  
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283

**SAPPADA**

**LOADI**  
Borgo Bach, 67 Tel. 0435469109

**SAN VITO DI FAGAGNA**

**Rossi**  
Via Nuova, 43 Tel. 0432808134

**SAN VITO AL TORRE**

**SAN VITO**  
Via Roma, 52 Tel. 0432997445

**GONARS**

**Tancredi**  
Via Edmondo De Amicis, 64  
Tel. 0432993032

**MOIMACCO**

**TERPIN MARIA FRANCA**  
Via Roma, 25 Tel. 0432722381

**TOLMEZZO**

**Tosoni**  
Piazza Garibaldi, 20 Tel. 04332128

**MAJANO**

**Trojani**  
Via Roma, 37 Tel. 0432959017



Estrazione del 13/3/2025

BARI	22	40	83	72	86
CAGLIARI	2	29	20	90	16
FIRENZE	84	37	86	12	71
GENOVA	70	76	20	65	25
MILANO	10	90	86	63	70
NAPOLI	12	23	89	49	54
PALERMO	40	11	35	61	66
ROMA	17	36	61	8	65
TORINO	54	49	64	61	25
VENEZIA	77	63	6	29	18
NAZIONALE	48	56	90	14	23

10e LOTTO	2	10	11	12	17
COMBINAZIONE VINCENTE	22	23	29	36	37
	40	49	54	63	70
	76	77	83	84	90
Numero Oro	22	Doppio Oro	(22-40)		

SuperEnalotto	7-25-33-51-58-70
Jolly	79
Superstar	31

JACKPOT 85.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO	
Nessun	+6
Alfunico	5+1
Ai 4	5
Ai 623	4
Ai 21.142	3
Ai 329.431	2

QUOTE SUPERSTAR	
Nessun	+6
Nessun	5+1
Nessun	5
Ai 3	4
Ai 96	3
Ai 1.445	2
Ai 10.147	1
Ai 21.564	0



TOLMEZZO

# Consulta di Betania dimissioni in blocco «Con il Comune non c'è dialogo»

Lasciano il presidente Tondo e gli altri quattro componenti  
 La denuncia: «La frazione è una delle meno considerate»

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Scarsa collaborazione del Comune: motiva così la Consulta frazionale di Betania la decisione, ieri, di dimettersi in blocco. Non la si cita, ma la goccia che ha fatto traboccare il vaso pare la variante urbanistica di Betania. Le dimissioni sono giunte al sindaco, Roberto Vicentini, dal presidente, Abhinav Tondo, che informa della decisione unanime sua e degli altri quattro membri.

Tondo afferma di sentirsi «abbandonato e preso in giro da questa amministrazione», che secondo lui sembra più attenta ad altri interessi che a quelli della frazione.



ABHINAV TONDO  
 È IL PRESIDENTE DIMISSIONARIO DELLA CONSULTA DI BETANIA

«A mio parere – dichiara Tondo – lo stesso sindaco Roberto Vicentini è vittima di assessori che fanno tutt'altro che gli interessi concreti della frazione. La sola Betania conta ben oltre mille residenti e a oggi è stata una delle frazioni meno considerate. Per citare solo alcuni esempi: chiediamo da oltre un anno di rifare il manto stradale di via Illegio (una delle strade più trafficate), rifare la pavimentazione del campo delle scuole che si presenta in condizioni molto precarie, centro scolastico con oltre 70 bambini, oppure per ultimo ma non di certo per rilevanza, anzi, cito la questione della variante urbanistica



La frazione di Betania, a Tolmezzo, conta un migliaio di residenti

di Betania, variante di cui la consulta e tutti i cittadini avevano espresso il loro parere più che positivo, ma a oggi sono state presentate osservazioni contrarie su di essa da persone all'interno della maggioranza stessa. In questa amministrazione certi assessori remano contro gli interessi concreti della popolazione».

«Mi è dispiaciuto leggere le dimissioni – commenta Vicentini –. Ho telefonato al presidente, che mi ha ribadito che non ce l'ha con me e ci siamo accordati serenamen-

te di incontrarci a breve per un confronto. Aspetto il verbale per leggerlo. Se si sono dimessi, forse sanno cose che io non so. Se ci sono elementi che ritengono così gravi, le denunciino agli organi competenti. Io ho partecipato a una riunione aperta a tutta la comunità di Betania e le richieste di quella sera sulla variante sono passate a maggioranza in consiglio comunale. Poi sono state presentate delle opposizioni, gli uffici le stanno valutando. Non c'è scritto da nessuna parte che le opposizioni debbano

per forza essere accolte. Ricordo che c'è un voto di maggioranza. Su altri aspetti segnalo che le scuole di Betania sono state rifatte a tempo record, abbiamo fatto un intervento richiesto dalla Consulta in via Bonora, un nuovo progetto riguarda il parcheggio di via Aquileia. C'è una serie di domande di contributo per progetti sulle frazioni di cui attendiamo il finanziamento e da qui a fine mandato anche piccole cose saranno fatte. Non credo questo sia abbandono». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ANALISI DEL REPORT DI LEGAMBIENTE

## Il Patto e la montagna: «La Regione ha speso troppi soldi per la neve»

TOLMEZZO

Il report diffuso da Legambiente fotografa una situazione drammatica per le nostre montagne. Lo dichiarano i consiglieri Massimo Moretuzzo, capogruppo in consiglio regionale del Patto per l'Autonomia, e Giulia Massolino. «La neve naturale diminuisce, i costi economici e ambientali dell'innevamento artificiale aumentano – dichiarano in merito al report Nevediversa –. Bisogna prendere atto che il

turismo invernale tradizionale è insostenibile sia per l'ambiente che per le comunità locali. Il report dell'Arpa Fvg sullo scorso gennaio ha certificato un aumento medio delle temperature di oltre 2 gradi rispetto all'ultimo decennio e uno spessore dello strato nevoso al suolo più basso rispetto alla climatologia degli ultimi 50 anni su tutto l'arco alpino regionale, con realtà come Forni di Sopra dove non è nevicato. A fronte di queste evidenze scientifiche la giunta regio-

nale continua a spendere decine di milioni di euro finanziando forme di turismo ormai anacronistiche. Ne è esempio il parziale recupero con conseguente investimento per la pista slalom di Chiusaforte, citata nel report tra gli esempi italiani di «accanimento terapeutico». «La dipendenza crescente dall'innevamento artificiale è un segnale d'allarme che non può più essere ignorato: la Regione ha già speso oltre 5 milioni di euro per garantire la neve sulle piste, per i 122.761 mq di bacini artificiali stimati per il Fvg, senza un piano per la riconversione sostenibile delle aree montane».

Dal canto l'assessore regionale alle Attività produttive e al Turismo Sergio Emidio Bini ribadisce che la scelta è pienamente ripagata dagli incassi derivanti dall'afflusso di turisti. —

L'INCONTRO DELLA LEGA A ROMA

## Monte Croce e ponte sul Fella Con Salvini il focus sui lavori

TOLMEZZO

Il vicepresidente del consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Stefano Mazzolini, è stato in visita a Roma per un importante incontro con il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. L'obiettivo della missione era chiaro: portare all'attenzione del Governo le urgenti necessità infrastrutturali dell'Alto Friuli, con particolare riferimento al tunnel di Passo Monte Croce Carnico, al ponte sul fiume Fella e alla messa in sicurezza delle tante strade di montagna che devono essere rese più agevoli e sicure per il traffico.

Mazzolini è riuscito a riunire a Roma, ieri, un'importante squadra di esponenti della Lega, con i quali condivide la visione di una politica concreta e orientata ai risultati. Oltre al ministro Salvini, hanno partecipato alla discussione il viceseministro all'Ambiente e Sicurezza energetica, Vanessa Gava, l'europarlamentare Anna Maria Cisint e il senatore Marco Dreosto. Un incontro di alto livello che conferma l'impegno costante del partito nel rispondere alle esigenze del territorio e dei suoi cittadini. «Questa è la Lega del fare, – ha dichiarato Mazzolini



Da sinistra Gava, Mazzolini, Cisint, Salvini e Dreosto

Mazzolini:  
 «Grazie all'impegno di questa squadra determinata porteremo a casa risultati concreti»

ni con orgoglio –. Grazie all'impegno di questa squadra compatta e determinata, sono certo che riusciremo a portare a casa risultati concreti per l'Alto Friuli. Il dialogo con il Governo è fondamentale per ottenere le risorse necessarie a migliorare le nostre infrastrutture e garantire un futuro di sviluppo e sicurezza per i nostri territori».

L'incontro a Roma rappresenta un passo significativo verso la realizzazione di interventi infrastrutturali fondamentali per l'Alto Friuli, che potranno migliorare la viabilità e favorire la crescita economica e turistica dell'intera area montana.

Mazzolini ha sottolineato come il supporto della Lega a tutti i livelli istituzionali sia un valore aggiunto per il Friuli Venezia Giulia e un'opportunità da sfruttare per il bene del territorio.

Nei prossimi mesi, il vicepresidente del consiglio regionale continuerà a lavorare per trasformare le proposte discusse ieri in progetti concreti. —

A PAULARO E TOLMEZZO

## Rassegna concertistica dedicata a Canciani

PAULARO

Questo weekend nell'ambito della Rassegna concertistica intitolata all'indimenticato maestro “Giovanni Canciani”, la scuola di musica dell'Associazione musicale della Carnia (attiva dal 1984 e che fu fondata proprio da lui) organizza due importanti eventi: questo sabato alle 20.45 sarà la volta, presso l'auditorium delle scuole medie di Paularo (in via Roma



Gabriele Gorog

37) del Recital di Cesar Romero Luna, che si esibirà alla chitarra con brani di Mertz, Tarrega e Mangorè.

Domenica invece l'appuntamento è alle 18 al Museo Carnico delle Arti Popolari di Tolmezzo, dove andrà in scena il recital “Dal Barocco al Romanticismo” con Gabriele Gorog, docente di pianoforte al Conservatorio di Parigi e concertista internazionale che si esibirà sulle note di Bach, Beethoven e Chopin.

La scuola di musica offre la possibilità di avvicinarsi al mondo della musica con un'offerta didattica articolata e personalizzata a ogni fascia di età e a ogni grado di preparazione. —

T.A.



LA MANIFESTAZIONE A GEMONA

# Gli ottant'anni di sagra nella borgata di Taboga Omaggio a Robert Miles

Dal 21 al 30 marzo si terrà la Festa dell'Annunciazione Musica, tradizioni e sapori tipici ricordando il dj friulano

Sara Palluello / GEMONA

Ottant'anni e non sentirli. La più antica sagra di Gemona del Friuli raggiunge un traguardo straordinario e per l'occasione si prepara a un'edizione ricca di eventi, ospiti d'eccezione e collaborazioni importanti. Dal 21 al 30 marzo, la borgata di Taboga si animerà con musica, tradizioni, spettacoli e sapori tipici per celebrare la "Festa dell'Annunciazione".

Il via venerdì 21 marzo, con l'energia travolgente dei Boca Loca, una party band capace di combinare ottima musica e divertimento. Sabato 22 sarà la volta di "Limonando", un format esclusivo che arriva in anteprima per l'Alto Friuli con E-lisa Dj e l'ospite speciale Dj Maxwell, noto per le sue collaborazioni con artisti del calibro di Gigi D'Agosti-



Una precedente edizione della Festa della Annunciazione a Gemona

no, Gabry Ponte e Paps'n'Skar. Domenica 23, spazio ai motori con il 2° Taboga Motors Fest, il raduno di autostoriche e sportive realizzato in collaborazione con il club T100M. Nel pomeriggio, musica con Dj Massimo Roma-

nini. Martedì 25 si rinnova l'appuntamento con la Camminata della Annunziata, organizzata da Quelli della Notte Gemona, le Sante messe dell'Annunciazione e - pensato appositamente per la serata - il "Piatto della Madon-

na": un tris di frico. Giovedì 27, gli amanti delle carte potranno sfidarsi nella classica serata "Briscole & Tais", la tradizionale gara di briscola a coppie.

Venerdì 28, un evento speciale in collaborazione con il comitato ufficiale Robert Miles Fagagna renderà omaggio al celebre dj friulano, con un tributo musicale curato da Michele Parisi Dj e Dj Atomic e la partecipazione di Deborah Lizzi al violino elettrico. Per l'occasione, sabato 29, il museo Robert Miles presso il Centro Culturale Amici della Musica di Villalta di Fagagna sarà aperto in via straordinaria. Sabato sera, spazio alla grande musica con il Taboga Dance Festival, che vedrà in consolle Dj Gravy e la presenza speciale di Natalie dei Soundlovers, la voce di Surrender, una delle hit più iconiche degli anni '90.

La sagra si concluderà domenica 30 con il pranzo della borgata, un momento di condivisione e convivialità. Nel pomeriggio, spazio ai bambini con un laboratorio e lo spettacolo del Mago Deda, mentre la serata si chiuderà con Apericoloso di Domenie, in collaborazione con il ristorante Belvedere di Buja, accompagnato dalla musica di Ricky Emme Dj e il live dei Dance-

mania. Ad arricchire la festa, la tradizionale pesca di beneficenza, oltre ai fornitissimi chioschi enogastronomici che saranno aperti il venerdì e il sabato sera, mentre la domenica per tutta la giornata. —

GEMONA

## Accessibilità agli eventi Realizzata una guida con soluzioni concrete

GEMONA

Come si organizza un evento inclusivo? Ossia, cosa è necessario sapere (e poi fare) per progettare e realizzare manifestazioni all'insegna dell'accessibilità a 360 gradi? Per saperlo è possibile partecipare all'incontro informativo promosso dalla Commissione Politiche sociali e della salute del Comune di Gemona del Friuli organizzato per martedì 18, alle 18, nella sede del Centro socio culturale della borgata di Godo.

L'incontro sarà pubblico e l'invito a parteciparvi si estende a persone e associazioni che organizzano eventi, sagre e/o manifestazioni. Durante la serata verrà presentata la "Guida alla realizzazione di eventi inclusivi", realizzata da #IOCIIVADO associazione di promozione sociale, che propone buone pratiche e soluzioni concrete per rendere gli eventi più accoglienti e partecipativi per tutte le persone, indipendentemente da eventuali barriere fisiche, sensoriali o cognitive.

Interverrà William Del Negro, fondatore, nonché presidente di Willeasy Srl. «Organizzare un evento inclusivo richiede un impegno autentico - interviene l'assessora a Welfare e Salute Raffaella Zilli -: un evento deve essere realmente accessibile a tutti, senza lasciare spazio a parzialità o superficialità. Gli eventi locali, tra cui le sagre paesane, rappresentano occasioni uniche di socializzazione e valorizzazione delle tradizioni locali, offrono spazi di incontro per la comunità, promuovendo la cultura, la gastronomia e l'artigianato del territorio. Inoltre, favoriscono l'inclusione sociale, coinvolgendo persone di diverse età e provenienze, creando un senso di appartenenza e condivisione - e spiega -. Quando si utilizza l'etichetta di "evento inclusivo", è essenziale che questa rispecchi la realtà dell'esperienza offerta. Pertanto, è importante coinvolgere esperti e persone con diverse competenze». —

S.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# INSULTARIO FRIULANO ITALIANO

Insulti, parolacce, imprecazioni, modi di dire poco gentili e vilipendi vari

« L'Insultario friulano-italiano ci introduce allo slang "volgare" del Friuli rurale di un tempo, fatto di insulti, impropri, imprecazioni, locuzioni oscene e volgari che tuttora sono presenti in una regione che è oggi fatta di interculturalità e passione per la tradizione.

€ 7,90

oltre al prezzo  
del quotidianoin collaborazione con  
editoriale programma

Dal 1° marzo in edicola con

Messaggero Veneto



UNA CONDANNA PER UN EPISODIO AVVENUTO A CASSACCO

## Bloccato nel vialetto e preso a pugni

Alessandro Cesare  
 CASSACCO

Lo blocca con l'auto nel vialetto di casa e lo prende a pugni. Per questo un trantasettenne romeno, Costantin Porumbu, è stato condannato ieri dal giudice del tribunale di Udine, Daniele Faleschini Barna-

ba, a 1 anno di reclusione (con pena sospesa) oltre al pagamento delle spese processuali e al risarcimento della parte civile (rappresentata in aula dall'avvocato Lorenzo Esposito) con 5mila euro. L'uomo era accusato di violenza privata e di lesioni persona-

La vicenda, come ricostruita dalla Procura, si è verificata nel novembre 2023 a Cassacco. Porumbu, dopo aver bloccato con la propria auto la parte offesa, l'avrebbe colpita con diversi pugni al volto, causandogli contusioni considerate guaribili in quindici giorni.

Alla base dell'alterco ci sarebbero ragioni economiche. In particolare un presunto debito di qualche centinaio di euro avrebbe portato alla reazione violenta del trentasettenne. La vittima del pestaggio, qualche mese prima rispetto all'aggressione, ha organizzato una festa nel locale



Il tribunale di Udine

gestito dalla compagna di Porumbu, senza completare il pagamento di quanto dovuto. Una versione che non ha convinto il difensore dell'uomo, Pietro Tonchia, che ha già annunciato di voler presentare appello. «La ricostruzione fatta risulta confusa e poco chiara, senza un'identificazione certa del mio cliente da parte della parte offesa, seguita da un amministratore di sostegno. Siamo convinti di riuscire a far valere le nostre ragioni in appello», ha concluso Tonchia.—

Decine di migliaia di cartelle cliniche del Dipartimento di salute mentale Il lavoro a San Daniele durerà quattro anni. Si punterà sull'inclusione

# Archivio storico di Sant'Osvaldo Sarà digitalizzato dallo Scriptorium

### IL PROGETTO

LAURA PIGANI

L'obiettivo è quello di digitalizzare l'immane patrimonio storico dell'archivio del Dipartimento di Salute mentale di Sant'Osvaldo, a Udine. Circa 50 mila cartelle cliniche che saranno messe in rete grazie alla Fondazione Scriptorium Foroiuliese di San Daniele. Un lavoro spalmato in 4 anni, che consentirà di digitalizzarne inizialmente 24 mila, e che coinvolgerà dieci persone, otto delle quali provenienti da tirocini inclusivi attuati dall'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale. Questo, dunque, il cuore del progetto Digit, che si prefigge pure di promuovere percorsi di integrazione sociale e lavorativa di persone fragili.

L'iniziativa è stata presentata ieri nella sala multimediale del Museo del Territorio di San Daniele. Presenti, tra gli altri, il sindaco di casa Pietro Va-

lent, il dottor Mario Mileto, dirigente medico del Cro di Aviano e direttore scientifico della Fondazione Scriptorium Foroiuliese, la presidente del Cosm (Consorzio operativo salute mentale) Michela Vogrig, il direttore del dipartimento di salute mentale Marco Bertoli, il presidente della Comunità collinare Luigino Bottoni e l'assessore regionale alla Salute, Politiche sociali, Disabilità e Protezione civile Riccardo Riccardi, oltre al presidente dello Scriptorium Roberto Giurano.

Il sindaco ha ribadito la vicinanza dell'amministrazione ai progetti dalla Fondazione Scriptorium, che «danno un alto contributo alla divulgazione in Friuli e nel "Sistema San Daniele"». La digitalizzazione, ha spiegato Mileto, rende «i dati più fruibili per qualsiasi tipo di studio».

Sono state realizzate postazioni multimediali per la digitalizzazione in alta risoluzione di elementi cartacei di diverso formato, e sono stati installati terminali con hardware e software grafici. L'investimento

iniziale è stato l'acquisto di macchinari (scanner, terminali e programmi) oltre che la formazione del personale. In base alle necessità di AsuFc è stato realizzato un idoneo software di archiviazione con la possibilità di operare anche da remoto. La formazione e la gestione sarà a cura dello Scriptorium, che metterà a disposizione tutto il suo know-how. «Il progetto Digit – ha sottolineato Roberto Giurano – promuove la realizzazione di un percorso formativo tecnico-professionale delle persone coinvolte. Si intende infatti creare professionalità realmente spendibili, al termine, anche al di fuori del sistema ospedaliero». «La vocazione al sociale ha caratterizzato sin dall'inizio la nostra collaborazione con lo Scriptorium. Il progetto Digit – ha chiarito Vogrig – realizza il duplice obiettivo di attuare percorsi di inserimento lavorativo per persone in condizione di fragilità e svantaggio e di offrire opportunità per acquisire competenze ad elevata specializzazione, ricercate e apprezzate nel mer-



Le cartelle da digitalizzare, sopra un momento della presentazione

cato del lavoro». Il progetto del sodalizio collinare, per Bertoli «racchiude in sé le tre principali caratteristiche necessarie per la ripresa delle persone con un'esperienza di disagio. Lo svolgimento di qualcosa di utile: realizzare la digitalizzazione di un archivio storico è vantaggioso per tutte le persone che necessitano di usufruire di informazioni specifiche sulla vita degli internati in manicomio. Un percorso dentro la bellezza degli ambienti e della relazionalità reciproca. Una ripresa nel benessere favorita da un ambiente di lavoro acco-

gliente e dove si è riconosciuti per quello che si è». «Esperienze come la vostra – ha concluso l'assessore Riccardi – dimostrano che, con maggiori risorse, si potrebbero ottenere risultati significativi nell'intercettare il bisogno legato alla cronicità, migliorando la qualità della vita delle persone piuttosto che garantire una mera sopravvivenza. I tempi della disabilità, della non autosufficienza e della salute mentale devono essere affrontati con maggiore attenzione e ciò richiede un profondo cambiamento culturale». —

ROBERTO GIURANO

«Forte sinergia»



«La sinergia tra il Dipartimento di salute mentale dell'AsuFc, il Consorzio operativo salute mentale e la Fondazione Scriptorium Foroiuliese Ets, ha dato luogo – ha sottolineato il presidente della Fondazione Roberto Giurano – a questa nuova progettualità di lavoro e inclusione, dimostrando che specifiche competenze, definite in accurati mansionari, possono essere eseguite».

RICCARDO RICCARDI

«Serve coraggio»



«Senza la collaborazione con il privato, molti progetti innovativi, come il Digit, non ci sarebbero. Questa è una battaglia culturale che riguarda tutti – ha sottolineato l'assessore regionale Riccardo Riccardi –. Solo sviluppando soluzioni efficaci per la cronicità possiamo restituire libertà e dignità alle persone. Serve coraggio, come quello dimostrato dallo Scriptorium, a cui va il mio plauso»

PER I FRATELLI GIGANTE IN APPELLO

## Falsi prosciutti Dop Assoluzione confermata

SAN DANIELE

Accusati di frode in commercio e contraffazione di marchio per aver venduto ai prosciuttifici maiali non ammessi dal disciplinare di Denominazione di origine protetta (Dop) del "Prosciutto di San Daniele". I fratelli Ivan ed Enrico Gigante, dopo essere stati assolti in primo grado «perché il fatto non sussiste» nel 2022, hanno visto confermata la sen-

tenza del tribunale di Udine dalla seconda sezione penale della Corte di Appello di Trieste. A presentare appello era stato il Consorzio dei prosciuttifici di San Daniele condannato, al termine del secondo grado, al pagamento delle spese processuali.

I due fratelli, allevatori a Ronchis di Latisana, nel 2016 avrebbero venduto ai prosciuttifici maiali geneticamente non ammessi dal disciplinare Dop perché na-

ti da un verro duroc danese, certificandoli come maiali di razza duroc italiana. Una ricostruzione smontata dalla difesa, grazie anche alla consulenza tecnica dell'ex generale dei Ris Luciano Garofalo. L'inchiesta, portata avanti dai carabinieri del Nas di Udine, era partita nel febbraio 2017, coinvolgendo allevatori, ingrassatori di suinetti e macelli. «Siamo contenti di essere riusciti a dimostrare l'inconsistenza della ricostruzione fatta dalla Procura di Pordenone – ha chiarito Borghi –, presentando centinaia di fatture di venduto come non San Daniele. Purtroppo la vicenda si è trascinata per troppi anni». —

A.C.

MARTIGNACCO

## Il fotografo dell'iride Nuovo progetto creativo

MARTIGNACCO

L'arte al servizio della psicologia, della "lettura" e del racconto di un'indole. Parte dall'iridel'innovativo, affascinante progetto creativo di un giovane talento, Gioele Tubaro, protagonista – fino a fine mese – di una mostra, "Scatta & Scopri", allestita negli spazi del Città Fiera di Torreato di Martignacco: prendendo le mosse proprio dalla fotografia dell'iride, infatti, il creati-

vo realizza dei ritratti (fotografici) che vengono concepiti dopo un'attenta osservazione e conoscenza del soggetto, della sua storia e identità.

«Lavoro a questo progetto da tre anni: è un amalgama di vari aspetti e di tante ragioni», spiega Tubaro, che dopo aver conseguito il diploma al liceo artistico di Udine (indirizzo audiovisivo-multimediale) ha frequentato l'Its (sezione Video-marketing) e ora è iscritto, a Gorizia, al corso

universitario di Relazioni pubbliche. «Fotografo l'iride di una persona – racconta – e poi, insieme a lei, "costruisco" il ritratto: è un percorso che si affronta insieme e che, nel suo genere, non ha precedenti. A innescare il tutto è stato il fascino dell'iride, che mi ha catturato. Mi sono tuttavia reso conto che alle foto mancava qualcosa, la personalità: ogni occhio ha la sua storia e io voglio raccontarla, con uno stile che si adegua via via, adattandosi a quello che emerge dal colloquio. Cerco fra l'altro di rappresentare il più possibile soggetti diversi, per età, etnia, interessi. Quello che desidero è regalare un'esperienza memorabile: una sorta di fototerapia». —

L.A.



La Regione ha stanziato due milioni di euro per gli interventi di consolidamento a Cividale. Alcune aree invase da piante e boscaglia: la situazione più grave a Riva della Broschandola

# Sponde più sicure e ripulite Il Natisone torna da cartolina

## IL PROGETTO

LUCIA AVIANI

**D**a Borgo Brossana alla "dirimpettaia" via del Paradiso, fino alla zona del Belvedere della chiesa di San Martino: è ampia l'area che sarà interessata da una nuova tranche di interventi di consolidamento della forra del Natisone – cedevole e dunque già oggetto, in passato, di varie opere di rinforzo – grazie a un finanziamento di due milioni concesso dalla Regione al Comune, che eseguirà i lavori in delegazione amministrativa.

L'importo, erogato in coda al 2024, è stato inserito nel bilancio dell'ente locale tramite la variazione approvata dal consiglio nel corso dell'ultima seduta. Ulteriori 70 mila euro sono stati ottenuti dal municipio per la progettazione di attività di pulizia delle sponde – attese e sollecitate da parecchio tempo – con rimozione della vegetazione:

il tratto interessato è quello che da Riva della Broschandola, indimenticata location dei Festival sul Natisone e scorcio da cartolina per le vedute che offriva (fino a quando praticabile) su Borgo Brossana e sul ponte del Diavolo, si estende fino alla spiaggia sottostante il parco urbano di via dei Mulinuss, completamente sgombra sino a tempi relativamente recenti e ora, invece, interessata dalla propagazione delle piante. Ben più grave è del resto la situazione alla Broschandola, tra-

**L'assessore Ruolo: «È stata fornita una mappatura dei luoghi più critici»**

sformatasi in fitta boscaglia. «In occasione di una visita dell'assessore regionale all'ambiente Fabio Scocimarro – spiega l'assessore ai lavori pubblici Giuseppe Ruolo – gli avevamo manifestato l'esigenza di una campa-



La boscaglia che ha occupato alcuni tratti delle sponde del Natisone

gna di bonifica, sia a tutela della sicurezza che a fini di valorizzazione turistica. Avevamo fornito una precisa mappatura dei contesti in cui si rende necessario agire». I fondi conseguiti permetteranno dunque di effettuare

una progettazione di dettaglio, per quantificare gli oneri e poter conseguentemente presentare specifiche domande di contributo. «A fronte di tali previsioni di spesa – contesta tuttavia la consigliera Elena Domenis, esponente



Uno scorcio di Riva della Broschandola invasa dalla boscaglia

della lista di minoranza Prospettiva Civica – riscontriamo che alcune azioni urgenti, come quelle di completamento dei lavori sul ponte del Diavolo, non sono state finanziate. C'è, in compenso, una cifra che ci lascia a dir poco interdetti: per la realizza-

**L'opposizione: «Altre opere urgenti non sono state ancora finanziate»**

zione dell'area picnic, che si è pensato di allestire nel chiosco del centro civico (e che non dovrebbe comportare grande impegno, non essendo necessari lavori strutturali), sono stati stanziati 80 mila euro. Ci sembra uno spro-

posito». E le critiche dell'opposizione non si limitano a questo. Forti perplessità sono state espresse pure in relazione all'ipotesi (che pare preponderante) di demolizione delle ex officine Ipsia, proprio nell'area del Centro Civico: «Non siamo affatto d'accordo. Le strutture – rimarca Domenis – si trovano in una posizione centrale, strategica. Dopo averle abbattute cosa si farebbe? Si pensa forse di realizzare un nuovo parcheggio, quando esattamente di fronte c'è uno spazio di sosta quasi sempre vuoto? Ci pare che la giunta brancoli nel buio. Prima di arrivare a un punto di non ritorno, cerchiamo di capire se vi siano dei portatori d'interesse, considerando l'ipotesi di un recupero degli immobili». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ROSANNA TREPPO AVEVA 69 ANNI

## Morta la presidente del volley tarcentino Sui campi disposto un minuto di silenzio

Letizia Treppo / TARENTO

Lutto nel mondo della pallavolo tarcentina e non solo: è morta, a 69 anni, dopo aver combattuto contro la malattia, la presidente Rosanna Treppo. Contribuì a fondare quello che oggi è il Csi Tarcento. Classe 1955, da sempre residente a Tarcento, Rosanna si è occupata per tutta la vita di pratiche amministrative, ma soprattutto è stata per oltre vent'anni alla guida della società pallavolistica.

Il ruolo ricoperto è nato da una passione coltivata inizialmente sui campi delle palestre, in qualità di giocatrice, fino a raggiungere il gradino più alto della scala gerarchica. Il percorso pallavolistico ha visto per più di cinquant'anni Rosanna partecipare con passione e dedizione soprattutto nei confronti dello sviluppo dei settori giovanili e della pallavolo femminile. Prima della fondazione dell'attuale società tarcentina, Rosanna faceva già parte del Centro sportivo italiano, vista la partecipazione alla vita sociale, oltre che la presenza nel consiglio provinciale. L'impegno e il merito per la sua inarrestabile dedizione sono stati riconosciuti durante la stagione sportiva 2022/2023, con l'assegnazione del premio Antonio Travaglini.

Come ricordano i molti del Csi Tarcento «era immersa e attiva in tutti gli aspetti della so-



Rosanna Treppo durante un suo intervento in palestra



Rosanna Treppo, 69 anni, durante una attività con i ragazzi

cietà, soprattutto per quel riguardava la promozione dei campus estivi: soggiorni organizzati già prima del 1976 a Mione, ad Ampezzo, a Forni di Sopra e, da oltre 15 anni, ad Arnoldstein, in Austria. Se la sua guida ferma e decisa, legata a sani principi, generava un parvente timore iniziale, lasciava poi subito spazio ad un legame di grande vicinanza e affetto. Rosanna è stata un'educatrice diventata il punto di riferimento per le giovani generazioni capaci di creare legami e instaurare un senso di riconoscenza tra i molti ragazzi e ragazze che negli anni l'hanno avuta al loro fianco.

Lascia il marito, la figlia, i fratelli, i parenti e tutta la famiglia della pallavolo tarcentina. La società sportiva attiverà, come già realizzato per l'ex allenatore Pietro Sorriento, un'iniziativa per mantenere viva la memoria nel tempo. Il presidente della Fivap Alessandro Michelli, assieme all'intero comitato regionale, ha espresso profondo cordoglio alla famiglia ricordando la capacità di Rosanna «di trasmettere, nel corso del suo incessante lavoro, valori indelebili a intere generazioni di sportivi». In suo onore Fipav Fvg ha disposto un minuto di raccoglimento sui campi. L'ultimo saluto sarà celebrato domani alle 11.30 nella casa funeraria Benedetto di Tarcento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PREMARIACCO

## Lavori all'ufficio postale Servizio chiuso un mese

PREMARIACCO

Per i prossimi trenta giorni l'ufficio postale di Premariacco – affacciato su viale Papa Giovanni XXIII – sarà chiuso al pubblico per consentire la realizzazione di una serie di lavori tecnici, finanziati tramite fondi Pnrr, propedeutici all'attuazione del progetto Polis – Casa dei servizi di cittadinanza digitale. La clientela potrà rivolgersi alla vicina sede postale di Ippolis o a quella di Cividale, in Largo Boiani 31: quest'ultima (dotata anche di Atm fruibile su tutto

l'arco delle 24 ore) è aperta dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 19.05 e sabato dalle 8.20 alle 12.35, mentre l'ufficio di Ippolis, al civico 4 di via Nadalutti, riceve l'utenza martedì e giovedì dalle 8.20 alle 13.45 e sabato dalle 8.20 alle 12.45. E visto che l'affluenza nell'ufficio di Premariacco «è sempre molto intensa», sottolinea il sindaco Michele De Sabata, l'auspicio dell'amministrazione è che il cronoprogramma annunciato da Poste Italiane venga rispettato. —

L.A.

## IN BREVE

**Manzano**  
Generazioni a confronto  
Stasera un incontro

Stasera, alle 20, il Parco Elso Sartori a Manzano ospiterà "Generazioni di donne a confronto", con focus su libertà, diritti e obiettivi. Promosso dall'associazione Sefino Michele, dall'Anpi e dal Circolo dei tre Comuni del Pd, all'incontro intervengono Augusta De Piero, consigliera Fvg dal 1983 al 1993, Roberta Nunin, presidente della Commissione Pari Opportunità di Udine, e la musicista Nicole Coceancig. Modera la giornalista Giacomina Pellizzari.

**Cividale**  
Cacciatori delle Alpi  
Domenica il raduno

Cacciatori delle Alpi in raduno, domenica 16 marzo, a Cividale, in occasione del 166° anniversario della fondazione del Corpo: per le 11 è in programma una cerimonia nel Giardino Cacciatori delle Alpi, l'area verde – in adiacenza alla rotonda di via Botteggo – in cui negli anni scorsi è stato realizzato un monumento dedicato. Da ormai parecchio tempo è proprio la città ducale a ospitare, annualmente, l'adunata nazionale del Corpo.



## L'opera contestata

SCELTA UN'AREA AL CONFINE CON TAVAGNACCO



I rappresentanti del comitato spontaneo contro l'impianto di biometano, accolti in municipio dal sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi e, a destra, un rendering del progetto

# Impianto di biometano a Pagnacco Un comitato contrario al progetto

Viviana Zamarian / PAGNACCO

Il fronte è compatto. E si è già mosso gettando le basi per la nascita di un comitato spontaneo contro la realizzazione dell'impianto di produzione di biometano da letame bovino, pollina e liquami, da realizzare in via des Giavis a Pagnacco al confine con la frazione di Branco di Tavagnacco. Ed è proprio la zona scelta – non a vocazione agricola ma artigianale –, dalla società agricola consortile proponente, Pagnacco Biometano, tra case, aziende e attività, a essere contestata in primis da chi lì ci lavora e ci vive. Tanti i timori e le preoccupazioni legati alla sostenibilità per i conferimenti, all'impatto odorifero e della viabilità e allo scarico delle acque.

Imprenditori e residenti sono stati ricevuti martedì sera in municipio dal sindaco di Pagnacco Laura Sandruvi. «A loro – ha dichiarato il primo cittadino – ho ri-



LAURA SANDRUVI  
ALLA GUIDA DEL COMUNE  
DI PAGNACCO

Si sono uniti residenti e imprenditori: «Critichiamo l'area scelta, troppo vicina ad aziende e case»

badito quelle che sono anche le mie perplessità legate non tanto al biometano ma all'area di 40 mila metri quadrati che è stata scelta e che per me è assolutamente sbagliata, in quanto è in un'area a vocazione artigianale in cui sono presenti nelle vicinanze insediamenti produttivi e abitazioni. Una zona che rischia di essere messa in serio pericolo dal punto di vista del traffico, problema che è già stato sollevato anche all'Edr».

«Sarebbe più logico – aggiunge Sandruvi – scegliere una zona agricola con una viabilità dedicata. Noi non siamo contro le fonti rinnovabili, la nostra perplessità, a fronte dei proponenti che si sono rivolti direttamente alla Regione per chiedere l'autorizzazione unica, è proprio relativa alla zona prescelta che non è idonea. Ho incontrato volentieri gli imprenditori e i residenti, capisco la loro preoccupazione e me ne farò portavo-

ce in Regione».

Si è al lavoro, dunque, per costituire il comitato spontaneo contro l'impianto a biometano che prevederà anche il coinvolgimento dei cittadini di Tavagnacco. Cartina geografica alla mano, l'area di intervento «è vicina agli insediamenti artigianali, industriali e commerciali e alle abitazioni dei custodi di tali attività. Se andiamo a vedere le distanze, nel raggio di 500 metri ci sono numerose case, a poco più di 800 metri si trova anche il seminario di Castelle-rio».

«Noi siamo preoccupati – proseguono gli imprenditori e i residenti – per le emissioni di odori che possono avere queste tipologie di impianti, per lo scarico delle acque soprattutto in caso di forti precipitazioni e per il grande problema della viabilità, che presenta già delle criticità e per la quale è stata prevista la realizzazione di due rotonde, visto l'elevato

numero di mezzi agricoli e pesanti che arrivano e ripartano attraversando tutto il territorio e che comporterebbe delle conseguenze deleterie».

Non solo, i promotori sottolineano come «le due principali società che sono socie del consorzio proponente hanno sede in Emilia-Romagna e all'interno hanno circa una trentina di cooperative. Nessuno vieta di farlo e nessuno è contrario all'impianto, ma non in quella zona che comporterebbe solo dei disagi e delle criticità per entrambi i paesi».

«Senza contare – aggiungono –, che tutti gli edifici sia abitativi che artigianali e commerciali presenti nella zona subirebbero un enorme deprezzamento». Adesso, dunque, ci si incontrerà con i rappresentanti del Comune di Tavagnacco. Per rendere, così, il fronte ancora più compatto tra i due territori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

## L'opposizione: «La comunità deve decidere il suo futuro»

TAVAGNACCO

«No all'impianto di biometano nei pressi di Branco: la comunità deve decidere il proprio futuro». Ad affermarlo è la consigliera di opposizione Talita Botto della lista Progetto Tavagnacco. «Seguiamo con grande attenzione la questione che sta coinvolgendo la nostra comunità – riferisce –, in particolare la frazione di Branco vicino a dove, in comune di Pagnacco, è stata proposta la realizzazione di un impianto di biometano. Un progetto di tale portata non può essere imposto senza un confronto trasparente con i cittadini, i primi a subirne le eventuali conseguenze».

«La costruzione dell'impianto – prosegue – potrebbe avere impatti significativi sia per i residenti più vicini al sito, sia per le attività commerciali della zona. Oltre alle preoccupazioni legate all'ambiente e alla qualità della vita, è inaccettabile il metodo con cui questo progetto è stato presentato, senza un adeguato coinvolgimento della comunità locale. I sindaci di Tavagnacco Giovanni Cucci e Pagnacco Laura Sandruvi si sono già espressi chiaramente contro questa modalità, ribadendo il loro impegno nel tutelare i cittadini ed il territorio. Come Lista Progetto Tavagnacco, ci schieriamo al fianco della popolazione e sosteniamo la necessità di una discussione ampia e partecipata». «Il futuro del nostro territorio – conclude Botto – deve essere deciso da chi lo vive ogni giorno. Per questo motivo riaffermiamo la nostra solidarietà ai cittadini che si stanno mobilitando e chiediamo che siano ascoltati, affinché scelte così importanti non vengano calate dall'alto, ma siano frutto di un vero confronto democratico». —

CAMPOFORMIDO

## Aperto il Punto digitale facile Petri: «Più vicini ai cittadini»

CAMPOFORMIDO

Un aiuto per i cittadini di Campoformido: è stato aperto lo sportello di facilitazione digitale con l'obiettivo di spiegare in modo semplice e accessibile a tutti come imparare a utilizzare il telefono cellulare, la Rete e le tecnologie digitali in totale sicurezza. Il punto digitale facile di Campoformido offre un servizio innovativo e gratuito per

aiutare i cittadini a orientarsi nel mondo delle tecnologie digitali e dei servizi online. Un'opportunità che nasce dal progetto «Rete dei servizi di facilitazione digitale», promosso dalla Regione e finanziato dall'Unione europea grazie ai fondi del Pnrr. Il punto digitale facile è uno spazio pensato per fornire supporto concreto ai cittadini nell'uso dei principali strumenti digitali, come Spid,

Cie, Pec, e per l'accesso ai servizi pubblici online. Il servizio si inserisce in un progetto più ampio di facilitazione digitale, per aiutare a colmare il divario tecnologico e garantire a tutti l'opportunità di sfruttare le potenzialità del mondo digitale. Come sottolineato dal sindaco Massimiliano Petri «con l'apertura del punto digitale facile, il nostro Comune si impegna a rendere il digitale sempre

più accessibile a tutti. Questo servizio è un'opportunità per aiutare i cittadini, di tutte le età, a gestire con facilità gli strumenti digitali e a vivere in modo più consapevole l'evoluzione tecnologica». Ogni cittadino avrà la possibilità di ricevere assistenza gratuita su una serie di servizi digitali tra cui il supporto nell'uso di PagoPA e del fascicolo sanitario elettronico, incontri di formazione per imparare a utilizzare la posta elettronica, le app e altri strumenti digitali, mini-corsi su come navigare in sicurezza nel web e proteggersi dalle truffe online.

Il servizio sarà attivo ogni venerdì dalle 10.30 alle 12.30, nella sede del municipio di Campoformido. Ad ac-



MASSIMILIANO PETRI  
PRIMO CITTADINO  
DEL COMUNE DI CAMPOFORMIDO

cogliere i cittadini ci sarà Giacomo, un facilitatore digitale, che sarà a disposizione con la sua pazienza e competenza per guidarvi in ogni passo, rendendo l'esperienza digitale più semplice e com-

prensibile. Il servizio è gratuito e rappresenta una risorsa fondamentale per chi ha bisogno di un aiuto per districarsi nel mondo digitale.

A proposito di digitale, si segnala anche un evento in programma oggi, alle 18, in sala polifunzionale: «Tra like e realtà: come usare i social in modo consapevole», un incontro rivolto a giovani, genitori e educatori con Ettore Guarnaccia organizzato dal Punto digitale facile del Comune di Campoformido in collaborazione i comuni del «Distretto Digitale» della cintura udinese (Campoformido, Martignacco, Pagnacco, Pavia di Udine, Pasian di Prato, Pozzuolo del Friuli, Pradamano e Tavagnacco). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CODROIPO

# Piscina chiusa fino a giugno In arrivo gli spogliatoi mobili

Durante i lavori di manutenzione straordinaria sono emerse criticità estese  
Prevista a inizio estate anche l'inaugurazione della vasca esterna dell'impianto



Slitta ancora l'apertura della piscina comunale di Codroipo per i lavori di consolidamento e messa in sicurezza

Viviana Zamarian / CODROIPO

Ancora criticità strutturali, ancora lavori da realizzare, ancora interventi di risanamento da effettuare. Si allungano così i tempi per la riapertura della piscina comunale di Codroipo.

Durante la manutenzione straordinaria avviata a ottobre, dopo il cedimento dei solai nel locale di servizio adiacente alla sala vasche, è infatti emersa la necessità di un risanamento più esteso sulla parte più vecchia della struttura che risale al

1970. Niente da fare, dunque.

Le porte dell'impianto – che si puntava a far riaprire nel mese di gennaio – continuano a restare chiuse. L'obiettivo ora è giugno. E per raggiungerlo in vista dell'inizio dell'estate, l'amministrazione comunale acquisterà degli spogliatoi prefabbricati – del costo di 500 mila euro che si andranno a sommare ai 225 mila euro già stanziati – in modo da consentire l'utilizzo dell'area estiva, i cui lavori procedono regolarmente a carico

del gestore della piscina Codroipo Kuma Ssd, e al tempo stesso anche della vasca interna.

«L'obiettivo comune dell'amministrazione e di Kuma Ssd – ha riferito il primo cittadino Guido Nardini – è risolvere presto queste criticità e creare finalmente le condizioni per un rilancio definitivo della piscina comunale di Codroipo. Purtroppo, a seguito dei sopralluoghi e delle verifiche tecniche effettuate, sono emerse ulteriori criticità strutturali che non consentono la

riapertura in sicurezza dell'impianto».

Gli utenti, fa sapere il gestore, possono chiedere il rimborso delle quote non utilizzate compilando un apposito modulo.

Gli spogliatoi prefabbricati, una volta conclusi i lavori di sistemazione di quelli attualmente inutilizzabili, potranno essere messi a disposizione di altri impianti sportivi presenti nel capoluogo del Medio Friuli.

I lavori per la realizzazione della piscina esterna (di 18 metri per 8) della struttura di viale Europa dunque proseguono senza sosta: sarà prevista anche una zona per gli adulti con un'area wellness, e una per i più piccoli.

L'amministrazione comunale aveva anche valutato la possibilità di realizzare un nuovo impianto ma, secondo una prima stima, sarebbero serviti otto milioni di euro. «Una cifra improponibile – fanno sapere dal Comune di Codroipo – da poter sostenere. Oltre ai fondi che stanzeremo per i lavori di sistemazione, ne serviranno ulteriori perché le criticità purtroppo sono molto estese. A giugno con gli spogliatoi mobili e l'apertura della piscina esterna siamo certi che ci sarà il rilancio di questa importante struttura». «Siamo consapevoli – aggiunge il sindaco – dei disagi che stanno subendo gli utenti per la chiusura della piscina comunale, ma si tratta di lavori necessari per la messa in sicurezza della struttura che è stata realizzata 55 anni fa e che ora necessita di un esteso intervento di consolidamento». Bisognerà aspettare ancora, dunque, prima di poter tornare a tuffarsi e a svolgere le lezioni di nuoto nella piscina del capoluogo del Medio Friuli. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CODROIPO



Il Cristo Nero esposto nel duomo di Codroipo

## Veglia diocesana per i giovani con il Cristo Nero

CODROIPO

Si celebra questa sera, alle 20.30, la veglia diocesana di Quaresima dei giovani, presieduta dall'arcivescovo monsignor Riccardo Lamba. L'appuntamento di preghiera – tradizionalmente celebrato in Cattedrale a Udine – quest'anno si svolgerà nel duomo di Codroipo in occasione della settimana giubilare del Cristo Nero.

«Pregheremo davanti a questo particolare crocifisso. I giovani hanno il desiderio di incontrare Gesù, è lui che attrae, è lui la nostra speranza, verso lui volgiamo lo sguardo». Ai meno giovani queste parole, pronunciate di recente dall'arcivescovo Lamba ricordano quelle – potentissime – che Giovanni Paolo II rivolse nel 2000 ai giovani radunati a Tor Vergata, a Roma, per la Giornata mondiale della gioventù di quell'anno. «È Gesù che cercate quando sognate la felicità», ricordò il Santo Padre. Da un anno giubilare, il 2000, a un altro, il nostro. Dai giovani di allora a quelli di oggi: sarà il Cristo Nero di Codroipo ad attirare volti e passi di adolescenti e giovanissimi delle parrocchie friulane. Codroipo per l'occasione ospiterà la Veglia diocesana di Quaresima dei giovani: il tradizionale appuntamento quaresimale, che da

decenni si celebra in Cattedrale a Udine, vista la concomitanza con la settimana giubilare codroipese quest'anno si sposta in via eccezionale nel cuore del Medio Friuli. «Portare i giovani davanti a un crocifisso scuro? Significa riconoscere che l'ultima parola non è il nero della sua oscurità, ma la meraviglia presente al di là del buio». È significativo il pensiero di don Daniele Moretton, direttore dell'Ufficio diocesano di pastorale giovanile. «Oggi giorno diamo molto valore alla parte oscura di noi: le paure, le ansie, le cose da fare, eccetera. Non dimentichiamo però il bello che c'è: scopriamolo, valorizziamolo e, con l'aiuto del Signore, facciamolo crescere» ha concluso. «Più incontro giovani, nella mia vita, più mi rendo conto che sono desiderosi di essere invitati a pregare – ha proseguito l'arcivescovo Lamba –. Tutti noi abbiamo desiderio di trovare qualcuno che ci educi alla preghiera: nessuno è "nato imparato" nemmeno in questo ambito». Proprio l'arcivescovo presiederà l'incontro di preghiera di oggi, che avrà inizio nella piazza del municipio di Codroipo. Un breve e simbolico pellegrinaggio condurrà i giovani verso il duomo, dinanzi allo storico crocifisso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## AVVISI ECONOMICI

### MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.504.940**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30.

**NORD EST MULTIMEDIA S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le

altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

### MATRIMONIALI 11

**EX AERONAUTICA** 65enne libero, divorziato, ottima presenza cerca una lei libera, presenza, per amicizia, assicuro serietà.. Tel. 379/1065993

CODROIPO

## Bilancio dell'Asp Moro Pellegrino attacca: «Serve più chiarezza»

CODROIPO

«Ho presentato una interrogazione a risposta scritta alla giunta regionale, e nella fattispecie all'assessore alla Salute Riccardo Riccardi, per conoscere quale sia la situazione economico-patrimoniale, organizzativa e gestionale dell'Asp Daniele Moro di Codroipo, commissariata ormai dal 2022, avvenuta con lo



Serena Pellegrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

scioglimento del Consiglio di amministrazione, come da delibera della giunta regionale 596/2022». Ad annunciarlo è stata la consigliera regionale Serena Pellegrino di Alleanza Verdi e Sinistra. «Da allora le funzioni – ha proseguito – sono state affidate a un commissario ma, alla data odierna, non è stato ancora presentato il bilancio relativo all'annualità 2023 e quindi nemmeno alle successive». Pellegrino ha voluto chiedere «anche quali siano le azioni intraprese per ottenere il pareggio di bilancio dell'Ente e qual è il piano di alienazione dei beni patrimoniali, oltre a voler conoscere in quale stato versi l'Asp a quasi tre anni dal commissariamento». —

POZZUOLO

## Incidente all'Abs Operaio ferito al piede

Un operaio manutentore ha riportato delle ferite a un piede mentre era al lavoro all'interno dello stabilimento Abs di Carnagoc. Nel pomeriggio di ieri, l'uomo è rimasto incastrato con l'arto sotto un carro ponte, mentre si trovava al lavoro con alcuni colleghi. Gli stessi sono riusciti a liberarlo, aiutandolo a scendere. Nel frattempo, è partita la chiamata al 112 per l'intervento dei sanitari e dei vigili del fuoco. Il ferito è stato quindi preso in carico dai medici. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della compagnia di Latisana.



## La ricerca di personale in regione

MARA ZAMARIAN

Sì nel no profit



Ha voluto provare questa esperienza, ma soprattutto sperimentare questa modalità di "reclutamento" e capire quali sono le opportunità di lavorare in regione, altrimenti è disposta a trasferirsi all'estero. Ha le idee chiare Mara Zamarian, di Ronchis, laureata in Scienze politiche all'università di Trieste, che attualmente lavora sia per l'Ente regionale teatrale del Fvg (Ert), facendo la maschera, e nella biglietteria del cinema di Latisana, «ma mi piacerebbe lavorare per il settore no profit e sono disposta a trasferirmi dove ne ho l'opportunità».

LISA GIGANTE

È una occasione



Vuole migliorare la sua posizione economica Lisa Gigante di Pasion di Prato ed è questa la molla che l'ha spinta a mettersi in gioco partecipando ai colloqui di ieri a San Giorgio di Nogaro, nonostante un lavoro ce l'abbia già: è strumentista in uno studio dentistico. Diplomata al Liceo economico sociale di Udine, ritiene la sua posizione lavorativa «non soddisfacente» e ribadisce di voler «realizzare qualcosa che mi dia prospettive per il futuro, in primis economiche ma poi anche professionali, ed è stata sicuramente l'occasione per farlo».

A villa Dora di San Giorgio di Nogaro si sono svolti i colloqui di venti minuti con quattro aziende Anima Vera, Famiglia Mattiussi, Rete ferroviaria italiana e Gruppo Zanutta possono assumerli

# Il recruiting per under 35 raduna oltre 100 giovani che cercano un lavoro

L'EVENTO

FRANCESCA ARTICO

Sono stati 113 i candidati che hanno partecipato ieri al Recruiting day young tenutosi a villa Dora di San Giorgio di Nogaro. Protagonisti erano gli under 35, invitati a sperimentarsi in 20 minuti con 4 colloqui di selezione con altrettante aziende caratterizzate da uno staff giovane e particolarmente attente a creare team dinamici orientati alla crescita professionale. Le domande presentate dagli afferenti alla selezione sono state 118, tra queste soltanto 5 non sono state ritenute idonee dallo staff di Gianfranco Fratte, responsabile del servizio di recruiting della Regione, per il superamento del limite di età. Tanti i giovani arrivati da tutta la provincia, determinati a provare l'esperienza, a fronte delle diversità delle professionalità richieste che vanno dalla ristorazione alla manutenzione meccanica, dal settore edile a quello turistico.

Come racconta lo staff di Fratte, per i candidati si è trattato di un «momento per sfidare il tempo e mettere in gioco il proprio talento: durante il Recruiting day young ciascun candidato ha avuto a disposizione 5 minuti (scanditi da un timer) per effettuare un colloquio conoscitivo con ogni azienda. A rotazione, in 20 minuti, tutti i partecipanti hanno incontrato tutte le imprese: una sorta di allenamento a presentarsi in pochissimo tempo facendo leva sui propri punti di forza. Un modo per scoprire e far conoscere i propri talen-



VILLA DORA È STATA LA LOCATION SCELTA A SAN GIORGIO DI NOGARO

ti».

Il 10 marzo – prima del Recruiting organizzato dalla Regione con il supporto del Comune di San Giorgio di Nogaro e l'Informagiovani a favore di 4 Aziende: Anima Vera, la Famiglia Mattiussi, Rfi – Rete Ferroviaria Italiana e il Gruppo Zanutta – si è tenuto un Training day young: un incontro organizzato dagli operatori dei servizi regionali per il lavoro per prepararsi a presentarsi in 5 minuti attraverso curriculum e un colloquio.

Anima Vera, azienda leader nell'animazione turistica di qualità progetta e realizza eventi per strutture turistiche, città e imprese. Nata più di 35 anni fa dall'esperienza dei

suoi due soci Antonio Alfieri e Maurizio Zamboni oggi è in grado di rispondere a tutte le esigenze del mercato.

La Famiglia Mattiussi è una realtà storica con 60 anni di storia a conduzione familiare che opera nel settore alberghiero e della ristorazione ed è presente nella Bassa Friulana con diverse realtà sia ad Aquileia sia a Villa Vicentina. Zanutta nasce nel 1952 a Carlino, in provincia di Udine, e oggi è uno dei più grandi gruppi del settore edilizia e casa del Nordest. Dal 2020 ha aumentato il suo raggio d'azione acquisendo aziende del nord ovest dell'Italia ed oggi è presente con più di 50 punti vendita in Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia e Piemonte e oltre mille dipendenti. Rete Ferroviaria Italiana è la società per azioni che gestisce l'infrastrut-

tura ferroviaria nazionale con 16. 800 km di rete ferroviaria di cui oltre mille ad alta velocità con 27 mila dipendenti specializzati.

Come rimarca Fratte, «le aziende sono state tutte contente: c'è stato un grande interesse e piace ai giovani questo tipo di recruiting, che abbiamo iniziato a sperimentare qualche anno fa».

Ora appuntamento al 2 aprile alla Casa della Musica a Cervignano, senza limite di età, in cui 12 aziende mettono a disposizione 100 posti di lavoro, per i quali sono già state raccolte 350 iscrizioni (il termine per partecipare è il 25 marzo). Qui la richiesta delle professionalità è più specifica: si va dalla logistica all'impiegatizia dei servizi, a quella di manutentori, decisamente i più ambiti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIANPIERO GODEASSI

Entrare in Rfi



Le difficoltà a interloquire con un referente di Rete ferroviaria italiana, in quanto «i contatti con Rfi avvengono tutti online», ha spinto Gianpiero Godeassi studente universitario in ingegneria meccanica a Udine, a partecipare al recruiting Day di ieri a San Giorgio. «Questa – spiega – mi è parsa una grande opportunità per avere un collegamento diretto con Rfi. Ho partecipato essenzialmente per questo. Mi piacerebbe entrare in questa azienda, dopo aver già lavorato nel settore della meccanica: auspico che questo colloquio mi porti questo risultato».

FEDERICO COLONNA ROMANO

Intanto comincio



Pensa a un lavoro in Rete ferroviaria italiana Federico Colonna Romano, di Cervignano, che dopo essersi diplomato alla scuola di elettrotecnica di Monfalcone ambisce a lavorare «come manutentore in Rfi. Considero questo il primo step lavorativo per poi avanzare professionalmente: adesso quello che mi interessa è entrare in azienda – dice – poi il resto verrà». Si dice contento per il colloquio, «che penso sia andato bene, anche con le altre aziende coinvolte dal recruiting day: devo dire che è stata una esperienza sicuramente positiva».

LO STUDIO DI UN PROTOCOLLO DI INTESA

## Il cristianesimo aquileiese ponte tra il Friuli e la Puglia

AQUILEIA

Gettare un ponte tra il Friuli Venezia Giulia e la Puglia nel solco degli studi sul cristianesimo aquileiese delle origini fino a ritrovarne le tracce nelle tradizioni coreutiche più antiche, quali la taranta e la furlana. Questo il tema al centro di un incontro svoltosi ad Aquileia tra il vicegovernatore con delega alla Cultura Mario Anzil, l'assessore Fvg alle Finanze

Barbara Zilli e l'assessore al Bilancio della Regione Puglia, Fabiano Amati. Allo studio i contenuti di un Protocollo di intesa da costruire tra Fvg, Puglia e Fondazione Aquileia e Fondazione La notte della Taranta per la valorizzazione del patrimonio coreutico delle rispettive regioni, in particolare mettendo in connessione due danze storicamente radicate, la taranta e la furlana. «Cogliamo la fortuna di aver

trovato un terreno comune su idee e creatività che si sostanziano in progetti di studio e valorizzazione – ha commentato a margine il vicegovernatore –. Guardare alla Puglia con ispirazione verso le pratiche di successo di promozione di alcune tradizioni locali può essere una grande opportunità per tutti. Dalla sinergia sono certo nascano solo ricadute positive per entrambe le regioni». Per l'assessore Zilli, «vi sono



Le autorità regionali e della Puglia all'incontro di Aquileia

fondi europei nell'ambito della cooperazione che utilizzano leve culturali per finanziare progetti che avvicinano i territori. Questa è un'occasione bellissima per mettere assieme Puglia e Fvg che nella loro storia

hanno avuto legami indissolubili e che abbiamo il dovere morale, prima che amministrativo e politico, di portare avanti anche in futuro». All'incontro hanno preso parte, tra gli altri, anche Massi-

mo Bray, presidente della Fondazione La Notte della taranta nonché direttore editoriale dell'Enciclopedia Italiana Treccani, il presidente della Fondazione Aquileia Roberto Corciulo e il direttore Cristiano Tiussi, il sindaco di Aquileia Emanuele Zorino, il dirigente del dipartimento Turismo e cultura della Regione Puglia Mauro Paolo Bruno e il professor Gabriele Pelizzari, docente di letteratura cristiana antica all'ateneo di Milano. L'occasione di una collaborazione nasce da un'iniziativa sostenuta dall'assessore pugliese Amati per dare il via, con uno stanziamento regionale di 240 mila euro, a un progetto triennale di ricerca esplicitamente ispirato agli studi di don Gilberto Pressacco. —



A CERVIGNANO

# Meno parcheggi per la rotonda Nell'ex caserma 40 posti auto

Realizzati all'interno della Monte Pasubio vicino al cantiere della rotatoria  
Sistemazione provvisoria con più spazi. L'assessore Rigotto annuncia altri lavori

Francesca Artico / CERVIGNANO

Nell'ex caserma Monte Pasubio di Cervignano è stato realizzato un parcheggio per 40 posti auto a servizio dei cittadini dell'area interessati dai lavori di sistemazione della viabilità di contorno e della nuova rotatoria in fase di realizzazione all'incrocio denominato "ex caserma".

Come sottolinea l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto, «abbiamo aperto con soddisfazione i parcheggi nell'ex caserma, che daranno una risposta, intanto provvisoria, ai posti macchina venuti meno con il cantiere della rotatoria – ne abbiamo tolti una decina e restituiti una quarantina –. Oltre a questi – spiega – abbiamo restituito all'uso pubblico il parcheggio in fondo a via Garibaldi (area ex Sfea-Crai), vista la contemporaneità dell'avvio del cantiere dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale (Asufc) presso il Distretto sanitario di



Uno scorcio del parcheggio

via Trieste, avendo rilevata una carenza di parcheggi dell'area oggetto dell'intervento, dando così sollievo a tutte le attività della zona, allo stesso distretto e quant'altro».

L'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovich ricorda

PALMANOVA

## Auto urtata si capotta lungo l'A4 Due trentenni portati in ospedale

Incidente nella serata di ieri sull'autostrada A4, tra i caselli di Villesse e Palmanova in direzione Venezia. All'altezza del Palmanova Outlet Village, un uomo ha sbandato con l'auto su cui stava viaggiando durante la fase di rientro da un sorpasso, finendo così per urtare lateralmente il mezzo su cui si trovavano due tren-

teni. Dopo essersi capottato, quest'ultimo è uscito di strada, ma le persone al suo interno sono riuscite a uscire da sole. Sul posto sono arrivati i sanitari: i feriti (che hanno riportato lesioni a causa del parabrezza finito in frantumi) sono stati trasportati in ambulanza al vicino ospedale per le cure del caso. —

ta Tecnotre srl di Verona la fornitura di barriere "New Jersey", con recinzioni al fine di perimetrare la nuova area di sosta per allestire un'area di sosta chiusa e idonea ad accogliere 40 posti auto».

Rigotto annuncia inoltre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGNANO



Una delle sculture in sabbia

## Al Presepe di sabbia 82 mila visitatori

LIGNANO

Una chiusura da record, anche quest'anno, per il Presepe di sabbia, con 85 mila presenze, e la volontà di offrire un supporto di 15 mila euro a Medici senza frontiere. Che fosse stato un anno speciale per uno dei simboli del Natale al mare lo si era capito già dall'allestimento, con una tensiostruttura più grande, voluta per poter ospitare un maggior numero di visitatori e il bel tempo dei tanti fine settimana di apertura ha completato l'opera, continuando a far salire progressivamente il numero delle persone che sceglievano di fare una gita nella località balneare anche fuori stagione per lasciarsi incantare dalle suggestioni create dai maestri scultori della sabbia. D'altronde il tema: "Panem nostrum cotidianum. Il cibo e il dono: tradizioni, cucina, arte e spiritualità tra Tagliamento e Isonzo", ben si prestava a raccontare la regione attraverso le sue specialità culinarie e le sue bellezze architettoniche.

Partito da un'idea delle associazioni Lignano in fiore odv e Dome aghe e savalon d'aur aps elaborata da Lara Gonzo e Ivana Battaglia, con le sculture di Charlotte Koster (Olanda), Gianni Schiumarini, Ornella Scrivante, Irina Sokolova (Belgio), Mario Vittadello, il presepe di sabbia conta sull'allestimento dei blocchi scultorei di Antonio Molin – Accademia della Sabbia, Roma. «Quest'anno però, visto che stavamo vivendo un natale particolare, in cui le notizie relative a guerre e conflitti continuavano a susseguirsi da diverse parti del mondo – spiega il presidente di Dome aghe e savalon d'aur Mario Montrone – abbiamo scelto di effettuare una donazione di 15 mila euro in favore dell'associazione Medici senza frontiere. Il senso della natività che porta in sé valori di pace e fratellanza, e che sta alla base del nostro impegno, andava in qualche modo sottolineato e questa donazione ci sembrava un modo appropriato».

Ora volontari e associazioni si prendono un po' di tempo di relax prima di ritornare, già da giugno, a pianificare i vari dettagli dell'edizione 25. —

S.D.S.



Da sinistra, Ezio Simonin, Sergio Emidio Bini e Martina Cicuto

Primo bilancio dell'assessore regionale Bini  
Confronto con il vicesindaco e un assessore

## Centro rivitalizzato Latisana tra i più attivi I meriti del Distretto

L'INCONTRO

SARA DEL SAL

Il centro cittadino si rivitalizza grazie al Distretto del commercio e si pianificano nuovi appuntamenti in grado di coniugare turismo e cultura. Sono stati molti gli argomenti al centro dell'incontro ieri a Udine tra l'assessore regionale alle Attività produttive e al turismo, Sergio Emidio Bini, e il vicesindaco di Latisana, Ezio Simonin, con l'assessore alla Cultura, Martina Cicuto. «Grazie alla progettualità messa in

campo con il distretto del commercio, il centro di Latisana sta registrando una crescente vitalità, – afferma Bini – con la riapertura di diversi negozi e il rilancio di alcune aree insistendo in un territorio dove risiedono oltre 13 mila persone e operano circa 500 imprese».

È stata l'occasione per fare il punto sulla messa a terra delle risorse legate al distretto del commercio, che complessivamente superano 1 milione di euro, comprensive di un finanziamento regionale pari a 600 mila euro e sul progetto "Latisana, territorio sincero", che mira alla valorizzazione

delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche, andando al cuore dell'identità locale: da un lato riscoprendo le potenzialità del turismo slow legato al fiume e all'acqua, dall'altro rilanciando il centro storico come cuore delle attività del Comune.

Simonin e Cicuto, oltre a introdurre il sito internet Emporio sincero, un portale moderno attraverso cui promuovere le botteghe, gli eventi e le eccellenze locali del territorio latisanese, hanno spiegato come, si stia lavorando per valorizzare e mettere in collegamento le tre piazze del centro trasformando l'attuale viale della stazione nel "viale della cultura", riqualificando piazza Caduti della Julia, attraverso un book crossing che sorgerà nell'ex pesa pubblica. «Accanto alla riapertura degli esercizi commerciali e al nuovo bando dedicato proprio all'ammmodernamento e innovazione delle attività locali – spiega Bini –, a fine 2024 si è registrata anche la riapertura del cinema Odeon. A tutto ciò – ha proseguito Bini – si aggiunge la nuova sede dell'ufficio Iat di Latisana, gestito dalla Pro loco, che ha già raccolto ottimi riscontri».

«Latisana – ha concluso Bini – è uno dei centri più attivi della Bassa friulana, dalla storica vocazione emporiale e sul turismo nautico. Non vanno dimenticate le tre darsene e con oltre 2.500 posti barca di Aprilia Marittima, che fanno di Latisana è anche uno dei più importanti porti turistici dell'Alto Adriatico».

È stato un incontro «soddisfacente – commenta il vicesindaco Simonin – in cui abbiamo anche parlato di progettualità future». —

LIGNANO

## Addio a Lucina Con il marito gestì un albergo

LIGNANO

Si è spenta Lucina De Franceschi, 71 anni, storico volto della Pro loco di Noale (comune della città metropolitana di Venezia), associazione con la quale per anni aveva promosso gli eventi del paese. La donna aveva lavorato per anni con la qualifica di quadro-dirigente alla Safilo di Santa Maria di Sala.

Aveva gestito poi insieme con il marito, morto da qualche anno, e la figlia anche un albergo a Lignano Sabbiadoro.

La donna, che abitava in via Villatega a Noale, era molto legata alla città dei Tempesta e agli eventi della Pro loco per promuovere il territorio.

Nell'associazione di promozione presieduta da Enrico Scotton aveva un ruolo organizzativo ed amministrativo.

«Mai avremmo pensato di salutarti così presto», scrive nel suo profilo facebook la Pro loco Noale. «Sei stata attiva con noi fino a sotto Natale. Poi è stato tutto così veloce e doloroso. Non sufficiente però a cancellare questo sorriso che porteremo per sempre nei nostri cuori. Ci ha insegnato tanto in que-



Lucina De Franceschi

Era diventata uno dei simboli della Pro loco di Noale promuovendo gli eventi del paese

sti anni in cui hai servito con la Pro loco la comunità di Noale. Un abbraccio forte a Franca, ai tuoi nipoti e ai famigliari che piangono, come noi, la sua prematura scomparsa». —

A.AB.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# SPECIALE CASA&ARREDAMENTO

Il sottotetto può diventare uno degli angoli più speciali della casa

## Soluzioni ottimali e funzionali per trasformare il tuo sottotetto in una stanza vivibile



**S**pesso il sottotetto è uno spazio poco sfruttato, utilizzato come ripostiglio o lasciato inutilizzato a causa delle sue particolari caratteristiche. Eppure, con un po' di ingegno e i giusti accorgimenti, può diventare una stanza confortevole e funzionale. Se hai mai pensato di recuperare questo ambiente, ci sono diversi aspetti da valutare per renderlo davvero vivibile. Scopriamo insieme le migliori soluzioni per trasformarlo in un angolo accogliente della tua casa.

**VERIFICA LE NORMATIVE PRIMA DI INIZIARE**  
Prima di mettersi all'opera, è importante informarsi sulla normativa edilizia del proprio comune. In Italia, ogni regione ha

regole precise su altezza minima del soffitto, illuminazione e ventilazione naturale. In genere, si richiede un'altezza minima di 2,40 metri nella parte centrale, ma potrebbero esserci variazioni locali. Se il sottotetto non rientra nei parametri, si possono valutare interventi strutturali come il rifacimento del tetto o la richiesta di deroghe specifiche.

### PROTEZIONE TERMICA E VENTILAZIONE: DUE FATTORI ESSENZIALI

Uno degli svantaggi del sottotetto è l'esposizione agli sbalzi di temperatura: troppo caldo d'estate, troppo freddo d'inverno. Per renderlo abitabile, l'isolamento termico è fondamentale. Una delle soluzioni più efficaci è l'uso di pannelli in lana

di roccia o fibra di legno, che aiutano a mantenere una temperatura stabile. Se si vuole un'ulteriore protezione dal calore estivo, il tetto ventilato è una scelta eccellente, perché permette all'aria di circolare sotto le tegole, riducendo il surriscaldamento. Anche i serramenti giocano un ruolo chiave: finestre con vetri doppi e infissi a taglio termico evitano dispersioni e migliorano l'efficienza energetica.

### PIÙ LUCE CON LE FINESTRE GIUSTE

Una delle sfide più comuni nei sottotetti è la scarsa illuminazione naturale. Per dare maggiore luminosità alla stanza, l'installazione di finestre da tetto, come i modelli Velux, è

una delle soluzioni migliori. Posizionate strategicamente, consentono di sfruttare al meglio la luce naturale. In alternativa, si possono realizzare abbaini, che non solo aumentano la luminosità ma migliorano anche l'altezza utile della stanza, rendendola più confortevole.

### QUALE FUNZIONE DARE ALLA NUOVA STANZA?

Il sottotetto può essere trasformato in diversi ambienti, a seconda delle esigenze e delle dimensioni disponibili. Può diventare una camera da letto, ideale per chi cerca un ambiente intimo e raccolto, oppure uno studio per lavorare in tranquillità. Se ami il relax, potrebbe essere l'occasione per creare

un salotto o una zona dedicata al tempo libero. Un'altra idea è ricavare una camera per gli ospiti, pronta all'uso per amici e parenti. E perché non una palestra domestica o uno spazio creativo? Con un po' di fantasia, ogni angolo può avere una sua funzione!

### SCEGLIERE ARREDI INTELLIGENTI E COLORI CHIARI

Quando si arreda un sottotetto, bisogna tenere conto delle altezze ridotte e delle pareti inclinate. La soluzione migliore è puntare su mobili su misura, che si adattano perfettamente allo spazio disponibile. Mobili bassi, letti e divani posizionati nelle aree meno alte, scaffali su misura e soluzioni modulari

possono fare la differenza. Anche la scelta dei colori è importante: tonalità chiare sulle pareti e sugli arredi aiutano a rendere l'ambiente più luminoso e arioso. L'uso di specchi e superfici riflettenti può amplificare ulteriormente la luce naturale e far sembrare lo spazio più ampio.

### NON DIMENTICARE IMPIANTI E COMFORT

Un sottotetto accogliente deve essere dotato di tutti i comfort, a partire dal riscaldamento e dalla climatizzazione. Se la casa ha un impianto centralizzato, si può valutare l'aggiunta di termosifoni o un sistema di riscaldamento a pavimento. Per l'estate, un climatizzatore con tecnologia inverter aiuta a mantenere una temperatura piacevole. Anche l'impianto elettrico va studiato con attenzione, prevedendo prese e punti luce nei posti giusti, in base alla funzione della stanza.

### COME RENDERE PIÙ COMODO L'ACCESSO AL SOTTOTETTO

Se il sottotetto è accessibile solo tramite una botola con scala retrattile, potrebbe essere poco pratico da utilizzare quotidianamente. Installare una scala fissa è una scelta più comoda e funzionale. A seconda dello spazio disponibile, si può optare per una scala a chiocciola, perfetta per chi vuole risparmiare spazio, oppure una scala a rampa, magari con gradini contenitore per unire estetica e funzionalità. Se lo spazio è molto limitato, si può migliorare la scala retrattile con una versione più stabile e facile da usare. Recuperare il sottotetto e trasformarlo in una stanza vivibile è un'ottima idea per guadagnare spazio senza dover ampliare la casa. Con le giuste accortezze, come un buon isolamento, finestre ben posizionate e arredi su misura, è possibile creare un ambiente accogliente e funzionale. Che tu voglia una camera da letto, uno studio o una sala relax, il sottotetto può diventare uno degli angoli più speciali della casa!

## IL FOCOLARE GROUP

STUFE - CAMINETTI - CUCINE - CALDAIE - LEGNA - PELLET - CANNE FUMARIE INOX

Scegli il miglior comfort per la tua casa!



Stufe e caminetti a legna ad accumulo, due aziende leader in questo settore dove **qualità** e continuo **sviluppo** sono alla base della loro filosofia.

*Passate in showroom per scoprire tutte le caratteristiche di Cerampiù ed Hoxter !*

**cerampiù**

**hoxter**



IL FOCOLARE - FAGAGNA - TEL. 0432 808620

HOUSE PELLET - MORTEGLIANO - TEL. 0432 826736

IL FOCOLARE NORD - TRICESIMO - TEL. 0432 853936



La chiave è puntare sulla qualità, eliminare il superfluo e valorizzare gli elementi essenziali

# Arredamento minimalista: cose da sapere prima di rinnovare casa

**N**egli ultimi anni, l'arredamento minimalista ha conquistato sempre più appassionati, diventando uno degli stili d'interni più apprezzati per la sua capacità di creare ambienti ordinati, luminosi e armoniosi. Se stai pensando di rinnovare la tua casa in stile minimalista, ci sono alcune cose fondamentali che dovresti sapere per ottenere un risultato funzionale ed esteticamente raffinato.

## LO STILE MINIMALISTA?

Lo stile minimalista si basa sul principio del "less is more", ovvero sulla riduzione degli elementi superflui per valorizzare la semplicità e l'essenzialità degli spazi.

Nato dal movimento artistico e architettonico degli anni '60, il minimalismo punta su linee pulite, colori neutri e mobili dalle forme geometriche. La bellezza di questo stile risiede nella sua capacità di esaltare ogni elemento presente, dando una sensazione di equilibrio e leggerezza.

## I PRINCIPI FONDAMENTALI

### Semplicità delle forme

I mobili minimalisti hanno linee essenziali e geometriche, senza decorazioni eccessive o dettagli superflui.

Si preferiscono materiali di qualità con finiture pulite e uniformi.

### Colori neutri ed essenziali

Il bianco è il colore dominante, spesso abbinato a tonalità neutre come grigio, beige, nero e legno chiaro.

È possibile aggiungere qualche tocco di colore, ma sempre con moderazione e preferendo tonalità pastello o desaturate.

### Spazi ordinati e funzionali

Ogni elemento d'arredo deve avere una funzione precisa e contribuire all'armonia dell'ambiente.

Il disordine è il nemico del minimalismo: ogni oggetto deve avere il suo posto e non deve esserci nulla di superfluo.

### Materiali naturali e di qualità

Il minimalismo predilige materiali come il legno, il vetro, il metallo e il cemento.

La qualità dei materiali è fondamentale perché l'assenza di decorazioni pone l'attenzione sulla purezza delle superfici.

### Illuminazione e luce naturale

La luce naturale è un elemento chiave: ampie finestre, tende leggere e superfici riflettenti contribuiscono a rendere gli ambienti ariosi e luminosi. Le luci artificiali devono essere discrete, con lampade dal design sobrio e posizionate in modo strategico per valorizzare lo spazio.

## COME ARREDARE CASA IN STILE MINIMALISTA

### Soggiorno minimalista

Il soggiorno è il cuore della casa e nel minimalismo deve essere accogliente ma essenziale. Opta per un divano dalle linee semplici, un tavolino basso in legno o vetro e una parete attrezzata priva di decorazioni eccessive. Pochi complementi d'arredo, come cuscini in tonalità neutre e un tappeto monocromatico, completeranno l'ambiente.

### Cucina minimalista

La cucina minimalista si caratterizza per superfici lisce, senza maniglie e con elettrodomestici integrati. Il bianco, il grigio e il nero sono i colori più usati, magari abbinati a dettagli in legno per un tocco di calore.

L'ordine è fondamentale: riponi gli utensili in modo strategico e scegli soluzioni di storage intelligenti per mantenere tutto in perfetto equilibrio.

### Camera da letto minimalista

Nella camera da letto, punta su un letto semplice con testiera in legno o imbottita in tessuti neutri.

Evita troppi mobili: un comodino essenziale, un armadio a filo parete e una lampada da tavolo discreta sono più che sufficienti. Per decorare l'am-

biente, utilizza tessuti morbidi e una o due stampe artistiche dal design semplice.

### Bagno minimalista

Nel bagno, scegli sanitari sospesi e mobili con finiture opache o lucide, evitando decori eccessivi.

Le tonalità neutre come il bianco e il beige sono perfette per ampliare visivamente lo spazio. Inserisci pochi accessori funzionali, come dispenser coordinati e specchi retroilluminati.

## GLI ERRORI DA EVITARE NEL MINIMALISMO

**Eccessiva freddezza** – Il minimalismo non significa creare ambienti asettici. Bilancia il design con elementi caldi, come legno naturale, tessuti morbidi e luci soffuse.

**Troppe decorazioni** – Anche se alcune decorazioni possono essere inserite, evita di riempire lo spazio con oggetti inutili.

**Scarsa funzionalità** – Il minimalismo non è solo estetica, ma anche funzionalità. Ogni mobile e complemento d'arredo deve avere una sua utilità.

**Troppo monocromatico** – Anche se i colori neutri dominano, un contrasto di materiali o un tocco di colore aiuta a dare carattere all'ambiente.



## SERRAMENTI & CARPENTERIA

SIAMO ARTIGIANI  
PROGETTARE - COSTRUIRE - POSARE  
QUESTO SAPPIAMO FARE  
CON IL COSTANTE OBIETTIVO DI MIGLIORARE

- ☑ isolamento acustico
- ☑ comfort termico
- ☑ resistenza e durata nel tempo
- ☑ zero manutenzione
- ☑ rispetto dell'ambiente
- ☑ risparmio energetico e detrazioni
- ☑ infiniti colori



SERRAMENTI IN ALLUMINIO, LEGNO-ALLUMINIO, PVC, CANCELLI E RECINZIONI IN FERRO



Contessi Franco & c. Snc

Via Brondani, 58 - Gemona del Friuli (UD)

Tel. 0432 981365 - Fax 0432 891934 - Cell. 347 1541461

info@contessifranco.it - www.contessifranco.com



Per mantenere la massima funzionalità degli impianti e sfruttare tutta la loro capacità di rendimento energetico, è necessaria una corretta e regolare manutenzione dei pannelli.

Offriamo servizio di pulizia pannelli, ad aziende e privati, con attrezzature specifiche, personale formato ed abilitato ai lavori in quota e all'utilizzo della piattaforma aerea



Ditta qualificata nella pulizia di pannelli fotovoltaici

33097 SPILIMBERGO (Pn) - Via Umberto I° 56

mail: info@ilservizisrl.it - cell. 345.6472580



L'interior design è un'arte che richiede equilibrio, coerenza e creatività

# Mixare più stili senza creare disordine visivo

**N**egli ultimi anni, l'interior design si è allontanato dalle regole rigide per abbracciare una maggiore libertà espressiva. Mescolare più stili d'arredo è diventata una tendenza sempre più diffusa, che permette di creare ambienti unici e personali. Tuttavia, il rischio di generare confusione e disordine visivo è sempre dietro l'angolo. Per ottenere un risultato armonioso, è fondamentale seguire alcune linee guida precise.

## SCEGLI UNO STILE DOMINANTE

Il primo passo per mixare più stili senza creare caos è scegliere un punto di riferimento principale. Questo significa selezionare uno stile dominante che rappresenti la base dell'arredamento e che verrà affiancato da altri elementi appartenenti a stili diversi. Ad esempio, se prediligi il minimalismo, puoi aggiungere dettagli industriali o vintage senza perdere coerenza estetica. L'importante è che lo stile predominante sia riconoscibile e ben definito.

## DEFINISCI UNA PALETTE DI COLORI COERENTE

Uno degli elementi fondamentali per garantire armonia è la palette cromatica. Anche se mescoli più stili, l'uso di colori coordinati contribuisce a mantenere una certa uniformità visiva. Scegli tonalità neutre come base e poi aggiungi accenti di colore che richiamino i diversi stili. Ad esempio, un soggiorno industriale con



tocchi boho potrebbe prevedere una base neutra con dettagli in verde oliva e ocra.

## TROVA UN FILO CONDUTTORE TRA I MATERIALI

Il mix di materiali deve essere pensato con cura. Per evitare un effetto caotico, punta su un equilibrio tra superfici calde e fredde. Ad esempio, il legno (tipico dello stile rustico) si abbina bene al

metallo (industriale) e al vetro (moderno). Il segreto è mantenere una certa coerenza nella texture: se utilizzi il legno, cerca di riproporlo in più punti della casa con finiture simili per creare continuità.

## GIOCA CON I CONTRASTI, MA CON MISURA

Mescolare diversi stili d'arredo significa anche saper giocare con i contrasti, ma senza esagerare.

Ad esempio, un divano classico con gambe lavorate può essere valorizzato da un tavolino moderno dalle linee essenziali, ma è meglio evitare di inserire troppi elementi discordanti nello stesso ambiente. Il trucco sta nel mantenere un equilibrio tra le forme e gli elementi decorativi.

## SPRUTTA GLI ACCESSORI PER UNIRE GLI STILI

Gli accessori sono perfetti per

armonizzare stili differenti senza dover stravolgere l'arredamento e senza creare disordine visivo, con arte ed equilibrio.

Cuscini, tappeti, tende e quadri possono fungere da trait d'union tra pezzi di epoche e ispirazioni diverse.

Ad esempio, un tappeto persiano può donare calore a un ambiente moderno, mentre un set di lampade industriali può aggiungere carattere a una stanza boho chic.

## NON TRASCURARE L'EQUILIBRIO TRA PIENI E VUOTI

Uno degli errori più comuni quando si mixano più stili è il sovraccarico di elementi. L'equilibrio tra pieni e vuoti è essenziale per evitare un effetto caotico. Lascia sempre dello spazio libero intorno ai mobili e agli oggetti decorativi per farli risaltare meglio e dare respiro all'ambiente.

## SPERIMENTA CON MOBILI TRASFORMABILI O DI DESIGN IBRIDO

Esistono mobili e complementi d'arredo progettati appositamente per fondere diversi stili. Ad esempio, una poltrona con struttura in metallo e rivestimento in velluto mescola elementi industriali e vintage, mentre una libreria modulare può adattarsi a diverse esigenze estetiche. Investire in pezzi dal design ibrido è un ottimo modo per unire più stili senza forzature e con ottimi risultati.

## EVITA IL COPIA-INCOLLA, PUNTA SULLA PERSONALIZZAZIONE

Quando si mescolano stili diversi, è importante non cadere nella tentazione di copiare alla lettera un ambiente visto su una rivista o sui social.

Personalizzare gli spazi con oggetti che raccontano la tua storia, come fotografie, ricordi di viaggio o pezzi di artigianato, darà all'ambiente un aspetto autentico e coerente.



**Alberi pericolosi in caso di temporali o trombe d'aria?**

**Alberi troppo ingombranti?**

**Alberi che danneggiano la vostra abitazione?**

**con abbattimenti controllati  
risolviamo il problema  
in modo RAPIDO ed  
ECONOMICO**

 **per info e preventivi 335 7879911**  
**www.taglioalberi.wordpress.com**





**Porte in legno dal 1972**

**Visita il nostro showroom**

Porte in legno su misura | Porte tutto vetro  
Porte blindate Bauxt | Battiscopa  
Controcasse in legno su misura

**Fapla srl**

Via San Daniele, 12 | Farla di Majano (UD)  
info@fapla-porte.com | **www.fapla-porte.com**

**Per info e appuntamenti ☎ 0432.959055**



Crea un angolo di pace perfetto per goderti il verde e rilassarti all'aria aperta

# Trasformare un terrazzo in un'oasi verde

**A**vere uno spazio all'aperto in casa, come un terrazzo, è un'opportunità preziosa per creare un angolo di relax immerso nella natura. Con qualche accorgimento e una progettazione mirata, anche il terrazzo più piccolo può trasformarsi in un'oasi verde dove godersi momenti di pace. Ecco alcuni consigli pratici per rendere il tuo terrazzo accogliente e rigoglioso.

## PIANIFICAZIONE DELLO SPAZIO

Prima di iniziare, è fondamentale pianificare la disposizione degli elementi. Valuta la dimensione del terrazzo e dividi lo spazio in diverse zone: un'area per il relax con divanetti e sedute, uno spazio per le piante e, se possibile, una zona pranzo per cene all'aperto. Usa tappeti da esterno o pedane in legno per delimitare visivamente le varie sezioni.

## SCELTA DELLE PIANTE GIUSTE

Le piante sono il cuore pulsante di un terrazzo verde. Opta per varietà adatte al clima della tua zona e all'esposizione solare del terrazzo. Se il terrazzo è soleggiato, scegli piante resistenti come lavanda, oleandro, bouganville e agrumi in vaso. Per un terrazzo all'ombra, opta per felci, ortensie, edera e piante tropicali come il filodendro. Piante rampicanti come il gelsomino o il glicine possono crea-



re una barriera naturale e aumentare la privacy. Erbe aromatiche come rosmarino, basilico e menta aggiungono profumo e possono essere utilizzate in cucina ogni volta che ne hai bisogno.

## CREARE PRIVACY E OMBRA

Se il tuo terrazzo è esposto agli sguardi esterni, puoi proteggere la tua privacy con soluzioni pratiche e decorative:

**Grigliati in legno o bamboo** su cui far crescere piante rampicanti.

**Tende e vele ombreggianti**, ideali per proteggere dal sole nelle ore più calde.

**Paraventi o fioriere alte** con piante cespugliose per creare una barriera verde.

## ARREDI CONFORTEVOLI E FUNZIONALI

Per rendere il terrazzo davvero rilassante, scegli arredi comodi e resistenti alle intemperie.

Divanetti e poltrone in rattan sintetico con cuscini impermeabili.

Sedie e tavolini pieghevoli, ideali per terrazzi piccoli.

Amache o dondoli, perfetti per un tocco di comfort in più.

## ILLUMINAZIONE SUGGESTIVA

L'illuminazione gioca un ruolo fondamentale per creare un'atmosfera rilassante nelle ore serali. Alcune idee:

**Lanterne solari** per un tocco caldo e accogliente.

**Luci a LED** lungo le ringhiere o

intorno alle piante.

**Ghirlande luminose** per un effetto romantico e soffuso.

## DETTAGLI DECORATIVI E ACCESSORI

Per personalizzare l'ambiente, aggiungi decorazioni che rispecchiano il tuo stile:

**Cuscini e tappeti** da esterno per un tocco di colore e comfort.

**Vasi decorativi e fioriere** in materiali naturali come terracotta o legno.

**Fontanelle o piccoli specchi d'acqua** per un effetto rilassante con il suono dell'acqua.

**Sculpture e decorazioni da giardino** per un tocco artistico.

## ELEMENTI ECO-SOSTENIBILI

Per rendere il tuo terrazzo ancora più green, considera soluzioni eco-friendly:

**Pavimentazioni in legno riciclato o eco-resina.**

**Irrigazione a goccia** per ridurre gli sprechi d'acqua.

**Compostiera domestica** per creare fertilizzante naturale.

## UN ANGOLO DI BENESSERE

Se lo spazio lo consente, puoi creare anche una piccola zona di benessere con alcuni accessori che la renderanno davvero unica da vivere:

**Una mini fontana zen** per il suono rilassante dell'acqua.

**Candele profumate o diffusori** di oli essenziali per l'aromaterapia.

**Un tappetino da yoga e cuscini da meditazione** per momenti di relax e mindfulness.

Scopri le imperdibili promozioni per la tua nuova cucina !

### I nostri Servizi:

- consulenza da parte di esperti
- preventivo gratuito
- progettazione 3D
- realtà virtuale per esplorare subito la nuova cucina ( Novità ! )
- arredi personalizzati su misura
- pagamenti rateali
- oltre 40 anni di attività
- montaggi con personale esperto



In Omaggio  
la Lavastoviglie

+



PROMO  
TOP IRIS



Arredamenti

**gallomobili**

Dal 1983 il tuo negozio di fiducia

Z. I. Pannellia, 21 - Sedegliano (UD) - tel 0432 918179 Mar - Sab 9-12 e 15-19 info@gallomobili.it www.gallomobili.it





Come decorare le pareti con stencil e pittura

# Realizzare decorazioni murali fai da te

**L**e decorazioni murali sono un modo creativo ed economico per trasformare l'aspetto di una stanza senza dover ricorrere a interventi strutturali.

Tra le tecniche più semplici ed efficaci per personalizzare le pareti di casa, l'uso degli stencil con la pittura si distingue per la versatilità e la facilità di esecuzione.

Vediamo insieme passo dopo passo come realizzare decorazioni murali fai da te utilizzando stencil e pittura, con suggerimenti su materiali, tecniche e idee creative.

**SCEGLIERE IL DESIGN E IL TIPO DI STENCIL**

Il primo passo per decorare le pareti con questa tecnica è selezionare il design dello stencil.

Puoi scegliere motivi geometrici, floreali, astratti o scritte motivazionali. Esistono tre modi principali per ottenere uno stencil.

**Acquistare stencil pretagliati:** disponibili nei negozi di bricolage o online, sono la scelta ideale per chi desidera un risultato preciso e professionale.

**Creare stencil personalizzati:**

se hai una silhouette particolare in mente, puoi creare il tuo stencil tagliando una pellicola di acetato o cartoncino rigido con un taglierino.

**Usare stencil adesivi:** sono facili da applicare e prevengono sbavature durante la pittura.

**PREPARARE LA PARETE**

Prima di iniziare con la pittura, è fondamentale preparare adeguatamente la superficie.

**Pulizia:** assicurati che la parete sia pulita e asciutta.

**Applicazione del primer:** se la parete è molto porosa, applicare un primer garantirà una migliore aderenza della pittura.

**Scelta del colore di base:** decidi se vuoi applicare lo stencil su una parete già colorata o su una base neutra. Se vuoi un contrasto netto, opta per colori complementari.

**FISSARE LO STENCIL ALLA PARETE**

Per ottenere un risultato preciso e senza sbavature.

Usa nastro adesivo removibile per fissare lo stencil e mantenerlo fermo.

Per stencil adesivi, assicurati di attaccarli bene alla parete per evitare infiltrazioni di colore.

Se il motivo è ripetuto, segna con una matita leggera i punti in cui riposizionare lo stencil per mantenere l'allineamento.

**TECNICHE DI PITTURA PER STENCIL**

L'applicazione del colore può essere fatta in vari modi.

**Pennello a tampone:** tappinando il colore con un pennello a setole rigide otterrai un effetto uniforme senza sbavature.

**Spugna:** perfetta per sfumature morbide e un effetto più naturale.

rale.

**Rullo piccolo:** ideale per coprire grandi aree con stencil ripetuti.

**Spray acrilico:** garantisce un effetto omogeneo, ma è necessario coprire bene le parti della parete non interessate.

Per evitare sbavature, non usare troppa pittura: scarica il pennello o la spugna prima di applicare il colore sulla parete.

**RIMOZIONE DELLO STENCIL E RIFINITURA**

Una volta applicata la pittura: Lascia asciugare per qualche minuto prima di rimuovere lo stencil con cautela.

Se ci sono imperfezioni, usa un pennellino sottile per correggere eventuali sbavature.

Sigillare il lavoro: se vuoi un effetto più duraturo, applica sopra una vernice trasparente protettiva.

## Idee creative per decorazioni murali

Se ami lo stile classico ed elegante, puoi optare per stencil con motivi floreali delicati o arabeschi che conferiscano un tocco raffinato alla stanza. Per chi predilige un design moderno e minimalista, i motivi geometrici e astratti rappresentano un'ottima scelta, capaci di donare un aspetto contemporaneo agli spazi. Un'idea molto apprezzata è la creazione di una parete accentata, cioè una parete con decorazioni particolari che diventi il punto focale della stanza. Questo approccio è perfetto per soggiorni e camere da letto, dove si può sperimentare con stencil tono su tono per un effetto discreto e sofisticato, oppure con contrasti più decisi per un impatto visivo maggiore. Per gli ambienti più informali, come le stanze dei bambini, gli stencil possono essere usati per ricreare paesaggi fantastici, animali o personaggi dei cartoni animati. Un'opzione divertente è quella di realizzare decorazioni che possano essere facilmente aggiornate nel tempo, scegliendo stencil removibili o applicando una finitura lavabile per poter modificare il design in futuro.



Strada di Oselin 16/18, Remanzacco (UD)  
Tel. +39 0432 667025  
sandix@sandix.it  
www.sandix.it

## LA TUA OMBRA SU MISURA

Pergole, schermature solari, tende esterne ed interne per modulare luce e temperatura in tutte le stagioni, anche con l'agevolazione ECOBONUS del 50%.







**Casa ordinata e più benessere mentale**

# Decluttering: liberati del superfluo e fai spazio

**L**iberarsi del superfluo può sembrare un'impresa difficile, ma il decluttering è un processo che porta benefici immediati alla casa e alla mente. Spesso accumuliamo oggetti senza rendercene conto, riempiendo gli spazi di cose inutili che finiscono per creare disordine visivo e mentale.

Fare decluttering non significa solo buttare via, ma scegliere consapevolmente cosa tenere e come organizzare al meglio gli ambienti in cui viviamo.

## **I BENEFICI DI UNA CASA ORDINATA**

Quante volte ti sei sentito sopraffatto dal disordine? La verità

è che una casa ben organizzata favorisce il benessere e riduce lo stress quotidiano. Oltre a rendere gli spazi più funzionali, aiuta anche a risparmiare tempo nelle pulizie e nella gestione delle cose di tutti i giorni. E poi c'è la questione degli acquisti: liberarsi del superfluo insegna anche a comprare in

modo più consapevole, evitando di riempire nuovamente gli spazi con oggetti inutili. Inoltre, avere un ambiente ordinato migliora la produttività e rende le attività quotidiane più piacevoli.

Quando tutto ha un posto preciso, anche la ricerca di oggetti di uso quotidiano diventa più semplice e veloce. Ad esempio, sapere esattamente dove trovare chiavi, documenti o accessori aiuta a evitare perdite di tempo inutili. Inoltre, ridurre l'accumulo di oggetti superflui può avere un impatto positivo anche sul nostro umore, favorendo una sensazione di leggerezza e libertà.

Un altro aspetto positivo del decluttering è il miglioramento della qualità dell'aria.

Meno oggetti significa meno polvere e meno necessità di pulizie approfondite. Una casa più pulita e ordinata può anche ridurre il rischio di allergie, specialmente per chi soffre di problemi respiratori. Inoltre, avere meno oggetti in giro può contribuire a creare un ambiente più armonioso e rilassante, ideale per il benessere quotidiano.

## **I DIVERSI METODI PER FARE DECLUTTERING**

Ci sono diversi modi per affrontare il decluttering. Marie Kondo, ad esempio, suggerisce di conservare solo ciò che ci regala un'emozione positiva. Altri metodi prevedono di eliminare ciò che non si è usato nell'ultimo anno oppure di adottare la regola "uno dentro, uno fuori": ogni volta che si compra qualcosa di nuovo, bisogna eliminare un oggetto vecchio.

Qualunque sia l'approccio scel-

to, l'importante è procedere un passo alla volta, senza farsi prendere dall'ansia di affrontare tutto in un'unica sessione.

Un altro metodo efficace è quello del "decluttering progressivo": dedicare pochi minuti al giorno a liberare un'area specifica della casa può rendere il processo meno faticoso e più sostenibile nel tempo. Ad esempio, iniziare con un cassetto della cucina o con una mensola può far percepire subito i primi risultati, incoraggiando a continuare. Anche l'idea di impostare una scatola "in attesa" per oggetti di cui si è indecisi può essere utile: se dopo qualche mese non ne si sente la mancanza, probabilmente è il momento di liberarsene definitivamente. Un ulteriore suggerimento è quello di adottare un approccio "stagionale" al decluttering. Ad esempio, con l'arrivo di una nuova stagione si può cogliere l'occasione per fare una revisione dell'abbigliamento, delle decorazioni e degli accessori che si usano solo in determinati periodi dell'anno. In questo modo, il decluttering diventa una pratica regolare e più facile da gestire senza dover affrontare un lavoro enorme tutto in una volta.

Infine, coinvolgere tutta la famiglia può rendere il decluttering più efficace e meno gravoso. Creare un'abitudine condivisa, magari con una giornata mensile dedicata alla riorganizzazione degli spazi, può aiutare a mantenere l'ordine e a responsabilizzare tutti i membri della casa. Ogni piccolo passo contribuisce a creare un ambiente più armonioso e funzionale per tutti.

## Riciclo e nuova vita



Quando si decide di eliminare il superfluo, è importante sapere come gestire gli oggetti che non servono più. Una prima opzione è la donazione: vestiti, libri, giocattoli e mobili ancora in buono stato possono trovare nuova vita nelle mani di chi ne ha bisogno, attraverso associazioni benefiche, parrocchie o centri di raccolta. Un'altra soluzione è la vendita: piattaforme online permettono di dare una seconda vita agli oggetti, ricavando anche qualche guadagno. Il riciclo è fondamentale per gli oggetti che non sono più utilizzabili: molti materiali, come plastica, vetro, carta e metallo, possono essere smaltiti correttamente nei centri di raccolta differenziata per evitare sprechi e ridurre l'impatto ambientale. Chi ama il fai-da-te può trasformare vecchi oggetti in qualcosa di nuovo e originale. Le biblioteche o le scuole possono essere interessate ai libri che non si leggono più, mentre le case rifugio e le associazioni locali accettano volentieri coperte, lenzuola e utensili domestici. È importante ricordare che liberarsi degli oggetti in modo consapevole aiuta anche a ridurre l'impatto ambientale.

**techno serramenti**

Devi sostituire le tue finestre?

Per informazioni e preventivo gratuito:  
[www.technoserramenti.it](http://www.technoserramenti.it)  
[info@technoserramenti.it](mailto:info@technoserramenti.it)

Un pezzo di design al prezzo di una finestra!

Detrazioni fiscali fino al **50%**

**OKNOPLAST**  
Le finestre di Design

PREMIUM PARTNER

Udine - Piazza I Maggio, 4  
Tel. 0432 948665

San Giorgio di Nogaro Via Palmanova, 83  
Tel. 0431 621206



Goditi una casa sempre ordinata, senza stress!

# Mantenere la casa in ordine anche con bambini e animali



**M**antenere la casa in ordine quando si hanno bambini e animali domestici può sembrare una sfida impossibile. Giocattoli sparsi, peli sui mobili, impronte sul pavimento e piccoli disastri quotidiani possono rendere difficile mantenere un ambiente pulito e organizzato. Tuttavia, con al-

cuni trucchi intelligenti e una buona organizzazione, è possibile avere una casa accogliente senza rinunciare alla praticità. Ecco alcuni suggerimenti utili.

### ORGANIZZAZIONE E ROUTINE QUOTIDIANA Stabilire delle regole

Anche i più piccoli possono im-

parare a rispettare alcune regole di base per mantenere la casa in ordine.

Ad esempio, insegnare ai bambini a rimettere a posto i giocattoli dopo aver giocato o a non lasciare vestiti e scarpe in giro.

**Creare una routine di pulizia**

Un metodo efficace è stabilire

una routine giornaliera di pochi minuti per riordinare le stanze principali. Dedica 10-15 minuti ogni sera per raccogliere giocattoli, mettere in ordine il soggiorno e preparare gli spazi per il giorno successivo.

### Usare contenitori e cestini

I contenitori trasparenti o con etichette aiutano a organizzare giochi, accessori per animali e altri oggetti sparsi.

Cestini strategicamente posizionati in ogni stanza facilitano il riordino rapido.

### Coinvolgere tutta la famiglia

Anche i bambini possono partecipare alle attività di pulizia, trasformandole in un gioco.

Ad esempio, chi riesce a mettere a posto più giocattoli in un minuto?

### STRATEGIE PER LA PULIZIA DELLA CASA

#### Pavimenti sempre puliti

Con animali e bambini, il pavimento si sporca facilmente. Un'aspirapolvere potente e una scopa elettrostatica aiutano a rimuovere polvere e peli in pochi minuti.

#### Coperture lavabili per divani e tappeti

Per proteggere i mobili, usa copridivani e tappeti lavabili in lavatrice. Sono pratici per rimuovere peli e macchie accidentali senza stress.

**Pulizia rapida delle superfici**  
Salviette umidificate o spray igienizzanti sono ottimi alleati per pulire velocemente tavoli, sedie e superfici dopo i pasti o i giochi.

### Un ingresso organizzato

Una zona dedicata vicino alla porta con tappetini, porta-guinzagli e scaffali per scarpe aiuta a ridurre lo sporco portato dall'esterno.

### GESTIONE DEI GIOCATTOLI E DEGLI ACCESSORI DEGLI ANIMALI

#### Rotazione dei giocattoli

Non serve avere tutti i giochi a disposizione contemporanea-

mente. Riponi alcuni giocattoli in un armadio e cambiali periodicamente per mantenere alto l'interesse senza creare caos.

#### Una zona dedicata agli animali domestici

Creare un angolo con una cuccia, ciotole e un piccolo contenitore per giochi aiuta a mantenere tutto in ordine.

#### Pulizia regolare degli accessori

Lavare cucce, coperte e ciotole almeno una volta a settimana riduce odori sgradevoli e accumulo di batteri.

### SOLUZIONI SALVASPAZIO E MULTIFUNZIONALI

#### Mobili con contenitori nascosti

Pouf con vano contenitore, letti con cassetti integrati e scaffali a muro sono ottime soluzioni per riporre oggetti senza ingombrare.

#### Ganci e mensole per organizzare meglio gli spazi

Ganci dietro le porte per zaini e giacche, mensole per libri e cestini appesi aiutano i bambini riuscire a mantenere tutto in ordine.



### Etichette per ogni cosa

Etichettare scatole e contenitori aiuta i bambini (e gli adulti) a trovare e riporre ogni oggetto al posto giusto.

### RIDURRE IL DISORDINE ALLA FONTE

#### Fare decluttering periodico

Ogni mese dedica del tempo per eliminare giocattoli rotti, vestiti inutilizzati e oggetti che non servono più.

#### Acquistare con criterio

Prima di comprare nuovi giochi o accessori per animali, valuta se hai davvero spazio per conservarli.

#### Limitare il numero di oggetti esposti

Meno oggetti in giro significano meno disordine. Prediligi decorazioni semplici e funzionali.

# Una pompa di calore che si adatta ai tuoi caloriferi?

## Fai la scelta intelligente

Scegli Daikin Hybrid

**DAIKIN**  
altherma



### CONTO TERMICO

Installa una **caldaia ibrida** in sostituzione del generatore esistente. **Incentivo** erogato in unica soluzione  
**€ 3.355,62**

Fascia E  
unità esterna EVLQ08C\*V3  
unità interna EHYHRH08\*V3

**AirTech**  
SERVICE  
Impianti Tecnologici



### SEDE AZIENDALE

Piazza del But, 6  
33100 - Udine



### CHIAMACI

Tel. +39 0432 543202  
Fax +39 0432 405147



### INVIA UNA E-MAIL

info@airtechservice.it



Armonia e funzionalità per il luogo della casa che dà il benvenuto ai tuoi ambienti

# Ingresso accogliente e ben organizzato

L'ingresso di una casa è il primo ambiente che accoglie chi entra e ha un ruolo fondamentale sia dal punto di vista estetico che funzionale. Spesso viene trascurato o arredato in modo approssimativo, ma con qualche accorgimento può diventare uno spazio elegante, pratico e ben organizzato. Un ingresso curato non solo fa una buona prima impressione agli ospiti, ma contribuisce anche a rendere più fluido e piacevole il passaggio tra l'esterno e l'interno della casa. Vediamo insieme alcuni suggerimenti su come arredarlo in modo armonioso, accogliente e funzionale.

## SCEGLIERE I MOBILI GIUSTI PER UNO SPAZIO ORGANIZZATO

Il primo aspetto da considerare è la scelta dei mobili, che devono essere selezionati con attenzione per rispondere sia alle esigenze pratiche che a quelle estetiche. Ogni ingresso, grande o piccolo che sia, può essere arredato in modo strategico per massimizzare lo spazio e creare un ambiente ordinato e armonioso. Se l'ingresso è ampio, si può optare per una consolle o un mobile contenitore dove riporre oggetti di uso quotidiano come chiavi, documenti e accessori. Questi mobili non solo offrono praticità, ma diventano anche elementi decorativi che danno personalità all'ambiente. Una consolle in legno può donare un tocco caldo e accogliente, mentre un mobile in metallo o vetro conferisce un



aspetto più moderno ed essenziale. Nei piccoli ingressi, invece, è preferibile scegliere soluzioni salvaspazio come mensole sospese, mobili stretti o appendiabiti da parete. Questi elementi consentono di ottimizzare l'area disponibile senza appesantire l'ambiente. Inoltre, un mobile con ante chiuse aiuta a mantenere un aspetto ordinato, nascondendo eventuali oggetti di uso quotidiano.

Un altro complemento d'arredo utile è la scarpiera, ideale per evitare che le scarpe rimangano

sparse per casa. Una scarpiera compatta, magari con una seduta integrata, permette di infilare e sfilare le scarpe in tutta comodità, evitando il disordine. Se lo spazio lo consente, una panca con contenitore è un'ottima soluzione multifunzionale, combinando seduta e spazio extra per riporre oggetti.

## SOLUZIONI PRATICHE PER OTTIMIZZARE LO SPAZIO

L'ingresso deve essere uno spazio funzionale e ben organizzato. Un'ottima idea per mantenere

l'ordine è suddividere lo spazio in diverse zone, assegnando a ciascuna un ruolo specifico. Ad esempio, si può dedicare una parte all'appendiabiti, un'area per le scarpe e un angolo per gli oggetti di uso quotidiano.

Per massimizzare lo spazio senza rinunciare all'estetica, si possono installare mensole sospese che creano ulteriori piani d'appoggio per soprammobili, libri o piccole piante decorative. I ganci a muro sono un'altra soluzione pratica: permettono di appendere cappotti, borse e sciarpe in modo

ordinato e accessibile. Gli specchi sono un elemento fondamentale per un ingresso ben arredato. Non solo permettono di controllare il proprio aspetto prima di uscire, ma hanno anche la capacità di ampliare visivamente lo spazio e riflettere la luce, rendendo l'ambiente più luminoso e accogliente. Si possono scegliere specchi di grandi dimensioni per creare un effetto ottico di maggiore profondità oppure modelli più piccoli e decorativi per un tocco di eleganza.

## ILLUMINAZIONE: CREARE UN'ATMOSFERA CALDA E INVITANTE

L'illuminazione è un aspetto fondamentale nella progettazione dell'ingresso. Un ambiente ben illuminato risulta più accogliente e pratico, soprattutto nelle ore serali. È importante scegliere luci che non siano né troppo intense né troppo fioche, ma che creino un'illuminazione diffusa e armoniosa. Le applique da parete sono una soluzione perfetta per diffondere una luce morbida senza occupare spazio a terra o su mobili. Se si dispone di una consolle, si può aggiungere una lampada da tavolo, che oltre a illuminare crea un punto focale decorativo. Un'altra opzione moderna e raffinata sono i faretti incassati, ideali per ingressi minimalisti e contemporanei. Per un tocco di originalità, si possono integrare strisce LED sotto le mensole o lungo il battiscopa, creando un effetto scenografico molto suggestivo.

## COLORI E MATERIALI PER UN INGRESSO ARMONIOSO

La scelta dei colori e dei materiali gioca un ruolo fondamentale nel definire l'atmosfera dell'ingresso. Per ambienti luminosi e ariosi, è consigliabile optare per colori chiari, come bianco, beige e grigio perla, che rendono lo spazio visivamente più ampio. Chi preferisce un'atmosfera più calda e accogliente può scegliere toni naturali, come il legno chiaro, il terracotta o il verde salvia, che trasmettono un senso di benessere e armonia. I materiali possono essere combinati per creare contrasti interessanti: il legno dona calore, il metallo aggiunge un tocco industriale, il vetro conferisce leggerezza e luminosità. Per un ingresso moderno, si possono scegliere superfici laccate o minimaliste, mentre per un look più rustico si può optare per il legno massello e i materiali naturali.

## DECORAZIONI E DETTAGLI CHE FANNO LA DIFFERENZA

Una volta scelti i mobili e i colori, è il momento di aggiungere dettagli decorativi che rendano l'ingresso più personale e accogliente. Quadri e stampe possono aggiungere carattere alla parete, mentre gli specchi decorativi offrono un tocco di raffinatezza. Le piante d'appartamento sono un'ottima scelta per portare un po' di verde all'interno e creare un ambiente più fresco e vitale. Non dimenticare il tappeto, che contribuisce a delimitare la zona d'ingresso e dona calore.

# Dormire sano, benessere italiano.



NON RINUNCIARE AL SOGNO DI DORMIRE BENE

LA QUALITÀ A TASSO ZERO

REALIZZATA NELLA FABBRICA DORELAN DI FORLÌ

dorelan®  
dormire bene vivere meglio



il materasso®

per il vostro benessere

Ti aspettiamo a provarlo

A letto passi circa 1/3 della tua vita. La scelta del materasso diviene perciò determinante per il tuo benessere. Per esperienza, professionalità e qualità, il Materasso d'eccellenza siamo noi: 100% made in Italy, alta manifattura, innovazione tecnologica, soluzioni personalizzate, servizio e assistenza post vendita, marchio Dorelan. Per garantire al tuo riposo salute, qualità e benessere, il Materasso è una scelta obbligata e di piacere.

**Materassi, reti, letti, poltrone alzapersona.**

UDINE - Viale Tricesimo, 258 - Tel. 0432 43247

TRIVIGNANO UDINESE - Fraz. Melarolo via dei Conti, 9 - Tel. 0432 999267

[www.ilmaterasso.it](http://www.ilmaterasso.it)

Orari di apertura:

dal lunedì al sabato

dalle 8.30 alle 12.30 dalle 15.00 alle 19.00

chiuso lunedì mattina



Con dignità e coraggio ci ha lasciati



**ROSANNA TREPPO in MADUSSI**  
 di 69 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Enrico, la figlia Sara con Stefano, la sorella Carla, il fratello Franco con Vera, i parenti e gli amici tutti.  
 La saluteremo sabato 15 marzo, alle ore 11.30, presso la Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.  
 Un grazie di cuore a tutto il personale medico ed infermieristico della I Medicina dell' ospedale di San Daniele e alla Dottoressa Carla Volpe.

Tarcento, 14 marzo 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
 Tarcento, Via Udine 35 - tel.0432 791385 - www.benedetto.com*

Ciao

ROSANNA

Gli amici di una vita.  
 Mariangela e Antonio, Giancarlo, Luisa e Corrado, Graziella Lucio e Giulia, Mariella Claudio e Tommaso, Simonetta e Mario, Saveria e Gianfranco.

Tarcento, 14 marzo 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
 Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
 www.benedetto.com*

Sei e sarai sempre con noi

ROSANNA

Angela, Stefano e tutto lo studio Iannotta & Plos.

Udine, 14 marzo 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
 Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
 www.benedetto.com*

I dirigenti, le atlete e tutti i genitori partecipano al lutto della famiglia di

ROSANNA

Fondatrice e Presidente del CSI Tarcento Volley.

Tarcento, 14 marzo 2025

*Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri  
 Tarcento, Via Udine 35 - tel. 0432 791385  
 www.benedetto.com*

Ad esequie avvenute i figli Fabio e Sandro assieme a Nicolò annunciano la scomparsa della loro cara

ANTONIETTA FACCHINI

Paderno, 14 marzo 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo tel. 0432/851305  
 www.mansuttitricesimo.it*

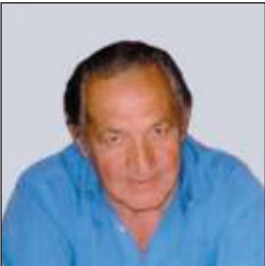
Alessandra Tosolini esprime le sue più sentite condoglianze al cugino Nicolò e ai suoi figli Fabio e Sandro per la perdita dell'indimenticabile

ANTONIETTA

Udine, 14 marzo 2025

*O.F. Mansutti Tricesimo*

Si è spento tra l'affetto dei suoi cari raggiungendo la sua amata Alba



**ANTONIO SACCO**  
 di anni 88

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, il genero, le adorate nipoti Federica e Francesca, i fratelli e i parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo sabato 15 marzo alle ore 10.30 nella chiesa di Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 14 marzo 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it*

Stefano e Alberto e tutti gli amici e colleghi dello Studio Giorgiutti Di Barbara & Cattunar abbracciano Annarita per la perdita del caro papà

ANTONIO

Udine, 14 marzo 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
 www.onoranzemansutti.it*

PER RICHIESTE NECROLOGIE CHIAMARE



Ha raggiunto i suoi amati Aldo e Franco



**ANNA MARIA BRUNATO ved. ZUIANI**  
 di 92 anni

Ciao zia, i nipoti, parenti e amici.  
 I funerali avranno luogo sabato 15 marzo, alle ore 10.30, nell'oratorio della chiesa del Sacro Cuore in Udine, giungendo dall'ospedale civile di Udine.  
 Un sentito grazie al personale Medico e Paramedico della seconda medica Sez. B e alle persone che l'hanno assistita.  
 Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Udine, 14 marzo 2025

*of Angel tel.0432 726443  
 www.onoranzangel.it*

È mancato all'affetto dei suoi cari



**REMO FANNA**  
 di 86 anni.

Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, i figli, i nipoti e parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo sabato 15 marzo alle ore 11:00 nella chiesa parrocchiale di Passons, giungendo dall'Ospedale di Udine.  
 Seguirà la cremazione.  
 Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorare la cara memoria.

Passons, 14 marzo 2025

*O.F. DECOR PACIS di Marco Feruglio  
 Faugnacco - Pasian di Prato*

È mancato



LUCIANO SACCOMANO

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, gli adorati nipoti e i parenti tutti.  
 I funerali avranno luogo sabato 15 marzo alle ore 15.00 nella chiesa di Nespolo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine-Nespolo, 14 marzo 2025

*CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128  
 O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481  
 www.onoranzemansutti.it*

ANNIVERSARIO

14-03-2017

14-03-2025



CARMEN ERMACORA MASUTTI

Sempre nel mio cuore. Tuo Giovanni

Udine, 14 marzo 2025

Numero Verde

800-504940

operatori telefonici qualificati,  
 saranno a disposizione  
 per la dettatura dei testi  
 da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Il servizio è operativo  
 TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI  
 DALLE 10.00 ALLE 20.30

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE  
 CARTA DI CREDITO:  
 VISA, MASTERCARD, CARTASI

NECROLOGIE
 47

Ci ha lasciati



**ALDIVA BLASUTTI in PLOS**  
 Di 85 anni

Lo annunciano il marito Gino, le figlie Maria Grazia e Daniela, la nipote Maria Livia, i generi e parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 17 marzo alle ore 15:00 nella Chiesa di Feletto Umberto, partendo dall'Ospedale Civile di Udine

Feletto Umberto, 14 marzo 2025

*O.F. CARUSO Feletto Umberto  
 via Mameli 30  
 0432-570530*

*Messaggi di cordoglio:  
 www.onoranzefunebriCARUSO.com*

L'intervento

MIGRANTI, ISLAM  
 E MINORI STRANIERI  
 SERVE UNA RISPOSTA  
 UNITARIA

ROBERTO NOVELLI

Secondo Gordon Hanson e Craig McIntosh, due eminenti economisti americani dell'Università della California, la sola Nigeria nel 2040 avrà tanti abitanti quanti i paesi della zona euro. Non basta. In considerazione delle tendenze dei tassi di fertilità e delle condizioni occupazionali, si prevede un'ulteriore crescita della pressione migratoria dall'Africa subsahariana verso l'Euro-pa.

Qualsiasi considerazione rispetto al tema dei migranti deve partire da questa presa di coscienza: non sono migrazioni, è e sarà sempre più un esodo. Finalmente, qualcosa sembra muoversi anche a Bruxelles, con l'ipotesi della creazione dell'Ero (Mandato Europeo di Rimpatrio) che potrebbe (dovrebbe?) chiudere la stagione delle diatribe tra Stati membri e dare efficacia alle espulsioni di irregolari e violenti.

Sono anni caldi sul fronte migratorio anche per il Friuli Venezia Giulia. Pensiamo ai minori stranieri non accompagnati. Sappiamo che si tratta, spesso, minori "teorici", sprovvisti di documenti ufficiali e che si autocertificano come minorenni. Da tempo sostengo che non tutte le strutture adibite all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati debbano attivare adeguate misure di sorveglianza e di sicurezza per monitorare, rilevare e prevenire comportamenti problematici e violenti, in particolare quando questi ragazzi si trovano all'esterno delle medesime. Soprattutto, non scaricando ogni responsabilità sulle forze di

polizia che devono svolgere anche altri e importanti compiti. Problema nel problema è l'integrazione e la convivenza con quella parte del mondo musulmano dove i diritti delle donne vengono sistematicamente calpestati con imposizioni e restrizioni che stridono con la nostra cultura, le leggi sui diritti umani e il nostro modo di vivere.

Ho presentato una mozione il cui obiettivo politico è l'eliminazione di ogni margine di ambiguità su temi dirimenti, dal fanatismo islamico alla sottomissione delle donne. Chiediamo di creare un tavolo permanente con tutti gli imam ed i rappresentanti dei centri di preghiera musulmana presenti in Friuli Venezia Giulia per garantire un confronto che vorrebbe essere schietto e leale. L'obiettivo è arrivare a una condanna da parte loro chiara e inequivocabile di qualsiasi azione terroristica, forma di discriminazione o vessazione verso le donne. È certo un percorso non facile che dovrebbe servire per capire cosa pensano davvero e se c'è la loro reale volontà di iniziare come comunità religiosa un vero percorso di integrazione e di rispetto dei diritti delle donne e di condanna del terrorismo religioso. Naturalmente, resta inequivocabile il no secco al niqab a scuola.

Il Fvg è la porta di ingresso sul fronte nordorientale ed era stata ribattezzata la Lampedusa del Nord: basta questo confronto a capire la portata del fenomeno che stiamo fronteggiando.

*\*consigliere regionale di Forza Italia*



## AGENDA SCUOLA



STEFANO STEFANEL

**C**on il termine “analfabeti funzionali” si intende definire quelle persone che sanno leggere, ma faticano a comprendere il senso anche di frasi molto semplici e che non riescono ad eseguire nemmeno calcoli matematici elementari (semplici somme o sottrazioni). Que-

## Analfabeti funzionali, rivedere didattica e pedagogia

sta diminuzione delle capacità di base le espone a molte forme di manipolazione soprattutto digitale, perché queste persone non hanno gli strumenti per elaborare autonome capacità di giudizio.

Il fenomeno è in crescita e il rapporto Ocse del 10 dicembre 2024 sancisce che «l'Italia si colloca tra gli ultimi posti in Europa per competenze funzionali nella popolazione adulta. Secondo il documento, oltre un terzo

degli italiani tra i 16 e i 65 anni presenta difficoltà significative nel comprendere testi scritti, risolvere problemi quotidiani e utilizzare efficacemente informazioni numeriche».

Il problema è grave anche se non mina né la convivenza civile, né la capacità lavorativa delle persone, anche se crea elementi di difficoltà insormontabili ad uno sviluppo armonioso ed organico della società, che ormai è diventata una società

della conoscenza. La scuola può chiamarsi fuori da tutto questo oppure può limitarsi a dare voti bassi agli studenti che entrano a far parte di questa categoria, fermandosi alla fotografia del problema? A logica si dovrebbe dire di no, ma questo certamente impone non maggiori bocciature, ma maggiori attenzioni alla didattica necessaria per limitare il problema. Non stiamo parlando di un vero analfabetismo (che non esi-

ste più), ma di un analfabetismo più subdolo, quello funzionale, che non permette di comprendere una buona parte dei messaggi che ci circondano, ma non quelli pubblicitari o ingannevoli, che sono il meccanismo del così detto consenso non informato.

Uno degli errori che la scuola di oggi non dovrebbe fare riguardo a questo fenomeno è quello di cercare un colpevole (diverso da sé stessa) e quindi chiedere

che questo colpevole venga in qualche modo “punito” non si sa bene da chi.

La cosa da fare, invece, sarebbe quella di rivedere dalle basi la cultura della didattica e della pedagogia, per metterla al passo con la società digitale, che, purtroppo, nell'analfabetismo funzionale trova anche la possibilità di orientare consumatori ed elettori verso scelte inconsapevoli e pericolose.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE LETTERE

Guerra in Ucraina/1  
Serve una difesa Ue credibile e pronta

Gentile direttore, ho letto la riflessione di Luca Bidoli dell'11 marzo, mi trovo d'accordo sulla peculiarità, positiva, dell'Europa (libertà e diritti, di democrazia, di consapevolezza di essere ancora una zona franca tra imperialismi nazionalistici e velleità autoritarie), non concordo sulle modalità di salvaguardia e rafforzamento di tali peculiarità in un contesto mondiale che è in cambiamento, e non in senso positivo.

Non credo che continuare nelle politiche Europee al ribasso tese a trovare il minimo comun denominatore in ogni scelta di politica sociale, economica e industriale ci porterà da qualche parte, così continueremo a disperdere energia e diventare stuzzichini per l'apericena di Putin, Trump e Xi Jinping. Già oggi i governi, anche quelli democratici, sono condizionati da un capitalismo che cerca (e ci riesce) di svincolarsi dalla regolamentazione liberale a tutela della comunità (vedi Musk, Bezos). È necessaria la forte ripresa della politica senza condizionamenti dettati da attori economici: prassi e qualità delle democrazie dialoganti che per fortuna in Europa ancora abbondano.

In questo quadro l'Europa deve fare il necessario per riorganizzarsi nelle politiche decisionali (anche a maggioranza con forti limitazioni ai diritti di veto), economiche (investimenti per assecondare le filiere produttive innovative e cooperanti in settori strategici), ricerca e innovazione (senza pregiudizi ideologici e in settori strategici).

Senza un credibile sistema di difesa Europea pronto e coordinato, l'Europa o qualche suo pezzetto, diventerà un gustoso stuzzichino per i confinanti (la scusa è sempre buona: eredità storica, lingua, affinità culturali o altro). Sono necessari grandi investimenti per realizzare un sistema difensivo proprietario con tecnologie d'avanguardia anche satellitari, mezzi terrestri limitati alla difesa (non penso certo a molte portaerei, sottomarini e aerei per operazioni logistiche di ampio raggio) e munizionamento adatto e sempre pronto (senza surplus per esportazione).

Certo è vero: il non avere un'arma a disposizione ti mette naturalmente nella condizione di non doverla/volerla usare tuttavia ti espone senza difesa a chi l'arma ce l'ha e la usa per sopraffarti (e non illudiamoci che i nostri confinanti e non solo loro, non ne sono sprovvisti e non vogliono/possano usarla). Non sono guerrafondaio, sono pacifista, credo che la pace e la libertà sia necessario difenderle e non delegarle ad altri.

Maurizio Briga

Re Umberto II  
Accettò l'amaro esilio con grande dignità

Gentile direttore, sono passati 42 anni dalla morte del Re Umberto II, avvenuta il 18 marzo del 1983. Una di quelle date che non potrò mai dimenticare nella mia vita. Moriva un Re che ho sempre amato e che sentivo così vicino che mi sembrava di avere il cuore in Portogallo insieme a lui. Avrei voluto dividere la tristezza dell'esilio che lo aveva costretto a vivere lontano dalla sua Patria per 37 anni. Alla sua morte pensavo che lo avrebbero sepolto in Italia, al Pantheon, ma non fu così: divenne esule da vivo e lo rimase anche da morto. Fui tra coloro che andarono ai suoi funerali in terra straniera, e vi andai con la morte nel cuore. Fui tra i primi ad arrivare in Francia, nella Abbazia di Hautecombe. Avevano da poco collocato le sue spoglie, avvolte nella bandiera Sabauda, ed era vestito da Generale. Provai quella commozione che di solito si ha quando si perde una persona cara: pregai, e piansi.

Quando penso alla grandezza d'animo di questo Re, non posso che essere felice di essergli rimasto legato in tutti questi anni. La morte, del resto, non allontana l'amore per le persone che abbiamo amato. La storia ci insegna che solo i grandi uomini, come le grandi opere sopravvivono al tempo.

Alla sua morte lo scrittore Silvio Bertoldi sul settimanale Oggi scrisse: «Re Umberto II se ne è andato, resta la vergogna dell'esilio». La morte del Re d'Italia in esilio rappresentò un momento poco lodevole della politica, e lo dimostrò il fatto che nessuno mosse un dito nel momento in cui il Re

chiese di poter morire in Italia. Eppure aveva solo chiesto un atto di giustizia. Il Carnelluti scrisse: «L'Italia è la culla del diritto e la tomba delle giustizie». Il Re lasciò in eredità la Sacra Sindone alla Chiesa. Di lui si potrà sempre dire che accettò l'amaro esilio con dignità per evitare una guerra civile che avrebbe provocato migliaia di morti.

Anche quest'anno verrà ricordato, nel giorno del suo anniversario della morte, da tante persone che non lo hanno mai dimenticato.

Emilio Del Bel Belluz  
Motta di LivenzaGuerra in Ucraina/2  
Fra russi e americani cosa resta all'Europa?

Gentile direttore, sono anni ormai che ci sentiamo bombardare dalle notizie sulla guerra in Ucraina. Un dramma enorme, migliaia e migliaia di morti, distruzioni senza fine. Non stiamo più a discutere su chi aveva ragione, se ciò che aveva detto il papa a proposito «dell'abbaiare della Nato alle porte della Russia», che avrebbero spinto il capo del Cremlino a reagire male ed a scatenare il conflitto. Siamo, sembra, per fortuna, finalmente vicino a degli accordi di pace. La Russia si terrà un po' di territori, che magari sono abitati prevalentemente da Russofoni e l'America, uno degli stati che più hanno spinto e finanziato la guerra, si riprenderà i suoi miliardi con le terre rare.

E noi Europei che abbiamo speso in complesso quanto l'America? Niente, noi siamo i buoni, idealisti, paghiamo il gas americano il doppio di quello russo, faremo un bel po' di debito in armamenti ed avremo arricchito fuori modo gli oligarchi Ucraini con alla testa il loro Zelensky in maglietta da combattimento, che non è più quella da soldato di un tempo, ma una da centinaia di Euro.

Va beh, è andata così. Ricordo ancora che all'inizio del conflitto il nostro caro premier di allora, Draghi, diceva che la Russia sarebbe andata in default in un paio di mesi. Draghi, governatore della Bce per molti anni, non è stato molto bravo in scienze bancarie.

Severino Zanin  
Treppo Grande

## LE FOTO DEI LETTORI



## Il legame con le proprie radici a Latisana

Si parla spesso di giovani che se ne vanno: a Gorgo di Latisana diversi si sono trasferiti altrove, ma il legame è rimasto talmente forte da voler organizzare una serata di ritrovo. Ragazze e ragazzi di diverse classi si sono incontrati sabato primo febbraio al ristorante Da Roberta (sempre a Gorgo). «È la prima di tante che intendiamo organizzare: le nostre origini non le abbiamo mai dimenticate», hanno detto. Collante delle varie generazioni è don Pierluigi Mazzocato, (ora monsignore a Paderno) al quale la comunità di Gorgo è rimasta molto legata e grata. La foto è stata inviata da Susi Faggiani.



## Festa della donna nella baita degli alpini a Udine

Antonino Pascolo e la sua squadra hanno festeggiato nella Baita di via Di Brazzà l'8 marzo, la giornata internazionale della festa della donna. «È stata una bella giornata», dicono i protagonisti. Che ringraziano anche il gruppo Alpini di Udine Sud.



Gli interventi

L'EUROPA, UNA STORICA  
ESPERIENZA UNICA

ANDREA ZANNINI



I paragoni storici che si usano a proposito del processo di costruzione dell'Europa unita sono quasi sempre strumentali o totalmente impropri. Il primo, e di più antica data, è quello con la realtà che più diversa da quella europea non si può: gli Stati Uniti. La nazione americana non solo è sorta da ben due guerre guerreggiate di indipendenza rispetto alla madrepatria (1776-83 e 1812-15), ma poté dirsi compiuta solo dopo il bagno di sangue della Guerra civile (1861-65). Il paragone più vicino, che fortunatamente non viene mai citato, sarebbe piuttosto quello con l'Unione Sovietica. Anche in questo caso, però, la nuova entità statale sorse a seguito di una guerra interna durata oltre cinque anni (1917-23), al termine della quale il nuovo stato sovietico si ritrovò composto da una dozzina di "repubbliche", alle quali si aggiunsero allo scoppio della Seconda guerra mondiale i tre Stati baltici occupati dall'esercito di Stalin. Dalla disgregazione a seguito della Prima guerra mondiale dell'altro grande impero in parte europeo, quello ottomano, non nacque come è noto alcuna entità sovranazionale. Né alcun altro grande spazio di sovranità sovrastatale è comparso in epoca postcoloniale, ad esclusione forse della Cina maoista, la cui costruzione rispose però a dinamiche molto diverse da quelle europee. Cosa si vuol dire con questo? Che la co-

struzione europea non ha paragoni nella storia, è la «più larga cessione volontaria di sovranità nazionale della storia da parte di stati-nazione» (M. Gilbert). Un'esperienza unica, per comprendere o giustificare la quale ogni paragone diventa difficile, anche quello con l'unica esperienza storica che potrebbe fungere da modello ispiratore, e che abbiamo a portata di mano, fuori della porta di casa, la Svizzera: regioni e popoli diversi, di cultura, lingua e religione differente, che con difficoltà, attraversando conflitti ma con tenacia, hanno deciso di federarsi e mettersi assieme, per essere più forti e vivere in pace tra di loro. Si tratta di un processo politico che sta impiegando un tempo esageratamente lungo, «troppo» tempo? Anche a riguardo la storia dice qualcosa. Prendiamo gli esempi più vicini a noi di formazione per aggregazione di grandi stati nazionali, la Germania (1871) e l'Italia (1861-66). Il loro percorso di unificazione richiese lunghi secoli di incubazione, almeno mezzo millennio. La loro nascita avvenne poi solo sulla base di una spinta imposta da un singolo Stato: la Prussia per la Germania, il Piemonte per l'Italia. Niente di tutto questo è avvenuto o sta avvenendo per l'Europa, la cui unificazione si è messa in moto 74 anni fa, senza un promotore unico. Ma – denunciano molti – l'Europa non ha una identità storica, non ha una lingua comune, un tessuto di memorie a cui rifarsi, non ha combattuto una guerra

che ne sancì la nascita, dunque non potrà mai esistere come una comunità effettiva di popoli. Il fatto che non abbiamo avuto una guerra contro un nemico esterno rispetto al quale costruire una identità collettiva, qualcosa cioè che abbia funzionato come le guerre persiane per le póleis greche, non sembra in alcun modo qualcosa da rimpiangere (casamai da scongiurare che avvenga). Quanto alle memorie collettive, il Novecento offre una tale quantità di tragedie dovute alla nostra divisione tra Stati nazionali che potremmo trarne, eccome, un patrimonio storico che ci avvicini e ci indichi la strada. Quanto all'identità storica fatta di una lingua, una religione, magari degli «avi fondatori», questo è il modello con cui si sono formate le nazioni nell'Ottocento. Il progetto politico su cui si basa la costruzione europea è totalmente nuovo, inedito: è costruito sulla pluralità, sui diritti, sullo stato sociale e sulla democrazia. Nulla del genere è mai stato tentato, e dunque i suoi tempi di realizzazione posso essere molto più lunghi di quanto i Padri fondatori avevano previsto, e di quanto tutti noi magari desidereremmo. Naturalmente, ciò non significa che i treni che passano debbano essere perduti: anzi, ogni occasione per fare qualcosa (do something!) deve essere colta. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«SANITÀ, IL PRIVATO  
CONVENZIONATO  
È UN ALLEATO  
EFFICIENTE»

Dopo la lettera al Messaggero Veneto del dottor Paolo Bordon, già direttore di aziende sanitarie in Friuli Venezia Giulia e attualmente direttore centrale della Sanità in Liguria, intervengono anche i referenti della sanità privata in regione.

\*\*\*

Prendiamo atto che il dottor Paolo Bordon plasma le proprie opinioni a seconda della geografia, piuttosto che dei fatti. Ha infatti recentemente dichiarato: «Per la mia esperienza i sistemi sanitari più robusti hanno un equilibrio tra pubblico e privato, che devono essere complementari con il pubblico che mantiene la regia. Ad esempio,



Il Policlinico Città di Udine

La replica  
delle strutture  
private  
all'intervento  
del dirigente Bordon

con l'assessore abbiamo condiviso il fatto che nel 2025 investiremo 10 milioni di euro a favore dei privati accreditati per farci carico della riduzione delle liste di attesa». Ne consegue che da direttore generale del dipartimento Sanità della Regione Liguria, riconosce e valorizza il ruolo del privato, da ex direttore generale della Bassa Friulana e della Ass5 del Friuli occidentale invece no. Amareggiano le considerazioni del dottor Bordon sulla sanità friulgiuliana che sta affrontando, come del resto tutto il sistema sanitario nazionale, difficoltà notevoli generate da fenomeni noti, e nonostante ciò sperimenta da sempre modalità innovative – tanto da essere esportate – nella gestione dei servizi avendo come primo obiettivo garantire risposte ai suoi cittadini. E in questo trova, nel privato convenzionato, un alleato efficiente, preparato, all'avanguardia nella tecnologia con ottimi professionisti. Ci sentiamo quindi di condividere un'altra considerazione di Bordon, diversa da quelle riservate al Fvg, quando afferma: «Il privato non va demonizzato, ovvio che la regia deve restare al pubblico, ma il privato deve dare anche un contributo non solo per la parte ambulatoriale ma anche ospedaliera». Non resta che chiedersi: perché in Liguria sì e in Friuli Venezia Giulia no?

SALVATORE GUARNERI  
(AIOP FVG)  
ELENA MORANDINI  
(ANISAP FVG)  
CLAUDIO RICCOBON  
(ASSOSALUTE FVG)

# Storia dei confini d'Italia: il confine orientale

Un nuovo modo di leggere la storia. La nostra storia.

9,90 €  
oltre al prezzo  
del quotidiano



# CULTURA & SOCIETÀ

## Libri

# Invecchiare con filosofia è un'arte

Lo spiega il giornalista Beppe Severgnini nel saggio *Socrate, Agata e il futuro*. La presentazione oggi all'Abbazia di Rosazzo. »L'ho ideato durante la pandemia«

### LA NOVITÀ

MARGHERITA REGUITTI

«**M**ai avrei immaginato che il libro andasse così bene in poco tempo: 10 ristampe e 72 mila copie vendute» è il commento d'esordio di conversazione di Beppe Severgnini, senza dubbio uno dei giornalisti e scrittori più amati dai media e dai lettori. Venerdì (14.3) alle 18 sarà ospite con «*Socrate, Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia*», (Rizzoli, 231 pagine, 17.50 euro), in anteprima regionale, de «I Colloqui dell'abbazia». Il viaggio della carta geografica di Livio Felluga, ultimo appuntamento della prima tornata invernale della rassegna, curata da Elda Felluga e organizzata in collaborazione con la Fondazione Abbazia di Rosazzo.

Un gradito ritorno in regio-

ne che l'autore pone sul podio di affetto ricambiato. Da Udine a Trieste e Gorizia, egli ama la mescola di culture e lingue insite nei confini e le solide amicizie. Da varie settimane il saggio è in vetta alle classifiche e si sta già lavorando alla traduzione per il mercato americano e di vari paesi europei. Un libro riflessione sui ritmi, valori e insidie della vecchiaia, che unisce il grande filosofo e Agata, la nipotina di 3 anni, energia fresca e disarmante nella vita dell'autore e di tutta la famiglia.

Un saggio nel quale Severgnini, attento osservatore, interprete e anticipatore, legge e decodifica la società italiana sempre più agée dando delle dritte per viverci al meglio. Divertente fin dalla prima riga. Apre infatti con un'ironica e impetuosa scenetta alla quale ha assistito all'aeroporto di Olbia. Un lui in tuta verde, pantofole di velluto nero, capelli di colore improbabile, età indecifrabile, fra i sessanta e settan-



**SOCRATE, AGATA E IL FUTURO. L'ARTE DI INVECCHIARE CON FILOSOFIA**  
DI BEPPE SEVERGNINI, RIZZOLI

ta, parla con l'amico al telefono. Sa che tutti lo osservano, ma non è a disagio, ne sembra invece lusingato. Un esemplare eclatante e ormai diffuso di maschio «over» che non sa indossare con eleganza la terza età della vita nella quale serve «massima attenzione».

Un saggio, nel quale gli esempi scaturiscono con nonchalance dalla lunga e ricca carriera del giornalista e scrittore, uso al successo. Negli USA ha raccontato l'italianità in varie pubblicazioni ed è stato firma di vaglia e opinion writer per «The New York Times», mentre sul patrio suolo è stato corrispondente per «The Economist». Senza dimenticare la carriera al «Giornale» con Montanelli prima e dal 1995 al «Corriere della sera», dove ha creato nel 1998 il blog/forum *Italians* e diretto il settimanale «Sette».

Un lavoro pensato a lungo: «Ho cominciato durante la pandemia – rivela lo scrittore –. Ho atteso l'idea per una pub-



blicazione di carattere. La svolta è arrivata vedendo Agata giocare con la statua di Socrate, ponendogli in testa un cappuccetto. Ecco, ho pensato, il filosofo è il passato remoto, io in mezzo sono il presente, lei il futuro».

L'intento, esplicitato nella quarta di copertina, è di portare serenità a «anziani autocritici» ma anche a «giovani critici» con esercizi per il cervello per restare creativi, con iro-

nia, pazienza, gentilezza. Un buon tema di discussione fra un trentenne, genitori e nonni. Il sesso virile è utilizzato come esempio iniziale di cattivo invecchiamento, ma le pagine parlano assai alle donne, protagoniste della gestione di mariti, figli e nipoti.

Musica, teatro, cinema, letteratura, Severgnini attinge da svariati mondi creativi i possibili antidoti all'invecchiamento da «barbogio» e

Il riconoscimento per la raccolta di liriche *Paradiso* edita da Garzanti. La cerimonia di consegna venerdì 21 al Museo Lets di Trieste

## Premio Saba, l'edizione 2025 al poeta Stefano Dal Bianco

### LA CELEBRAZIONE

**A**ncora una volta il Premio Saba celebra l'arrivo della primavera e rinnova il suo appuntamento venerdì 21 marzo, nella Giornata che festeggia, con la nuova stagione, anche il fiorire dei versi: è

il poeta Stefano Dal Bianco, per la raccolta *Paradiso* (Garzanti 2024), il vincitore della quinta edizione del Premio Umberto Saba Poesia, voluto e promosso dalla Regione a e dal Comune di Trieste con Lets Letteratura Trieste, a cura di Fondazione Pordenonelegge.it.

La Giuria spiega nelle moti-

vazioni che «*Paradiso* è un libro in cui si realizza quel percorso di una generazione della poesia italiana contemporanea, che Giovanni Raboni qualche decennio fa aveva indicato con l'espressione «Più forma, più senso». Troviamo infatti nell'opera di Stefano Dal Bianco un chiaro dettato, un equilibrio raro del verso in



Stefano Dal Bianco

un'ariosa composizione sintattica, che non rinuncia però a interrogarsi sulla complessità e a indagare il mistero del linguaggio. Un libro unito e ben incentrato su un tema do-

minante, che crea un deuteragonista sorprendente ed efficace, il cane Tito, vivace interlocutore tra la vita autonoma della natura selvatica e l'adomesticamento del mondo che ci circonda, mai risolto, sempre in questione, fonte di felice meraviglia e di dolore.

Un libro stagionale, in un certo senso, come stagionali sono stati molti libri rilevanti della poesia moderna, da D'Annunzio a Zanzotto. Si tratta però di una stagione spettrale, per molti aspetti, quella del covid, ma anche dell'attesa, nonché dell'avvento di un tempo successivo, ancora non del tutto convalescente, ma che porta con sé la speranza di un nuovo diverso patto tra l'uomo e tutti i viventi». Il Premio Saba Poe-

sia era andato nella prima edizione 2021 a Umberto Piercace, il cane Tito, vivace interlocutore tra la vita autonoma della natura selvatica e l'adomesticamento del mondo che ci circonda, mai risolto, sempre in questione, fonte di felice meraviglia e di dolore.

La cerimonia di consegna è in programma venerdì 21, Giornata mondiale della poesia, alle 18 negli spazi del Museo Lets. L'evento sarà occasione per un animato dialogo intorno ai temi della raccolta vincitrice, con la partecipazione di Stefano Dal Bianco e dei componenti la Giuria del Premio Saba Poesia, i poeti Claudio Grisancich (Presidente di giuria), Franca Mancinelli, Antonio Riccardi e Gian Mario Villalta, coordinatore del panel, e il critico letterario Roberto Galaverni. —



## GLI EVENTI A UDINE

### Fascisti al governo nel nuovo libro di Enrico Folisi

Oggi venerdì 14 marzo alle 17.30 alla libreria Feltrinelli di Udine nella galleria Bardelli via Canciani 15 sarà presentato il libro *Fascisti al Governo* di Folisi, il primo ministero

Mussolini e il delitto Matteotti di Enrico Folisi (in foto), che attraverso fonti media e un ricco apparato fotografico mostra in azione tutti i principali politici del tempo e definisce gli anni del pri-



mo governo Mussolini fondamentali per comprendere fino in fondo che cosa portò alla cancellazione della democrazia liberale. Definisce chi contribuì da una parte con l'azione parlamentare senza scrupoli e la violenza omicida e dall'altra con l'arrendevole-

zza politica, la paura, la connivenza e un'opposizione inefficace all'affermarsi del regime fascista e attraverso l'imposizione di leggi liberticide alla dittatura di Mussolini. Dialogherà con l'autore Fabio Verardo dell'Università di Trieste.

## IL GIALLO

# Torna Lolita Lobosco Genisi: «Sarà alle prese con una sua alter ego»

L'undicesimo libro con protagonista la poliziotta barese  
Domani la presentazione all'Auditorium Diemoz di Porcia

## L'INTERVISTA

PAOLA DALLE MOLLE

«Sono diventata una giallista per caso, in seguito alla lettura dei romanzi di Camilleri. La figura così potente del commissario Montalbano ha messo in luce il vuoto che esisteva riguardo alle figure femminili con ruoli dirigenziali nella letteratura poliziesca italiana. Ho deciso quindi, di colmare questa lacuna e di equiparare il canone letterario alla vita reale dal momento che, nella realtà, dal 1981, esistevano le donne commissario. Così è nata Lolita Lobosco proprio da un'esigenza di rendere giustizia le donne».

La scrittrice Gabriella Genisi, ideatrice della serie di successo legata poliziotta barese Lolita Lobosco, sarà ospite dell'ultimo appuntamento di Donne Protagoniste dedicato al tema "Il ruolo delle donne in Polizia tra finzione letteraria e realtà", domani, sabato 15, alle 17.30, all'Auditorium Diemoz di Porcia.

In questa occasione, sarà presentato anche il nuovo libro della scrittrice barese: *Una questione di soldi* (Sonzogno, 192 pagine, 16 euro) che vede la sua Lolita alle prese con un nuovo caso da cui si apriranno nuovi scenari e con essi, la probabilità che la serie non finisca ancora.

**Gabriella Genisi, il suo li-**



La giallista Gabriella Genisi, domani ospite a Sacile

**bro - l'undicesimo della serie dedicata a Lolita Lobosco - in pochissimi giorni è già arrivato ai vertici delle classifiche. Cosa ha pensato?**

«Questo fatto testimonia il fatto che i miei elettori sono affezionatissimi al perso-

naggio e per me questa, è una grande soddisfazione. Inoltre, Lolita anche con la serie televisiva, raggiungendo un grande numero di persone, è riuscita veramente a entrare nel cuore degli italiani. Tuttavia, questo risultato è stato raggiunto anche gra-

zie alla straordinaria interpretazione di Luisa Ranieri che si è messa benissimo nei panni - e anche nelle scarpe - di Lolita Lobosco rendendo il personaggio credibile e amato. Per Lolita, questa indagine si rivelerà difficile: dovrà confrontarsi con una sorta di "alter ego", una donna che le assomiglia in modo incredibile. Alla fine del libro, nulla sarà come prima... "Il tema del "doppio" mi ha sempre affascinata e nell'ultimo libro, appunto, ritroviamo questa tematica perché la vittima, Margherita Colonna, assomiglia così tanto a Lolita da ipotizzare che ci possa essere stato uno scambio di persona. Si apre quindi, un'indagine molto complessa in cui Lolita metterà tutta sé stessa. Tuttavia, la Lolita che ritroveremo alla fine del libro si rivelerà completamente diversa rispetto a quella che ha cominciato a indagare».

**Indipendente, passionale, amante della buona cucina, la protagonista le assomiglia in alcuni aspetti?**

«Il tema della cucina, è sempre molto presente nei miei libri. In parte, perché Bari è una città che ha un fortissimo legame con il cibo. Il cibo viene utilizzato per curare i sentimenti, per amare, per coltivare le relazioni e quindi, non si può raccontare la città (e i suoi abitanti) senza raccontare anche questo suo aspetto. Anche a me piace molto cucinare e ho passato a Lolita questo tratto che ci lega e ci rende simili in questa passione».

**Lolita anche in questo libro si confronterà con alcuni stereotipi che si accompagnano al suo lavoro e la sua posizione?**

«Lolita, come personaggio, nasce proprio per combattere gli stereotipi che riguardano le donne ma soprattutto, direi le donne belle che ricoprono alcuni ruoli apicali per molti anni riservati soltanto agli uomini. E su questo fronte c'è tanto da fare ma i libri vanno anche in questa direzione e ci aiutano ad andare oltre anche se il cammino per le donne è ancora molto accidentato».

Beppe Severgnini presenta oggi all'Abbazia di Rosazzo il libro "Socrate, Agata e il futuro. L'arte di invecchiare con filosofia"

all'anzianità insopportabile e propone anche un decalogo di cose da non fare: improvvisare, escludersi, isolarsi, essere presuntuosi, solo per una manciata di esempi. Fa un elogio della pazienza, virtù storicamente femminile oggi fuori moda, dandone delle sorprendenti declinazioni: ammirevole, forzata, rassegnata e perfino sbagliata. Ironico e autoironico, ritiene siano elisir di vecchiaia positiva e felice, affron-

ta il tema "insuccesso democratico", tirando in ballo politici nostrani dell'oggi e maestri della letteratura mondiale. Il ricambio va incoraggiato e agevolato, ecco dunque svelate anche le regole d'oro, distillate da esperienza di vita sua e dei suoi avi, per "progredire guardando in faccia la realtà". Naturalmente il libro parla anche di Donald Trump presidente, ma in dosi omeopatiche. —

Da lunedì 17 torna l'appuntamento con il programma di Rai Cultura A commentare personaggi e fatti il vicedirettore Paolo Mosanghini

## Alpi e Hrovatin, Magnani e la Voce protagonisti a Il giorno e la Storia

## IL PROGRAMMA

Dalle uccisioni di Ilaria Alpi e Miran Hrovatin alla nascita del quotidiano "La Voce", dall'Oscar ad Anna Magnani alla riconferma di Zaccagnini come segretario della Dc, dall'inizio della dittatura

di Hitler alla prima assemblea parlamentare europea a Strasburgo, al giuramento di Golda Meir come premier di Israele. Fatti e personaggi al centro delle ricorrenze della settimana dal 17 al 23 marzo scelte e commentate da Paolo Mosanghini, vicedirettore del Gruppo Nem con delega per il Messaggero Veneto, che torna co-

me editorialista a "Il giorno e la Storia", il programma di Rai Cultura firmato da Giovanni Fontana in onda tutti i giorni alle 00.10 e in replica alle 8.30, 11.30, 14.00 e 20.10 su Rai Storia.

Lunedì 17 si torna al 1969 quando Golda Meir presta giuramento come capo del governo di Israele. È la prima donna



L'attrice Anna Magnani

a ricoprire questo incarico e si troverà ad affrontare la crisi delle Olimpiadi di Monaco del '72 e nel 1973 la guerra dello Yom Kippur contro Egitto e Siria.

Martedì 18 marzo è la volta di Benigno Zaccagnini che nel 1976 viene confermato Segretario nazionale della Democrazia Cristiana. Sotto la sua guida alle elezioni politiche del 20 giugno, la Dc guadagna il 38,7% dei voti.

Mercoledì 19 marzo è l'anniversario della prima assemblea parlamentare europea che si tiene nel 1958 a Strasburgo, sotto la presidenza di Robert Schuman. Dal 1962, l'Assemblea si chiamerà Parlamento Europeo.

Giovedì 20 marzo Mosanghini ricorda la giornalista Ilaria Alpi e l'operatore Miran Hrovatin, inviati della Rai in Somalia, uccisi nel 1994 in un agguato a Mogadiscio. Ilaria e Miran stavano indagando su un presunto traffico internazionale

di armi e di rifiuti tossici.

Venerdì 21 marzo protagonista è Anna Magnani vincitrice, nel 1956, dell'Oscar come migliore attrice per il film "La rosa tatuata". È la prima interprete italiana, nella storia degli Academy Awards, a ricevere la statuetta.

Sabato 22 marzo ricorre la prima uscita del quotidiano La Voce, nel 1994, diretto dall'ottantacinquenne Indro Montanelli.

La settimana di trasmissioni si chiude domenica 23 marzo ripercorrendo l'inizio della dittatura di Hitler, al quale il Reichstag, il Parlamento tedesco, consegna la Germania nel 1933. Si oppongono solo i socialisti, mentre i comunisti non sono presenti in aula. —



## La mostra

SARA DELSAL

L'arte di Maurizio Valdemarin colora Udine, al Make Spazio Espositivo a Palazzo Manin, con "Logos", visitabile fino al 13 aprile. Le opere del fotografo-artista triestino, che esplorano il rapporto tra fotografia, tempo e percezione saranno visitabili da questa sera alle 18.30 con il vernissage a cui presenzieranno il vicepresidente della Regione Mario Anzil, l'assessore alla cultura del Comune di Udine, Federico Pirone, e Diego Antonio Collovini, ordinario dell'Accademia delle Belle Arti di Udine, che curerà la prolusione dopo aver firmato la critica del catalogo della Mostra.

Il percorso artistico di Valdemarin, classe '58, parte dal reportage, immortalando volti e situazioni reali, per poi evolversi in una ricerca più concettuale sulla luce e il colore. Nel processo fotografico, la macchina si pone come tramite tra il mondo e l'artista. L'immagine finale è il risultato di una scelta, di un'intuizione, ma anche della capacità tecnica del fotografo di interpretare la luce e la composizione. Secondo l'estetico Gillo Dorfles, l'oggetto creato dall'uomo può diventare simile a un elemento naturale, rendendo la fotografia non solo un mezzo di documentazione, ma anche una forma d'arte che reinterpreta la realtà. Questi concetti trovano una sintesi perfetta nelle opere firmate da Valdemarin.

Le sue fotografie di bambini africani, ad esempio, raccontano la realtà attraverso gli sguardi, creando un dialogo silenzioso tra il soggetto e l'osservatore. Diverso è l'approccio nel ciclo delle bambole, in cui l'artista si distacca emotivamente dal soggetto, trasformandolo in un simbolo dell'omologazione e dell'assenza di emozioni. Le bambole, messe in posa e fotografate in controtipo, assumono un aspetto artificiale e impersonale, rimanendo all'iconografia della Barbie e ai suoi modelli di bellezza irraggiungibili. Con il passare degli anni anche il linguaggio fotografico si è evoluto, portando alle nuove creazioni, in cui la luce diventa protagonista. Con Logos, infatti, Valdemarin abbandona il racconto diretto per esplora-



Due opere del fotografo Maurizio Valdemarin che si potranno ammirare in mostra a Udine e gli organizzatori dell'associazione di promozione sociale Syncretika Arte e Cultura

# Un viaggio tra luci e colori

Maurizio Valdemarin al Make spazio espositivo di Udine  
Le opere esplorano il rapporto tra fotografia, tempo e percezione  
E nei ritratti dei bambini africani la realtà attraverso gli sguardi

re il potenziale astratto della fotografia. L'artista sperimenta la luce e il colore in un ambiente liquido, dando vita a immagini in continuo mutamento e avvicina la fotografia alla pittura astratta, in particolare alle velature cromatiche dei maestri veneziani e fiamminghi. In queste opere, il fotografo diventa regista di un evento artificiale: non si limita a catturare un attimo, ma

stimola il movimento dei colori e ne registra le trasformazioni. L'elemento solido inserito in alcuni scatti diventa un punto di riferimento, un'ancora visiva che sottolinea la relatività del tempo e della forma.

La mostra è la seconda proposta da Syncretika e verrà impreziosita anche da altri due elementi: la musica originale di Giovanni Asquini che porrà una composizione au-

diovisiva multimediale e l'intelligenza artificiale addestrata da Brainyware srl, grazie alla quale sarà possibile creare un dialogo diretto tra fruitore della mostra ed opera d'arte. Non mancheranno opere della serie Panta Rei, elaborate da Maurizio Valdemarin con Marina Dri con la quale ha avuto per anni una stretta e importante collaborazione, e che ora vengono prodotte au-

tonomamente da Valdemarin che nella sua carriera ha anche firmato e pubblicato molti lavori pubblicitari e professionali per aziende e raccontato attraverso i suoi obiettivi tante storie di vita. Le sue opere sono presenti in molti cataloghi Mondadori e nel Cam - Catalogo Arte Moderna che da più di 50 anni in Italia è il riferimento per l'Arte dal primo Novecento ad oggi. —

## I PROMOTORI

La rassegna è organizzata da Syncretika

L'associazione Syncretika Arte e Cultura è nata nell'agosto del 2024 con l'ambizione di diventare un punto di riferimento per questi settori nel Friuli-Venezia Giulia e si sta distinguendo attraverso le sue iniziative. Syncretika è stata creata a partire dalla vision del suo presidente, Massimo Borgobello, avvocato del Foro di Udine, e riunisce suo direttivo, le avvocate Denaura Bordandini e Giulia Azzarello. Il Direttore artistico è Carlo Stragapede, noto artista udinese e curatore del Premio Midolini e della Mostra-installazione Giorgio Celiberti/Memorie dal passato. Fa parte del board anche Lara Iob, presidente del Comitato di San Floriano, che organizza la celeberrima mostra di Illegio. —

S.D.S.

## L'INTERVISTA

## Il fotografo: «Così Logos regola il Cosmo Una forza creativa che plasma il mondo»

Colori vibranti, in grado di suscitare emozioni intense: apre Logos, un viaggio nell'arte di Maurizio Valdemarin. Non solo colori ma anche suggestioni in bianco e nero che "il fotografo pensante" — così ama definirsi — ha saputo immortalare con il suo obiettivo. Dopo aver esposto a Padova, Vicenza, Lignano Sabbiadoro, Pordenone, Vienna, Porto Piccolo, Barcellona, Istanbul, Helsinki, Dubai, Stoccol-

ma, Miami, Budapest, Principato di Monaco, Kitzbuhel e Verona, ora arriva anche a Udine.

Nato a Trieste, «fin da ragazzo sono stato appassionato di fotografia anche se inizialmente ho preso altre strade — spiega —. Sono un ottico optometrista e poi ho lavorato nel mondo farmaceutico, però non ho mai abbandonato la mia passione. Una ventina d'anni fa ho deciso di fare il "doppio lavoro" e da allora la

fotografia ha acquisito un valore sempre crescente, al punto da portarmi a decidere di dedicarmi completamente».

Come nascono queste opere?

«Con una macchina fotografica e tante ore di lavoro. Io in realtà non so dipingere, non so suonare, non so comporre, il mezzo che invece conosco sono le macchine fotografiche e ciò che serve per fare una fotografia, come la luce.



Maurizio Valdemarin

In realtà si tratta di matematica e fisica: la differenza la fa quella scintilla di creatività che si può trasformare in un'idea che, come i musicisti fanno scrivendo le note su un pentagramma, un creativo può materializzare su un pannello».

Come è nato lo studio sulla "Barbie"?

«A Udine, passando di fronte a una vetrina in cui ho visto un manichino con vestito da sposa ma con uno sguardo triste. Questa tristezza che stonava con l'abito mi ha incuriosito al punto che ho fatto uno scatto e da lì ho creato una collezione di immagini di vetrine, sviluppando l'idea. Allora ho preso due Barbie, spogliandole, per porle davanti all'obiettivo in atteggiamenti uma-

ni. Chi guarda queste foto, che non sono ritoccate, prima vede l'atteggiamento, solo successivamente realizza che si tratta di due bambole. Questo accade anche in altri lavori in cui ho messo degli elementi di disturbo, che azzerano l'immagine».

Cosa si intende per "Logos"?

«È un concetto espresso da Eraclito. "Logos" è il principio fondamentale che governa il Cosmo. È una legge universale di cambiamento e conflitto, che regola l'alternarsi degli opposti e il divenire di tutte le cose. Il Logos non è solo una legge razionale, ma anche una forza dinamica e creativa, che plasma il mondo e gli conferisce ordine e armonia». —

S.D.S.



CINEMA E TELEVISIONE

È arrivata su Sky e Now la miniserie di Valeria Golino  
L'arte della gioia, adattamento audace dal romanzo di Goliarda Sapienza

ELISA PELLEGRINO

È arrivata su Sky e Now “L’arte della gioia”, la miniserie di Valeria Golino tratta dall’omonimo romanzo di Goliarda Sapienza – pubblicato postumo nel 1998 in versione integrale poiché prima considerato troppo scandaloso per essere rivelato per intero. Sulla scia

delle ultime produzioni italiane Sky Original, dal fenomeno pop “Hanno ucciso l’uomo ragno” al recente adattamento di “M – Il figlio del secolo”, “L’arte della gioia” aggiunge un nuovo tassello ad una serialità italiana che si sta dimostrando sempre più capace di unire un’ottima tecnica a delle storie avvincenti. La miniserie, divisa in sei

parti, segue le vicende di Modesta, una ragazza nata il primo gennaio del 1900 e accolta in un convento dopo un passato tumultuoso. Della sua storia si seguono tre piani: quello principale, con lei adolescente, quello fatto di flashback, che apre una finestra su ciò che le è accaduto da bambina, e uno indefinito nel futuro, in cui da donna racconta a distanza la sua vi-



Una scena del film

ta. In quest’ultimo piano della narrazione, Modesta si rivolge al pubblico, ma spesso senza guardare veramente in camera. Il suo appare più un racconto che fa per se stessa, non per ricevere un ascolto esterno o per intrattenere qualcuno. Attraverso le parole, sembra validare la sua esistenza. È nel piano dell’adolescenza, però, che si svolge la gran parte del racconto. Una fase in cui la giovane non si comporta come un’eroina che rinasce dalle ceneri, dai traumi, ma come un groviglio di desiderio e violenza che farebbe di tutto per andare incontro alla propria libertà. In convento, non nega l’attra-

zione che prova per Suor Leonora, ne esplora la gioia e la rabbia, mentre quando si sposterà a vivere a casa della principessa Gaia Brandiforti, scoprirà altre inaspettate parti di sé. “L’arte della gioia” è un adattamento audace, moderno, che si regge su una scrittura solida e grandi interpretazioni. In particolare, quella di Tecla Insolia nelle vesti della protagonista, così ricca da rendere palpabile il fascino di Modesta. Le ultime due puntate, la quinta e la sesta, andranno in onda stasera alle 21.15 su Sky Atlantic e successivamente la miniserie sarà disponibile per intero su Sky e Now. —

LA PRIMA VISIONE

Nella città proibita  
Un’arruffata love story tra kung fu e melò

La spettacolare e ambiziosa opera di Gabriele Mainetti  
Un cast brillante a partire da Yaxi Liu ed Enrico Borello




I protagonisti del film di Mainetti, Yaxi Liu ed Enrico Borello

GIANMATTEO PELLIZZARI

Che Gabriele Mainetti sia bravo lo sappiamo dai tempi del corto “Basette”, ragione per cui *La città proibita* non ci ha sorpreso: è esattamente il film che stavamo aspettando. Il film di un regista innamorato del cinema pop e del binomio arte-artigianato, alla faccia di chi non vuole accettarne la nobiltà. O, quantomeno, il valore. Se non frequentate rigidamente i salottini dell’intelligenza, né da spettatori né da critici, la terza prova di Mainetti (“Lo chiamavano Jeeg Robot”, “Freaks Out”) vi darà notevoli soddisfazioni: una scompigliatissima love story che congiunge Oriente e Occidente, kung fu e melodramma, vita e malavita, “Va-

canze romane” e “Kill Bill”. Dopo una breve prefazione anni ’90, i giochi si aprono con un’entusiasmante sequenza action. Hongkoghese nell’anima e nell’impatto visivo. È così che conosciamo la nostra eroina, Mei, tenera pargoletta per pochi fotogrammi e poi giovane donna di fuoco ed acciaio (la straordinaria semidebuttante Yaxi Liu, va detto, non nasce attrice ma stunt). Cosa l’ha portata dalla Cina più remota all’italianissimo Esquilino? L’Urbe sembra aver inghiottito sua sorella, Yun, e ora nessuno potrà impedire a Mei di ritrovarla: ci proveranno i gangster del signor Wang, all’ombra del ristorante “La città proibita”, ci proveranno gli scagnozzi dell’usuraio Annibale, all’ombra del ristorante “Da Alfredo”. Un consiglio? Mai tirarsi addosso le ire di una marzialista! Fumettoso, ambizioso e spettacolare, scritto bene e girato benissimo, “La città proibita” centrifuga i generi e le asimmetrie Asia-Roma, punta su un cast brillante (dai due protagonisti, Yaxi Liu ed Enrico Borello, alla controparte matura, Giallini e Ferilli) e chiede al pubblico solo di godersi il divertimento. Per noi, e speriamo anche per il box office, un piccolo grande cult. —


 **La città proibita**, regia di Gabriele Mainetti, con Yaxi Liu, Enrico Borello, Marco Giallini, Sabrina Ferilli (Italia, 2025)

IL FILM

La generazione congelata di The Breaking Ice

GIORGIO PLACEREANI

Molti film si basano su una metafora, ora nascosta, ora palese. In *The Breaking Ice* di Anthony Chen, sceneggiatore e regista di Singapore al suo primo film girato in Cina, la metafora non è solo insistita, ma è dichiarata fin dal titolo: il ghiaccio torna e ritorna in tutto il film; similmente, il ghiaccio sta nell’animo dei tre giovani protagonisti, i quali rappresentano in differenti declinazioni una generazione congelata, che si muove nella Cina contemporanea senza speranza. È proprio della gioventù lo smarrimento, ma in questa generazione esso incontra una condizione oggettiva di chiusura di prospettive, che accomuna le differenti vite (un cuoco nel ristorante dei genitori, una ex campionessa di pattinaggio diventata guida turistica, un colletto bianco di Shanghai con tendenze suicide – interpretati da tre giovani attori emergenti nel panorama asiatico). In questo rapporto a tre il riferimento a “Jules e Jim” è non solo pa-

lese ma, di nuovo, esplicitamente dichiarato attraverso una citazione. Ma il film ricorda anche un po’, in piccolo, il “tempo lento” di Antonioni. Chen realizza un’opera alquanto programmatica ma coraggiosa nel suo mettere in primo piano apertamente il suo progetto artistico. “The Breaking Ice” è un film compatto e connesso, con temi riaffacciatesi (non solo ghiaccio e gelo). Per esempio il mondo dei coreani, che incrocia le vite dei protagonisti già prima che il caso li faccia incontrare, o la figura ritornante dell’uomo (pure coreano) ricercato dalla polizia. E ancora: l’incontro con l’orso sulle montagne richiama la fiaba della “Signora Orso” che abbiamo prima visto in un’illustrazione e poi sentito raccontare in auto. La conclusione è malinconica. Incontrarsi, sfiorarsi, lasciare. Forse, ricominciare un progetto di vita nell’ultima immagine? —  **The Breaking Ice**, regia di Anthony Chen, con Zhou Dongyu, Liu Haoran, Qu Chuxiao (Cina, 2023)











tomila».

**Ha compiuto 2.500 scalate in ogni continente, di cui 50 come primo al mondo e 60 in solitaria sulle montagne italiane. Ha salito anche le nostre Alpi Giulie, Carniche, le Dolomiti Friulane?**

«Ancora no, ma lo vorrei fare! Ci sono ancora tanti luoghi dove non sono stato, quest'anno andrò per la prima volta sul Kilimangiaro. Oggi più di tutto adoro camminare osservando la natura, incontrando la gente, scoprendo la cultura. Scalo ancora e mi piace lo sci ripido: l'esperienza c'è, la motivazione non manca, il corpo mi segue: le mani, i piedi, la schiena, le ginocchia sono a posto, mai avuto infortuni gravi nonostante i rischi che ho corso da giovane».

**Un volta le piacevano i record: la salita all'Everest del 1996 in 16 ore e 40 minuti minuti fu la più veloce al mondo.**

«La velocità serve per la sicurezza quando sei in alta quota, l'ho imparato dal mio maestro Reinhold Messner. Non ho mai pensato ai record. Il fisico mi permetteva di andare veloce e io l'ho sfruttato».

**Si è legato a Messner in molte cordate e spedizioni fin dal 1982. Insieme avete salito 7 dei 14 ottomila.**

«Ricordo la prima spedizione

ne al Cho Oyu, avevo 25 anni: prima dell'attacco alla vetta, Messner decise di rinunciare per il rischio valanghe. Io già mi immaginavo in cima, fu una grande lezione. Da lui ne ho ricevute tante. Non per lo sci, però, che a Reinhold è sempre interessato poco».

**Werner Herzog ha raccontato nel film "La montagna lucente" la vostra traversata in stile alpino degli 8000 Gasherbrum I e II. Com'è stato lavorare con il grande regista?**

«Siamo diventati amici. Poi mi ingaggiò per Grido di pietra, girato in Patagonia, dove ho fatto la controfigura di Vittorio Mezzogiorno, di cui conservo un ricordo molto bello».

**Ha pubblicato alcuni libri: uno, "Alti e bassi della mia vita", allude non solo ai suoi successi. Quali sono stati i suoi momenti più difficili?**

«Ce ne sono stati tanti. Ho perso mia madre a dieci anni, ho perso amici in montagna. Raggiunta la cima, scendere è il momento peggiore, perché si è stanchi. Ho fatto errori e li ho pagati».

**È ancora pienamente in attività come guida alpina, accompagna gruppi in giro per il mondo.**

«Lo faccio perché mi piace condividere le esperienze. Cerco luoghi meno turistici, per esempio nelle valli del Nepal dove abbiamo costruito tre scuole. Una è frequentata da 600 bambini. Vorrei fermarmi lì un giorno, e dedicarmi di più a questo progetto».

**Un altro luogo dove vorrebbe tornare?**

«L'Antartide. Ci ho passato una decina di giorni per salire il monte Tyree nel tour in cui dal 2009 al 2012 ho raggiunto le seconde cime più alte di tutti i continenti. È un ambiente straordinario. Ma non sono più i tempi di Ignazio Piusi e Marcello Manzoni, che voi conoscete bene: la loro sì che fu vera avventura».

**Oggi l'avventura non c'è più?**

«Non nelle spedizioni sugli ottomila con le corde fisse e gli sherpa, è tutto addomesticato. Meglio un 6-7 mila in autonomia. O salire una falesia».

**Ha altre passioni?**

«Le auto d'epoca. Ho una Ford T del 1922 con le ruote di legno, amo il suono che fa il motore, guidarla mi dà la stessa sensazione di una scalata in montagna di tanti anni fa».

## SESTO AL REGHENA

### Oltre la frontiera per Srebrenica



Si intitola "Oltre la frontiera" il ciclo di incontri con gli autori, a 30 anni da Srebrenica (la cittadina della Bosnia-Erzegovina che nel luglio 1995 fu teatro del più grave massacro in Europa dalla seconda guerra mondiale, con 8.327 musulmani bosniaci trucidati). Organizzato dal Comune di Sesto al Reghena. Oggi, nell'auditorium Burovich, alle 20.30, la giornalista Azra Nuhefendić (infoto) dialoga con Elisa Copetti raccontando "Shooting in Sarajevo", di Luigi Ottani, a cura di Roberta Biagiarelli. Il libro - giocando sul significato duplice di shoot, verbo inglese che vuol dire "scattare una foto" ma anche "sparare" con la precisione del cecchino - contiene le immagini dei luoghi di Sarajevo come li vedevano i cecchini appostati per seminare terrore e morte tra i cittadini, in una pagina della storia recente che si è consumata a poche centinaia di chilometri da qui (in collaborazione con Bottega Errante Edizioni). Alle 18, nell'auditorium delle scuole medie, appuntamento con il libro "Città d'argento", storia della strage di Srebrenica raccontata con gli occhi di una giovane adolescente dei giorni nostri, nata a Milano, è concentrata sulla scuola e sulla sua passione: il nuoto. L'autore Marco Erba, insegnante e scrittore per ragazzi, dialoga con Daniela Gatto. (c.s.)

## PORDENONE

### I La Crus sul palco del Capitol



C'è molta attesa per i La Crus, che oggi saranno sul palco del Capitol di Pordenone, alle 21.30, con "Trent'anni dopo", il tour con il quale festeggiano i 30 anni dall'uscita del loro primo album: quattro imperdibili concerti a Bologna, Pordenone, Settimo Torinese e Milano. La Crus, ovvero Mauro Ermanno Giovanardi, Cesare Malfatti e Alex Cremonesi, che hanno lasciato un segno indelebile in quella stagione musicale irripetibile degli anni '90. Il loro fu un successo inaspettato nell'underground italiano, soprattutto se si pensa alla specifica originalità della proposta: da una parte recuperavano le istanze del cantautorato classico, dall'altra lo facevano con un suono inedito, basato sull'uso dell'elettronica e dei campionamenti. Oggi presenteranno la scaletta i brani del loro primo album, "La Crus", per rievocare le atmosfere folgoranti di quell'iconico lavoro, con la formazione con cui hanno calcato i palchi del loro ultimo tour: Mauro Ermanno Giovanardi (voce e armonica), Cesare Malfatti (chitarre e campioni), Chiara Castello (tastiere e cori), Marco Carusino (basso e cori) e Leziero Rescigno (batteria). La seconda parte del concerto sarà riservata ad alcuni dei loro grandi classici, oltre a brani tratti dall'ultimo disco "Proteggimi da ciò che voglio", uscito l'anno scorso. (c.s.)

## GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

### Massini allo Zancanaro Bollani e Rantala alla Fazioli Concert Hall



Jazz di scena alla Fazioli Hall con Stefano Bollani e Iiro Rantala

## CRISTINA SAVI

L'attesissimo concerto (sold out da tempo) in programma oggi alle 19.30 sul palco della Fazioli Concert Hall di Sacile, dedicato al jazz dei pianisti fuoriclasse **Stefano Bollani** e **Iiro Rantala**, pronti a far convergere le loro colte visioni del virtuosismo e dell'umorismo in musica, è al centro degli eventi di oggi.

A Morsano al Tagliamento, primo appuntamento per la rassegna musicale "Donne che lasciano il segno", alle 20.45, nella Sala del Tabàr. **"Piccolo colpo sicuro"** è lo spettacolo di musica e teatro a cura di Valerio Marchi dedicato alla storia di Annie Oakley. Con Valerio Marchi (narrazione), Carla Manzoni (recitazione), Alessio e Giuliano Velliscig (parti musicali).

**"Le Sacre du Printemps"**, il capolavoro musicale di Igor Stravinskij, nella nuova interpretazione firmata dalla compagnia di danza contemporanea Dewey Dell, è atteso nell'auditorium Centro civico di San Vito al Tagliamento, alle 20.45.

Sono numerosi anche gli appuntamenti con il teatro. Il pluripremiato **"Gatto Nero - Gli ultimi guardiani di un manicomio"**, è in scena nel Nuovo cinema teatro "Don Bosco", alle 21, a cura

della compagnia Melodycendo di Udine. A un anno dal centenario della nascita di Franco Basaglia, il testo di Valeria Murianni, diretto da Federico Scridel, offre uno sguardo intenso e toccante su un periodo di grande trasformazione per la psichiatria italiana.

A Sacile, nel teatro Zancanaro, alle 20.45, per la rassegna "Emozioni", arriva uno degli autori e narratori più amati del panorama culturale italiano: **Stefano Massini** con il suo spettacolo, dal titolo "Alfabeto delle emozioni". Nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 20.30, si alza il sipario su **"La gloria"** (di Fabrizio Sinisi, regia di Mario Scandale, con Alessandro Bay Rossi, Dario Caccuri e Marina Occhionero), spettacolo, che racconta la nascita di una follia, quella di Hitler, e successivamente del nazismo.

Per i libri, nella biblioteca di Pordenone, alle 19, **"Il pesciolino Pasqualino"** incontro con l'autrice Maurizia Venir (Protos edizioni), presentata da Roberto Melega, pediatra e neonatologo (in collaborazione con Ail-sezione Pordenone). Aperitivo letterario, infine, a Lestans di Sequals, nel ristorante Corte Morea, alle 18.30, con la scrittrice Giulia Dal Mas che insieme a Francesco Busetto presenta il suo ultimo romanzo **"La donna che dipingeva il vento"**. —

## UDINE

### Dissacrante e politicamente scorretto Lo show Angelo Duro al Teatrone

Dissacrante, irriverente, politicamente scorretto e senza "peli sulla lingua", Angelo Duro è uno dei più originali e amati comici italiani ed è stato definito "il perfetto rappresentante della società del malessere, un faro che illumina l'inverno del nostro scontento".

Dopo il successo degli ultimi anni nei teatri, in tv e nell'editoria, si è appena confermato anche al cinema con "Io so-

no la fine del mondo", il film scritto a quattro mani da Angelo Duro col regista Gennaro Nunziante.

Lo scorso 19 febbraio è partito, dal Teatro Team di Bari con cinque date consecutive soldout, il nuovo spettacolo teatrale "Ho tre belle notizie" che lo vedrà in tournée sino a metà maggio (il 6 e 7 maggio sarà al Teatro Nuovo Giovani da Udine, entrambe le date già soldout da diverse settimane): a grande richiesta, oggi,

Angelo Duro annuncia le date della prossima stagione teatrale che, dopo il successo del debutto a marzo 2024, il 6 novembre 2025 lo vedrà nuovamente protagonista sul palco del Politeama Rossetti a Trieste.

Nato a Palermo 42 anni fa, Angelo Duro nel 2010 viene notato da Davide Parenti, che lo ingaggia a Le Iene e, da quel momento, la storia del suo personaggio si scrive da sola: è l'opposto del "bravo ra-



Angelo Duro sarà di scena al Teatro Giovanni da Udine

gazzo". La sua comicità attinge al politicamente scorretto "spinto" e la sua cifra stilistica è una provocazione permanente. Il suo linguaggio è diretto, senza filtri, e il suo flusso di coscienza, che tanto amiamo, non abbandona mai il personaggio che interpreta: "ci è e ci fa" allo stesso tempo. Il suo essere "orgogliosamente antipatico" lo rende un personaggio unico e autentico.

I biglietti per la nuova data - organizzata da VignaPR e Fvg Music Live, in collaborazione con il Rossetti Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia - saranno in vendita a partire dalle 14 di lunedì 17 marzo online su Ticketone.it e Vivaticket.it, nei punti vendita autorizzati e alle biglietterie del teatro. —



## SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Ritorna  
la formula 4Runjaic ha provato un'Udinese col 4-4-2 in vista della gara contro il Verona  
Domani Zemura al posto di Kamara, Sanchez partirà di nuovo in panchina

Stefano Martorano / UDINE

È stato nel lungo allenamento tecnico-tattico svolto ieri pomeriggio al Bruseschi che Kosta Runjaic ha fatto capire ai diretti interessati modulo e interpreti con cui l'Udinese cercherà la quarta vittoria consecutiva casalinga, domani alle 15 contro l'Hellas, ospite allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium. Più che le parole, al tecnico tedesco sono servite le esercitazioni, con quei movimenti difensivi provati sulla linea "a 4" che ne hanno tradito le intenzioni tattiche e quindi il pronto ritorno al 4-4-2 messo nel cassetto per il 3-5-2, lunedì all'Olimpico.

D'altronde, domani non ci sarà la Lazio a cospetto, non ci saranno da assorbire quei furetti di Zaccagni e Isaksen con esterni di gamba pronti al ripiegamento, e non ci saranno ripartenze da cercare "a razzo", ma ci sarà una provinciale in cerca di punti salvezza, come il Verona, da scardinare con una manovra di qualità fatta di trame, uno-due e densità da portare sulla trequarti avversaria. Una qualità che, almeno in avvio, non sembra prevedere ancora l'impiego di Alexis Sanchez, rimasto confinato in panchina nelle ultime due partite con Parma e Lazio.

Sul tema, all'Olimpico, Runjaic ha risposto con una domanda, chiedendo perché mai dovrebbe cambiare una coppia che funziona come quella tra Florian Thauvin e Lorenzo Lucca. Infatti, sarà proprio questo il tandem d'attacco su cui salirà ancora l'Udinese domani, forte di una coppia da 18 gol (10 Lucca e 8 Thauvin) che Runjaic vuole supportare con la qualità di Arthur Atta e Jurgen Ekkelen-

**Lovric**  
Giocherà col rischio di saltare l'Inter in caso di "giallo" come pure Payero

kamp, pronti a partire dalle corsie esterne per accentrarsi e duettare, esattamente come proposto in avvio con Empoli e Parma, le ultime due avversarie cadute sotto l'arco dei Rizzì.

E proprio come nelle ultime due in casa, in mezzo al campo toccherà ancora a Sandi Lovric, pronto a festeggiare la 100ª presenza in bianconero (94ª in Serie A) e Jesper Karlstrom. E poco importa se lo sloveno Sandi giocherà col retrospensiero di una diffida

che, in caso di ammonizione, potrebbe fargli saltare l'Inter alla ripresa del campionato, domenica 30 marzo, alle 18, a San Siro. È lo stesso fardello che ha sulla schiena pure Maryn Payero, anche lui diffidato e anche lui pronto a festeggiare la 50ª presenza in bianconero in caso di impiego.

Tornando sulla difesa "a 4", è proprio qui che l'Udinese presenterà la differenza più sostanziale rispetto alle ultime uscite, perché a sinistra mancherà lo squalificato Hassane Kamara. Il problema è stato affrontato in settimana non solo a parole, visto che sono stati provati anche Lautaro Giannetti e Thomas Kristensen a sinistra, ma alla fine mister Kosta li vuole un mancino e Jordan Zemura è l'unico in grado di soddisfare le richieste del tecnico che al nazionale dello Zimbabwe ha chiesto più copertura che spinta. A destra, come terzino, si rivedrà Kingsley Ehizibue, nell'ormai versione casalinga, con Jaka Bijol e Oumar Solet a completare il pacchetto centrale.

Il tutto per battere il Verona e per «raggiungere il massimo. A cosa corrisponda, in questo momento, non lo so», ha ripetuto Runjaic in settimana anche a Dajn. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL BORSINO



**Jordan Zemura**  
Runjaic gli chiederà più copertura che spinta giocando "a 4", dove ha già sostituito Kamara nei 25' finali col Venezia.



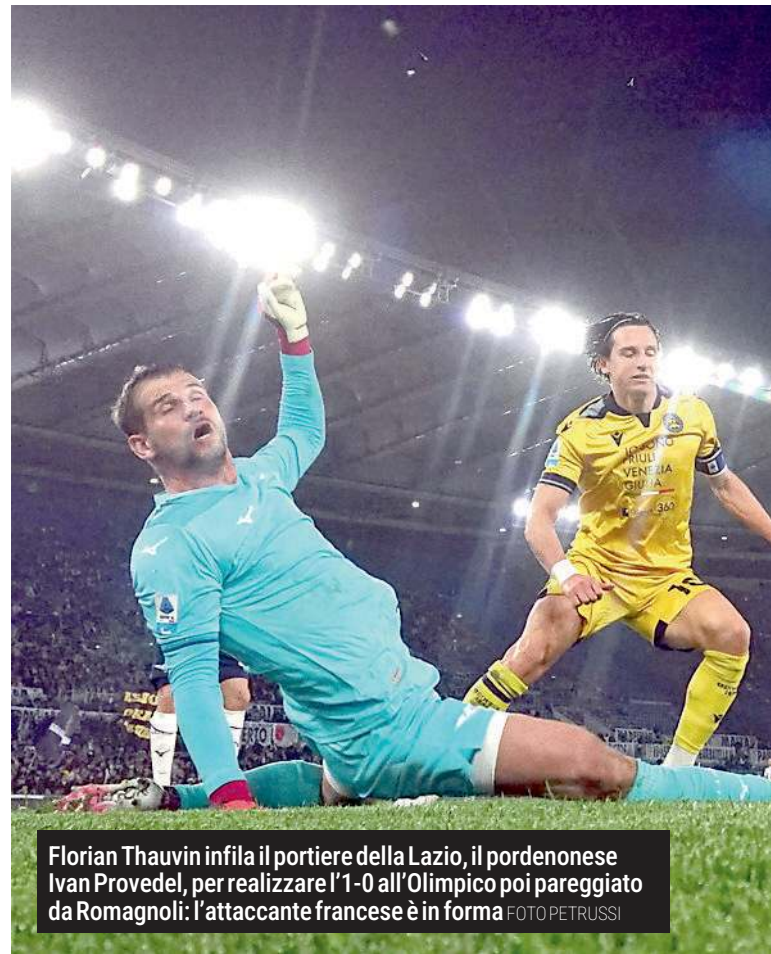
**Thomas Kristensen**  
Alle sbavature con la Lazio vanno messe nel conto anche le ultime due panchine casalinghe di fila con Empoli e Parma.



**Arthur Atta**  
È in rampa di lancio. Nella mezz'ora giocata a Roma ha calcato tre volte verso la porta, come Lucca e Thauvin.



**Alexis Sanchez**  
Si profila l'ennesima esclusione e lui replica con parole d'amore per la sua terra cile- na su Instagram.



Florian Thauvin infila il portiere della Lazio, il pordenonese Ivan Provedel, per realizzare l'1-0 all'Olimpico poi pareggiato da Romagnoli: l'attaccante francese è in forma FOTO PETRUSSI

## LA CLASSIFICA DEL CIES

Florian di livello mondiale  
Solo Leao meglio di lui in A

UDINE

Meglio di Ademola Lookman e Charles Katelaere dell'Atalanta, dei virgulti di Juventus e Como, Kenan Yildiz e Nico Paz, anche del coetaneo della Roma, Paulo Dybala. Solo Rafael Leao del Milan ha qualcosa in più di Florian Thauvin, secondo la classifica degli attaccanti del Cies. L'Osservatorio mondiale del football nel suo 495º approfondimento settimanale ha compilato la Top100 degli "all round", una graduatoria combinata di tre attitudini, quella di contribuire alle gioca-

te, di rifinire un'azione e di concludere a rete, tre "indici" che nella media hanno portato all'individuazione della punta più completa, Michael Olise del Bayern Monaco con 88,5 punti, seguito sul podio da Lamine Yamal del Barcellona e da Florian Wirtz del Bayer Leverkusen. A testimoninza che la Serie A ha perso terreno Leao è solo 16º, Thauvin 32º con 77,8 punti, frutto soprattutto di un 83,2 nel contributo al gioco, tanto da essere definito dal Cies un *Infiltrator creator*. —

P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La prima volta nel 2021 quando era a Venezia, ma qui restò Gotti  
Poi l'anno successivo per il dopo-Cioffi e prima dell'arrivo di Runjaic

Zanetti e la panchina bianconera  
Le tre storie degli incroci mancati

## IL FOCUS

Quello di Paolo Zanetti non è certo un nome nuovo a Udine. L'allenatore dell'Hellas Verona, vicentino di Valdagno, assistito da uno dei procuratori storici del calcio italiano, l'avvocato udinese Claudio Pasqualin, è stato più volte as-



Paolo Zanetti, tecnico dell'Hellas

sociato in passato alla panchina dei bianconeri. Era seguito perché giovane (è nato nel 1982), capace e perché aveva dimostrato di saper utilizzare il 3-5-2, modulo sempre adottato ai Rizzì prima del passaggio dallo scorso febbraio al 4-4-2.

Le strade tra il trainer e la Zebretta, poi, non si sono mai incrociate: chiacchiere, qual-

che informazione presa, ma niente di più. Di Zanetti all'Udinese si cominciò a parlare nella primavera del 2021, quando i bianconeri si stavano avviando a chiudere il campionato in calando. Da metà marzo in poi la squadra era stata capace di superare solo Crotone e Benevento, formazioni poi retrocesse, rimediando sconfitte pesanti con Napoli e Inter (entrambe 5-1 in trasferta).

Mister Luca Gotti chiuse il torneo al 14º posto e nell'aria si respirava la volontà di un cambio. Zanetti al tempo guidava il Venezia in Serie B e stava lottando per la promozione in A, poi centrata tramite i play-off. Non aveva neppure quarant'anni e, a parte l'esperienza negativa di Ascoli tra i cadetti nel torneo

2019-'20, era reduce da un eccellente biennio all'Alto Adige in C. Nel 2017-'18, infatti, all'esordio tra i senior, sfiorò subito il salto nella serie cadetta.

Alla fine il matrimonio con l'Udinese non si concretizzò: il tecnico di Valdagno rimase a Venezia, con cui debuttò in A; la Zebretta continuò con Gotti salvo poi promuovere a stagione in corso il suo vice Gabriele Cioffi. Il nome di Zanetti si risentì a Udine nel 2022, quando l'allenatore era libero dopo l'esonero in Laguna e i bianconeri stavano cercando il successore di Cioffi, approdato a Verona. Anche in quella circostanza, solo ipotesi, perché i friulani puntarono alla fine su Andrea Sottil e il condottiero vicentino firmò

con l'Empoli (che riuscì a salvare con tre giornate d'anticipo in A).

Proprio al termine di quel campionato l'attuale tecnico dell'Hellas venne associato per l'ultima volta all'Udinese, che alla fine scelse di continuare con Sottil (per poi esonerarlo per richiamare Cioffi).

Zanetti e il club friulano si incontrano così sabato in quella Udine che sarebbe potuta essere la casa del 42enne veneto: il mercato ha detto altro, con i bianconeri ora più che soddisfatti della scelta operata la scorsa estate, quando decisero di dare fiducia a un tecnico sconosciuto per la Serie A, Kosta Runjaic. —

A.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PILLOLE  
DI SPORT

Basket, Milano batte la Stella Rossa ed è sesta

Blitz a Belgrado di Milano nell'Euroliga di basket, una vittoria sulla Stella Rossa (82-80) che vale l'aggancio ai serbi e al sesto posto in classifica, dove si trova anche il

Paris, sconfitto (83-81) dallo Zalgiris. Stasera coach Messina spettatore interessato di Barcellona-Partizan (20.45): chi vince sale sull'affollato sesto gradino.



Tennis, eliminata anche Paolini a Indian Wells

Non ci sono più azzurri in lizza per una vittoria al 1000 di Indian Wells, negli Usa. L'altra notte ha alzato bandiera bianca al quarto turno anche la n°6 Wta Jasmine

Paolini, "stesa" dalla russa Samsonova (6-0, 6-4). Fuori anche il doppio Berrettini-Sonego contro i numeri 1 al mondo Arevalo-Pavic (7-6, 6-4).



Serie A



CLETO POLONIA. L'ex difensore analizza la sfida contro l'Hellas

«Servirà molta pazienza e sarà determinante il contributo di Thauvin»

L'INTERVSTA

ALBERTO BERTOLOTTO

La Lazio aveva affrontato l'Udinese a viso aperto, l'Hellas Verona probabilmente sfiderà i bianconeri chiudendosi e cercando di ripartire: «Per questo servirà pazienza e, soprattutto, la qualità dei giocatori più tecnici per attaccare una squadra che si difende bassa: sarà determinante il contributo di Florian Thauvin». Questa la lettura data alla sfida dei Rizzi dal friulano Cleto Polo-



ALLENLA LA GEMONESE  
CLETO POLONIA, CLASSE 1968, BEN 350  
PRESENZE TRA A E B: ORA FA IL TECNICO

nia, che segue attentamente i bianconeri oltre a essere un illustre ex dei gialloblù.  
Polonia, a Roma i bianconeri hanno sprecato una chance?  
«Direi di sì, la Lazio non era al top, ma l'Udinese ha comunque disputato un'ottima partita. Mi è piaciuto l'atteggiamento. Vedo un gruppo in netta crescita rispetto a quello del girone d'andata». Da ex difensore, sostiene che l'innesto di Solet sia stato determinante?  
«Tutti i calciatori a disposizione di Runjaic siano progrediti. Devo però ammettere

che, proprio da ex difensore, osservo i miei pari-ruolo e il francese continua a impressionarmi per forza fisica, personalità e capacità di giocare a sinistra anche se è destro. Da un innesto del suo calibro il gruppo intero trae benefici, tanto che con lui la squadra è passata alla difesa a 4».  
A suo parere Solet vale più di 30 milioni?  
«Se continua così, sì. Di centrali così ce ne sono pochi, perché lui è in grado sia di difendere, sia di impostare. Noto inoltre tanta sostanza a centrocampo, mentre davanti Thauvin si sta esprimendo ad altissimo livello. Era da molto tempo che non si vedeva da queste parti un giocatore come lui. È un assist-man capace di sacrificarsi in fase difensiva e, in particolare, bravo a cercare e poi a trovare la posizione giusta in campo».  
L'Hellas nelle ultime tre gare ha tirato solo 7 volte in porta, ha il dato più basso della Serie A per quanto riguarda il possesso palla: cosa servirà ai Rizzi domani?  
«Il Verona è un team inco-

stante. Per me servirà pazienza, far girare la palla. Sarà necessaria la qualità di giocatori tecnici come Thauvin, che deve essere in forma come visto ultimamente. Lui è una certezza come lo è il suo compagno di reparto Lucca. Non credo proprio che Runjaic possa cambiare loro, magari potrà valutare il ritorno al 4-4-2, perché è un sistema leggermente più offensivo».  
Polonia, ha fiducia nella rincorsa europea dei bianconeri?  
«Parto da un concetto: tutti i giocatori stanno dando delle garanzie. Il tecnico ha ampia scelta. La squadra poi è in ottima forma, questo fa ben sperare: adesso conta avere benzina nel motore. Inoltre, davanti a lei in classifica, soltanto la Roma corre».  
Un altro giocatore che l'ha impressionato, c'è?  
«Dico Atta: ha "gamba", sa inserirsi e possiede pure una buona tecnica. Il meglio l'ha dato da esterno nel 4-4-2. Ripeto, questa Udinese ha tante soluzioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# MG ZS CLASSIC.

Tutto a tuo vantaggio.



MG ZS Classic, il City-SUV campione di vendite della categoria, grande spazio alla sicurezza, ora con i nuovi sistemi di sicurezza avanzata.

Da € 89 al mese | Prezzo Promo € 15.590 | TAN 6,99% - TAEG 9,67% | 36 mesi  
Anticipo € 6.580 | Importo totale dovuto dal consumatore € 11.923,04 | VFG pari a rata finale di € 8.635,50



mgmotor.it

7 ANNI GARANZIA  
0 150 000 KM

Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento: MG ZS Classic 1.5 Comfort Prezzo di listino € 15.990,00. Prezzo promo € 15.590,00, anticipo € 6.580,00, importo totale del credito € 9.417,72, da restituire in 36 rate mensili ognuna di € 89,00, ed un VFG pari alla rata finale di € 8.635,50, importo totale dovuto dal consumatore € 11.923,04. TAN 6,99% (tasso fisso) - TAEG 9,67% (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: Imposta di bollo € 1.933,78, di cui € 0,00 quali interessi di preammortamento, istruttoria € 399,00, incassa rata € 4,00 cad. a mezzo SDI, produzione e invio lettera conferma contratto € 1,00, comunicazione periodica annuale € 1,00 cad., imposta sostitutiva (o imposta di bollo) € 24,54. Offerta valida presso i dealer aderenti, fino al 31/03/2025. Condizioni contrattuali ed economiche in "Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori" presso la rete di vendita e sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), 361. Trasparenza. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Polizza Credit Life per dipendenti del settore privato - coperto di assicurazione vita, validità totale permanente, durata d'impegno o, in alternativa per qualsiasi tipologia di lavoratore, validità totale temporanea. La durata della copertura è pari a quella del finanziamento con un premio di € 373,94. Compagnie Assicurative: Cnp Santander Insurance Life Sic e Cnp Santander Insurance Europe Sic. L'assicurazione è facoltativa e pertanto non inclusa nel TAEG. Offerta comprensiva di polizza assicurativa facoltativa pensum non inclusa nel TAEG di Notia Compagnia di Assicurazioni S.p.A. con garanzia Kasko Presumuto, ed Assistenza Strada contenute nel pacchetto "Kasko e Assistenza Presumuto Santander". Quota per il riassicurazione premio: € 32,78. Prima della sottoscrizione della copertura assicurativa leggere il set informativo consultabile presso i venditori e disponibili sul sito [www.santanderconsumer.it](http://www.santanderconsumer.it), 362. Trasparenza. Messaggio finalizzato al collocamento di polizze assicurative. I valori di MG ZS Classic sono stati testati nel nuovo ciclo di prova WLTP (Reg. UE 2017/1151). Consumo ciclo combinato 7,9 l/100km. Emissioni CO2 ciclo combinato 155 g/km. I valori effettivi di consumo di carburante e di emissioni di CO2 possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori. Prezzo esclusa messa su strada e IPT aderendo al piano finanziario Santander Consumer Bank TCM.



**PRONTA CONSEGNA**

 **Infoline**  
360-1046338 

**Autopiù**  
La MG in Friuli Venezia Giulia

FIUME VENETO (PN)  
Via Maestri del Lavoro, 31

TAVAGNACCO (UD)  
Via Nazionale, 39

PRADAMANO (UD)  
Via Nazionale, 49

TRIESTE (TS)  
Via Caboto, 24



**Basket - Serie A2**

# Fatela diventare la Coppa Friuli

In una Bologna nella morsa del maltempo Apu e Gesteco si giocano le semifinali Cantù e Rimini le rivali: Udine ha la testa al campionato, i ducali cercano la storia

**Antonio Simeoli** / UDINE

Bologna, ore 18 e 20.30, pioggia e allerta meteo permettendo, al PalaDozza vanno in scena le semifinali della Coppa Italia. E va in scena la festa del basket friulano, perché con Rimini e Cantù, nella crema della serie A2, ci sono anche l'Old Wild West Udine e la Gesteco Cividale classificate seconda e terza al termine del girone di andata. Dall'inizio di gennaio le cose sono cambiate, e non poco, in vetta alla classifica perché l'Apu ora è prima e con un tesoretto di quattro-sei punti (dipende dai recuperi) di vantaggio proprio su Rimini e questo inevitabilmente cambierà l'approccio alla competizione di Alibegovic e compagni.

## LA FILOSOFIA DELL'APU

Partiamo da Udine. Alle 18 affronta Cantù, è la rivincita del match vinto dai friulani all'inizio del mese, è che ne ha cambiato in meglio le prospettive di promozione, ma anche di quello vinto sempre dall'Apu in Brianza prima di Natale. «Proviamo a giocarcela e vediamo cosa succede, noi andiamo sempre in campo per vincere», dice capitano Mirza Alibegovic. E ha ragione. Perché i trofei si onorano. E poi proprio lui, con anche Caroti, il double Coppa-campionato l'ha messo a segno due anni fa con la Vanoli Cremona. Analogie? Due. Quella come questa era una squadra forte ed era la prima della classe. Ma c'è una differenza enorme: Cremona avrebbe dovuto giocare la stagione ai play-off in maggio e giugno, quindi con un mese e mezzo per recupera-



Hickey contro Moraschini nella partita del Carnera FOTO PETRUSSI

re, Udine punta alla promozione diretta, è la lepre ma ha ancora sette partite da giocare alla morte, prima delle quali domenica prossima a Cremona. Per questo oggi con Cantù Matteo Da Ros e Iris Ikangi, due pezzi da 90 della squadra di coach Vertemati, non saranno rischiesti. Così come Xavier Johnson, altro big. Morale della favola: Cantù di Brianza è già uno squadrone con Tyrus McGee e sotto canestro una batteria di atleti nella quale spesso un talento come Jordan Bayehe nemmeno gioca. Così è la favorita obbligata.

Triste? Non scherziamo, una promozione vale più di una Coppa, peraltro già vinta da Udine tre anni fa.

## LA PORTA DELLA STORIA

Diverso il discorso per la Gesteco Cividale, non a caso oggi seguita nel tempio del basket italiano da 400 tifosi, contro il centinaio di Udine.

## ANCHE IN TV

### Su Tefriuli un salotto speciale per le due partite

Il PalaDozza le Final Four di Coppa di serie A2. Oggi le semifinali: alle 18 Udine-Cantù, alle 20.30 Rimini-Cividale. Oltre alla diretta streaming per gli abbonati a Lnp-Pass, stasera c'è una maratona tv su Tefriuli: dalle 17.45 edizione speciale di "Palla a due" condotta da Ezio Maria Cosoli, con collegamenti dal PalaDozza per interviste e commenti. In studio ospiti di prestigio come Tonut, Sfiligoi, Bettarini, Milani, Lorenzo, Savio, Bardini, Pressacco, Bosini e Colosetti. Al termine della trasmissione andrà in onda la telecronaca integrale delle due gare. —

G.P.

La banda di Micalich e Pillastrini, protagonista per budget e "bacino d'utenza" di un campionato straordinario, vede la storia a due partite di distanza. Obiettivamente Cividale può sperare di giocare in A1 un giorno? Certo, può farlo, ma ragionevolmente farà fatica ad andarci. Ecco, lo scudetto per la società ducale potrebbe essere proprio una Coppa Italia in bacheca, un trofeo che certificherebbe ancor di più la bontà del lavoro che è stato fatto da cinque stagioni a questa parte e partito dalla Serie B, dove peraltro la Coppa Italia Pillastrini e Micalich l'hanno già sfiorata due volte.

E il fatto che il trofeo sia l'evento dell'anno per i gialloblù è confermato dall'insolita grigia prestazione di Vigeveno nell'ultima di campionato. Testa già alla Coppa, dove oggi Rota e compagni affronteranno Rimini.

I romagnoli sono in un periodo complicato, sono stati superati (e di brutto) da Udine), hanno mostrato segnali di ripresa nel ko a Cantù in campionato (gira e rigira le rivali sono sempre quelle), sperano ancora nella rimonta sull'Apu e comunque puntano a una posizione al sole nella griglia play-off. Hanno giocatori forti, su tutti Pierpaolo Marini, un killer in partite del genere, ma forse anche loro la testa al campionato. Insomma, la storia è lì per Cividale, che peraltro mercoledì dovrà già affrontare Verona nel recupero di campionato. Ecco, davanti ai suoi tifosi mercoledì vuole tornarci con un trofeo in mano. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ex Old Wild West a Gradisca ha tenuto un clinic per allenatori «Prendersi il trofeo può aiutare anche per la fine del campionato»

## Boniciolli sa bene come si fa «E vince sempre chi sta meglio»

## L'INTERVISTA

**GIUSEPPE PISANO**

**L**a Coppa Italia è un trofeo particolarmente caro a Matteo Boniciolli. Il tecnico triestino ne ha due in bacheca, vinte a livello di A1 con Avellino e

di A2 con Udine nel 2022. Lo abbiamo incontrato alla vigilia delle Final Four, a Gradisca d'Isonzo, come relatore di un incontro del Cna Fvg.

**Boniciolli, bentornato in palestra. La salute è a posto?**

«Sì, purtroppo c'è stata una cattiva interpretazione di una Tac, al Sant'Orsola di Bologna

hanno smentito il problema: sono sano come un pesce. Con Torino ho ancora un anno di contratto, a tempo debito faremo le valutazioni».

**Oggi parte la Coppa Italia. Quanto vale questo trofeo?**

«Il saggio Pillastrini poco tempo fa disse che ha sempre diffidato dal trofeo quando allenava squadre allestite per



Caution, Riccobello, Boniciolli e Bardini a Gradisca

vincere, c'era il rischio di distrarsi dal campionato, ma ricorda anche che due anni fa la Vanoli fece il triplete. Vincere aiuta a vincere, dà forza ed energia per il prosieguo della

stagione. Ad Avellino vincemmo la Coppa di A1 e finimmo terzi, qualificati per l'Eurolega. Di solito chi dice "non c'interessava" è colui che ha perso la Coppa».

### Come vede la semifinale Udine-Cantù?

«Sulla carta è una gara splendida, fra i roster più attrezzati di A2. In un torneo breve, però, la condizione fisica conta molto e so che l'Apu avrà delle assenze. Avendo già vinto il trofeo, deve pensare più a mantenere il +6 in campionato e riuscire a fare ciò che a noi non fu concesso nonostante 26 vinte e 4 sole perse: andare in A diretti».

### L'altra sfida Rimini-Cividale?

«Due team che hanno fatto un gran campionato. So che Cividale sta bene, Rimini invece viene da un mese a ranghi ridotti. In questi appuntamenti non vince la più forte, ma chi sta meglio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Basket - Serie A2



In alto le tifoserie di Apu e Gesteco che raggiungeranno oggi Bologna in gran numero, sopra Miani nella morsa di due giocatori di Rimini nella partita di campionato a Cividale
 FOTO PETRUSSI

QUI UDINE

Vertemati sicuro: «Vogliamo vincere ma anche Johnson può restare fuori»

Giuseppe Pisano / UDINE

È un’Apu Old Wild West in piena emergenza quella che oggi al PalaDozza di Bologna sfida la San Bernardo Cantù nella semifinale di Coppa Italia di serie A2. Oltre al prevedibile forfait di Iris Ikangi e Matteo Da Ros, si è aggiunto quello quasi certo di Xavier Johnson, alle prese con una contrattura. In casa bianconera, è inutile girarci attorno, viene data la massima priorità al campionato: i giocatori non in perfette condizioni fisiche oggi verranno risparmiati perché non è il caso di correre rischi in vista del rush finale che potrebbe valere la promozione diretta in serie A.

QUI APU

Alla vigilia del match ha parlato Adriano Vertemati, che di solito affida ai suoi assistenti il compito di presentare la partita. «La squadra ha grandissime motivazioni – ha affermato il tecnico bianconero – ho visto nei ragazzi grande concentrazione, voglia ed entusiasmo. Questa manifestazione è prestigiosa e vede affrontarsi le migliori quattro squadre del campionato in un weekend che ci auguriamo possa regalarci una grandissima gioia. Purtroppo abbiamo una situazione fisica che non è ottimale, Ikangi e Da Ros proseguono nella tabella di recupero e la prossima settimana si uniranno al gruppo. Martedì si è aggiunto Johnson, ha avuto un risentimento muscolare: per la semifinale con Cantù è più no che sì. La squadra si è preparata ugualmente per giocare le proprie carte». Vertemati sottolinea che l’Apu non snobberà l’evento: «Questa è una manifesta-



Adriano Vertemati (Apu Udine)

zione che va aldilà del campionato, non definisce la nostra stagione, in un senso o nell’altro, però la può nobilitare. Ciò è molto importante, quando c’è un trofeo in palio si gioca per vincere, non ci sono mezzi termini. Poi qualsiasi cosa accada in Coppa, nel bene o nel male, finirà lì, perché poi c’è una corsa che abbiamo iniziato ad agosto e speriamo si concluda il prima possibile». Tradotto: vogliamo finire il campionato il 27 aprile, con la promozione diretta al termine della stagione regolare.

GLI AVVERSARI

Il coach canturino Nicola Brienza ha parlato così ai microfoni prima della semifinale odierna: «Andiamo a Bologna con l’idea di fare il meglio possibile, cioè provare a vincere. C’è la consapevolezza della difficoltà della sfida, a partire dalla semifinale che sarà contro un’avversaria molto forte come l’Apu, contro la quale abbiamo già perso due volte. Vogliamo di cambiare questo trend». Ancora out Andrea De Nicolao, per i brianzoli stessi uomini visti due settimane fa al Carnera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

QUI CIVIDALE

Pilla e Redivo: «Avversario duro Prendiamoci la finale da sogno»

Gabriele Foschiatti / CIVIDALE

Ci siamo: la Gesteco Cividale scriverà una nuova pagina della sua storia. Alle 20.30 la Ueb affronterà nello storico PalaDozza di Bologna la RivieraBanca Basket Rimini nella seconda semifinale della Coppa Italia di serie A2, la prima dalla sua fondazione. Palcoscenico, valore dell’avversario, duelli in famiglia e protagonisti spumeggianti rendono questa una sfida da non perdere.

L’AVVERSARIO

Dopo una prima metà di stagione da assoluta protagonista, ora la squadra allenata da Sandro Dell’Agnello si trova al secondo posto. Da gennaio gli infortuni hanno tolto diversi pezzi dallo scacchiere dei romagnoli, ma questo non ha però impedito loro di strappare i due punti al PalaGesteco nell’ultimo scontro diretto contro i ducali, giocatosi a febbraio e terminato 73-80. Ora che l’organico è al completo le ambizioni crescono ulteriormente. «La Coppa conta – ha dichiarato coach Dell’Agnello alla vigilia – è nostro dovere presentarci al meglio e vincere. Vogliamo ripetere la partita di ritorno con Cividale, abbiamo tutte le carte in regola per vincere ed andare in finale». Nella sua personale “sfida nella sfida”, “Sandrokan” vorrà pareggiare il computo dei derby in famiglia con il figlio Giacomo, avanti ad oggi 2-1. Micheal Anumba vorrà invece prendersi la rivincita sul fratello Simon, alla seconda sfida l’uno contro l’altro tra i professionisti.

QUI CIVIDALE

«La semifinale di Coppa Italia di Serie A2 è un appuntamento storico per Cividale –



Stefano Pillastrini (Gesteco)

ha esordito Stefano Pillastrini – , la prima volta in un evento di importanza nazionale, in un tempio del basket come il PalaDozza di Bologna: è quindi un grande onore per noi esserci». Il valore degli avversari nobilita (e complica) il debutto dei friulani, che vi arrivano quasi al completo, Martino Mastellari è l’unico dato indisponibile per la partita, ma sarà in panchina al fianco dei compagni. «Siamo in una buona condizione – ha concluso il tecnico – e stiamo cercando di tirar fuori tutto il nostro meglio, volenterosi di fare una di quelle partite che lasciano il segno». Tra i giocatori gialloblù Lucio Redivo nella ultime sfide ai riminesi ha sempre avuto un ruolo da protagonista, vincendo allo scadere le ultime due sfide giocate al PalaFlaminio. «Per noi è una finale, non c’è domani – ha dichiarato l’argentino, suonando la carica – e non ci potremo rilassare in nessun momento. Giocheremo in un palazzetto bellissimo, che ha grande storia: credo che sarà bello per tutta la squadra e per tutta Cividale giocare la Coppa Italia in un ambiente del genere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I SUPPORTERS BIANCONERI

Un centinaio sugli spalti i canturini invece disertano

UDINE

Saranno poco più di un centinaio i tifosi bianconeri al seguito dell’Apu. Oltre ai cinquanta che raggiungeranno il PalaDozza con il pullman allestito dalla “Gioventù Bianconera” ce ne saranno una sessantina che hanno acquistato il biglietto in prevendita nel settore riservato ai supporter Apu e si sposteranno con mezzi propri. Non ci saranno, invece, gli ultrà can-

turini del gruppo “Eagles”, che come a Udine in campionato hanno rinunciato alla trasferta in segno di protesta per l’imposizione del biglietto nominativo in osservanza alle disposizioni dell’Osservatorio nazionale sulle manifestazioni sportive. Il provvedimento è legato al monitoraggio della Questura ad una partita riguardante due tifoserie con una rivalità piuttosto accesa. —

G.P.

LA CARICA DELLE EAGLES

Quasi 500 cuori gialloblù con il solito entusiasmo

CIVIDALE

Il PalaDozza sarà addobbato a tinte gialloblù. Si parla di circa 450/500 biglietti staccati, sintomo di un entusiasmo a dir poco dilagante tra i tifosi ducali che con bandiere, striscioni e il solito grande calore proveranno a trascinare i propri beniamini verso l’impresa. «Stiamo vivendo un sogno – ci ha raccontato Andrea Baldan, tifoso Eagles – e non abbiamo nulla da per-

dere». «Mi aspetto innanzitutto di ben figurare – ci ha raccontato Fabrizio Leita, un altro sostenitore dei civaldesi – e poi di sognare, magari di vincere». Una parte dei civaldesi seguirà la gara dalla “Fossa dei Leoni”, simbolo dello storico tifo fortitudino, che ha accordato agli ospiti il permesso. Agli ospiti l’arduo compito di provare a pareggiare il calore del settore più bollente d’Italia. —

G.F.

IL PROGRAMMA			
COPPA ITALIA SERIE A2 – SEMIFINALI			
PALADOZZA BOLOGNA ORE 18.00		PALADOZZA BOLOGNA ORE 20.30	
ARBITRI: Nicholas Pellicani di Gorizia Luca Attard di Siracusa Luca Bartolini di Pesaro		ARBITRI: Marco Barbiero di Milano, Michele Centenza di Ascoli Piceno, Alessandro Costa di Livorno	
OLD WILD WEST UDINE	SAN BERNARDO CANTÙ	RIVIERABANCA BASKET RIMINI	UEB GESTECO CIVIDALE
Coach: ADRIANO VERTEMATI	Coach: NICOLA BRIENZA	Coach: SANDRO DELL'AGNELLO	Coach: STEFANO PILLASTRINI
3 Alessandro Pavan	7 Fabio Valentini	3 Simon Anumba	1 Doron Lamb
4 Davide Bruttini	8 Filippo Baldi Rossi	5 Alessandro Grande	3 Lucio Redivo
5 Mirza Alibegovic	9 Riccardo Moraschini	7 Giovanni Tomassini	4 Gabriele Miani
7 Lorenzo Caroti	11 Matteo Piccoli	6 Micheal Anumba	6 Micheal Anumba
8 Anthony Hickey	19 Andrea Beltrami	13 Pierpaolo Marini	8 Martino Mastellari
11 Xavier Johnson	21 Grant Basile	14 Francesco Bedetti	9 Eugenio Rota
12 Matteo Agostini	22 Dustin Hogue	21 Simone Bonfe	11 Davide Pittioni
14 Lorenzo Ambrosin	24 Joonas Rismaa	22 Gerald Robinson	13 Leonardo Marangon
35 Francesco Mizerniuk	25 Tyrus McGee	23 Austin Johnson	19 Matteo Berti
40 Simone Pepe	33 Luca Possamai	27 Alessandro Simioni	24 Francesco Ferrari
55 Rei Pullazi	66 Leonardo Okeke	29 Gora Camara	77 Giacomo Dell'Agnello
			99 Niccolò Piccinne

Withub



**Sci alpino**

# Vede la Coppa

Brignone terza nel super G di La Thuile, Gut-Behrami quarta Trofeo a un passo a 4 gare dalla fine. Bene Goggia seconda



Federica Brignone e Sofia Goggia scherzano sul podio di La Thuile

## Gianluca de Rosa

Il primo dei due super G di La Thuile sorride a Federica Brignone e Sofia Goggia, generando al tempo stesso un po' di malcontento in seno al circo bianco femminile. Nerve tutt'altro che facile da gestire nel primo, atteso, round in terra valdostana, con Lara Gut Behrami che non le manda a dire e contesta la pericolosità dell'evento, messo in piedi dall'organizzazione in condizioni di emergenza assoluta dopo il

maltempo degli ultimi giorni.

Alla fine gara doveva essere e gara è stata, con la vittoria (la seconda in carriera) della tedesca Emma Aicher, il secondo posto di una ritrovata Sofia Goggia ed il terzo della beniamina di casa Federica Brignone che allunga ulteriormente in vetta alla classifica generale.

Sono ora 332 (1354 contro i 1022 della Gut Behrami, ieri quarta) i punti di vantaggio della tigre di La Salle, a quattro gare dalla fine dei

## IL PROGRAMMA

### Oggi c'è la replica meteo permettendo Poi il volo negli Usa

Oggi si torna in pista con il secondo dei due super G in programma a La Thuile, ultima tappa di Coppa del mondo prima delle finali a stelle e strisce di Sun Valley. Cancellato aperto alle ore 11, meteo permettendo. Resterà in piedi fino all'ultimo istante l'ipotesi sabato come giornata utile per un eventuale recupero.

G.D.R.

giochi. Podio numero 61 in carriera per Sofia Goggia, numero 81 per la Brignone che ora mette nel mirino Alberto Tomba, fermo a quota 88.

Il super G di ieri, come peraltro ampiamente previsto, ha regalato uno scossone anche alla classifica di specialità, con Gut Behrami prima ai danni di Federica Brignone, con quest'ultima però che rosicchia dieci preziosissimi punti (515 punti per l'elvetica, 470 per l'azzurra).

Il secondo posto di ieri permette a Sofia Goggia di rima-



Federica Brignone in azione

nere in scia: è terza, con 129 punti di distacco e due gare ancora a disposizione per tentare l'impresa.

Sulla 3-Franco Berthod ieri è stata dura per tutte. Lo ha ammesso candidamente proprio la padrona di casa Federica Brignone, consapevole di aver rischiato molto in più di una circostanza. E così che, alla fine, il terzo posto è stato accolto come una specie di manna dal cielo.

«Probabilmente ho voluto troppo. Il risultato è comunque tanta roba visti gli errori. Ho preso anche un rischio infilando una porta, non so davvero come ho fatto a rimanere in pista. Avrei voluto arrivare davanti per la mia gente, ma non ci sono riuscita. Questa è una pista che non ti dà fiducia, dove molte atlete hanno fatto fatica», ha sottolineato la Brignone al traguardo.

Si è rivista nelle zone alte della classifica Marta Bassino, sesta. Dodicesima Elena Curtoni, diciassettesima Laura Pirovano, venticinquesima Melesi. Sono queste sei le atlete italiane al momento qualificate in super G per le finali di Sun Valley: Brignone, Goggia, Pirovano, Bassino, Curtoni e Melesi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## CICLISMO

### Alla Tirreno volata di Kooij Vendrame 6° Ganna leader



L'olandese Olav Kooij

## Antonio Simeoli

Quarta tappa della Tirreno Adriatico ancora sotto la pioggia. E nella piana del Fucino, dopo tanta strada all'insù, spunta l'olandese Olav Kooij (Visma), che in volata regala Rick Pluimers (Tudor) e Mathieu Van der Poel (Alpecin).

«Proverò a esserci anche io se si dovesse arrivare in volata», ha detto il 23enne olandese della Visma pensando alla prosima Milano Sanremo. Ottimo sesto, dopo la vittoria di mercoledì, il trevigiano Andrea Vendrame (Decathlon). Bene anche il leader della corsa Filippo Ganna (Ineos) 7°, che oggi sui muri marchigiani proverà a resistere agli attacchi di Jan Ayuso (Uae) che lo segue a 22". Arriva a 18' nel gruppetto dei velocisti il friulano Jonathan Milan (Lidl Trek), le botte per la caduta di mercoledì si sono fatte sentire.

Alla Parigi Nizza, invece, sulla Côte Saint André quinta tappa a Lenny Martinez (Bahrain), Matteo Jorgenson (Visma) di nuovo leader. Brutta caduta per Jonas Vingegaard (Visma): resiste e arriva con i primi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## FORMULA 1

### Hamilton pronto al debutto: «Non sento la pressione»



Lewis Hamilton (Ferrari)

## MELBOURNE

Come studenti al primo giorno di scuola. A Melbourne sta per alzarsi il sipario sul Mondiale di Formula 1 e i protagonisti non vedono l'ora di scendere in pista. Le indicazioni emerse dai test di Sakhir dicono McLaren favorita ma fino alle qualifiche si parte tutti alla pari. E non tutti si nascondono. «In Bahrain credo che la McLaren fosse più veloce, ma non so se sarà così anche in questo fine settimana perché questa è una pista a sé - le sensazioni di Charles Leclerc - Il nostro obiettivo è il titolo mondiale a prescindere da come inizieremo la stagione, se da cacciatori o da lepri». Di rimando l'altro ferrarista, Lewis Hamilton, è parso molto sicuro di sé, convinto del valore aggiunto che può portare al Cavallino e per nulla turbato dall'enorme attenzione mediatica che ci sarà attorno a questo incredibile binomio. «Non sento la pressione per indossare questi colori - ha affermato il sette volte campione del mondo - e so cosa posso portare alla scuderia. So che posso fare risultati, so cosa ci vuole per farlo». —

## CALCIO

### Ne rimane una per coppa: Lazio in Europa League Fiorentina in Conference

## Pietro Oleotto

Una squadra per ciascuna coppa: dopo il verdetto di Champions che ha promosso l'Inter, Europa League e Conference ieri sera hanno regalato i propri pass per i quarti di finale dove giocheranno rispettivamente Lazio e Fiorentina.

Niente da fare per la Roma che ha cominciato la gara di ritorno a Bilbao in vantaggio per 2-1 contro l'Athletic, ma è stata ribaltata con i gol di Nico Williams e Berchiche in poco più di un'ora di gioco, complice l'incredibile espulsione di uno degli uomini più esperti, il tedesco Hummels, dopo soli 11 minuti. Nel finale prima il secondo gol di Williams, poi il rigore di Paredes: 3-1 il finale.

## IL CASO IN CHAMPIONS

### Uefa, doppio tocco sul rigore Atletico: regola da rivedere

L'Uefa ha voluto far chiarezza sul caso del rigore annullato ad Alvarez in Atletico-Real di Champions per un "doppio tocco" durante la lotteria dal dischetto. «Sebbene minimamente, il giocatore ha toccato la palla usando il piede d'appoggio prima di calciarla, come mostrato nel video allegato». L'Uefa ha aggiunto che «avvierà discussioni con Fifa e Ifab per determinare se la regola debba essere rivista».

La Lazio, invece, ha fatto fruttare all'Olimpico il 2-1 dell'andata in Repubblica ceca pareggiando, ma soffrendo non poco tra la rete del Viktoria con Sulc al 52' e l'1-1 di Romagnoli che ha evitato la coda dei supplementari al 77'. Ora la squadra di Marco Baroni affronterà nei quarti di Bodo Glimt che, dopo il 3-0 all'Olympiacos nel primo round, ieri ha limitato i danni con una sconfitta per 2-1. Andata il 10 aprile in Norvegia.

Nella stassa giornata la Fiorentina dovrà vedersela con gli sloveni del Celje che ha eliminato il Lugano in trasferta dopo un clamoroso 5-4 che ha portato la gara ai rigori, chiusi sul 3-1. I viola di Raffaele Palladino, invece, hanno ribaltato al Franchi il 3-2 subito ad Atene dal Panathinakos con i centri di Mandragora e Gudmundsson nel giro di 24 minuti. Nella ripresa la sofferenza per la reazione greca, il gol di Kean un quarto d'ora dalla fine e il penalty del 3-1 di Ioannidis che tiene la qualificazione in bilico fino all'98'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## ATLETICA

### Mondiali indoor di Nanchino C'è tanto Nord Est nella spedizione azzurra

## Alberto Bertolotto

Sono 21 gli atleti che rappresenteranno l'Italia ai Mondiali indoor di Nanchino, in calendario dal 21 al 23 marzo. Non manca un pizzico di Triveneto nella ristretta spedizione azzurra che volerà in Cina per l'ultimo atto della stagione in sala. Rispetto agli Europei al coperto di Apeldoorn torna in nazionale la friulana Sintayehu Vissa (Friulintagli Brugnera), che dopo aver stabilito con 4'21"51 il record italiano del miglio (1609,34 metri) è pronta a misurarsi con grandi ambizioni nei 1500. La 28enne di Bertolo è una delle cinque azzurre del Triveneto convocate dal direttore tecnico Antonio La Tor-



Elisa Molinarolo FOTO GRANA/FIDAL

re: con lei ci sono la triestina Elisa Di Lazzaro (Carabinieri) e l'udinese Giada Carmassi (Esercito/Friulintagli), al via nei 60 ostacoli; la veronese dell'Atletica Brescia Gloria Hooper sui 60 piani e nel salto con l'asta la padovana d'adozione Elisa Molinarolo (Fiamme Oro).

Tra gli uomini invece selezionati Yassin Bandaogo sui 60 piani (Fiamme Oro/Atletica Vicentina), il portacolori della Biotechnika Marcon Nicolò Giacalone sui 60 ostacoli, il trevigiano Giovanni Lazzaro (Aeronautica/Assindustria Padova) negli 800 e nel salto in alto il vicentino Manuel Lando (Aeronautica/Atletica Vicentina). Nel salto in lungo spicca inoltre il rappresentante delle Fiamme Oro Padova Mattia Furlani, che in Cina cercherà di salire nuovamente sul podio dopo aver mancato per un solo centimetro l'oro agli Europei in sala. Sabato e domenica alle porte, invece, si tiene a Nicosia (Cipro) la coppa Europa di lanci: nella squadra azzurra spiccano nel disco l'udinese Enrico Saccomano (Aeronautica/Malignani) e la padovana Emily Conte (Fiamme Oro/Atletica Riviera del Brenta), mentre nel giavellotto lancerà la bellunese Paola Padovan (Carabinieri). Il gruppo della nazionale è partito ieri alla volta della capitale cipriota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## World Special Olympics

# Gigante Caterina

La Plet di Aiello vince l'oro e pure un bronzo in Supergigante  
La dedica al padre mancato da poco. Il sindaco: orgogliosi

### LASTORIA

FRANCESCO MAZZOLINI

**B**ello come un sogno, per Caterina Plet, sciatrice di Aiello del Friuli, è arrivato l'oro nello slalom speciale dei Giochi Mondiali Invernali Special Olympics di Torino 2025. Oltre alla friulana, hanno trovato il metallo più pregiato anche gli azzurri Lisa Guerrera, Luca Vergnano, Viviana Cozzani, Andrea Ferraro, Georg Verginer e Laurin Schedereit.

Per non farsi mancare nulla, la classe 1982 tesserata

per la Fai Sport di Udine, ieri si è pure presa il bronzo nel Super G. I suoi trionfi li ha dedicati entrambi a papà Gerardo, Geri per tutti ad Aiello e nella bassa friulana, grande ciclista e giocatore di basket, il suo più grande tifoso, mancato a febbraio dell'anno scorso. Caterina non è di molte parole anche se, il suo sorriso e le sue lacrime di felicità, sono state eloquentissime. A farle da portavoce è stata la mamma Laura Braidotti, carica d'entusiasmo e orgoglio per la campionessa di casa.

«Cate è emozionatissima per i suoi risultati – mamma Laura che era là assieme al fi-

glio Pietro a fare il tifo – e con lo sguardo al cielo, ha dedicato le sue vittorie al papà. Geri era il suo fan numero 1 e la seguiva in tutte le gare ed allenamenti. Sarebbe stato fiero di lei. L'abbiamo vista poco perché dopo le gare ma abbiamo avuto modo di abbracciarla e riferirle tutte le congratulazioni che arrivano da ogni dove. Siamo emozionati quanto lei e davvero fieri di quello che è riuscita a fare».

Quest'anno, dopo un lungo infortunio, Plet ha conquistato il titolo nazionale nello Speciale e l'argento nel Gigante, meritandosi la convocazione in azzurro per



Caterina Plet, classe 1982, festeggia sulle nevi piemontesi l'oro agli Special Olympics winter games

mondiali di Torino.

Ai campionati italiani nel 2007, per l'anche campionessa di nuoto della bassa friulana, era arrivata la prima medaglia d'oro nello slalom speciale, il primo di una lunga serie di titoli nazionali, assieme a tante partecipazioni ai Campionati mondiali, a partire da quelli del 2009 al Sestiere, dove aveva

trovato il bronzo. E poi l'oro di mercoledì scorso, che oltre la sua disabilità intellettuale, dice a piena voce, «vai Cate, ce l'hai fatta». «Orgogliosissimi di Caterina – ha detto il sindaco di Aiello Roberto Festa – che nonostante gli infortuni è riuscita ad affermare questo grande risultato. Siamo felici come comunità anche perché la sua

è una famiglia di grandi valori, che ha dato tanto a Caterina e che da lei ha ricevuto moltissimo. Congratulazioni anche a mamma Laura, ai fratelli Sara, Stefania e Pietro e un pensiero di gratitudine a Geri, amico e persona integerrima, che avrebbe voluto condividere questo sogno con loro». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### BASKET FEMMINILE

## Vittoria da pelle d'oca È alla march madness con la sua South Florida

Giuseppe Pisano / UDINE

Vittoria, il destino in un nome. Lei è Vittoria Blasigh, cestista udinese classe 2004 cresciuta nella Libertas Basket School e ormai lanciata alla conquista degli Stati Uniti.

Il suo ultimo trionfo in ordine cronologico è il successo, con la divisa dei Bulls (la squadra femminile di basket della South Florida University), della American Athletic Conference. Blasigh e compagne hanno sconfitto Rice University per 69-62 con 20 punti della talentuosa ragazza friulana, eletta nel quintetto ideale della manifestazione oltre che top scorer della finalissima. Insomma, un sogno nel sogno.

Grazie alla vittoria nell'American Athletic Conference, la South Florida Bulls accede al torneo March Madness Ncaa per la decima volta nella sua storia. «Al suono dell'ultima sirena – racconta Vittoria Blasigh – avevo la pelle d'oca. Giocare a questo livello significa affrontare continue sfide, e per me che vengo da Udine questo traguardo ha un valore ancora più profondo. Quando ho iniziato a giocare a basket da bambina,



Vittoria Blasigh con la Coppa

sognavo di vivere esperienze come questa». Il sogno americano di «Vitto» è ormai realtà e ora si arricchisce di un nuovo capitolo come le March Madness.

«Parteciparvi è un altro sogno che si avvera – prosegue Blasigh – ed è il traguardo che ogni giocatrice di college vorrebbe raggiungere, il momento in cui tutto il lavoro, i sacrifici e il sudore trovano il loro significato più profondo. Essere tra le migliori squadre del Paese e competere su un palcoscenico così prestigioso è un'emozione indescrivibile».

Vai Vittoria, Udine è orgogliosa di te. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### L'angolo del volley

## Rojalkennedy Dolce vittoria con le Under 16

Alessia Pittoni

Finale a sorpresa nel campionato Under 16 femminile che domenica ha incoronato campionesse territoriali della provincia di Udine le ragazze del Rojalkennedy Emporio Adv che, nella finale giocata sul campo amico di Cavalicco, si sono imposte in tre set (25-23, 25-19, 25-19) sulle avversarie Villadies Under 16 Senior detentrici del titolo da diverse stagioni.

A fare da cornice alla partita è stato un pubblico molto numeroso che ha riempito gli spalti dell'impianto.

«Questa vittoria – ha commentato l'allenatore delle rojalesi Luca Tarantini – è stata la conclusione di un bellissimo percorso cominciato a maggio dello scorso anno con la società di Reana del Rojale. Una squadra nuova, con uno staff nuovo e un progetto a medio lungo termine voluto fortemente dal presidente Comello e dalla dirigenza. La partita non era facile ma dopo un inizio caratteriz-

zato dalla paura di sbagliare siamo entrate in partita mettendo in difficoltà le nostre avversarie con battute molto precise ed efficaci e con un fondamentale di muro molto ordinato».

Dopo un primo parziale chiuso ai vantaggi le padrone di casa si sono sciolte. «È funzionato il cambio dell'opposta – ha proseguito il coach –, che ha messo a dura prova la ricezione avversaria, e la correlazione muro difesa che ci ha permesso di conquistare un vantaggio importante. È una vittoria della volontà, della determinazione e del cuore che premia il bel percorso fatto dalle ragazze in questi mesi e la società Rojalkennedy che, con grande impegno e serietà, ha deciso di investire sulle giovani del territorio. Complimenti anche alle ragazze di Villa Vicentina: è stata una festa della pallavolo».

Comprensibile la delusione tra le bassairole che puntavano al bis dopo il titolo Under 18 sognando magari il triple con

la finale Under 14 che disputeranno domenica.

«La squadra ha giocato al di sotto delle proprie potenzialità – ha fatto sapere il club – e l'emozione si conferma l'ago della bilancia nelle finali dei campionati giovanili dove non sempre le qualità tecniche e atletiche bastano. Le ragazze dovranno fare tesoro di questa esperienza per la fase regionale».

Come per il campionato Under 18 anche le Under 16 sono infatti attese da una nuova avventura che vedrà le prime quattro classificate dei tre campionati territoriali (Udine, Pordenone e Gorizia-Trieste) affrontarsi in due gironi per il titolo regionale. Del raggruppamento A fanno parte ChionsFiume, Azzurra Trieste, Kronos Monfalcone, Porcia, Sangiorgina e Villadies Villa Vicentina; in quello B sono state inserite Rojalkennedy, Artegna, Spilimbergo, Zoppola, System Volley Trieste e Azzurra Gorizia. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Rojalkennedy campione provinciale under 16



### LE UNDER 14

## Tra Fiumicello e Villa Vicentina la finale Under 14

Saranno il palazzetto dello sport di Villa Vicentina e la palestra di Fiumicello a ospitare, domenica, la fase finale del campionato territoriale Under 14 della provincia di Udine. La finalissima è in programma alle 17.30 circa, al termine della partita fra Talmassons e Rizzi che deciderà il nome della terza classificata, e vedrà scendere il campo le padrone di casa Villadies Villa Vicentina e la Fvg Volley Academy, squadra nata dalla collaborazione tra Pavia di Udine, Codroipo, Lestizza e Basiliano. Le prime hanno vinto a mani basse il girone A, le seconde hanno chiuso il raggruppamento B in testa assieme a San Giovanni e Rojalkennedy. —

A.P.



Scelti per voi



**The Voice Senior**  
**RAI 1**, 21.30  
Appuntamento con il talent musicale che premia le più belle voci over 60 del Paese. Grande musica e divertimento, con le avvincenti “Blind Auditions”, dove i giudici, di spalle, ascolteranno i concorrenti senza poterli vedere. Al timone **Antonella Clerici**.



**4 metà**  
**RAI 2**, 21.20  
Luca e Sara sono fortemente tentati da mettere alla prova la molto romantica, ma poco scientifica teoria che ogni persona abbia un'anima gemella. I due allora decidono di invitare a cena quattro amici nubilì.



**Farwest**  
**RAI 3**, 21.25  
Appuntamento del lunedì sera su Rai3 con **Salvo Sottile** al timone del programma che racconta i farwest d'Italia: le terre di confine in cui le regole sono saltate e a pagare sono come al solito, i più deboli.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.20  
I casi di cronaca nera, che hanno appassionato il pubblico, raccontanti da **Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero**. Con ospiti in studio si analizzano nuovi elementi per trovare nuovi spunti di riflessione.



**Le Onde Del Passato**  
**CANALE 5**, 21.20  
Anna e Luca, divisi tra attrazione e traumi passati, indagano su un misterioso “terzo uomo” presente sullo yacht Slang: un oscuro personaggio che potrebbe essere molto più vicino di quanto immaginano.

**IL RACCONTO IN DIRETTA**

**telefriuli**

dalle 17.45 Canale 11  
In streaming su [www.telefriuli.it](http://www.telefriuli.it)

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgunomattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tui Spettacolo	
21.30 The Voice Senior Spettacolo	
23.55 Tg1 Sera Attualità	
24.00 TV7 Attualità	
1.10 Cinematografo Attualità	
2.10 Che tempo fa Attualità	
2.15 RaiNews24 Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.40 Tg2 Flash Attualità	
10.45 Super G femminile Sci alpino	
12.20 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Tg2 Eat parade Attualità	
13.50 Tg2 Si, Viaggiare	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.00 5ª tappa: Ascoli Piceno - Pergola Ciclismo	
15.50 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 4 metà (1ª Tv) Film Commedia ('22)	
23.15 Tango Attualità	
0.40 Paradise - La finestra sullo Showbiz Spettacolo	

RAI 3	Rai 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.50 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.05 Piazza Affari Attualità	
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità	
15.20 Rai Parlamento	
15.25 Telegiornale Attualità	
15.25 Gocce di Petrolio	
16.05 Gli imperdibili Attualità	
16.15 Dal Cirque Du Soleil al grande sogno: Franco Dragone (1ª Tv)	
17.10 Aspettando Geo	
17.15 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Fin che la barca va	
20.40 Il Cavallo e la Torre	
20.55 Un posto al sole (1ª Tv)	
21.25 Farwest Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela	
8.35 Endless Love Telenovela	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale	
12.20 Meteo.it Attualità	
12.25 La signorina in giallo	
14.00 Lo sportello di Forum	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno	
15.30 Diario Del Giorno	
16.40 Qualcosa di cui... parlare Film Commedia ('94)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Quarto Grado Attualità	
0.50 All Rise Serie Tv	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico Attualità	
7.58 Meteo.it Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News	
10.50 Tg5 - Mattina Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv)	
14.45 Uomini e donne	
16.10 Amici di Maria	
16.40 Grande Fratello Pillole	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque	
18.45 Avanti un altro!	
19.55 Tg5 Prima Pagina	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità	
21.20 Le Onde Del Passato (1ª Tv) Serie Tv	
23.35 Tg5 Notte Attualità	
0.08 Meteo.it Attualità	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
10.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
12.55 Meteo.it Attualità	
13.00 Grande Fratello	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra	
14.05 The Simpson	
15.25 N.C.I.S. Los Angeles	
17.20 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello	
18.30 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Chief Of Station - Verità a tutti i costi (1ª Tv) Film Thriller ('23)	
23.20 Code Name Banshee (1ª Tv) Film Azione ('22)	
1.15 Ciak Speciale Attualità	
1.20 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Propaganda Live Attualità	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.50 Amarsi un po' Lifestyle	
2.35 La Torre di Babele	
3.35 L'Aria che Tira Attualità	

TV8	
17.15 Tre dolci parole Film Commedia ('22)	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)	
20.20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)	
21.30 MasterChef Italia Spettacolo	
3.30 Lady Killer Documentari	

**NOVE**

16.00 Raffaele Sollecito	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
20.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)	
21.30 Fratelli di Crozza (1ª Tv)	
Spettacolo	
23.40 Che tempo che fa Bis Attualità	

20	20
14.40 The Equalizer Serie Tv	
15.35 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.25 The Flash Serie Tv	
19.15 Chicago Med Serie Tv	
20.10 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Ghost Rider - Spirito di vendetta Film Azione ('11)	
23.05 After the Sunset Film Azione ('04)	
1.00 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	

**TV2000**

17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario Attualità	
20.40 TG 2000 Attualità	
21.00 Santo Rosario Attualità	
21.40 Il Concerto Film Drammatico ('09)	
23.45 Effetto Notte - TV2000 Attualità	

RAI 4	Rai 4
14.20 L'intruso Film Thriller ('19)	
16.00 Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv	
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.05 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Man in the Dark Film Horror ('16)	
22.50 Salt Film Azione ('10)	
0.30 Wonderland Attualità	
1.05 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	

**LA7 D**

16.20 Army Wives - Conflitti del cuore Serie Tv	
16.45 Desperate Housewives	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale Spettacolo	
21.15 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
23.05 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv	
0.55 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

IRIS	IRIS
12.50 Deepwater: Inferno sull'oceano Film Drammatico ('16)	
15.00 La vera storia di Texas	
16.55 Jack Film Western ('16)	
19.15 Il Tulipano Nero Film Avventura ('63)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.20 Space Cowboys Film Avventura ('00)	
23.55 Scuola Di Cult Attualità	
0.10 La recluta Film Poliziesco ('90)	

**LA 5**

14.25 Una mamma per amica	
16.15 Grandi domani Serie Tv	
18.45 Grande Fratello Spettacolo	
19.10 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici di Maria Spettacolo	
20.10 Uomini e donne Spettacolo	
21.40 Miss Detective Film Azione ('00)	
23.50 Grande Fratello Spettacolo	

RAI 5	Rai 5
17.20 Il Bosco delle Emozioni Visioni Attualità	
18.45 Save The Date Attualità	
19.15 Gli imperdibili Attualità	
19.20 Rai News - Giorno	
19.25 I Tre Architetti	
20.20 Divini devoti	
21.15 La voix humaine Spettacolo	
22.05 Balletto - L'altra metà del cielo Spettacolo	
23.25 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo	

**REAL TIME**

10.45 Hercai - Amore e vendetta (1ª Tv) Serie Tv	
11.45 Cortesie per gli ospiti	
13.50 Casa a prima vista	
16.00 Abito da sposa cercasi	
17.55 Primo appuntamento	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv)	
21.30 Il forno delle meraviglie Lifestyle	
23.05 The Bad Skin Clinic (1ª Tv) Lifestyle	

RAI MOVIE	Rai
17.05 Gli imperdibili Attualità	
17.10 Botte di Natale Film Commedia ('94)	
19.00 Tombstone Film Western ('93)	
21.10 Il sipario strappato Film Giallo ('66)	
23.25 Il buio oltre la siepe Film Drammatico ('62)	
1.45 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
1.50 Aspettando il re Film Commedia ('16)	
3.20 L'letto Film Thriller ('06)	

**GIALLO**

11.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
13.10 I misteri di Murdoch	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 L'ispettore Barnaby	
19.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv	
21.10 Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.10 I misteri di Murdoch Serie Tv	

RAI PREMIUM	Rai
14.00 Una matrimonia Fiction	
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.50 Sea Patrol Serie Tv	
17.30 Don Matteo Fiction	
19.25 Pezzi unici Fiction	
21.20 Imma Tataranni - Sostituto procuratore Fiction	
23.15 Che Dio ci aiuti Fiction	
1.10 Storie italiane Lifestyle	
3.15 Sea Patrol Serie Tv	
4.35 Piloti Serie Tv	
5.00 7 vite Fiction	

**TOP CRIME**

14.30 The mentalist Serie Tv	
15.20 Movie Trailer Spettacolo	
15.25 Hamburg distretto 21 Serie Tv	
17.25 Major Crimes Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Chicago P.D. Serie Tv	
22.05 Chicago P.D. Serie Tv	
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.50 Delitto a Kermadec Film Thriller ('22)	
2.20 Movie Trailer Spettacolo	

CIELO	
15.05 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Ma mère Film Drammatico ('04)	
23.15 Private collections Film Erotico ('87)	
1.15 SexSells - WeezyWTF nel paese delle meraviglie del sesso Lifestyle	

**DMAX**

14.45 A caccia di tesori (1ª Tv)	
15.40 La febbre dell'oro Documentari	
17.25 I pionieri dell'oro Documentari	
19.15 Vado a vivere nel bosco Spettacolo	
21.05 Basco Rosso (1ª Tv) Documentari	
22.10 Basco Rosso Documentari	
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling	

TWENTYSEVEN	
14.25 La Signora Del West	
16.25 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.20 Arma letale 3 Film Azione ('92)	
23.40 Matricole dentro o fuori Film Commedia ('13)	
1.55 Colombo Serie Tv	
3.10 Schitt's Creek Serie Tv	
3.55 Camera Café	
4.20 Hazzard Serie Tv	

**RAI SPORT HD**

17.20 Freestyle: Coppa del Mondo 2024/25 Big Air	
18.50 Gli imperdibili Attualità	
18.55 Pattinaggio di Velocità: Camp. Mondiali Hamar 2025 2a giornata	
21.15 Rugby. Sei Nazioni U20 5a giornata: ITALIA - Irlanda	
22.45 Craigleith: Skicross - gara 1. Coppa del Mondo	
Sci salti	
23.45 TG Sport Notte Attualità	

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	15.00 Summer Camp
20.40 Zona Cesarini	17.00 Pinocchio
20.45 Anticipo Campionato Serie A: Genoa - Lecce	19.00 Chiacchiericcio
23.05 Il mix delle 23	20.00 Gazzology
	21.00 Say Waaa?
	23.00 DeeJay Time Again 2025
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
	24.00 Extra
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	12.00 Marlen
20.30 Il Cartellone Accademia Nazionale di Santa Cecilia - in diretta dal Parco della Musica di Roma	14.00 Ilario
	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 Dance Revolution

RADIO LOCALI	
RADIO 1	RADIO REGIONALE
7.18 Gr FVG. Al termine Onda verde regionale	<b>Radio Spazio, la voce del Friuli:</b> GRnaz, ogni ora dalle 7 alle 18; Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15; 8.00 La Detule di Vuè; 8.30 La salut no si compra; 9.00 Gr Nazionale InBlu; 10.00 Gint e copasse; 11.03 FREEùlBike; 11.30 Furlans... in tai comuns; 13.15 In viaggio nelle Cp; 13.30 Borghi d'Italia; 14.30 Vivo positivo; 15.00 Libri alla radio; 15.30 Voci cooperative; 16.00 Basket e non solo; 17.03 Cjase nestre; 17.30 Santa Messa in friulano; 19.00 GAF tour; 20.00 Okno v Benecio; 21.00 Satellite; 23.00 Musica classica
11.05 Presentazione programmi	<b>Radio Onde Furlane:</b> 8.00 Gjornàl Radio de buinore + Il meteo; 8.15 L'aghe dapit de cleve 5; 9.00 In di di vuè - Rassegne stampe; 9.30 Ator ator; 11.00 Corai musicàir; 11.30 Ce fàz; 12.10 Gjornàl Radio di Onde Furlane + Il meteo; 12.30 In di di vuè - Rassegne stampe internazional; 13.00 Ator ator; 14.00 Musiche cence confins; 14.30 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 15.00 Oltre il dato 3; 15.30 Golden Years; 16.30 Musiche cence confins; 17.00 Clorock; 17.30 Ator Ator; 18.00 Gjornàl Radio di Onde Furlane; 18.30 Ce fàz; 19.00 Up; 21.00 Sabbie Mobili; 22.30 Musiche cence confins; 23.00 Shaker; 24.00 Golden Years
11.10 Vuè o fevelin di: Il mercato italiano dell'auto inizia il 2025 sullo stesso percorso negativo del 2024	
11.20 Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione	
12.30 Gr FVG	
13.29 Babel: Paolo Genovese. Roy Menarini. Leonardo Gandini	
14.15 Chi è di scena: Valerio Binasco. Mario Scandale. Lorenzo Palla. Arianna Cremona	
15.00 Gr FVG	
15.15 Vuè o fevelin di: La prima assoluta di "Fantasie in aria, visioni tra bolle, musica e parole"	
18.30 Gr FVG	

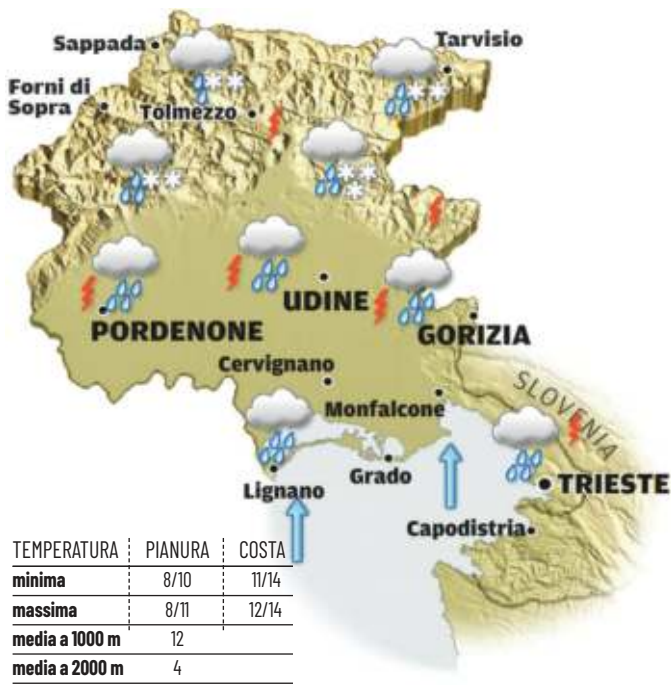
CANALI LOCALI	
TELEFRIULI	
6.20 Un pinsir par vuè	12.00 Bekér on tour
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta	12.30 Telegiornale FVG - diretta
7.45 A voi la linea	12.45 A voi la linea - diretta
8.20 Un pinsir par vuè	13.15 Insieme Cisl
8.30 News, cappuccino e brioche	13.30 Telegiornale FVG News
9.45 EconoMy FVG	13.45 A voi la linea
10.45 Effemotori	14.15 Telegiornale FVG News
11.15 Family salute e benessere	14.30 EconoMy FVG
11.30 Screenshot	15.30 Bianconeri a canestro
	16.00 Telefruts - cartoni animati
	16.30 Tg flash - diretta News
IL13TV	TV 12
7.00 Santa Messa	17.00 AmGitano
S.Leopoldo	19.00 Il13 Telegiornale
8.00 Star Trek Classic	20.00 Terra e Cielo Mons.
10.00 Il13 Telegiornale	De Zan
11.00 Sanità allo specchio	20.20 Controaltare
Aria Pulita (Live)	21.00 Star Trek Classic
12.45 Stanlio e Olio	22.00 Film Classico
13.00 Tv13 con Voi (Live)	24.00 Il13 Telegiornale
16.00 Film Classici	
	17.00 Campioni Nella Sana Provincia
	17.30 Pomer. Udinese - R
	18.30 Tg Regionale News
	19.00 Tg Udine News
	19.30 A Tutto Campo Fvg
	20.00 Tg Regionale News
	20.30 30 Minuti Spi
	21.00 Fall Time Film
	23.00 Tg Udine News



Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo coperto. Nella notte e al mattino piogge estese ed intense, forse localmente anche molto intense sulle Prealpi Giulie. In montagna nevicate abbondanti in quota, inizialmente possibili fino a 1000-1300 m, temporaneamente al mattino fino a fondovalle sul Tarvisiano, poi in giornata a 1200-1500 m circa. Possibili temporali. Sulla costa al mattino soffierà vento da sud sostenuto che poi girerà a Libeccio. Possibili alte maree anche piuttosto sostenute. Nel pomeriggio miglioramento ma dalla notte ricomincerà a piovare.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto. Nella notte e al mattino precipitazioni estese da abbondanti ad intense. In montagna nevicate abbondanti in quota, fino a 900-1200 metri sulle Alpi, 1200-1500 sulle Prealpi, temporaneamente fino a fondovalle sul Tarvisiano. Sulla costa soffierà vento moderato da nordest. Nel pomeriggio temporaneo miglioramento ma dalla sera ricominceranno le precipitazioni.

**Tendenza 16 marzo:** Di notte e al mattino piogge moderate o localmente abbondanti su pianura e costa, deboli e sparse in montagna. In giornata nuvoloso con maggiori schiarite sulla costa ma sarà possibile ancora qualche pioggia sparsa in genere debole.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	10	12	42 Km/h
Monfalcone	10	12	27 Km/h
Gorizia	10	12	27 Km/h
Udine	9	12	17 Km/h
Grado	10	12	22 Km/h
Cervignano	10	12	26 Km/h
Pordenone	10	12	9 Km/h
Tarvisio	5	7	28 Km/h
Lignano	10	13	22 Km/h
Gemona	8	10	22 Km/h
Tolmezzo	8	9	22 Km/h
Forni di Sopra	3	6	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,6 m	10,2
Grado	mosso	1,1 m	10,5
Lignano	poco mosso	0,8 m	10,4
Monfalcone	mosso	0,8 m	10,3

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	-1	6	Copenaghen	1	2	Mosca	2	11
Atene	12	19	Ginevra	3	7	Parigi	0	7
Belgrado	8	16	Lisbona	6	16	Praga	2	8
Berlino	3	7	Londra	-1	6	Varsavia	0	4
Bruxelles	0	6	Lubiana	7	12	Vienna	5	7
Budapest	12	19	Madrid	2	9	Zagabria	6	18

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	8
Bari	11	21
Bologna	10	14
Bolzano	7	12
Cagliari	14	19
Firenze	11	16
Genova	11	12
L'Aquila	9	14
Milano	9	11
Napoli	12	18
Palermo	15	23
Reggio C.	14	19
Roma	13	17
Torino	6	10
Venezia	10	13

OGGI IN ITALIA



**OGGI Nord:** Giornata di maltempo diffuso su gran parte delle regioni. Nevicate copiose sulle Alpi.  
**Centro:** Giornata piovosa, anche con temporali, su Toscana, Umbria e Lazio. Sul resto delle regioni ci saranno maggiori schiarite soleggiate.  
**Sud:** Tempo asciutto e spesso soleggiato, soprattutto in Sicilia. Venti forti di Scirocco.  
**DOMANI Nord:** Giornata con condizioni piovose e localmente temporalesche su gran parte delle regioni.  
**Centro:** In questa giornata avremo una maggior probabilità di precipitazioni su Toscana, Umbria e alto Lazio, tempo più soleggiato altrove.  
**Sud:** Irregolarmente nuvoloso, meno nubi in Sicilia. Temperature massime estive sull'isola con picchi di 30°C.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE  
21/3 - 20/4



Giornata dinamica e piena di stimoli. Sarai carico di energia e voglia di fare, ma cerca di non strafare. Un momento di relax a fine giornata ti aiuterà a ricaricare le batterie.

LEONE  
23/7 - 23/8



Giornata perfetta per metterti in mostra e ottenere riconoscimenti. Se hai un progetto in sospeso, è il momento di fare il passo successivo.

SAGITTARIO  
23/11 - 21/12



Hai voglia di leggerezza e di nuove esperienze. Se puoi, organizza qualcosa di speciale per la serata. Sul lavoro, evita distrazioni e concentrati sulle priorità.

TORO  
21/4 - 20/5



Oggi potresti sentire il bisogno di rallentare un po' e goderti le piccole cose. Sul lavoro, cerca di non essere troppo rigido e lascia spazio alla flessibilità.

VERGINE  
24/8 - 22/9



Sarà una giornata intensa, ma produttiva. Potresti dover affrontare una questione che rimandi da tempo, ma avrai le risorse per gestirla al meglio.

CAPRICORNO  
22/12 - 20/1



Giornata dedicata alla riflessione e alla pianificazione. Se hai un obiettivo, è il momento di fare un passo avanti. In amore un gesto inaspettato potrebbe sorprenderti.

GEMELLI  
21/5 - 21/6



La comunicazione sarà il tuo punto di forza: usa le parole giuste e potresti ottenere grandi risultati. Qualcuno potrebbe sorprenderti con un invito inaspettato.

BILANCIA  
23/9 - 22/10



Oggi potresti sentire il bisogno di equilibrio e armonia, soprattutto nelle relazioni. Cerca di evitare discussioni inutili e concentrati sulle soluzioni.

ACQUARIO  
21/1 - 19/2



Oggi sarai pieno di idee e voglia di innovare. Potresti avere un'intuizione geniale sul lavoro o in un progetto personale. Una nuova conoscenza potrebbe rivelarsi interessante.

CANCRO  
22/6 - 22/7



Oggi potresti sentire il bisogno di maggiore sicurezza emotiva. Cerca di non farti sopraffare dalle preoccupazioni e concentrati su ciò che ti fa stare bene.

SCORPIONE  
23/10 - 22/11



Giornata intensa, con emozioni forti in arrivo. Se c'è qualcosa che ti preoccupa, affrontala con determinazione. Segui il tuo intuito, non ti tradirà.

PESCI  
20/2 - 20/3

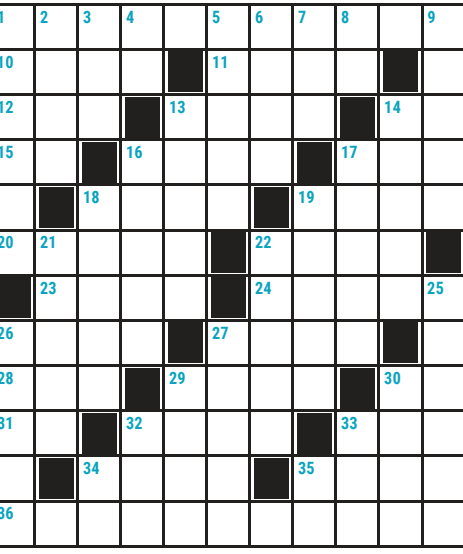


Sarà una giornata emotivamente intensa. Potresti avere bisogno di un momento di introspezione per capire meglio cosa vuoi davvero.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



**ORIZZONTALI:** 1 Confina anche col Belgio - 10 Cospasro di ostacoli - 11 Malvagio personaggio delle fiabe - 12 Il "veloce" era Achille - 13 Piccole orchestre - 14 Bensi - 15 Targa campana - 16 È simile alla seta - 17 Paul Bradley Couling in arte - 18 Il gauchon ne tiene un capo - 19 Si trasformano in pullover - 20 Pesci d'acqua dolce - 22 Non li ha sulla lingua chi è molto franco - 23 Lo riempie il musicista - 24 Ha molti tifosi a Milano - 26 L'albero da cui l'ingenuo casca - 27 Una Roberta di radio e Tv - 28 Fa solo papere! - 29 Levetta del revolver - 30 I limiti di Yeats - 31 Articolo per scalatore - 32 Mischiato in acqua forma emulsioni - 33 Grande partizione storica - 34 Tipo di spumante - 35 Come "arci" e "stra" - 36 Manifestazione folcloristica bavarese.

**VERTICALI:** 1 La città natale di Wagner - 2 È simile alla gazza marina - 3 Aferesi di queste - 4 Sud-Ovest - 5 Lo dà chi addenta - 6 Spigliata vivacità - 7 Organizza i mondiali di ciclismo (sigla) - 8 Il cuore di Nerone - 9 Una gemma lattiginosa - 13 Il grande Nuvolari - 14 Degenerano in ossessioni - 16 Ceto - 17 La prepara il muratore - 18 Bagna Orléans - 19 Può ingrandire o rimpicciolire - 21 Si studia al liceo classico - 22 Si fa al distributore - 25 Struttura più che confortevole per soggiorni turistici - 26 Lo Sbaiffini amico di Braccio di Ferro - 27 Rifugi d'alta montagna - 29 La "C" del TCI - 30 Il Saint-Laurent erede di Dior - 32 Ha per simbolo Au - 33 Rotondità addominali - 34 Iniziali del filosofo Telesio - 35 Famoso isolotto nei pressi di Marsiglia.

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas.**

**ACQUA CALDA** + **ARIA FRESCA** + **ARIA CALDA**

**DAIKIN AEROTECH**  
LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

**AirTech**  
SERVICE

**AIRTECH SERVICE s.r.l.**  
**Lavora con noi!**  
spedisci il tuo curriculum a [lavoraconnoi@airtechservice.it](mailto:lavoraconnoi@airtechservice.it)

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202  
[info@airtechservice.it](mailto:info@airtechservice.it) • [www.airtechservice.it](http://www.airtechservice.it)





# NX

## HYBRID E PLUG-IN HYBRID

FEEL. BELIEVE.

SOLO CON NOLEGGIO A LUNGO TERMINE KINTO ONE  
**TUTTI I VANTAGGI DEL PLUG-IN AL COSTO DELL'HYBRID**

**TUO DA € 399 + IVA AL MESE PER 36 MESI E 45.000 KM**

ANTICIPO € 10.900 + IVA KASKO, RCA, FURTO&INCENDIO E MANUTENZIONE INCLUSI

**PROVALO SUBITO IN SHOWROOM**



**LEXUS - UDINE - Carini**

**Tavagnacco (UD)** - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 1890079 - **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 3839 - **Pordenone** - Viale Treviso, 27/A - Tel. 0434 578855

[www.lexus-udine.it](http://www.lexus-udine.it)

Condizioni generali dell'offerta KINTO One - Offerta valida su NX SUV PLUG IN HYBRID E-CVT 4WD Premium+ Plug-in. Canone applicato solo nel caso di noleggio della vettura con KINTO Italia S.p.A. Canone € 399,00 al mese per 36 mesi e 45.000 km totali, anticipo € 10.900,00, IVA esclusa, salvo approvazione KINTO Italia S.p.A. Il canone comprende i servizi Assicurativi con le seguenti condizioni: il massimale RCA è pari a € 26.000,00 con franchigia a carico del cliente pari ad € 500. Garanzia Furto/Incendio con Scoperto 10% minimo € 500 a carico del Cliente. Garanzia Kasko con franchigia pari a € 500 a carico del Cliente. Altri servizi inclusi: manutenzione ordinaria e straordinaria in rete ufficiale Lexus, assistenza stradale 24h/7 giorni su 7, immatricolazione, montaggio ed attivazione dispositivo antifurto Lexus Classic, gestione multa e messa su strada. Esempio calcolato sulla provincia di Torino. Offerta valida fino al 31/03/2025 presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su [lexus.it](http://lexus.it). Immagine vettura indicativa. Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Lexus NX Plug-In Hybrid: consumo combinato 1,1 l/100 km, emissioni CO<sub>2</sub> 25 g/km, emissioni NOx 0,006 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Lexus Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Lexus. La Lexus Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto di Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Lexus Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Lexus Relax Plus consultabili sul sito [lexus.it](http://lexus.it). La batteria ibrida e la batteria Full Electric non rientrano nella Garanzia Lexus Relax Plus ma possono usufruire del programma a pagamento Hybrid Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120).

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI  
**GARANZIA LEXUS  
RELAX PLUS\***

FINO AI  
**15 ANNI**  
DELLA TUA AUTO

\*Programma soggetto a Termini e Condizioni